



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
giovedì, 28 settembre 2023**



## Prime Pagine

28/09/2023	<b>Corriere della Sera</b>	9
<hr/>		
28/09/2023	<b>Il Fatto Quotidiano</b>	10
<hr/>		
28/09/2023	<b>Il Foglio</b>	11
<hr/>		
28/09/2023	<b>Il Giornale</b>	12
<hr/>		
28/09/2023	<b>Il Giorno</b>	13
<hr/>		
28/09/2023	<b>Il Manifesto</b>	14
<hr/>		
28/09/2023	<b>Il Mattino</b>	15
<hr/>		
28/09/2023	<b>Il Messaggero</b>	16
<hr/>		
28/09/2023	<b>Il Resto del Carlino</b>	17
<hr/>		
28/09/2023	<b>Il Secolo XIX</b>	18
<hr/>		
28/09/2023	<b>Il Sole 24 Ore</b>	19
<hr/>		
28/09/2023	<b>Il Tempo</b>	20
<hr/>		
28/09/2023	<b>Italia Oggi</b>	21
<hr/>		
28/09/2023	<b>La Nazione</b>	22
<hr/>		
28/09/2023	<b>La Repubblica</b>	23
<hr/>		
28/09/2023	<b>La Stampa</b>	24
<hr/>		
28/09/2023	<b>MF</b>	25
<hr/>		

## Primo Piano

28/09/2023	<b>Facebook</b>	26
<hr/>		
Assoporti sostiene le azioni di semplificazione promosse dal MASE si va nella direzione giusta..		
<hr/>		

28/09/2023	<b>euomerici.it</b>	27
Semplificazione ambientale: plauso di Assoportri alle iniziative del ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica		
27/09/2023	<b>Ansa</b>	28
Assoportri, 'avanti con la semplificazione dei dragaggi'		
27/09/2023	<b>Borsa Italiana</b>	29
Ambiente: Assoportri, bene le semplificazioni promosse dal Mase		
27/09/2023	<b>Brindisi Report</b>	30
Porto, cassa di colmata verso la realizzazione: firmato contratto d'appalto		
27/09/2023	<b>FerPress</b>	32
Assoportri sostiene azioni di semplificazione del MASE per garantire sviluppo portuale e competitività		
27/09/2023	<b>Genova Today</b>	33
Torna la festa della Lega: tra i "big" il ministro Giorgetti		
27/09/2023	<b>Il Nautilus</b>	35
Porto di Brindisi: firmato il contratto d'appalto con l'ATI che realizzerà la cassa di colmata a Brindisi		
27/09/2023	<b>Informare</b>	37
Assoportri, bene l'azione del Ministero dell'Ambiente per semplificare le norme sui dragaggi		
27/09/2023	<b>Informatore Navale</b>	38
Assoportri sostiene le azioni di semplificazione promosse dal MASE "si va nella direzione giusta.."		
27/09/2023	<b>Informazioni Marittime</b>	39
Dragaggi, il ministero dell'Ambiente lavora a una riforma		
27/09/2023	<b>La Voce di Maruggio</b>	40
Presentati i Taranto Port Days 2023		
27/09/2023	<b>Messaggero Marittimo</b>	44
Assoportri sostiene le azioni di semplificazione ambientale		
27/09/2023	<b>Port Logistic Press</b>	45
Assoportri supports the actions of the Ministry of the Environment: the right direction for port development and competitiveness		
27/09/2023	<b>Port News</b>	46
Riforma Dragaggi, "Siamo sulla strada giusta"		
27/09/2023	<b>Pugliapress</b>	47
Presentati i Taranto Port Days 2023		
27/09/2023	<b>Ship Mag</b>	51
Assoportri: "Semplificazione dei dragaggi finalmente nella direzione giusta"		
27/09/2023	<b>Shipping Italy</b>	52
Regolamento dragaggi: Assoportri cerca di guardare il bicchiere mezzo pieno		
27/09/2023	<b>Taranto Buonasera</b>	54
Presentata la 5 <sup>a</sup> edizione di Taranto Port Days		

## Trieste

27/09/2023	<b>Ship Mag</b>	58
Road show del porto di Trieste e del sistema logistico e manifatturiero Friuli Venezia Giulia in Marocco		
27/09/2023	<b>Trieste Prima</b>	60
Cabinovia, lo sfogo di Rossi: "Tratto orizzontale inutile, abbatte il valore della zona"		

## Venezia

27/09/2023	<b>Venezia Today</b>	61
<u>La nave scuola Palinuro sarà a Venezia per tre giorni</u>		

## Savona, Vado

27/09/2023	<b>Savona News</b>	62
<u>Il circolo tematico del Pd savonese "Se otto ore vi sembran poche" si presenta con un incontro sulla portualità</u>		
27/09/2023	<b>Shipping Italy</b>	63
<u>Wwf 'affonda' i nuovi rigassificatori di Vado Ligure e Ravenna</u>		

## Genova, Voltri

27/09/2023	<b>Ansa</b>	65
<u>La nave scuola Amerigo Vespucci approda in Brasile</u>		
27/09/2023	<b>Ship Mag</b>	66
<u>Porto di Genova, primo Comitato di Gestione presieduto dal Commissario straordinario Paolo Piacenza</u>		
27/09/2023	<b>Shipping Italy</b>	67
<u>Vron Offshore passa a Britoil ma la flotta e la filiale italiana restane intatte</u>		

## La Spezia

27/09/2023	<b>Citta della Spezia</b>	68
<u>Nasce "Walking La Spezia" il pacchetto che porta i crocieristi in centro città alla scoperta di liberty, futurismo, shopping e prodotti tipici</u>		
27/09/2023	<b>Il Nautilus</b>	71
<u>CONSEGNATO A MUGGIANO IL TERZO PPA "RAIMONDO MONTECUCCOLI"</u>		
27/09/2023	<b>Informatore Navale</b>	72
<u>FINCANTIERI - CONSEGNATO A MUGGIANO IL TERZO PATTUGLIATORE "RAIMONDO MONTECUCCOLI"</u>		
27/09/2023	<b>Port Logistic Press</b>	73
<u>LA SPEZIA - The proven collaboration between Confartigianato, the Municipal Administration and the Tantitours Agency with desk at the Cruise Terminal, has launched the new tourism project "Walking La Spezia".</u>		
27/09/2023	<b>PrimoCanale.it</b>	75
<u>Boom negli allevamenti di ostriche, la produzione salva i mitilicoltori spezzini</u>		
27/09/2023	<b>Ship Mag</b>	76
<u>Fincantieri, consegnato a Muggiano il terzo Pattugliatore Polivalente d'Altura "Raimondo Montecuccoli"</u>		

## Ravenna

27/09/2023	<b>Ravenna Today</b>	77
<u>Trasporto dei turisti dal nuovo Terminal crociere: tanti progetti per migliorarlo</u>		



27/09/2023	<b>Ravenna24Ore.it</b>	Terminal crociere, presentati progetti di miglioramento della viabilità	78
27/09/2023	<b>RavennaNotizie.it</b>	Ravenna, stazione marittima e parco delle dune: nuovo incontro del Tavolo di monitoraggio dei trasporti da e per il terminal crociere	79
27/09/2023	<b>RavennaNotizie.it</b>	Il rispetto della tua riservatezza è la nostra priorità	80

## Livorno

27/09/2023	<b>Corriere Marittimo</b>	Analisi/ Livorno si espande sulle aree ex Trw e si avvicina all'industria Metropolitana di Firenze	81
------------	---------------------------	--	----

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

27/09/2023	<b>Ancona Today</b>	Elettificazione banchine, il porto è sempre più green: emissioni inquinanti giù del 33%	84
27/09/2023	<b>Ancona Today</b>	Porto, rivoluzione green: ecco le banchine elettrificate   VIDEO	85
27/09/2023	<b>Ansa</b>	Elettificazione banchine del porto Ancona entro giugno 2026	86
27/09/2023	<b>Il Nautilus</b>	PORTO DI ANCONA: BANDO AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE PER IMPIANTO COLD-IRONING PER ELETTRIFICAZIONE BANCHINE	87
27/09/2023	<b>Informare</b>	Bando per l'elettificazione delle banchine ro-pax del porto di Ancona	90
27/09/2023	<b>Informatore Navale</b>	PORTO DI ANCONA: BANDO ADSP PER IMPIANTO COLD-IRONING PER ELETTRIFICAZIONE BANCHINE	91
28/09/2023	<b>Ship Mag</b>	Porto di Ancona, è in via di pubblicazione il bando per l'elettificazione delle banchine	94
27/09/2023	<b>vivereancona.it</b>	Il Porto di Ancona passa all'elettrico: Entro il 2026 elettrificate le banchine dei traghetti per il 30% in meno di emissioni	97

## Brindisi

27/09/2023	<b>Brindisi Report</b>	No al deposito Edison: anche il sindacato Cobas aderisce alla catena umana	100
27/09/2023	<b>Brindisi Report</b>	Nave De Grazia: uno degli "Angeli del mare" fa tappa a Brindisi	101
27/09/2023	<b>Il Nautilus</b>	NAVE "NATALE DE GRAZIA" APPRODA A BRINDISI	102
27/09/2023	<b>Informazioni Marittime</b>	Porto di Brindisi, l'area ex Pol torna all'autorità portuale	103

27/09/2023 **Messaggero Marittimo** 105  
L'Ati realizzerà la cassa di colmata di Brindisi

---

## Taranto

27/09/2023 **Ansa** 107  
A Taranto sarà costruito un veliero greco del VI secolo a.C.

---

27/09/2023 **Puglia Live** 108  
A Taranto cultura come chiave di sviluppo: presentato il progetto di ricostruzione di una antica nave greca

---

27/09/2023 **Taranto Buonasera** 110  
Progetto di ricostruzione di una antica nave greca

---

## Cagliari

27/09/2023 **Il Nautilus** 115  
AdSP MdS: Via alla gara d'appalto per la realizzazione della strada di collegamento tra terminal ro-ro e SS 125

---

27/09/2023 **Informare** 116  
A gara i lavori per i nuovi collegamenti viari nel Porto Canale di Cagliari

---

27/09/2023 **Informazioni Marittime** 117  
Cagliari, al via gara per collegare all'autostrada il Porto Canale

---

27/09/2023 **Messaggero Marittimo** 118  
Cagliari: in gara la strada terminal ro-ro - SS 195

---

27/09/2023 **Sardegna Reporter** 119  
Inquinamento acustico nei porti, venerdì evento finale di TRIPLo Plus: c'è anche Porto Torres

---

27/09/2023 **Ship Mag** 121  
Porto di Cagliari, via alla gara d'appalto per la realizzazione del collegamento tra terminal ro-ro e SS 125

---

## Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

27/09/2023 **Messina Oggi** 122  
Liberty Lines, Atm e Atam: via libera al biglietto unico

---

27/09/2023 **Stretto Web** 123  
Biglietto unico per la mobilità nello Stretto, arriva l'ufficialità con la firma della convenzione

---

27/09/2023 **TempoStretto** 125  
Biglietto unico per aliscafo e bus a Messina e Reggio, intesa firmata

---

## Augusta

27/09/2023 **AgenPress** 128  
Porti più green e decarbonizzati: imprese siciliane incontrano l'avanguardia norvegese

---

27/09/2023	<b>Eco del Sud</b>	130
<hr/>		
28/09/2023	<b>La Voce dell'Isola</b>	132
<hr/>		
27/09/2023	<b>Lora</b>	134
<hr/>		
27/09/2023	<b>Siracusa Oggi</b>	136
<hr/>		

## Palermo, Termini Imerese

27/09/2023	<b>Agenparl</b>	138
<hr/>		
27/09/2023	<b>AskaneWS</b>	141
<hr/>		
27/09/2023	<b>giornaledisicilia.it</b>	142
<hr/>		
27/09/2023	<b>Italpress</b>	145
<hr/>		
27/09/2023	<b>LiveSicilia</b>	147
<hr/>		
27/09/2023	<b>Palermo Today</b>	148
<hr/>		
27/09/2023	<b>Palermo Today</b>	149
<hr/>		
27/09/2023	<b>Palermo Today</b>	150
<hr/>		
27/09/2023	<b>Palermo Today</b>	151
<hr/>		
27/09/2023	<b>SiciliaNews24</b>	152
<hr/>		
27/09/2023	<b>Stretto Web</b>	155
<hr/>		

## Focus

27/09/2023	<b>AskaneWS</b>	158
<hr/>		
27/09/2023	<b>AskaneWS</b>	159
<hr/>		
27/09/2023	<b>FerPress</b>	160
<hr/>		

27/09/2023	<b>Informare</b>	161
<hr/>		
27/09/2023	<b>Informare</b>	162
<hr/>		
27/09/2023	<b>Informare</b>	164
<hr/>		
27/09/2023	<b>Informazioni Marittime</b>	165
<hr/>		
27/09/2023	<b>Italpress</b>	166
<hr/>		
27/09/2023	<b>Shipping Italy</b>	171
<hr/>		

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campana 50-C - Tel. 06 6885281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310  
mail: servizioclienti@corriere.it

**V**  
VALLEVERDE



**Il Napoli riparte**  
Milan ok, Inter Ko:  
insieme in testa  
commenti, pagelle e classifiche  
da pagina 48 a pagina 53



**Domani su 7**  
Barbareschi:  
io e le donne  
di **Cristina Allevi**  
nel settimanale in edicola

**V**  
VALLEVERDE

Il voto in Slovacchia

## CHI METTE A RISCHIO L'EUROPA

di **Paolo Mieli**

**I**l cinquantottenne Robert Fico, già iscritto da giovanissimo al Partito comunista cecoslovacco, diventato in seguito leader di un Partito socialdemocratico di marcate tendenze populiste, ha buone possibilità di uscire vincitore dalle elezioni che si terranno in Slovacchia domenica prossima. A contendergli la vittoria è rimasto solo il Partito liberale che i sondaggi dell'ultima ora accreditano in ascesa. Ma Fico è ancora in vantaggio. Chi è quest'uomo e perché ne parliamo? Fico è già stato due volte primo ministro della Slovacchia: dal 2006 al 2010 e dal 2012 al 2018. Finché, cinque anni fa, fu costretto alle dimissioni in seguito all'assassinio del giornalista Ján Kuciak (e della sua compagna Martina Kusnirova) che erano in procinto di pubblicare alcuni articoli sui rapporti tra la 'ndrangheta calabrese e membri del governo guidato, appunto, da Fico. Questo, per descrivere il suo entourage. A dicembre è caduto il governo di centro-destra di Eduard Heger convinto sostenitore della causa di Kiev e attualmente il Paese è governato ad interim da Ludovit Odor. Secondo i sondaggi che — come si è detto — danno in testa Fico, sorprendentemente la Russia non è più ritenuta responsabile dell'aggressione all'Ucraina. O lo è ritenuta sempre meno: i «colpevolisti» sono scesi dal 51 al 40 per cento. Ed è indubbiamente «merito» di Fico l'aver indotto parte dei suoi connazionali a questa inversione di rotta.

continua a pagina 30

Approvata la Nadef, il peso del Superbonus sui conti. Meloni: basta sprechi, aiuti per i redditi bassi

## Manovra, dote da 14 miliardi

Grazie al deficit che nel 2024 sarà al 4,3%. Migranti, espulsioni più rapide

di **Federico Fubini, Monica Guerzoni e Mario Sensi**

**P**er il prossimo anno il deficit sarà al 4,3% e questo garantirà un margine di 14 miliardi in manovra. Approvata la Nadef.  
da pagina 2 a pagina 6 **Frignani, Querzà**

**SOFFIA, LA NIPOTE: MIO NONNO NAPOLITANO**

### «Mi diceva: divertiti»

di **Gianna Fregonara**

**L'**addio al nonno, quel discorso «letto e riletto a mamma e papà». Sofia, la nipote di Giorgio Napolitano, e i suoi ricordi: «Divertiti e abbi fiducia in te, mi diceva». A Londra a 18 anni per studiare «lei era molto preoccupata, chiamava ogni sera».

a pagina 11

**GIANNELLI**



**QATARGATE/COZZOLINO**

### «Il Pd mi sospese senza avvisarmi Modi disumani»

di **Giuseppe Guastella**

**S**ospeso dal Pd «senza avvisi di garanzia e con un comunicato, meritavo più rispetto» dice Cozzolino, indagato nel Qatargate. È poi la notte in carcere a Napoli, «i domiciliari senza prove». Le accuse di Panzeri? «Solo volgari falsità».

a pagina 8

**L'AFFARE SLOANE AVENUE**

### Il Vaticano chiede a Becciu e ai broker 138 milioni

di **Virginia Piccolillo**



**U**n danno d'immagine che al cardinale Becciu e al broker dell'affare del Palazzo di Sloane Avenue a Londra, potrebbe costare 138 milioni di euro. Questo è quanto il Vaticano chiederà di risarcimento.

a pagina 20

**Alessandria** I delitti annunciati in due biglietti. L'uomo poi si è tolto la vita



L'ingegnere Martino Benzi, 66 anni, ha ucciso la moglie Monica, 55, e il figlio Matteo, 17, colpito mentre stava ancora dormendo

### Moglie, figlio e suocera: la strage dell'ingegnere

di **Massimo Massenzio**

**S**trage in famiglia, ieri mattina ad Alessandria. Un ingegnere di 66 anni, Martino Benzi, ha ucciso in casa il figlio Matteo di 17 anni, che dormiva, e la moglie Monica, di 55. Poi è andato al pensionato, ha ucciso la suocera 78enne e si è tolto la vita. In alcuni biglietti la confessione della strage.

a pagina 18

Il caso Anche senza gli imputati

### Svolta su Regeni La Consulta: il processo va fatto

di **Giovanni Bianconi**

**I**a Corte Costituzionale ha sbloccato il processo per il sequestro, le torture e l'uccisione di Giulio Regeni. Su richiesta del gup, dichiarata anticostituzionale la norma che ha permesso fino ad ora ai quattro egiziani di sottrarsi al giudizio non comunicando i loro indirizzi. Impossibile notificare gli atti, e per la Corte di Assise di Roma e la Cassazione il processo non poteva iniziare.

a pagina 12

**L'ESITO DELL'AUTOPSIA**

### Purgatori, non c'erano metastasi al cervello

di **Ilaria Sacchettoni**

**I**l giornalista Andrea Purgatori non aveva metastasi al cervello. È questo il risultato degli accertamenti. Ma il rebus non è ancora sciolto e per chiudere l'inchiesta per omicidio colposo necessitano altre perizie.

a pagina 19

**IL CAFFÈ**

di **Massimo Gramellini**

### La pesca bipolare

**A**lla Esselunga staranno facendo le capriole perché l'Italia intera parla dello spot di una bimba che, nel tenero tentativo di riconciliare i genitori separati, si fa comprare una pesca dalla madre e poi la regala al padre, spacciandogliela per un pensiero dell'ex-moglie nei suoi confronti. Sui social si trovano recensioni persino sul perché la pesca non sia stata portata alla cassa avvolta nell'apposito sacchetto biodegradabile e su quale dei due genitori abbia lasciato l'altro: probabilmente la madre, a giudicare dallo sguardo bastonato di lui, che però chissà cosa doveva averle combinato. Ma il tema centrale del dibattito è lo stesso che divide la politica, con la destra che esalta lo spot come manifesto dell'indissolubilità della famiglia e la sinistra che lo contesta, a

conferma che di spazio per un Terzo polo in Italia non se ne trova nemmeno al supermercato.

Non vorrei guastare la rissa, però mi pare che poggii su presupposti sbagliati: ricordare che le separazioni procurano dolore ai bambini non significa negare l'istituto del divorzio. Della storia di un'esistenza, quella pubblicità ci restituisce solo un frammento: una bimba di cinque anni che legittimamente desidera che mamma e papà stiano insieme. Ma la vita non finisce a cinque anni e molte coppie divorziano proprio per evitare che i figli crescano tra le tensioni. Magari nel prossimo spot ci sarà un'adolescente che la pesca la spaccia in testa ai genitori perché continuano a scannarsi invece di separarsi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

The WineHunter Award 2023  
CANDIDATO PLATINUM 2023  
Il Pollenza  
2018 Il Pollenza Marche IGT

The WineHunter Award 2023  
CANDIDATO PLATINUM 2023  
Il Pollenza  
2022 Il Pollenza Marche IGT

The WineHunter Award 2023  
CANDIDATO PLATINUM 2023  
Il Pollenza  
2023  
2023 Argento Colli Fiorentini DOC

IL POLLENZA  
FINEST ITALIAN WINES  
OperaWine  
2021  
SELECTED BY  
Wine Spectator



ISSN 1120-4080







Imputati 4 ex collaboratori di Zingaretti in Regione: "Falsi giustificativi per le sue assenze elettorali". Ma il deputato Pd non è indagato: era solo l'utilizzatore finale



Giovedì 28 settembre 2023 - Anno 15 - n° 267  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Anziché € 3,00 - € 16,00 con il libro "Destra e Sinistra"  
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**MANOVRA** Meloni al vice: "No misure elettorali"  
Più deficit per 14 mld  
Lite Giorgetti-Salvini



DI FOGGIA E RIDOLFI A PAG. 2-3

**RAPPORTO DELLA DIA** "Vuole salvare i beni"  
"Dell'Utri, separazione  
finta per i milioni di B."



CAIA E LILLO A PAG. 9

**Il Bonus Cazzate**

» Marco Travaglio

Ormai che Giorgia Meloni ha invitato gli alleati a "non superare il livello di guardia", siamo tutti più tranquilli. Per due motivi. 1) Anche nel governo Meloni, per strano che possa sembrare, esiste un livello di guardia. 2) Non è ancora stato superato, altrimenti la Meloni avrebbe intimato qualche alleato (uno a caso: il vicesegretario leghista Crippa, che aveva appena paragonato il governo Scholz al Terzo Reich di Hitler) di chiedere scusa e non farlo più. Restiamo dunque in trepidante attesa di sapere con esattezza dove si collochi l'asticella, pronti anche a scavare, se del caso. Un indizio lo fornì la stessa premier in partenza per le ferie quando, allarmata dall'assalto alla diligenza della Manovra, intimò ai ministri di evitare le "misure spot" e di chiedere solo "cose che si possono fare", confessando così di essersi circondata di una manica di cazzari. Ora, con comodo, ci dirà se fra le misure spot che non si possono fare e dunque non vanno neppure nominate per non superare il livello di guardia rientrano il blocco navale, l'abolizione delle accise, la fine della pacchia per l'Europa, il sostegno militare all'Ucraina fino alla vittoria contro la Russia e la svolta legalitaria con Nordio alla Giustizia. Cioè le cinque parole d'ordine su cui lei, non un cazzaro qualunque, vinse le elezioni, seguite da una sesta: la leggendaria promessa di partire personalmente all'inseguimento degli scafisti in tutto il globo terraqueo.

Ci sarebbe poi lo storico La Russa, che derubricò i nazifascisti uccisi dai partigiani in via Rasella a "banda musicale di semipensionati", poi indagò sulla denuncia di stupro a carico del figlio, lo assolse su due piedi e condannò la ragazza. E il geniale Nordio, che teorizzò come i veri mafiosi non parlino al telefono alla vigilia dell'arresto di Messina Denaro grazie al fatto che per fortuna parlava solo al telefono. E il sempre lucido Piantedosi, che chiamò "carico residuale" i migranti vivi. E il sagace Calderoli, che si disse minacciato dalla mafia perché aveva ricevuto una lettera firmata inequivocabilmente "Siamo la mafia". Un capitolo a parte meritano le prodezze del reparto Famiglia. Tipo Gino Lollibrida con la sostituzione etnica a opera della Speetre, i privilegi gastronomici della potente lobby dei poveri da guida Michelin, i fannulloni sdraiati sul divano fra i miliardi del Reddito di cittadinanza per non andare a zappare la terra e altre lollate. O Andrea Giambruno, che dichiara guerra a un ministro tedesco e agli scienziati del clima, poi avvisa le ragazze stuprate che basta non alzare il gomito per non incontrare i lupi (notoriamente attratti dall'alito alcolico). Spot? Livello di guardia? Oppure fidanzati, cognati, parenti e affini godono di uno speciale Bonus Cazzate?

**CONTRO-MANOVRA DEL "FATTO" LE NOSTRE PROPOSTE AL GOVERNO DEI FICHI SECCHI**

# Non hanno soldi? Qui ci sono 37 miliardi, ma serve coraggio

**AFFIDAMENTI DIRETTI**

Armi, marchetta a chi fa i test: via l'obbligo di gare

SALVINI A PAG. 7

**SARDEGNA: 31 ARRESTI**

Scandalo nomine: indagato braccio destro Calderone

SPARACIARI A PAG. 8

**IL "NUOVO CORSO" RAI**

Tg e programmi dell'era Meloni partono col flop

SCAGLIONI A PAG. 16

**UN SALVINI MINORE**

Crippa si inventa telefonate e fa guerra ai tedeschi

**Tommaso Rodano**

Con la camicia bianca e i braccialetti colorati al polso, Andrea Crippa sembra costruito in laboratorio: il 37enne leghista è un mini-Salvini, una clonazione giovanile del suo capo. A Matteo deve la fulminea carriera.

A PAG. 6

LE ENTRATE POSSIBILI	
Tassa del 2-3% A CIRCA 5.000 SUPER RICCHI	11 MLD
Tassa di successione	5 MLD
Tobin Tax	3,5 MLD
Plastic e Sugar Tax	650 MLN
Riduzione spese militari	3 MLD
Concessioni	1 MLD
Extraprofiti BANCHE E ENERGIA	13 MLD
<b>TOTALE</b>	<b>37,15 MLD</b>

**SUPER RICCHI & PROFITTI**

IMPOSTA STRAORDINARIA SUI PATRIMONI OLTRE I 50 MLN, SUCCESSIONE SOPRA I MLN. E POI BANCHE, ARMI, BIG OIL, LIDI, AUTOSTRADE, PLASTICA, ZUCCHERI E SPECULAZIONI

BORZI E CANNAVÀ A PAG. 4-5



**LE NOSTRE FIRME**

- Padellaro Pure Crippa aiuta Giorgia a pag. 7
- Fini Il Kosovo, frutto avvelenato Usa a pag. 17
- Caizzi I disastri di Moviola-Gentiloni a pag. 11
- Truzzi Grecia, il Guevara milionario a pag. 11
- Sottosopra Gattopardi vs. Elly e SS a pag. 11
- Palombi Napolitano, i libici in lutto a pag. 13

**E ZELENSKY "ARRUOLA" SHEVA**

Pezzi Nato nei droni russi forniti dall'Iran

PROVENZANI A PAG. 14

**L'INDAGINE DEI PM CATANESI**

Orfani ucrani, Yulia la tutrice: "20mila€ per adottarne uno"

MASSARI A PAG. 15

**La cattiveria**

Il governo vuole espellere i migranti minorenni che si fingono maggiorenni, come Ruby Rubacuori. Ora rischiamo un'altra crisi diplomatica con l'Egitto

**IL CARAVAGGIO RUBATO**

"Natività": la trattativa fra lo Stato, la Chiesa, la mafia e i ricattatori

LO BIANCO A PAG. 18







# IL FOGLIO



ANNO XXVIII NUMERO 229

quotidiano DIRETTORE CLAUDIO CERASA

GIOVEDÌ 28 SETTEMBRE 2023 - € 1,80 + € 0,50 con il FOGGIO REVIEW n. 21

## “La fine della famiglia? Un disastro per la società e l'economia”. Il caso del libro di Melissa Kearney (quasi una glossa allo spot chiacchierato)

Roma. A metà degli anni Sessanta, il celebre psichiatra scozzese R. D. Laing, autore di quell'“Io diviso” che ha animato il Sessantotto e oltre, paragonò la famiglia a una “camera a gas”. Un po' esagerato, ma di queste esagerazioni la cultura occidentale si sarebbe imbavata a lungo. Negli stessi anni di Laing, un sociologo eretico come Christopher Lasch scrisse un altro libro di segno diverso, “Rifugio in un mondo senza cuore”. Nel 1960, in cui accusava che la famiglia era l'ultima grande istituzione da espugnare. Uno dei capitoli del libro di Lasch si intitola “al capezzolo di una società malata”. Quella che il celebre studioso mise sotto accusa per spiegare la fine della famiglia,

col suo “nuovo vangelo fatto di relativismo, tolleranza, sviluppo personale e maturità psichica”.  
Ora il libro di economia più atteso dell'anno sostiene che avere genitori sposati fa bene ai figli. Banalità? Per anni, gli accademici che studiano la povertà, la mobilità e le strutture familiari hanno evitato questa verità evidente”, scrive l'economista Melissa Kearney in “The Two Parent Privilege”, pubblicato questa settimana e recensito da tutti i grandi quotidiani che contano. Un tentativo di spiegare l'importanza del matrimonio ai colti intellettuali. Purtroppo, Kearney ha il suo bel da fare. L'autrice è un'economista formata al MIT e scrive: “L'assenza di un padre dalla casa di un bambino sembra avere effetti diretti sui risultati dei figli - e non solo a causa della perdita del

reddito genitoriale”. Per questo dobbiamo “ripristinare e promuovere la norma di una casa con due genitori per i bambini”. Daniel Patrick Moynihan lo disse nel suo rapporto del 1965 sulla famiglia. George Gilder ci ha scritto “Sexual Suicide” (1973) e “Men and Marriage” (1980). E Charles Murray si è parlato nel suo studio fondamentale, “Losing Ground” (1984), ha avanzato argomentazioni simili in “Coming Apart” (2012).  
“Le prove sono schiacciati: i bambini provenienti da famiglie monoparentali hanno più problemi comportamentali, hanno maggiori probabilità di finire nei guai a scuola o con la legge, raggiungono livelli di istruzione più bassi e tendono a guadagnare redditi più bassi in età adulta” scrive ancora Kearney. “I

ragazzi che vivono in famiglie senza papà sono particolarmente inclini a finire nei guai a scuola o con la legge”.  
In un'intervista-podcast con il collega economista Stephen Dubner, Kearney dice anche che scrivere il libro è stato correre “un grosso rischio” a livello professionale, perché i suoi colleghi tendono a evitare di affrontare il ruolo della struttura familiare nelle discussioni sulla disuguaglianza sociale e a guardarsi dall'alto in basso. Sfida “le conversazioni progressiste sul benessere dei bambini”. Nel 1960, negli Stati Uniti solo il cinque per cento dei bambini nasceva da madri non sposate. Nel 2019 era quasi il 50 per cento.  
Abbiamo fatto il vuoto e lo abbiamo chiamato progresso.

## NADEF, CONDONATE LE BALLE

Governo prudente (e ottimista). Giorgetti contiene Salvini. Ma sulle scelte coraggiose zero titoli

Roma. E' stato tutto un arretrare. Quaranta miliardi di euro avevano chiesto i partiti della maggioranza (chi più chi meno), ce ne sono venti se tutto va bene. O meglio, per essere pignoli, ce ne sono dodici cioè tanti quanti corrispondono ai titoli di stato in più da vendere sul mercato per coprire le spese. Il resto verrà da una spending review che sembra ai minimi termini, da qualche magrogezio uscito dalle fertilità mentali degli abili funzionari del Tesoro, un po' di aggiustamenti, un pizzico di condono. Lo vedremo il mese prossimo quando Giancarlo Giorgetti presenterà la prima vera legge di Bilancio in questa nuova era delle aspettative crescenti e della realtà decrescente.



## Crescita senza idee

Dalla Nadeuf al Pnrr. Perché il governo fa male a sottovalutare il ritorno dell'Italia nelle secche

Oltre la Nadeuf c'è di più. Il Consiglio dell'Unione europea ha approvato le modifiche apportate dall'Italia agli obiettivi previsti per la quarta rata del Pnrr. Modifiche proposte circa due mesi fa derivanti dalla constatazione che, nella sua precedente versione, il Piano era “parzialmente non realizzabile a causa di circostanze oggettive”. Circonstanze che a questo punto devono intendersi accertate. Si è aperta, di conseguenza, la possibilità per l'Italia di presentare la richiesta di pagamento della quarta rata per complessivi 16,5 miliardi di euro, che andrebbero a sommarsi ai 18,5 miliardi di euro della terza rata. Si è chiuso così un anno segnato da interventi tutt'altro che marginali rispetto alla governance del Piano quanto ai suoi contenuti. Quanto fossero oggettive le circostanze alla base degli interventi citati lo ha confermato nei giorni scorsi proprio il Consiglio europeo.

## I conti nel governo

L'economia si può gestire, la Lega un po' meno. Crippa: “Ho detto ciò che pensa Meloni”

Roma. Niente di personale. Ma in un giorno, in sequenza, Matteo Salvini si sente dire dal capogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera, Tommaso Foti, che gli appalti del Ponte sullo stretto difficilmente partiranno nel 2024. E poi è il suo ministro, Giancarlo Giorgetti, che nel question time bocchia qualsiasi condono perché “il governo non ha intenzione di farne”. E infine, mentre il Consiglio dei ministri chiamato a esprimersi sulla Nadeuf e sui migranti è in corso, si viene a sapere che anche sul core business di Salvini ci sono brutte notizie. E' scomparso l'articolo del decreto che prevedeva l'intervento della Guardia costiera negli hotspot in caso di arrivi cosiddetti e ravvicinati di migranti sul territorio nazionale provenienti dalle rotte marittime del Mediterraneo. La Guardia costiera è la leva salvinaiana di propaganda e azione davanti all'emergenza. Niente di personale, sembra voler dire Giorgio Meloni.

## Il Papa ci ricasca e a Mosca si festeggia

Francesco ha ricevuto l'amico russo Leonid Sevastyanov, leader dei “Vecchi credenti”. “Mi ha detto che è contento perché sempre più paesi sono contrari a dare armi a Kyiv”. Fake news? Silenzio dal Vaticano

Roma. L'agenzia statale russa Ria Novosti ha fatto sapere che lunedì pomeriggio Leonid Sevastyanov, presidente dell'Unione mondiale dei vecchi credenti, ha incontrato privatamente il Papa. Secondo quanto riportato da Ria Novosti, “Papa Francesco ritiene che sempre più paesi occidentali riconoscano l'inutilità di fornire armi all'Ucraina e di continuare il conflitto ucraino, cosa che gli ispira ottimismo e gli dà speranza per i negoziati di pace”. Aggiunge direttamente il sito: “Se ne parla perché “abbiamo discusso del piano di pace tra Ucraina e Russia. Il Papa è dell'opinione che non può esserci vittoria sul campo di battaglia. Qualsiasi vittoria deve essere al tavolo delle trattative, deve essere sviluppato un algoritmo ad hoc a non rompere le parti oggi in conflitto”. Non solo. Francesco avrebbe anche invitato Mosca a non rompere i legami con l'Occidente e si sarebbe scagliato contro le sanzioni economiche. Infatti, “il Papa ha i suoi saluti alla Russia e la sua benedizione. Inoltre ha confermato che la Russia è un grande paese, il popolo russo, la lingua e la cultura sono grandi. Il Papa ha detto che onora la cultura russa non meno di quella spagnola. Secondo quanto riferito, il Papa ha espresso una enorme ricchezza di scrittori, teologi e santi. Lui prega per il popolo russo e vuole che trovi l'oppo-

rtunità di concludere una pace giusta a lungo termine”. Ad Askanev, Sevastyanov ha confermato tutto, nelle due ore di colloquio (“Dalle 15 alle 17”), gli argomenti toccati sono stati diversi, ma gran parte del tempo è stata dedicata alla crisi ucraina. “Il problema è che molti vorrebbero vedere il Papa come Winston Churchill, ma lui vuole solo seguire il Vangelo: per lui è solo il messaggio di Gesù che conta. Il Papa non giudica nessuno ma cerca di risolvere i problemi e per lui la cosa importante è che gli aiuti supererino con la madre e quando è affidata al padre, che la va a prendere sotto casa senza incontrare la moglie separata con cui è in freddo, gliela regala”, ha spiegato Sevastyanov, ribadendo che per Francesco “sono sbagliate le forniture di armi all'Ucraina”. Il Pontefice avrebbe anche detto che la problema è che la stessa di Giovanni Paolo II, di Benedetto XVI, serve una pace giusta per tutti e che bisogna iniziare i negoziati, altrimenti la guerra non finirà mai”. Solo qualche giorno fa era dovuto intervenire il direttore della Sala stampa vaticana, Matteo Brunz, per precisare meglio cosa il Papa intendesse quando nella solita intervista a braccio in aereo, tornando da Marsiglia - aveva parlato di armi a Kyiv: “Il Papa non prende posizione sulla guerra, ma i paesi debbono continuare a inviare armi all'Ucraina o smettere di inviarle”.



## La pesca proibita

Lo spot di Eeselunga. L'amore non basta, ma la bambina sa stare al mondo meglio dei suoi genitori

Il contemporaneo se ne frega dei sentimenti, del senso di abbandono della nostalgia, del bisogno di sicurezza da parte dei figli che prendono l'unione dei genitori invece della loro separazione. Il contemporaneo considera tutto ciò che genera senso di colpa uno sfregio al modo di vita libero, alla famiglia che funziona o non funziona come dettano le regole segolate di un matrimonio fallito eccetera. Quindi fa scandalo un video promozionale dell'Eeselunga in cui una bambina un po' smarrita prende una pesca o persica che lo spot affetta con un supermercato con la madre e quando è affidata al padre, che la va a prendere sotto casa senza incontrare la moglie separata con cui è in freddo, gliela regala”, ha spiegato Sevastyanov, ribadendo che per Francesco “sono sbagliate le forniture di armi all'Ucraina”. Il Pontefice avrebbe anche detto che la problema è che la stessa di Giovanni Paolo II, di Benedetto XVI, serve una pace giusta per tutti e che bisogna iniziare i negoziati, altrimenti la guerra non finirà mai”. Solo qualche giorno fa era dovuto intervenire il direttore della Sala stampa vaticana, Matteo Brunz, per precisare meglio cosa il Papa intendesse quando nella solita intervista a braccio in aereo, tornando da Marsiglia - aveva parlato di armi a Kyiv: “Il Papa non prende posizione sulla guerra, ma i paesi debbono continuare a inviare armi all'Ucraina o smettere di inviarle”.

## Da Bratislava a Mosca

Il voto in Slovacchia ha un favorito, Robert Fico, che sa come sfruttare la propaganda di Mosca

Roma. Peter Kramolík è un artista slovacco, convinto sostenitore dell'Ucraina tanto da aver deciso di recarsi a Kosice, comune nella parte orientale della Slovacchia a protestare contro l'invasione deturpando un monumento ai caduti di epoca sovietica, al quale qualche anno fa, qualcuno nottetempo era andato a rubare le falci e martelli. Kramolík è stato presto raggiunto da un gruppo di motociclisti che lo hanno picchiato non per aver sfigurato un monumento ma per l'offesa alla Russia. La Slovacchia è uno dei paesi in cui la propaganda di Mosca è più attiva, lavora da anni, con asticizia, e ha costruito una spesa al supermercato di sostenitori che in questa campagna elettorale, che porta al voto del 30 settembre prossimo, sono molto presenti.

## Da Gerusalemme a Riad

C'è un viavai interessante tra Israele e Arabia Saudita. Biden spinge ma c'è chi conta gli ostacoli

Gerusalemme. A meno di una settimana dal passaggio di testimone a Fox News tra Mohammed bin Salman e Benjamin Netanyahu, per due interviste in cui entrambi i leader hanno espresso un ottimismo sull'approssimarsi della normalizzazione dei rapporti tra Arabia Saudita e Israele, con la determinazione determinata negoziazione degli Stati Uniti di Joe Biden. Martedì l'ingresso in Israele attraverso il valico di Allenby dell'aviatore saudita per la Giordania e Gerusalemme est, Nayef al-Sudri, per raggiungere Ramallah e incontrare il presidente Abu Mazen è stato storico, una prima volta dagli Accordi di Oslo, 30 anni fa, con la nascita dell'Anp.

## La torta europea

A Kyiv si fanno i compiti per l'allargamento dell'Ue. Il lavoro degli altri candidati e di chi c'è già

Kyiv, dalla nostra inviata. La porta dell'Unione Europea è aperta e non lo era da tantissimo, quindi bisogna prepararsi bene per varcarla. L'Ucraina sta facendo i compiti. Le riforme - con determinazione. Non ci faremo sfuggire l'occasione - dice una fonte del governo - Da quando siamo stati indipendente, un'accoglienza così non l'avevamo mai sentita”. I funzionari europei ripetono che l'invasione su larga scala della Russia in Ucraina ha dato un nuovo impulso all'allargamento dell'Ue per come era stato pensato: una forza d'attrazione liberale in grado di garantire benessere e convivenza per tutti gli stati membri, vecchi e nuovi. Nel 2013 c'è stato l'ingresso della Croazia, l'ultimo, e poi è cominciato quello che si potrebbe chiamare il decennio del restringimento, con la Brexit sventata e con la Brexit invece realizzata (a Kyiv, dove la passione per il Regno Unito è sentita), dove Boris Johnson potrebbe diventare facilmente presidente, molti dicono: abbiamo riaperto l'allargamento, vi riportiamo indietro anche gli inglesi. La famiglia disfunzionale europea ha sospeso così il suo abbraccio verso est, dando naturalmente parecchie delusioni.

## La trappola cinese

Il treno dei desideri di Orbán si ferma sulla Via della seta. Lezioni per gli altri entusiasti

Roma. La Cina non ha più soldi da investire nella Via della seta in Europa, e ad accorgersene adesso è anche il primo ministro ungherese Viktor Orbán. Sono pochi i politici in Europa che sono caduti nella trappola delle promesse di Pechino: l'ingresso nel grande progetto strategico d'influenza cinese avrebbe dovuto portare investimenti e infrastrutture in cambio di fedeltà politica. Per ora, a Orbán resta solo il secondo punto. E per capire il motivo basterebbe guardare a uno dei progetti simbolo della partnership tra Budapest e Pechino, la ferrovia Budapest-Belgrado, quella che avrebbe dovuto connettere le capitali dei due paesi più idealmente vicini alla Cina nel quadrante europeo. Ungheria e Serbia - un tratto di strada che oggi si percorre con quattro ore di automobili - i cui lavori sono bloccati da mesi. Il pezzo fondamentale del grande progetto strategico cinese in Europa è diventato suo malgrado, il simbolo della difficoltà di lavorare con gli investimenti cinesi, per una questione di soldi, certo, ma anche di sicurezza nazionale e di standard europei. L'economia cinese è in affanno, e i soldi per i progetti molto lontani, a lunghissimo termine, sono i primi a essere tagliati.

## Rai 3

Ascolti disastrosi, conduttori riciclati, redazioni scoppiate. La tv di Meloni è l'altra Nadeuf

Roma. Solo la Nadeuf Rai è peggio della vera Rai 2 e Tele Colle Oppio, il mattino di Radio 1 e nelle mani dei terzoparlanti, mentre Rai 3 rischia di fare la fine della banca Lehman. Giorgio Meloni sta perdendo un'altra sua scommessa: farci apprezzare la sua Rai. Ascolti imbarazzanti, programmi riciclati, conduttori riciclati. Si sta nascendo una nuova televisione, la televisione minima, Rai3%. Pino Insegno, il portinaio di Palazzo Chigi, l'amico della premier, il conduttore del Mercatino di Poma, Rai2, due giuristi fa, è sceso all'1,9%. Fa ormai più ascolti pure la pubblicità dell'Otto Cuore.

## Peggio Romeo di Crippa

Non è vero, mi piacerebbe che tanto ma non sono capace, ma devo dire che quando ieri

CONTRO MASTRO CILIEGIA  
@MaxGranel ha fargiato e sparato il in prima pagina il neologismo “crippismo” ho accusato il colpo. Anche se, lo sapete, grazie al Cielo il merito va di marcho d'infamia era il mio omonimo Andrea Crippa, vicesegretario della Lega e circa ventiquattro di Salvini (“il ritorno del rigurgito come strumento primario di comunicazione politica”, @fferrari1grasso dice) colui che è riuscito a dire che in Germania, come i nazisti d'antan, “finanzia l'invasione dei clandestini” per distruggere. Idiozie da cui persino l'omonimia fa fatica a riprendersi, ma fortunatamente per me è arrivato un altro leghista che è riuscito a dire una scemenza anche peggiore. E' il capogruppo della Lega al Senato, Massimiliano Romeo, che provando a mettere una toppa è invece fatto sfuggire un ruffo concettuale: “E' chiaro che quella fatta dal vicesegretario Crippa è stata una provocazione. Io sento parlare di retribuzione, di regolamento di Du-blino, però pare di capire che la Germania e anche altre nazioni finanziino le ong per andare a prendere i migranti e poi sono le prime che non li vogliono”. E se questa è una “provocazione” passò la palla agli omonimi di Romeo. (Maurizio Crippa)





# il Giornale



GIOVEDÌ 28 SETTEMBRE 2023

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno L - Numero 229 - 1,50 euro\*

www.ilgiornale.it  
058 7324071 | Email: inf.ott@ilgiornale.it

## NADEF: LE PREVISIONI DEL GOVERNO Manovra, tutte le cifre: ci sono riforma Irpef e taglio del cuneo fiscale

Gian Maria De Francesco a pagina 8

## ZAVORRA PD-SS SUI CONTI PUBBLICI BUON SENSO E CATTIVE EREDITÀ

di Alessandro Sallusti

eri il governo ha esaminato e varato la NadeF, acronimo del documento che prevede le previsioni di crescita (0,8 quest'anno, 1,2 per il prossimo) e deficit (che sale al 5,3 per cento del Pil quest'anno e al 4,3% nel 2024) del Paese. Non c'è da stare particolarmente allegri, bene che vada la manovra economica per il prossimo anno non potrà superare i 20 miliardi «perché noi - ha commentato la premier Giorgia Meloni - governiamo con responsabilità e buon senso».

Come saranno spesi questi soldi ancora non è deciso, non è difficile immaginare che prendano strade coerenti con il programma di governo sottoposto agli elettori proprio un anno fa. Attenzione però alla propaganda in atto da parte della sinistra: non una delle criticità che comprimono la spesa è imputabile alle politiche economiche e sociali di questo governo: non la guerra e i suoi effetti sulla bolletta energetica, non i tassi di interesse su prestiti e mutui decisi dalla Banca centrale europea contro il parere dell'Italia, non gli enormi debiti (superbonus 110 e reddito di cittadinanza) lasciati in eredità dai governi precedenti, che si occuparono solo, senza peraltro riuscirci, di comporre consenso. E a guardare bene neppure, al momento, l'innalzamento dello spread, che resta ben al di sotto di come lo aveva lasciato il governo Draghi, grazie a un aumento di fiducia dei mercati nei confronti dell'Italia maturato all'indomani delle elezioni e proseguito nei mesi successivi.

Il momento è delicato, certo, ma tutti i parametri su cui il governo può agire autonomamente, in particolare l'occupazione - anche quella giovanile e a tempo pieno - e aiuto alle classi meno agiate, sono in netto miglioramento, segno che la strada è quella giusta e che se non ci fosse la zavorra lasciata da Cinque Stelle e Pd le cose potrebbero andare meglio. Ma non c'è nulla da fare, da quelle parti difendono a spada tratta quelle scelte scellerate. I meno spudorati, di fronte all'evidenza dei dati, si avventurano in bizzantinismi che ricordano un celebre aforisma che si sposa a pennello con la sinistra, non soltanto per questo caso: avevamo torto ma avevamo ragione ad avere torto, voi avete ragione ma avete torto ad avere ragione.

## PROGRESSISTI IN TILT PER LO SPOT SULLA FAMIGLIA Una bimba spaventa la sinistra

di Alberto Giannoni



Sono in pochi a non aver visto lo spot Esselunga. Protagonista Emma, la figlia di due genitori separati. La storia divide. Da una parte il partito «pro-pesca», affezionato a un'idea tradizionale della famiglia, e dall'altra gli «anti-pesca», che parlano di colpevolizzazione.

con Carneletto e Coppetti alle pagine 2 e 3

la stanza di Feltri  
alle pagine 18-19

«Tradizionali» o no,  
separarsi fa male

## PENSIERO UNICO

### Leggerà un testo del Cav Ora Giannini è un nemico

Paolo Giordano a pagina 10



PROFESSIONISTA L'attore Giancarlo Giannini

AZIENDA IN CRISI

### Farinetti chiude il suo «parco» e scopre che il sindacato non è Fico

Francesco Maria Del Vigo a pagina 9

DECRETO LEGGE SULL'IMMIGRAZIONE

### Stretta su visti e clandestini Tutele per donne e bambini

E anche la Germania «apre» al piano Meloni per l'Africa

Felice Manti

■ Espulsioni più facili «per gravi motivi di ordine pubblico o di sicurezza dello Stato», stretta sul fenomeno dei falsi minorenni con l'espulsione di chi mente sull'età, possibilità di accogliere nei Centri ordinari - e non in quelli per minorenni - chi ha tra i 16 e i 18 anni, impiego della Guardia costiera negli hotspot.

a pagina 4 con Napolitano e Cesaretti alle pagine 4-5

PAROLA DI MUSULMANO

### «Islam e democrazia sono incompatibili»

di Vittorio Macioce

■ La realtà sbattuta in faccia. «La democrazia non è compatibile con l'Islam». Mohamed Lamine Aberouz è il protagonista del processo che sta scuotendo la Francia. Era la guida spirituale del terrorista che nel 2016 uccise a coltellata una coppia di poliziotti davanti al figlio. E ora racconta la sua visione del mondo.

a pagina 14

IL REPORTAGE DALLA TUNISIA

### Tra i 5mila pronti a partire «Italia, stiamo arrivando»

Fausto Biloslavo a pagina 6

L'ANALISI DEL G  
Macron-Scholz  
e l'Europa  
che non vuole  
vedere la crisi

di Manfred Weber\*  
e Fulvio Martusciello\*\*

Quando abbiamo avvertito a gennaio di quest'anno che l'Europa stava camminando ad occhi chiusi verso una nuova crisi migratoria, i socialdemocratici e i liberali ci hanno accusato di alimentare le fiamme del populismo. Hanno respinto il nostro monito e le preoccupazioni dei cittadini. Invece di cercare soluzioni per fermare il flusso irregolare di migranti in Europa, lo hanno ignorato.

Mentre sindacati e consiglieri locali di tutti i partiti stanno lanciando l'allarme perché hanno raggiunto i limiti di ciò che possono fare per aiutare le persone, la sinistra sta rallentando la riforma delle leggi sull'asilo e sull'immigrazione in Europa. Sta sabotando i tentativi di collaborare (...)

segue a pagina 7

\*Presidente Ppe

\*\*Capo delegazione FI al Parlamento Ue

AD ALESSANDRIA  
L'ingegnere  
fa strage  
di tutta la famiglia  
Vladovich e Zurlo a pagina 16

AFFARI PER 2 MILIARDI  
Roma va in buca,  
è golf-mania  
con la «Ryder Cup»  
Marcello Di Dio a pagina 17



di Luigi Mascheroni

## PEPPA CIAO

Si chiamano - anzi, si chiamavano - Crusca, Pumba, Crosta, Freedom, Dorothy, Mercoledì, Ursula, Bartolomeo, Carolina e Spino. Sono - anzi, erano - dieci maiali. I loro nomi sono riecheggianti ieri mattina nel parcheggio accanto al palazzo dell'Ats di Pavia, dove un gruppo di animalisti si era dato appuntamento per una manifestazione di protesta contro l'abbattimento dei dieci maiali, una settimana fa, in una struttura di Sairano, all'interno della quale si era diffusa la peste suina africana. Un flash mob in memoriam di maiali e scrofe. C'erano anche Naïke Rivelli con la madre, Ornella Muti.

Fino a qui, tutto bellissimo, malinconico, umano. Avremmo voluto esserci anche noi.

Poi però gli attivisti, stringendo fra le mani le fotografie di ogni suino, scandendo i loro nomi,

hanno cantato con commozione e trasporto il noto canto resistenziale *Bella ciao*. Quindi si sono sdraiati a terra, come morti, per ricordare la strage di Sairano. *Peppa ciao*.

Porco rosso. Babe, maialino coraggioso. La fattoria degli animali. George Orwell, peraltro, era ferocemente anticomunista.

I manifestanti - *antifa* al prosciutto e salamelle alla festa dell'Unità - hanno certo compiuto un atto di pietà. Ma è sfuggito loro che innalzando i maiali agli altari della Resistenza hanno finito con l'abbassare la guerra di Liberazione a una mattanza da porcile. «Tenetevi le ghiande, lasciatemi le ali».

Insomma, capirete che poi è difficile non cadere nel luogo comune sui «famosi maiali comunisti».





# IL GIORNO

GIOVEDÌ 28 settembre 2023  
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956  
www.ilgiorno.it



Pavia, allarme peste suina: vip-attivisti in campo

**Una trincea animalista dopo il blitz a Cuori liberi**  
**Ornella Muti: «Mai più»**

Marziani a pagina 18



Casalmaggiore, morta nel 2001

**Il giallo infinito**  
**Nuove indagini su Arianna Zardi**

G. Moroni a pagina 17



## Più deficit per tagliare cuneo e tasse

Manovra, nella Nota economica il governo alza l'indebitamento per recuperare 14 miliardi e confermare i sostegni ai redditi medio bassi Meloni: basta con gli sprechi del passato. Sui conti pesa il superbonus. Nasce l'assistente per aiutare le neo mamme nei primi sei mesi

Servizi  
alle p. 2, 3 e 7

Le preoccupazioni del Tesoro

**C'è un rischio: la reazione di mercati e Ue**

Giorgio La Malfa a pagina 2

Giro di vite nel decreto

**Migranti, espulsioni più facili**



Giro di vite sui migranti. Il decreto varato ieri sera prevede espulsioni più veloci dei migranti irregolari pericolosi, piena tutela per donne e i minori ma non sarà più possibile mentire sull'età.

Coppari e Femiani alle pag. 4 e 5

ALESSANDRIA, L'UOMO SI È TOLTO LA VITA. IL MISTERO IN UN BIGLIETTO

Monica Berta, 55 anni, moglie di Martino Benzi, 66 anni (a destra in alto) e il figlio Matteo (17). Martino Benzi li ha uccisi assieme alla suocera e poi si è tolto la vita



### Uccide moglie, figlio e suocera

Strage ad Alessandria. Un uomo, Martino Benzi, 66 anni, entra in una struttura di riabilitazione, uccide a coltellate la suocera, Carla Schiffo, 78 anni e poi

toglie la vita. Gli inquirenti gli trovano in tasca un biglietto. «Andate a casa, troverete due cadaveri». Sono i corpi della moglie Monica Berta, 55 anni, e del figlio

17enne Matteo. In casa gli inquirenti trovano un altro biglietto che non chiarisce i dubbi.

Ponchia alle pagine 8 e 9

DALLE CITTÀ

Milano, allarme università

**Solo 322 posti letto per 2.768 idonei**  
**La Statale scoppia «Ora aiuti veri»**

Ballatore nelle Cronache

Milano, il trasloco a San Donato

**Mossa dei rossoneri «Ecco il progetto per 70mila tifosi»**

Cecchi nelle Cronache

Vigevano

**“Guardone” in Comune: 6 mesi senza paga**

Zanichelli nelle Cronache



Melloni: giusto, sono atti pubblici

**Messina Denaro, no a fiori e messe**

Del Prete a pagina 12



L'operazione straordinaria

**«A sedici anni può sorridere»**

Bartolomei a pagina 13



Viesturs rifiuta il record

**Tributo del rivale «Il re è Messner»**

Jannello a pagina 14

**NASO CHIUSO?**  
PROVA  
**ACQUA di SIRMIONE**  
ACQUA TERMALISULFUREA  
100% NATURALE





Oggi l'ExtraTerrestre

CORTINA DI FUMO La «regina» delle Dolomiti si ostina a volere una pista da bob per le Olimpiadi. Per Marco Albino Ferrari è una scelta insensata



Culture

NICOLE SHUKIN Un'anticipazione dalla prefazione a «Capitale animale» da domani in libreria per Tamaru

Massimo Filippi, Federica Timeto pagina 12



Visioni

CINEMA «Asteroid City», il nuovo film di Wes Anderson, aspettando gli UFO nell'America della Guerra fredda  
Giulia D'Agnoletto Vallan pagina 14

# il manifesto

quotidiano comunista

IN DON LE MONDE DIPLOMATIQUE  
4 EURO 2,30

GIOVEDÌ 28 SETTEMBRE 2023 - ANNO LIII - N° 229

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

LEGGI DI BILANCIO, IL GOVERNO HA VARATO LA NADEF: «LA COMMISSIONE UE CAPIRÀ LA SITUAZIONE»

## Manovra, in ginocchio a Bruxelles

Il governo vara la Nadeff. E Giorgetti parla di «spending review» da fare nei ministeri: due miliardi di euro di tagli. Deficit al 4,3%, il Pil all'1,2 nel 2024, ma per Bruxelles è allo 0,8%. In totale ci sarebbero 14 miliardi in dote per il taglio del cuneo fiscale, le misure per la natalità o

i rinnovi dei contratti nel pubblico impiego. Ancora polemico sul superbonus al quale è stata addebitata la responsabilità dell'aumento del deficit nel 2023 e le incertezze nel futuro. Ora si apre la partita con la Commissione Europea che inizierà ad esaminare le stime fornite dal governo: «Capiranno la situazione» - ha detto il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti - Credo che nella commissione ci siano persone che hanno fatto e fanno politica a differenza dei banchieri centrali che fanno un altro mestiere.

CICCARELLI, COLOMBO A PAGINA 4

### ENNESIMO DECRETO IMMIGRAZIONE Stretta su minori e richiedenti

Meno garanzie per i richiedenti asilo ed espulsioni più facili. I minori potranno finire nei centri con gli adulti, che ospiteranno fino al doppio della ca-

pienza prevista, ed essere sottoposti a tipologie di esami per l'accertamento dell'età che si sono già rivelate inesatte. Nuova stretta del governo. MERLIA PAGINA 6

### Migranti

Come se principi e diritti non fossero mai stati scritti

GAETANO AZZARITI

Dice bene la presidenza del Consiglio: l'attuale governo sta provando a mutare il «paradigma» in materia di migrazioni. Proponendosi di abbandonare quello costituzionale, che si fonda sul principio di dignità delle persone, per adottare quello securitario, che si preoccupa di difendere i confini da invasioni di persone senza volto che attentano all'identità del paese. Non v'è dubbio che tutte le misure dell'attuale maggioranza di destra vanno in una medesima, coerente direzione.  
— segue a pagina 7 —

### Sinistra

Anche per Schlein è ora di impugnare il megafono

MARIO RICCIARDI

Le immagini dal Michigan che mostravano Joe Biden che manifestava il proprio sostegno ai lavoratori in sciopero hanno colpito anche alcuni tra i più disincantati osservatori della politica statunitense. Ben poco è lasciato al caso nel corso di una campagna per eleggere il presidente degli Stati Uniti, ed è chiaro che tutto, dal luogo (il picchetto all'ingresso di uno stabilimento della General Motors) all'abbigliamento (il berretto del sindacato Uaw), era stato pianificato con attenzione.  
— segue a pagina 5 —

foto di Astrig Agopjan/Getty Images

A poco più di cent'anni dal genocidio turco, nel «giardino nero» del Caucaso torna lo spettro della pulizia etnica. Sono decine di migliaia gli armeni in fuga dal Nagorno-Karabakh. I racconti di distruzione, abusi e uccisioni indiscriminate da parte delle forze azere **pagine 2, 3**



### REPORTAGE Tra i profughi che hanno rivisto gli orrori passati

SABATO ANGIERI  
Goris (confine armeno-azero)

Alcune parole sono come fantasmi pronti a riapparire nei momenti più bui. Per gli armeni costretti a fuggire dal Nagorno-Karabakh queste parole sono «genocidio», «pulizia etnica» e «diaspora». Ieri il numero ufficiale degli sfollati ha superato i 50 mila individui, a questa velocità entro la fine della settimana tutti i 120 mila armeni residenti in Artsakh prima dell'operazione anti-terrorismo azera di giovedì scorso entreranno nella lista dei profughi.

È la prima volta in 3500 anni che non ci saranno armeni in Nagorno-Karabakh dice sconsolata Ani, osservando il serpente metallico che si inerpica sulla collina di Kormidorz dalla dogana. **SEGUE A PAGINA 2**

### QUASI OTTO ANNI DOPO La Consulta sblocca il processo Regeni



La Corte costituzionale dà ragione al gup di Roma: gli 007 egiziani accusati di aver ucciso Giulio Regeni nel 2016 potranno essere processati anche in assenza. Soddisfatta la famiglia: «Avevamo ragione noi». Bonelli (Avs) chiederà che l'Italia si costituisca parte civile. Il governo resta in silenzio. **DIVITO A PAGINA 6**

### STATI UNITI Il giudice: «Trump è un truffatore»

La sentenza del giudice Engoron a pochi giorni dall'inizio del processo civile contro l'azienda del tycoon accoglie la richiesta della procuratrice di New York Letitia James. Ora l'ex presidente rischia di perdere il controllo delle sue proprietà a New York, fra cui la Trump Tower, di cui ha gonfiato il valore a dismisura. «Nel mondo degli imputati gli appartamenti con affitto calmierato valgono quanto gli appartamenti non regolamentati; le restrizioni possono evaporare nella Nulla. Questo è un mondo fantastico, non quello reale». **CATTUCCIA PAGINA 10**

### LA TERRA TREMA Campi Flegrei, scosse più forti e più frequenti



Martedì notte raggiunta 4.2 di magnitudo, la scossa più alta degli ultimi 40 anni. L'allerta resta gialla ma i piani di emergenza sono da aggiornare. In 18 anni il bradisismo ha causato al Rione Terra un sollevamento del suolo di 113 centimetri. La lunga notte di Pozzuoli: paura e scuole chiuse. **POLLICE, DELLA RAGIONE A PAGINA 7**



Periodico Italiano Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. G/pe/CRM/21/103  
30928  
9 770925 215003







# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 267 ITALIA  
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10/11, L. 662/96

Fondato nel 1892



Giovedì 28 Settembre 2023

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "IL GIORNO" - E.801.33

### Il libro

#### Così Trevi ritorna nella casa del padre tra saggio e memoir

Generoso Picone a pag. 13



### La canzone

#### Il grido di Rocco Hunt per i «ragazzi cardilli» che vivono in gabbia

Federico Vacalebri a pag. 14



### L'analisi

#### Europa al voto una campagna responsabile

Paolo Pombeni

Va bene il clima precocemente pre-elettorale, ma questo non giustifica qualsiasi cosa. Lo dicono tutti gli osservatori sensati a prescindere dalla loro collocazione, ma l'ha detto, neppure troppo fra le righe, anche Giorgia Meloni. "Competition is competition" disse una volta a tutt'altro proposito Romano Prodi, ma se la competizione diventa distruttiva non porta bene.

Sarebbe anche da dimostrare che eccitando certi sentimenti per così dire di pancia si possano veramente incrementare in maniera significativa i consensi di un partito. A stare ai sondaggi, per quanto presi con tutte le cautele del caso, c'è una notevole fissità nella quota di gradimento delle varie forze politiche. L'incremento o la contrazione di qualche zero virgola nelle percentuali mostrate dagli istituti demoscopici non segnalano né decadenze, né successi, neppure se si arriva a qualche punto percentuale. Intanto perché poi il voto si misurerà su fattori di collegio, specie per le elezioni europee con la loro estensione abnorme, sicché i piccoli spostamenti a livello nazionale non si sa come si rifletteranno nella distribuzione dei seggi (certo si può gloriarsi delle percentuali, ma poi a pesare saranno i "posti" effettivamente conquistati). In secondo luogo perché la storia elettorale rivela che molta parte degli elettori decide il proprio voto proprio nell'imminenza della data di apertura delle urne, anzi una certa percentuale sembra che lo decida addirittura nella mitica "cabina".

Continua a pag. 39

# Manovra, sì al taglio dell'Irpef

► Approvata la Nodef: investiti 14 miliardi per ridurre le tasse. Benefici fino a 260 euro l'anno Giorgetti: il Superbonus pesa, Bruxelles capirà. Meloni ai ministri: no a richieste irrealizzabili

Arriva il sì del Governo al taglio dell'Irpef nella manovra di bilancio, con l'accorpamento delle prime due aliquote. Per farlo occorrono quattordici miliardi di deficit, anche per coprire sia il taglio del cuneo contributivo per i redditi fino a 35 mila euro che per finanziare il rinnovo dei contratti pubblici. Approvata la Nodef. È la premier Meloni raccomanda: «Basta sprechi», chiedendo ai ministri di evitare richieste non realizzabili. Intanto rallenta la crescita, Pil all'1,2% nel 2024. Giorgetti: «L'Uc capirà e taglio la spesa di 2 miliardi».

Bassi, Bechis e Cifoni alle pagg. 2 e 3

## Napoli, il Presidente al monumento dello Scugnizzo e poi al convegno dell'Oriente

### Mattarella, l'omaggio alle Quattro Giornate

Giuseppe Crimaldi Adolfo Pappalardo

La presenza autorevole del Capo dello Stato alle celebrazioni, ieri, delle Quattro Giornate di Napoli. Mattarella ha deposto una corona d'alloro al monumento allo Scugnizzo e poi partecipato ad un convegno dell'Università l'Oriente.

A pag. 7 con Salvia



Il presidente Mattarella accolto da De Luca, Manfredi e dal prefetto Palomba

### Udinese ko: il Napoli ritrova gioco, Kvara e Osi dopo la bufera



Ciriello, Marotta, Rossi e Taormina nello Sport con un commento di Francesco De Luca a pag. 39

## Campi Flegrei cresce la paura «Subito i piani»

► Nuova scossa (4,2): è la più forte da quarant'anni Musumeci: no ad allarmismi ma si deve accelerare

Non c'è pace nei Campi Flegrei. Ieri notte scossa di terremoto, di grado 4,2, la più forte degli ultimi 40 anni. Terrore a Pozzuoli, gente in strada e scuole chiuse, paura anche a Napoli. Il ministro Musumeci: «Niente allarmismi ma si deve accelerare sul piano sicurezza».

Barbuto, Capone, Capuano e Mazzone alle pagg. 8 e 9 e in Cronaca

### L'esperto

#### Eruzione vulcanica una probabilità che resta bassa

Mauro Antonio Di Vito\*

Da millenni la caldera dei Campi Flegrei è sede di intensa attività vulcanica. Continua a pag. 39

### Il personaggio

#### Sheva al fianco di Zelensky «Aiuto la patria»



Marco Ventura

La patria chiama e Sheva risponde. Il campionissimo del Milan, Andriy Shevchenko, non a caso era insignito del titolo di "Eroe dell'Ucraina".

Continua a pag. 38

### La polemica

#### Se uno spot può parlarci di vecchie ferite



Andrea Di Consoli

Un prodotto pubblicitario è a volte una pubblicità, anche se raramente, può far commuovere, e suscitare emozioni profonde.

Continua a pag. 38

**SAI CHE SPAZZOLI SOLO IL 60% DEI DENTI?**

**PikDent**  
SCOVOLINI INTERDENTALI  
E RAGGIUNGI IL 100% DELLA SUPERFICIE INTERDENTALE!

PRATICI COME UNO STUZZICADENTI PIÙ EFFICACE DEL FILO INTERDENTALE

da **FIMO IN FARMACIA** [www.fimosrl.it](http://www.fimosrl.it)

**TROVA LA TUA MISURA!**  
Prova subito la confezione da 7 misure assortite a soli **3,90€**







# Il Messaggero



€ 1,40\* ANNO 145 - N° 267  
ITALIA  
Sped. in A.P. DL 353/2003 con L. 48/2004 art. 1 c. 1 DGR RM

NAZIONALE



Giovedì 28 Settembre 2023 • S. Venceslao

IL GIORNALE DEL M

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](#)

**In edicola e sul web**  
**Cultura del rispetto,**  
**il corpo femminile**  
**protagonista**  
**su MoltoDonna**  
Un inserto di 24 pagine



**Vip e galà nel Centro storico**  
**La Ryder Cup scopre**  
**la bellezza di Roma**  
**E Djokovic applaude**  
Martucci nello Sport



**L'intervista**  
**Pilar Fogliati**  
**«Successo e risate**  
**un anno vissuto**  
**al cardiopalma»**  
Satta a pag. 22



**Lampi populistici**  
**L'Europa al voto**  
**e la campagna**  
**elettorale**  
**responsabile**

Paolo Pombeni

Va bene il clima pre-elettorale, ma questo non giustifica qualsiasi cosa. Lo dicono tutti gli osservatori sensati a prescindere dalla loro collocazione, ma l'ha detto, neppure troppo fra le righe, anche Giorgia Meloni. «Competition is competition» disse una volta a tutt'altro proposito Romano Prodi, ma se la competizione diventa distruttiva non porta bene.

Sarebbe anche da dimostrare che eccitando certi sentimenti per così dire di pancia si possano veramente incrementare in maniera significativa i consensi di un partito. A stare ai sondaggi, per quanto presi con tutte le cautele del caso, c'è una notevole fissità nella quota di gradimento delle varie forze politiche. L'incremento o la contrazione di qualche zero virgola nelle percentuali mostrate dagli istituti democopici non segnalano né decadenze, né successi, neppure se si arriva a qualche punto percentuale. Intanto perché poi il voto si misurerà su fattori di collegio, specie per le elezioni europee con la loro estensione abnorme, sicché i piccoli spostamenti a livello nazionale non si sa come si rifletteranno nella distribuzione dei seggi (certo si può gloriarsi delle percentuali, ma poi a pesare saranno i "posti" effettivamente conquistati). In secondo luogo perché la storia elettorale rivela che molta parte degli elettori decide il proprio voto proprio nell'imminenza della data di apertura delle urne, anzi una certa percentuale sembra che lo decida addirittura nella mitica "cabina".

Continua a pag. 25

## In Manovra il taglio dell'Irpef

► Approvata la Nadef. Pil al +1,2% nel 2024. Meloni ai ministri: niente richieste irrealizzabili. Investiti 14 miliardi: accorpati i primi due scaglioni d'imposta, benefici fino a 260 euro. Giù il cuneo

ROMA Quattordici miliardi di deficit per finanziare la prossima manovra di bilancio. Quanto basta per coprire sia il taglio del cuneo contributivo per i redditi fino a 35 mila euro, avviare la riforma Irpef con l'accorpamento delle prime due aliquote e finanziare il rinnovo dei contratti pubblici. Approvata la Nadef. Rallenta la crescita, Pil all'1,2% nel 2024. Giuglietti: «L'Ue? Capiranno, è taglio la spesa di 2 miliardi». Meloni ai ministri: «Niente richieste irrealizzabili».

Bassi, Bechis e Cifoni alle pag. 2 e 3

**Svolta Germania, via il veto sul piano Ue**

**Migranti, Piantedosi: «Gli under 18 resteranno nei centri fino a 90 giorni»**

Andrea Bulleri

Spretta per identificare i falsi minori non accompagnati. Possibilità di accogliere chi ha tra i 16 e i 18 anni nei centri destinati agli



adulti (ma solo in caso di «rilevante afflusso» e «indisponibilità di strutture», e comunque per non più di 90 giorni). Ed espulsioni «più facili» per gli immigrati irregolari.

A pag. 5

**Interventi anti-depressione dal vivo o in chat**

**Arriva l'assistente per le neo-mamme**  
**«Sostegno e consigli come in Francia»**

ROMA Il governo istituisce una nuova figura professionale: l'assistente materna. Stanziati 100-150 milioni. Una figura di sostegno sia a casa che in videochall per evitare depressioni post-partum.



Non si tratterà di un'infermiera o di un'ostetrica: per questo lavoro basterà frequentare un corso specifico. L'ispirazione dal modello francese e dai paesi nordici.

Arcovio a pag. 6

**Il Torino resiste un'ora, poi Sarri&C. fanno 2-0. Inter ko in casa**



**Vecino-Zaccagni, la Lazio si ritrova**

Vecino esulta dopo il gol dell'1-0 al Torino (foto ANSA/Abbate, Dalla Palma e Marcangeli nello Sport)

## L'Italia delle bufale

### In Rete un terzo delle fake d'Europa

► Meta: «Su Facebook 45 mila notizie false»  
Primato anche negli account a rischio su TikTok

Ruben Razzante

Un triste primato che deve far riflettere. I social network italiani sono in cima alla classifica della diffusione di fake news. Lo dicono i report che le piattaforme social forniscono ogni sei mesi alla Commissione europea, in attuazione del Codice di condotta sulla disinformazione che esse si sono impegnate a rispettare e che è stato aggiornato l'ultima volta nel giugno 2022. Negli ultimi sei mesi rimossi 45 mila post. Seconda la Germania.

A pag. 7

**Treni fermi per ore**  
**Terremoto del 4.2**  
**ai Campi Flegrei**  
**Spavento a Napoli**

Mauro Evangelisti

Termano i Campi Flegrei, 80 scosse in un giorno. Nella notte la terra trema, magnitudo 4.2. Gli esperti lo scisma può proseguire ma non ci aspettiamo eventi devastanti.

A pag. 13

**Strage ad Alessandria**



**Uccide la moglie**  
**il figlio e la suocera**  
**poi il suicidio**

ALESSANDRIA Uccide la moglie e il figlio e poi accoltella la suocera. Tragédia ad Alessandria. Il terzo delitto, prima di togliersi la vita, nell'istituto di cura dove viveva l'anziana.

Di Biasi a pag. 11

**NASO CHIUSO?**  
PROVA  
**ACQUA di SIRMIONE®**  
ACQUA TERMALE SULFUREA  
100% NATURALE

SCIOGLIE IL MUCO | LIBERA IL NASO | IDRATA LA MUCOSA | ELIMINA VIRUS E BATTERI

**Il Segno di LUCA**

**LEONE, GRANDI INTUZIONI**

La configurazione ti fa dono di un sesto senso davvero prezioso, che potresti mettere a frutto per realizzare delle mosse vincenti nel lavoro. Punta sull'intuito e lasciati guidare, mettendo da parte per un momento i ragionamenti e le analisi razionali, d'altronde non sempre la vita lo è. Troppo spesso ce ne dimentichiamo e crediamo di essere in grado di avere il controllo sulle cose. Ora dentro di te la strada da seguire diventa nitida.

MANTRA DEL GIORNO  
Arrossendo si attira l'attenzione.  
Riproduzione riservata  
L'oroscopo a pag. 25

\* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50 nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, Roma 1983, Lo scorbuto del cuore\* € 4,90 (solo Roma)





# il Resto del Carlino

(\*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

**GIOVEDÌ 28 settembre 2023**  
1,70 Euro\*

**Nazionale**

FONDATA NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it



La bomba alla stazione di Bologna

**«Fu strage politica»  
Ergastolo confermato  
per l'ex Nar Cavallini**

Orlandi a pagina 18



Civitanova: ambulante ucciso

**L'omicidio  
di Alika,  
24 anni al killer**

Pagnanelli a pagina 19



## Più deficit per tagliare cuneo e tasse

Manovra, nella Nota economica il governo alza l'indebitamento per recuperare 14 miliardi e confermare i sostegni ai redditi medio bassi Meloni: basta con gli sprechi del passato. Sui conti pesa il superbonus. Nasce l'assistente per aiutare le neo mamme nei primi sei mesi

Le preoccupazioni del Tesoro

**C'è un rischio:  
la reazione  
di mercati e Ue**

Giorgio La Malfa a pagina 2

Giro di vite nel decreto

**Migranti,  
espulsioni  
più facili**



Giro di vite sui migranti. Il decreto varato ieri sera prevede espulsioni più veloci dei migranti irregolari pericolosi, piena tutela per donne e i minori ma non sarà più possibile mentire sull'età.

Coppari e Femiani alle pag. 4 e 5

**ALESSANDRIA, L'UOMO SI È TOLTO LA VITA. IL MISTERO IN UN BIGLIETTO**



Monica Berta, 55 anni, moglie di Martino Benzi, 66 anni (a destra in alto) e il figlio Matteo (17). Martino Benzi li ha uccisi assieme alla suocera e poi si è tolto la vita

### Uccide moglie, figlio e suocera

Strage ad Alessandria. Un uomo, Martino Benzi, 66 anni, entra in una struttura di riabilitazione, uccide a coltellate la suocera, Carla Schiffo, 78 anni e poi

toglie la vita. Gli inquirenti gli trovano in tasca un biglietto. «Andate a casa, troverete due cadaveri». Sono i corpi della moglie Monica Berta, 55 anni, e del figlio

17enne Matteo. In casa gli inquirenti trovano un altro biglietto che non chiarisce i dubbi.

Ponchia alle pagine 8 e 9

DALLE CITTÀ

Bologna, duplice omicidio

**Le contraddizioni  
del medico Amato  
nelle carte  
dell'inchiesta**

Orlandi in Cronaca

Bologna, tragedia sfiorata

**Incendio in casa,  
custode-eroe  
salva due anziani**

Caravelli in Cronaca

Bologna, conto alla rovescia

**Museo del basket  
L'apertura  
sarà a primavera**

Gallo in Cronaca



Melloni: giusto, sono atti pubblici

**Messina Denaro,  
no a fiori e messe**

Del Prete a pagina 12



L'operazione straordinaria

**«A sedici anni  
può sorridere»**

Bartolomei a pagina 13



Viesturs rifiuta il record

**Tributo del rivale  
«Il re è Messner»**

Jannello a pagina 14

**NASO CHIUSO?**  
PROVA  
**ACQUA di SIRMIONE**  
ACQUA TERMAL  
SULFUREA  
100% NATURALE





ORARIO CONTINUATO INTERVENTI SERVICE SU PRENOTAZIONE TEL. 010.267.322 www.autourtld.it

GIOVEDÌ 28 SETTEMBRE 2023

IL SECOLO XIX

AUTOURTTI Via Amba Alagi 1-35r tel. 010-267322

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2,00€ abbonamento obbligatorio con mensile 'SALUTE' - Anno CXXXVII - NUMERO 228, COMMA 20 'B' - SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - HANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

Alessandria, folle strage in famiglia: uccide il figlio, la moglie e la suocera

Ha ucciso il figlio a coltellate. Poi la moglie, inseguendola per casa. Quindi, è andato nella Rsa dove era ricoverata la suocera: l'ha uccisa con una rasoia alla gola. Poi il suicidio, con la stessa modalità. È accaduto ieri ad Alessandria. Una strage familiare, folle. L'autore è un ingegnere di 67 anni, Martino Benzi.



Martino Benzi Monica Berto

NELLA MENTE DEL KILLER Pierangelo Sapegno L'ultimo messaggio: «Sono rovinato, non c'è più scampo»

L'ARTICOLI / PAGINA 12



La Rsa che ospitava la suocera

LA GIUSTIZIA

Francesco Grignetti / PAGINA 15

Regeni, la Consulta: «Gli 007 egiziani vanno processati»

La Corte costituzionale ha deciso che il processo Regeni può andare avanti. L'ostruzionismo istituzionale di un Paese straniero, nel caso specifico l'Egitto, secondo la Consulta, come segnalato nel ricorso della procura di Roma e nell'ordinanza del gip Roberto Ranazzi, non deve trasformarsi in giustizia negata in Italia. «Gli 007 egiziani quindi devono essere processati».

PIANO PER TARANTO, NULLA DI FATTO AL VERTICE GOVERNO-SINDACATI: CONFERMATO LO SCIOPERO. IL PRESIDENTE BERNABÈ RIMETTE IL MANDATO

Ex Ilva in un vicolo cieco

Manovra, Giorgetti gela Salvini: no ai condoni. Conti pubblici, il deficit sale al 4,3%: è sfida all'Ue

Il governo frena sul rilancio pubblico dell'ex Ilva e sul piano per la decarbonizzazione di Taranto. L'incontro con i sindacati si è concluso con un nulla di fatto. «Si va verso l'eutanasia della siderurgia», dice il segretario della Fiom Di Palma. Oggi sciopero a Taranto e assemblea a Genova e Novi. Manovra, no di Giorgetti ai condoni chiesti da Salvini. Sfida all'Ue: nel Nadeef il deficit sale al 4,3%. SERVIZI / PAGINE 2-5

SAVONA-TORINO, IN CORSO IL RIFACIMENTO DI 16 VIADOTTI. I PENDOLARI CHIEDONO SCONTI SULLE TARIFFE PER I DISAGI



A6, l'autostrada in ricostruzione

Uno dei viadotti in fase di ricostruzione tra Savona e Altare. Nei lavori sono impegnati 400 operai

FRECCERO / PAGINA 13

ROLLI



IL PERSONAGGIO

Giulia Zonca / PAGINA 19

Shevchenko in campo: sarà il consigliere del presidente Zelensky



BUONGIORNO

Infuria un avvincente dibattito sulla pubblicità dell'Esse-lunga. Suppongo la consociate nutti, quella della bambina figlia di genitori separati che al supermercato con la mamma prende una pesca e più tardi la consegna al papà, facendolo passare per un regalo della mamma. Al dibattito stanno prendendo parte: capi di governo, leader di partito, giornalisti di grido, opinionisti televisivi, sacerdoti, militari. Per qualcuno è bella perché è emozionante; per qualcuno è brutta perché i bambini che soffrono sono quelli degli immigrati; per qualcuno è bella perché la bambina non si arrende; per qualcuno è brutta perché non si fa la pubblicità sul dolore; per qualcuno è bella perché non nasconde la realtà; per qualcuno è brutta perché è un attacco ai diritti; per qualcuno è bella perché risalta il senso di colpa; per

Ed è subito sera

MATTIA FELTRI

qualcuno è brutta perché colpevolizza i divorziati; per qualcuno è bella perché la frutta fa bene; per qualcuno è brutta perché bisogna notare che la pesca non è stata pesata e prezzata; per qualcuno è bella perché sempre meglio di quella del trans che si faceva la barba; per qualcuno è brutta perché la bambina dice una bugia; per qualcuno è bella perché è un piccolo film; per qualcuno è brutta perché è la solita strategia di marketing; per qualcuno è brutta perché forse i genitori faranno la pace; per qualcuno è brutta perché è l'imposizione del vecchio modello culturale; per qualcuno è bella perché s'è commosso di sé a ricordare il divorzio dei suoi; per qualcuno è brutta perché il vero problema è che le pesche sono molto rincarate. Per me, lo confesso, è bella perché se non non sapevamo come tirare sera. —

IL COMO VINCE I-0



Pirlo dà indicazioni alla squadra

Samp al tappeto: una distrazione costa la partita

Arrichiello e Basso / INVIATA COMO

La Sampdoria torna da Como con un'altra sconfitta. Ai padroni di casa è bastato un gol, arrivato per una distrazione difensiva nel secondo tempo. La reazione nel finale è stata orgogliosa ma sterile. La classifica ora fa paura: la Samp è quartultima. SERVIZI / PAGINE 42 E 43

IN LIGURIA

Liste d'attesa, Alisa dà altri 6 mesi agli esami privati

Emanuele Rossi / PAGINA 23

Stop allo strascico, i pescatori liguri sono a rischio crisi

Silvia Pedemonte / PAGINA 18

STERLINE, MARENGHI, LINGOTTI ORO DIERRE VIA FIESCHI 1/12 - GENOVA www.dierregold.it Tel 010.581518

STERLINE, MARENGHI, LINGOTTI ORO DIERRE LA STERLINA DI RE CARLO INCORONATO www.dierregold.it







# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

**Oggi con Il Sole**  
Fatture e scontrini elettronici, cosa cambia per minimi e forfettari



— In vendita a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano

**Decreto asset**  
Extraprofiti delle banche: primo sì del Senato alle modifiche

Laura Serafini — a pag. 6



VALLEVERDE

FTSE MIB 28012,30 -0,31% | SPREAD BUND 10Y 195,00 +2,60 | SOLE24ESG MORN. 1131,56 -0,33% | SOLE40 MORN. 1014,17 -0,27% | **Indici & Numeri** → p. 49 a 53

## Conti 2024, il debito scende solo dello 0,1% Giorgetti: «Pesa l'effetto dei bonus edilizi»

### La Nota di aggiornamento

Pil all'1,2% e deficit al 4,3% per liberare oltre 14 miliardi da destinare alla manovra

Disavanzo al 5,3%. Debito giù dello 0,6% in tre anni, con privatizzazioni per l'1% del Pil

Si fermerà al 140,1% del Pil la discesa del debito pubblico nel 2024, solo un decimale in meno rispetto al 2023. Su questa dinamica, una discesa dello 0,6% in tre anni spinta da un 1% di Pil di privatizzazioni, si concentreranno i mercati nell'esame della NadeF approvata ieri dal Consiglio dei ministri. Per il ministro Giorgetti pesano i bonus edilizi senza i quali il debito calerebbe di un punto all'anno. Scostamento da 2 miliardi sul 2023 e da oltre 14 miliardi per la manovra 2024, coperta per quasi due terzi in deficit.

— *Serati* a pagina 2 e 3

### L'ANALISI

**LA SPINTA SUL DEFICIT RESTA NEL MIRINO DELL'UNIONE EUROPEA**

di **Dino Pesole** — a pagina 3

### BUSTE PAGA

Confermato il taglio al cuneo fiscale, risorse «significative» ai contratti pubblici

— a pagina 3

# 140,1%

**IL RAPPORTO DEBITO-PIL**  
La Nota di aggiornamento prevede che il debito pubblico l'anno prossimo sia pari al 140,1% del Pil, solo 10 centesimi in meno rispetto al 140,2% di quest'anno. Ad aprile la previsione era molto più ottimistica: si ipotizzava una riduzione di 70 centesimi.

### RECORD DA OTTOBRE

Vola la spesa per interessi: il rendimento del BTP arriva al 4,77%

**Gianni Trovati** — a pag. 3

## Tre Confindustrie a Berlino per rilanciare la crescita nella Ue

### Trilateral forum

Le organizzazioni delle imprese di Italia, Francia e Germania, le tre principali economie europee, si ritrovano oggi nella capitale tedesca per condividere le linee guida di un'azione comune con l'obiettivo di affrontare le molteplici crisi dell'Unione europea e rilanciare lo sviluppo economico, facendo sentire la propria voce a Bruxelles.

**Isabella Bufacchi** — a pag. 5

### DL PROROGUE

Forfettari, dati sui costi: rinvio di un anno. Pa: smart working per dipendenti fragili al 31/12

**Parente e Pogliotti** — a pag. 39

### SUPERBONUS

Il Lazio apre agli acquisti dei crediti incagliati da parte delle società partecipate

**Giuseppe Latour** — a pag. 6

### LE MOSSE IN ARRIVO DELLA HOLDING



Mediobanca. Lettera di Fininvest a Bce per recuperare i pieni diritti sul 30%

## Fininvest sblocca i diritti di voto Mediobanca

**Marigla Mangano** — a pag. 31

### PANORAMA

#### INCONTRO A PALAZZO CHIGI

**Nazionalizzazione lontana per l'ex Ilva Negoziato con Mittal**

Un «concreto impegno del socio privato al rilancio dell'impianto». Ancora una volta, il futuro dell'ex Ilva è appeso a un negoziato con ArcelorMittal. Il governo lavora a un accordo ma, come emerge dal tavolo che si è svolto ieri a Palazzo Chigi con i sindacati metalmeccanici, non ha avuto ancora quelle garanzie attese per arrivare a una svolta sugli investimenti necessari.

— a pagina 9

### APPROVATO DAL CDM

**Arriva per decreto un nuovo giro di vite sui migranti**

**Perrone** — a pag. 22

### ALIMENTARE

**Latte, inflazione triplicata ma solo sul prezzo finale**

Il prezzo al consumo del latte fresco ad agosto era tra il 10 e il 15% più alto di un anno prima. A maggio l'aumento sfiorava il 19%. Ma per gli allevatori il prezzo incassato è immutato.

— a pagina 22

### ASSOGESTIONI

**Risparmio gestito, deflussi ad agosto per 3,4 miliardi**

Secondo i dati Assogestioni il patrimonio totale del risparmio gestito ad agosto è sceso a 2.274 miliardi, con deflussi di 3,4 miliardi. Da inizio anno usciti 26 miliardi.

— a pagina 31

### BANCHE

**Unipol, ok Bce per salire fino al 20% di Pop Sondrio**

Il gruppo assicurativo vuole comprare il 10,2% del capitale dell'ex popolare a un prezzo per azione non superiore a 5,10 euro, con un premio del 4% sul prezzo di chiusura di ieri.

— a pagina 32

Rimadesio



### Italian Energy Summit 2023

**ENERGIA, TRANSIZIONE MA CON PERCORSI SOSTENIBILI**



Oltre 3200 partecipanti. La prima giornata dell'Italian Energy Summit

All'Italian Energy Summit del Sole-24 Ore operatori e istituzioni a confronto sulla ricetta per la svolta verde. Fichetto Frattini: «Tema chiave per l'economia del domani». Per Besseghini (Arera) «serve ancora attenzione sui prezzi». Ieri hanno partecipato oltre 3200, tra presenti e online. Oggi la seconda giornata. — alle pagine 22-23

## Nòva 24

**Scenari**  
Città in equilibrio tra sorveglianza e sicurezza

**Gianni Rusconi** — a pag. 28

## Nordovest

Domani nelle edicole di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria

**ABBONATI AL SOLE 24 ORE**  
2 mesi a solo 19,90€. Per info: [ilsol24ore.com/abbonamento](http://ilsol24ore.com/abbonamento)  
Servizio Clienti 02.30.300.600





# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Giovedì 28 settembre 2023  
Anno LXXX - Numero 267 - € 1,20  
San Venceslao, martire

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50  
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Gioceria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40  
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI  
[www.iltempo.it](http://www.iltempo.it)  
e-mail: [direzione@iltempo.it](mailto:direzione@iltempo.it)

## GOVERNO AL LAVORO

# Paghiamo i danni grillini

*Effetto Superbonus sui conti pubblici 2023  
Il deficit sale al 5,3%*

*Cdm approva le stime 2024  
Niente austerità e più debito per le famiglie e la crescita*

*Il piano casa di Salvini in favore del ceto medio  
«Verso i quartieri del futuro»*

### L'EDITORIALE

#### Sullo spot Calenda facile profeta

DI DAVIDE VECCHI

Lo spot Esselunga è bello, azzeccato ed educativo: ascoltate i vostri figli. Perché se è vero, come è vero, che ogni genitore è un cieco che guida un altro cieco, l'ascolto è l'unico strumento che un padre e una madre hanno per guidare e lasciarsi guidare. Purtroppo lo spot non ha generato un dibattito pedagogico sulla necessità di non confondere ruoli e proteggere i figli dagli attriti familiari. Ma ha generato una surreale polemica del centrosinistra. Ho provato imbarazzo a leggere alcuni commenti. Pierluigi Bersani ha detto: «Mi sembra davvero sbagliato in questi e in altri casi mettere in mezzo la sofferenza dei bambini su temi delicati». La dichiarazione di Bersani è riportabile. Le altre sono fuffe. Finalizzate, in sintesi, a criticare implicitamente il governo. Secondo loro lo spot propaga la famiglia tradizionale. Quindi non va bene. Non basta si parli di genitori separati, a quanto pare il nucleo padre-madre-figlia è da considerare inappropriato. Una stortura. Quelli che sostengono il ddl Zan, adozioni alle coppie omo e maternità surrogata se la prendono con uno spot perché mostra una famiglia tradizionale. Ha ragione Carlo Calenda che, non sottraendosi alla polemicuccia, ha previsto le sorti del centrosinistra: «Meritiamo l'estinzione». Facile profeta.

### Il Tempo di Osho

## La reclame della Esselunga divide la politica sulla famiglia



Campigli a pagina 7

## Il colombiano arrestato a Madrid: riforniva Montespaccato e Centocelle Preso il re della coca romana

### Strage ad Alessandria Uccide moglie, figlio e suocera Poi si toglie la vita

Bruni a pagina 9

Per anni ha rifornito di cocaina diverse zone della Capitale, organizzando viaggi a bordo di navi da crociera o commerciali in navigazione lungo le coste italiane. Erano cinque anni che gli inquirenti gli davano la caccia. Ieri il narcotrafficante colombiano Jorge Rodrigo Paez Nino, 44 anni, è stato arrestato a Madrid.

Parboni a pagina 17

Il governo approva la Nadef, la Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza. Le stime contabili per il 2023 sono «zavorrate» dal Superbonus grillino. Il deficit sale dal 4,3% al 5,3. Nel 2024 sarà al 4,7%. Niente austerità, dunque, per finanziare crescita e redditi dei meno abbienti. Salvini lancia il piano casa per la classe media.

Caleri e Di Capua alle pagine 2 e 3

### La reazione della sinistra

#### Diventano tutti alleati del generale Vannacci

DI AUGUSTO MINZOLINI

La sinistra in genere e i cosiddetti progressisti in particolare hanno sempre sofferto di un sottile masochismo, di una propensione naturale a farsi del male. Negli ultimi tempi, però, la patologia si è aggravata, complici il venir meno del pragmatismo (...)

Segue a pagina 7

### Stasera Genoa-Roma

#### La Lazio si rialza All'Olimpico col Torino finisce 2-0



Cirulli, Pes, Pieretti, Rocca e Salomone da pagina 24 a 26

### COMMENTI

- **USA!**  
Le critiche inutili della sinistra non mancano mai
- **MAZZONI**  
A Paestum il ritorno al futuro di Forza Italia
- **BAILOR**  
Il mago del pallone e la guerra ucraina

a pagina 13

MINISTERO DELLA CULTURA  
CONTINI GALERIA D'ARTI  
**Manolo Valdés**  
Las Meninas a Napoli  
Museo Archeologico di Napoli  
fino al 6 gennaio 2024  
Con il supporto di

*Consigli non richiesti*  
DI CICISSEO  
La Germania è nell'occhio del ciclone: il governo del socialdemocratico Scholz è in caduta libera nei consensi, si ritrova in casa un ospite sgradito (la recessione) e cerca di sbolognarci un po' di migranti dopo aver anche chiuso, di fatto, i confini con la Polonia. Non solo: il tradizionale asse franco-tedesco traballa in vista del nuovo Patto di stabilità europeo e l'estrema destra di Adf è in crescita un po' ovunque. Mala tempora, dunque. Si potrebbe cinicamente dire che i nodi vengono al pettine e che quel che è fatto è reso, dopo i due decenni (...)

Segue a pagina 13





**PNRR**  
Istruzioni  
per l'uso

a pag. 24

AL 30 NOVEMBRE

**Versamento  
unico per  
assegnazione  
agevolata e  
trasformazione  
in società  
semplice**

Liburdi e Sironi a pag. 24

SU [WWW.ITALIAOGGI.IT](http://WWW.ITALIAOGGI.IT)

**IO** **CONFINO** **Immigrazione** - La bozza di decreto legge con il testo della relazione illustrativa

**Proroghe** - La bozza di decreto legge con i rinvii per fisco & co.

**Giustizia** - Il testo del decreto legge al voto di fiducia della Camera dei deputati

**Battista: Pd marginalizzato, non dai suoi leader ma dalla scomparsa della sua base sociale**

Alessandra Ricciardi a pag. 6

**Italia Oggi**  
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

**Italia Oggi**  
Promo  
**BACK TO WORK**  
Riparti informato con tutte le novità per la tua professione

**ABBONATI ORA**  
[italiaoggi.it/abbonamenti](http://italiaoggi.it/abbonamenti)

# Linea dura sulle espulsioni

Le norme attuali erano scritte appositamente per non essere applicate. Ora invece è stata vietata la riproposizione della domanda di protezione sulla scaletta dell'aereo

Espulsioni senza scappatoio e fondi per il controllo del territorio. Sono queste le due direttrici del decreto legge, approvato ieri dal consiglio dei ministri. Tra le altre cose: procedure sprint per smantellare la ripetizione strumentale di domande di protezione internazionale dello straniero sulla scaletta dell'aereo per l'allontanamento dall'Italia; assegnazione al Viminale della competenza per le espulsioni per motivi di ordine pubblico.

Ciccia Messina a pag. 23

**SONO 11,9 MILIONI**

**Podcast, ascoltatori in crescita: +800 mila in un anno**

Secchi a pag. 18

## Lombardi (Luiss): l'Italia è tenuta d'occhio dalla Ue sulle riforme che non riesce a fare



L'Italia è tenuta d'occhio dalla Ue. «Deve evitare» dice Domenico Lombardi, direttore del Policy Observatory della Luiss ed ex consigliere del Fmi «che l'attuale congiuntura di crescita fiacca e il deterioramento delle prospettive economiche globali e regionali possano porre un freno alle riforme. Anche la sola percezione che questo possa accadere sarebbe deleterio. In una situazione di elevato debito pubblico e con un aumento del suo costo di rifinanziamento, occorre stabilizzare le aspettative dei mercati, oltre che rendere, un servizio ai cittadini. E questo lo si può solo fare premendo l'acceleratore sulle riforme».

Torrisi a pag. 9

**DIRITTO & ROVESCIO**

A parole, sulle regole base dell'immigrazione irregolare, tutte le forze politiche erano (quasi sempre) d'accordo (anche perché era difficile non esserlo). Ad esempio sulla necessità di assicurare il rimpatrio per gli immigrati che, non essendo rifugiati, non avevano titolo per rimanere in Italia e quindi andavano espulsi. Oppure sul riconoscimento dei benefici connessi alla misura età solo ai veri minori. In effetti soprattutto per azione delle forze di sinistra, accettati i principi, si approvavano delle norme che ne rendevano impossibile l'applicazione. Ad esempio si consentiva agli espulsi di ripresentare strumentalmente all'ultimo momento la domanda di protezione internazionale al momento dell'imbarco per l'espulsione. Oppure, pur essendo metodi scientifici facili ed oggettivi per accertare l'età, si lasciava dichiarare ai giovani immigrati la loro minore età. E la loro dichiarazione veniva ritenuta valida. Con il decreto legge approvato dal governo queste prese in giro non saranno più possibili.

**SM**  
Studio Temporary Manager®  
SOLUZIONI MANAGERIALI SU MISURA

**SITUAZIONI STRAORDINARIE  
RICHIEDONO SOLUZIONI MANAGERIALI  
STRAORDINARIE**

Studio Temporary Manager SpA, 1° provider a capitale italiano di soluzioni manageriali su misura, mette a disposizione delle imprese il suo staff di Temporary Manager altamente qualificati, per affiancare gli imprenditori nelle situazioni straordinarie e garantire l'adeguata professionalità e competenze aggiuntive, con soluzioni full-time e part-time a seconda delle necessità:

- Copertura vuoto manageriale
- Passaggio Generazionale
- Turnaround
- M&A, advisor industriale, ricerca partner industriali/finanziari
- Finanza Agevolata
- Presenza indipendente nei CdA

VERONA

MILANO

TORINO

ROMA

BRESCIA

BOLOGNA

ANCONA

Tel. 045 80 12 986 - [www.temporarymanager.info](http://www.temporarymanager.info)



# LA NAZIONE

GIOVEDÌ 28 settembre 2023  
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it



Firenze: intervento innovativo al Pediatrico

**Il Meyer stampa in 3D il suo cervello e salva la vita a un diciottenne**

Plastina a pagina 19



Approvazione fra le polemiche

**La Toscana dà il via libera al piano rifiuti**

Caroppo e Ciardi a pagina 16



## Più deficit per tagliare cuneo e tasse

Manovra, nella Nota economica il governo alza l'indebitamento per recuperare 14 miliardi e confermare i sostegni ai redditi medio bassi Meloni: basta con gli sprechi del passato. Sui conti pesa il superbonus. Nasce l'assistente per aiutare le neo mamme nei primi sei mesi

Le preoccupazioni del Tesoro

**C'è un rischio: la reazione di mercati e Ue**

Giorgio La Malfa a pagina 2

Giro di vite nel decreto

**Migranti, espulsioni più facili**



Giro di vite sui migranti. Il decreto varato ieri sera prevede espulsioni più veloci dei migranti irregolari pericolosi, piena tutela per donne e i minori ma non sarà più possibile mentire sull'età.

Coppari e Femiani alle pag. 4 e 5

ALESSANDRIA, L'UOMO SI È TOLTO LA VITA. IL MISTERO IN UN BIGLIETTO



Monica Berta, 55 anni, moglie di Martino Benzi, 66 anni (a destra in alto) e il figlio Matteo (17). Martino Benzi li ha uccisi assieme alla suocera e poi si è tolto la vita

### Uccide moglie, figlio e suocera

Strage ad Alessandria. Un uomo, Martino Benzi, 66 anni, entra in una struttura di riabilitazione, uccide a coltellate la suocera, Carla Schiffo, 78 anni e poi

toglie la vita. Gli inquirenti gli trovano in tasca un biglietto. «Andate a casa, troverete due cadaveri». Sono i corpi della moglie Monica Berta, 55 anni, e del figlio

17enne Matteo. In casa gli inquirenti trovano un altro biglietto che non chiarisce i dubbi.

Ponchia alle pagine 8 e 9

DALLE CITTÀ

Fucecchio

**Fallimenti pilotati Cinque arresti Nei guai il finto commercialista**

Servizio in Cronaca

Castelfiorentino

**Sanità e burocrazia «Fare gli esami è un'odissea»**

Servizio in Cronaca

Gambassi Terme

**Il bisnonno infaticabile In vigna a 90 anni**

Servizio in Cronaca



Melloni: giusto, sono atti pubblici

**Messina Denaro, no a fiori e messe**

Del Prete a pagina 12



L'operazione straordinaria

**«A sedici anni può sorridere»**

Bartolomei a pagina 13



Viesturs rifiuta il record

**Tributo del rivale «Il re è Messner»**

Jannello a pagina 14

**NASO CHIUSO?**  
PROVA  
**ACQUA di SIRMIONE**  
ACQUA TERMALISULFUREA  
100% NATURALE





**DAMILANO**  
BAROLO

cantinedamilano.it

# la Repubblica

**DAMILANO**  
BAROLO

cantinedamilano.it

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

PEFC

Giovedì 28 settembre 2023



Oggi con *Salute*

Anno 46 N° 228 - In Italia € 2,20

CASO REGENI

## “Processate i killer”

La Consulta: gli 007 egiziani incriminati per l'omicidio del ricercatore possono essere giudicati anche senza la notifica La famiglia: riconosciuto l'ostruzionismo della dittatura di Al Sisi. Tajani: falso che il governo volesse chiudere un occhio

### Migranti, i ministri degli Interni Ue non sbloccano il patto con Tunisi

Il commento

### L'aria pulita della Corte

di **Carlo Bonini**

Il processo agli assassini di Giulio Regeni si celebrerà. Ed è liberatorio poterlo dire sette anni e otto mesi dopo il suo omicidio per mano di agenti della National security agency. **● a pagina 31**

La Corte costituzionale riapre il processo Regeni. Gli 007 egiziani assassini del ricercatore italiano ucciso nel 2016 al Cairo potranno essere giudicati, anche se non è stato possibile recapitare loro la notifica. La famiglia del giovane è soddisfatta che sia stato riconosciuto l'ostruzionismo di Al Sisi. Il ministro degli esteri Tajani ribadisce che il governo italiano non voleva chiudere un occhio. E sui migranti i ministri degli Interni Ue congelano il patto con Tunisi.

di **Foschini, Milella, Ossino e Raineri** ● alle pagine 2 e 3  
I servizi ● alle pagine 10 e 11

Approvato l'aumento del deficit

### Manovra, Meloni sfida Salvini “Pensiamo alle cose necessarie”

ROMA - È alla fine in Cdm la premier Meloni sfida l'alleato leghista Matteo Salvini richiamandolo alla realtà sulla manovra: “Pensiamo alle cose necessarie. Il nostro scopo non deve essere quello di inseguire il consenso, ma di raggiungere risultati concreti”. Meloni parla di investimenti e infrastrutture, aumento dei redditi e delle pensioni più basse, sostegno alla natalità e alla famiglia, rafforzamento della sanità.

di **Colombo, Conte Lauria e Occorsio**  
● da pagina 4 a pagina 6

La polemica

### L'ideologia arriva al reparto frutta

di **Stefano Cappellini**

Già era difficile parlare dello spot Esselunga senza rischiare di intruparsi in questa o quella scuola di pensiero.

● a pagina 31  
di **Giannoli e Liso** ● alle pagine 14 e 15

Ieri la scossa più forte da 40 anni

### Allarme ai Campi Flegrei dove mancano perfino le strade per fuggire



▲ Campi Flegrei Le fumarole della solfatura

L'analisi

### Il vulcano invisibile

di **Ottavio Ragone**

I Campi Flegrei, le terre “ardenti” dei greci, non meritano un'attenzione così tiepida. Da molti anni gli abitanti sono in allarme per il bradisismo. Cinquecentomila persone vivono nella “caldera”.

● a pagina 30

NAPOLI - Brutto risveglio per tutta Napoli, in particolare Bagnoli, quartiere un tempo operaio che ospitava la fabbrica Italsider. Un boato, poi alle 3,35 la terra trema. Magnitudo 4,2, profondità 2,9 chilometri: è la più forte delle 80 scosse di uno sciame sismico cominciato lunedì, la più alta avvertita a Campi Flegrei negli ultimi quarant'anni. L'epicentro è in mare. E ora si pensa all'evacuazione dei 500mila a rischio nel caso fosse necessario: il piano c'è ma non le vie di fuga.

di **Cozzi, Del Porto, Dusi e Raicaldo** ● alle pagine 8 e 9

Mappamondi

L'isola delle vedove e le barche di carta così le ucraine tornano a vivere

dal nostro inviato  
**Fabio Tonacci**



● alle pagine 16 e 17

### Una guerra per la libertà

di **Dacia Maraini**

Si parla molto di guerra. Chi l'ha vissuta sente un brivido freddo passare lungo la schiena. Il mondo intero sembra invaso da voglie di rivincita.

● a pagina 30

Italian Tech

Tra IA e musica i giovani scoprono il futuro



di **Borghese, Pisa e Scullo**  
● alle pagine 24 e 25

Domani in edicola



Sul Venerdì il film “Io capitano” con i veri protagonisti

**LANFRANCO CIRILLO**  
con FIAMMETTA CUCURIA

## L'ARCHITETTO DI PUTIN

LA MIA VITA NELLA RUSSIA DEGLI OLIGARCHI

PIEMME

“La Russia come non l'avete mai letta, raccontata da chi la conosce da dentro”

PIEMME EDIZIONI

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90  
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Soci: Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Capolavori della Letteratura Giapponese € 11,10

NZ





**ITALIAN TECH WEEK**  
**L'inventore di Chat GPT**  
**"Algoritmi senza limiti"**  
 CAPONE, RUFFILLI, ROCIOLA



Sam Altman, inventore di ChatGpt, protagonista a Italian Tech Week, in corso a Torino: «L'universo dell'IA è infinito». Oggi conversazione tra John Elkann e Brian Chesky di Airbnb. - PAGINE 24-25

**LA CULTURA**  
**Perché fatti non fummo a viver come morti**  
 VITO MANCUSO



Alla morte tutti arrivano di sicuro, ma vi si può arrivare vivi oppure già morti. Alcuni infatti vivono, ma in realtà sono già morti. Vivono, ma non pienamente, vivono a metà. - PAGINA 30

**DENTAL FEEL**  
 PROFESSIONISTI DEL BENESSERE DENTALE  
 WWW.DENTALFEEL.IT

# LA STAMPA

**DENTAL FEEL**  
 PROFESSIONISTI DEL BENESSERE DENTALE  
 D.S. Dott. Alberto Fabbrì

GIOVEDÌ 28 SETTEMBRE 2023

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1867

2,20 € (CON SALUTE IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) | ANNO 157 | N. 266 | IN ITALIA | SPEDIZIONE ABB. POSTALE | D.L. 583/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1, COMMA 1, DGB-TO | [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it) | **GNN**

**LA POLITICA**

**Famiglia Esselunga**  
 Meloni sposa lo spot e istituisce l'assistente per le neo-mamme

CAPURSO, MOSCATELLI



La pubblicità della "pesca" di Esselunga, non appena è andata in onda, ha fatto discutere. La politica non se ne era curata. - PAGINA 15

**IL DIBATTITO**

**IO, FIGLIA DI SEPARATI**  
 INVIDIO QUELLA BIMBA

NADIA TERRANOVA

Sono figlia di genitori che si sono separati poco dopo la mia nascita e ho vissuto tutta l'infanzia nell'indicibile e dolorosa convinzione che la mia famiglia non esistesse. Non si trattava solo di invisibilità, ma proprio di irrealtà. - PAGINA 17

**LE IDEE**

**SE IL CLIMA MALATO**  
 FINISCE IN TRIBUNALE

VLADIMIRO ZAGREBELSKY

Quando nel 2015 venne in pompa magna presentato l'Accordo di Parigi sul clima, per il contrasto all'aumento del riscaldamento globale mediante la riduzione dei gas serra, poteva credersi che gli oltre 170 Paesi sottoscrittori avessero preso un impegno capace di avere concreti e condivisi impegni. - PAGINA 20

**IL MINISTRO STOPPA SALVINI. SÌ ALLA NADEF, DISAVANZO AL 4,3% E TAGLIO DEL CUNEO**

## Deficit, l'Italia sfida la Ue

### Giorgetti: "No ai condoni"

Il governo vara la nuova stretta sui migranti. La premier: "Espulsioni più facili"

**L'ANALISI** **BARBERA, BARONI, DI PACO, OLIVIO** **L'INTERVISTA**

**Una manovra realista ma anche velleitaria**  
 STEFANO LEPRI

«Posso rispondere su quel che fa il governo, non su notizie che appaiono sui giornali ma che il governo non ha adottato e che probabilmente non ha intenzione di adottare». Così Giorgetti, stoppa Salvini sui condoni. Via libera alla Nadeff: deficit al 4,3% e taglio del cuneo. Il governo approva la stretta sui migranti: «Espulsioni più facili». - PAGINE 9-13

**Valditara: basta ricorsi difendo la scuola dai Tar**  
 FLAVIA AMABILE

Per il ministro Valditara «la nostra riforma non è punitiva ma tesa a educare». «Coinvolgeremo i genitori», dice a La Stampa. - PAGINA 15

**LA GIUSTIZIA**

**Verità su Regeni**  
 svolta della Consulta

"Gli 007 egiziani vanno processati"

FRANCESCO GRIGNETTI



La Corte costituzionale ha deciso: il processo Regeni nei confronti dei 4 indagati egiziani può andare avanti. - PAGINA 6

**IL COMMENTO**

**La vittoria del diritto**  
 su una politica sorda

LUIGI MANCONI

Infine si apre uno spiraglio nella tormentatissima vicenda dell'accertamento della verità sull'assassinio di Giulio Regeni. Ora è possibile che la magistratura italiana processi gli imputati per il sequestro, la tortura e l'omicidio del nostro connazionale. - PAGINA 7

**IL CASO**

**Purgatori, l'autopsia**  
 ora inguaia i medici

GRAZIA LONGO

La famiglia di Andrea Purgatori lo ha sempre sostenuto e ora l'esame istologico lo conferma: al momento della sua morte, il 19 luglio scorso, all'età di 70 anni, nel cervello del giornalista non erano presenti metastasi. - PAGINA 21

**UCCIDE LA MOGLIE E IL FIGLIO POI LA SUOCERA NELLA CASA DI RIPOSO E SI TOGLIE LA VITA**

## La strage di Alessandria

MASSIMO DEL TINO, ADELIA PANTANO  
 E PIERANGELO SAPEGNO



**L'ultimo biglietto dell'ingegner Benzi: "Sono rovinato"**  
 LODOVICO POLETTI

Via Lombroso è una lunga strada di case eleganti e pochi negozi. Un posto tranquillo per vivere, a due passi dalla stazione, ma non così vicino al centro di Alessandria. - PAGINA 2

[www.atkbindings.com](http://www.atkbindings.com)

**ATK Mont Mary**  
 VERTIC TRAIL

**15 OTTOBRE 2023**

K 600 K 1000  
 K 1500 K 2250

[www.montmary.com](http://www.montmary.com)

**BUONGIORNO**

Infuria un avvincente dibattito sulla pubblicità dell'Esselunga. Suppongo la conosciate tutti, quella della bambina figlia di genitori separati che al supermercato con la mamma prende una pesca e più tardi la consegna al papà, facendolo passare per un regalo della mamma. Al dibattito stanno prendendo parte capi di governo, leader di partito, giornalisti di grido, opinionisti televisivi, sacerdoti, militari. Per qualcuno è bella perché è emozionante; per qualcuno è brutta perché i bambini che soffrono sono quelli degli immigrati; per qualcuno è bella perché la bambina non si arrende; per qualcuno è brutta perché non si fa la pubblicità sul dolore; per qualcuno è bella perché non nasconde la realtà; per qualcuno è brutta perché è un attacco ai diritti; per qualcuno è bella perché risalta il senso di colpa; per qualcuno è brutta perché colpevolizza i divorziati; per qualcuno è bella perché la frutta fa bene; per qualcuno è brutta perché bisogna notare che la pesca non è stata pesata e prezzata; per qualcuno è bella perché sempre meglio di quella del trans che si faceva la barba; per qualcuno è brutta perché la bambina dice una bugia; per qualcuno è bella perché è un piccolo film; per qualcuno è brutta perché è la solita strategia di marketing; per qualcuno è bella perché forse i genitori faranno la pace; per qualcuno è brutta perché l'imposizione del vecchio modello culturale; per qualcuno è bella perché s'è commosso di sé a ricordare il divorzio dei suoi; per qualcuno è brutta perché il vero problema è che le pesche sono molto rincarate. Per me, lo confesso, è bella perché se non non sapevamo come tirare sera.

**L'ALBA DEL FUTURO**

**ALBA 7 OTTOBRE - 9 DICEMBRE 2023**  
 ALBA - 7TH OCTOBER - 3RD DECEMBER 2023

52<sup>a</sup> FIERA INTERNAZIONALE TARTUFO BIANCO D'ALBA

93<sup>a</sup> International Alba White Truffle Fair

[www.fieradeltartufo.org](http://www.fieradeltartufo.org)







**Il fondo piange anche in agosto**  
**Raccolta di nuovo in rosso per 3,4 miliardi**  
**Valentini a pagina 12**  
**MilanoSesto, accordo vicino tra Intesa e gli sviluppatori sul futuro dell'area**  
**Gualtieri, Mapelli a pag. 11**



**Analisti cauti sulla crescita di Gucci con il nuovo designer**  
 Per la maison di Kering attesa una crescita del 3% nel trimestre  
**Ferraro in MF Fashion**  
 Anno XXXIV n. 100  
 Giovedì 28 Settembre 2023  
**€2,00** *Classedtori*



FTSE MIB -0,31% 28.012    DOW JONES -0,18% 33.559\*\*    NASDAQ +0,20% 13.090\*\*    DAX -0,25% 15.217    SPREAD 194 (+1)    €/S 1,0536  
 \*\* Dati aggiornati alle ore 21,00

**INTERVISTA AL CEO LUIGI LOVAGLIO**

# Così Mps va sul mercato

L'ad del **Monte** conferma MF: la banca è pronta alle **nozze**, serve il consolidamento  
 Metteremo a riserva gli **extraprofiti** e arricchiremo l'offerta sui **depositi** a tempo  
**CROLLANO I PRESTITI ALLE AZIENDE, MAI COSÌ IN BASSO. IL BOT A SEI MESI SALE AL 4%**

*Cabrini, Capponi e Ninfola alle pagine 3 e 4*



**SÌ DI BCE A SALIRE AL 20%**  
**Unipol lancia un'offerta sul 10,2% di Pop. Sondrio**  
**Sul piatto 236 mln**  
 Gualtieri a pagina 14

**EX ILVA, ORMAI È CAOS**  
**Bernabè pronto a lasciare Sindacati sulle barricate**  
 Valente a pagina 5

**LA MOSSA DI ALFASIGMA**  
**Micheli fa festa con l'opa su Intercept**  
**La sua Genextra ha il 13,4% della società**  
 Giacobino a pagina 15



**ADVANCE®**  
antibacterial & bio-air purifying

**LA CERAMICA CHE COMBATTE IL CORONAVIRUS\* E I BATTERI\***  
PER VIVERE CON SERENITÀ OGNI MOMENTO

**ITALCER GROUP**  
DESIGN SURFACES

L'innovative ceramica ADVANCE® per pavimenti e rivestimenti, grazie alle sue proprietà antivirali, antibatteriche e antinquinanti, garantisce una migliore protezione delle superfici e ambienti più salubri.  
**ADVANCE®: igiene e sicurezza da toccare con mano.**

\*Dopo 6 ore di esposizione alla luce, ADVANCE® è in grado di eliminare il 100% dei coronavirus e gli dopo 15 min. il 100% di batteri. Dopo 3 ore di esposizione alla luce, ADVANCE® è in grado di eliminare il 95% fino al 100% i focolai dei focoli di batteri e virus. ADVANCE® è un prodotto per ADVANCE® sono disponibili sul sito [www.italcer.com](http://www.italcer.com)

## Facebook

### Primo Piano

---

**Assoporti sostiene le azioni di semplificazione promosse dal MASE si v`a nella direzione giusta..**

Link: <http://www.informatorenave.it/?p=86155> #informatorenave  
# a n t o n i o s c o t t o p a g l i a r a - #assoporti  
#ministerodellambienteedellasicurezzaenergetica

## Semplificazione ambientale: plauso di Assoportri alle iniziative del ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica

'Siamo sulla strada giusta,' così il commento del presidente di **Assoportri**, Rodolfo Giampieri unitamente al delegato per la semplificazione delle norme sui dragaggi, presidente dell'**AdSP** del mar Adriatico meridionale, Ugo Patroni Griffi, in riferimento a quanto avviato dal ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in materia di semplificazione ambientale. Da anni **Assoportri** sottolinea con decisione la necessità di dotare il Paese di una normativa sui dragaggi simile a quella vigente nella gran parte degli stati europei, in particolare quelli che hanno una sviluppata economia portuale, ispirata ai principi della blue economy, come elaborati da Gunther Pauli. Nelle priorità rappresentate da **Assoportri** al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, appena insediato, al primo posto è stata richiesta la riforma della normativa sui dragaggi per lo sviluppo della portualità. La normativa attuale, obsoleta e in contrasto con i dettami della economia circolare e dell' end-of-waste, rallenta la realizzazione delle opere portuali, infrastrutture strategiche dello Stato e ne centuplica i costi di realizzazione. Finalmente si riconosce che il sedimento marino non è un rifiuto, ma una preziosa risorsa. Quindi, un sottoprodotto di una attività economica, come è appunto il dragaggio. Questa risorsa può essere valorizzata nella realizzazione delle opere portuali, banchine e opere di difesa, ma anche utilizzata dall'economia retroportuale (è italiana la ricerca, finanziata dall'Europa, che permette di trasformare sedimento e gusci delle cozze in materiale edile). **Assoportri** segue con molto interesse l'evoluzione della normativa in materia, condividendo integralmente la finalità e si augura che la riforma, promossa dalla viceministra del Mase, Vania Gava, prosegua coraggiosamente dotando il paese, dopo 30 anni, di norme moderne relative ai dragaggi. L'Associazione è a disposizione, come sempre, per fornire il proprio contributo. Se la riforma della normativa sui dragaggi fosse completata, anche per quanto riguarda l'utilizzo dei sedimenti nella realizzazione delle opere portuali e del loro deposito temporaneo, moltissime opere finanziate dal PNRR riceverebbero una significativa accelerazione, e costerebbero molto meno liberando risorse per altre importanti opere. 28/09/2023, © Euromerci - riproduzione riservata



## Assoporti, 'avanti con la semplificazione dei dragaggi'

**Assoporti** è soddisfatta dell'avvio della semplificazione delle procedure avviata dal ministero dell'Ambiente e della sicurezza ecologica che interessano i dragaggi dei fondali dei porti. "Siamo sulla strada giusta, ora avanti tutta su questa rotta" commentano Rodolfo Giampieri presidente di **Assoporti** e Ugo Patroni Griffi, delegato per la semplificazione delle norme sui dragaggi e presidente dell'**Adsp** del Mare Adriatico meridionale. "La normativa attuale sui dragaggi, obsoleta e in contrasto con i dettami dell'economia circolare e dell'end-of-waste, rallenta la realizzazione delle opere portuali, infrastrutture strategiche, e ne centuplica i costi di realizzazione - sottolinea una nota dell'associazione che riunisce i porti italiani -. Ora finalmente si riconosce che il sedimento marino non è un rifiuto, ma una preziosa risorsa. Quindi, un sottoprodotto di una attività economica, come è appunto il dragaggio. Questa risorsa può essere valorizzata nella realizzazione delle opere portuali, banchine e opere di difesa, ma anche utilizzata dall'economia retroportuale (è italiana la ricerca, finanziata dall'Europa, che permette di trasformare sedimento e gusci delle cozze in materiale edile)".



Ansa

**Assoporti, 'avanti con la semplificazione dei dragaggi'**



09/27/2023 14:24

Assoporti è soddisfatta dell'avvio della semplificazione delle procedure avviata dal ministero dell'Ambiente e della sicurezza ecologica che interessano i dragaggi dei fondali dei porti. 'Siamo sulla strada giusta, ora avanti tutta su questa rotta' commentano Rodolfo Giampieri presidente di Assoporti e Ugo Patroni Griffi, delegato per la semplificazione delle norme sui dragaggi e presidente dell'Adsp del Mare Adriatico meridionale. 'La normativa attuale sui dragaggi, obsoleta e in contrasto con i dettami dell'economia circolare e dell'end-of-waste, rallenta la realizzazione delle opere portuali, infrastrutture strategiche, e ne centuplica i costi di realizzazione - sottolinea una nota dell'associazione che riunisce i porti italiani -. Ora finalmente si riconosce che il sedimento marino non è un rifiuto, ma una preziosa risorsa. Quindi, un sottoprodotto di una attività economica, come è appunto il dragaggio. Questa risorsa può essere valorizzata nella realizzazione delle opere portuali, banchine e opere di difesa, ma anche utilizzata dall'economia retroportuale (è italiana la ricerca, finanziata dall'Europa, che permette di trasformare sedimento e gusci delle cozze in materiale edile)'.



## Borsa Italiana

### Primo Piano

#### Ambiente: Assoportì, bene le semplificazioni promosse dal Mase

Il sedime marino raccolto dal dragaggio va riutilizzato (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 27 set - Le misure in materia di semplificazione ambientale negli interventi nei porti "vanno nella direzione giusta per garantire lo sviluppo portuale e la competitività". Lo fa sapere **Assoportì** in una nota riferita in particolare alla proposta di considerare riutilizzabile il materiale prodotto dall'attività di dragaggio. "La normativa attuale - commentano il commento del Presidente di **Assoportì**, Rodolfo Giampieri e il delegato per la semplificazione delle norme sui dragaggi, Ugo Patroni Griffi - è obsoleta e in contrasto con i dettami della economia circolare e dell'end-of-waste, rallenta la realizzazione delle opere portuali, infrastrutture strategiche dello Stato, e ne centuplica i costi di realizzazione". Nella nota **Assoportì** assicura di seguire "con molto interesse l'evoluzione della normativa in materia, condividendo integralmente la finalità, e si augura che la riforma, promossa dalla viceministra Vania Gava, prosegua coraggiosamente dotando il paese, dopo 30 anni, di norme moderne relative ai dragaggi". com-fro (RADIOCOR) 27-09-23 12:53:03 (0337)INF 5 NNNN.

Borsa Italiana

Ambiente: Assoportì, bene le semplificazioni promosse dal Mase



09/27/2023 13:09

Il sedime marino raccolto dal dragaggio va riutilizzato (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 27 set - Le misure in materia di semplificazione ambientale negli interventi nei porti "vanno nella direzione giusta per garantire lo sviluppo portuale e la competitività". Lo fa sapere Assoportì in una nota riferita in particolare alla proposta di considerare riutilizzabile il materiale prodotto dall'attività di dragaggio. "La normativa attuale - commentano il commento del Presidente di Assoportì, Rodolfo Giampieri e il delegato per la semplificazione delle norme sui dragaggi, Ugo Patroni Griffi - è obsoleta e in contrasto con i dettami della economia circolare e dell'end-of-waste, rallenta la realizzazione delle opere portuali, infrastrutture strategiche dello Stato, e ne centuplica i costi di realizzazione". Nella nota Assoportì assicura di seguire "con molto interesse l'evoluzione della normativa in materia, condividendo integralmente la finalità, e si augura che la riforma, promossa dalla viceministra Vania Gava, prosegua coraggiosamente dotando il paese, dopo 30 anni, di norme moderne relative ai dragaggi". com-fro (RADIOCOR) 27-09-23 12:53:03 (0337)INF 5 NNNN.

## Brindisi Report

### Primo Piano

## Porto, cassa di colmata verso la realizzazione: firmato contratto d'appalto

Nelle prossime settimane la consegna dei lavori del primo lotto. E domani la consegna del servizio per la caratterizzazione dei sedimenti marini da escavare nel secondo lotto BRINDISI - Nella mattinata di oggi, mercoledì 27 settembre, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSpmam), Ugo Patroni Griffi, nella sua veste di commissario straordinario, ha sottoscritto il contratto di appalto per il "completamento della infrastrutturazione portuale mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il pontile petrolchimico e costa morena est-I lotto" con l'Ati Ricciardello Costruzioni Spa/Consorzio Stabile Build Scarl, l'Associazione temporanea di imprese che si era aggiudicata la gara indetta dall'Ente. Già nelle prossime settimane sarà effettuata la consegna dei lavori che dureranno meno di due anni, per un importo complessivo di oltre 24 milioni di euro. Con la sottoscrizione del contratto si conclude definitivamente la fase post-gara e si passa, quindi, all'esecuzione dei lavori che vedranno impiegata, anche, molta manodopera locale. L'opera, il cui quadro economico complessivo ammonta a 66 milioni di euro, è stata frazionata in due lotti, il primo riguarda la realizzazione della cassa di colmata tra il molo petrolchimico e Costa Morena est (43 milioni di euro) all'interno della quale verranno refluiti i sedimenti rinvenuti dall'escavo, contemplato nel secondo lotto (23 milioni di euro). "Proprio in questi giorni - commenta il presidente Patroni Griffi - il Governo ha avviato la tanto attesa riforma della normativa che disciplina le operazioni di dragaggio nei porti italiani, riconoscendo, come da tempo richiesto da **Assoporti**, che i sedimenti marini non vengano classificati quali rifiuti, ma preziose risorse che alimentano l'economia circolare. E la cassa di colmata di Brindisi ne è un fulgido esempio. La realizzazione dell'opera, infatti, non solo ci permetterà di dragare il porto, non solo darà casa alla Marina militare con il suo nuovo naviglio e alle tante imprese che oggi cercano spazi nel porto, ma offrirà a cittadini e turisti un parco su un magnifico fiordo in cui passeggiare, trascorrere qualche ora di relax, fare attività fisica, passare piacevolmente del tempo godendo dello spettacolo dell'insenatura e del porto intero e magari - se ci saranno dei privati che vorranno investire - sorseggiando un aperitivo al tramonto. Altro aspetto rilevante è il coinvolgimento della manodopera locale. Questa opera - conclude Patroni Griffi - sarà in grado di incidere positivamente sul Pil della città di Brindisi e della sua provincia, andando a sopperire alla riduzione o eliminazione degli incentivi che nel tempo sono venuti meno. È un assioma evidente: ogni euro investito in infrastrutture ne genera tre. Questa è la buona economia, sostenibile e virtuosa per il territorio". "Si tratta di un'opera dalla notevole complessità progettuale e realizzativa e per la quale è stato condotto, in questi anni, un importante lavoro da parte del Commissario straordinario



09/27/2023 17:02

Redazione Settembre

Nelle prossime settimane la consegna dei lavori del primo lotto. E domani la consegna del servizio per la caratterizzazione dei sedimenti marini da escavare nel secondo lotto BRINDISI - Nella mattinata di oggi, mercoledì 27 settembre, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSpmam), Ugo Patroni Griffi, nella sua veste di commissario straordinario, ha sottoscritto il contratto di appalto per il "completamento della infrastrutturazione portuale mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il pontile petrolchimico e costa morena est-I lotto" con l'Ati Ricciardello Costruzioni Spa/Consorzio Stabile Build Scarl, l'Associazione temporanea di imprese che si era aggiudicata la gara indetta dall'Ente. Già nelle prossime settimane sarà effettuata la consegna dei lavori che dureranno meno di due anni, per un importo complessivo di oltre 24 milioni di euro. Con la sottoscrizione del contratto si conclude definitivamente la fase post-gara e si passa, quindi, all'esecuzione dei lavori che vedranno impiegata, anche, molta manodopera locale. L'opera, il cui quadro economico complessivo ammonta a 66 milioni di euro, è stata frazionata in due lotti, il primo riguarda la realizzazione della cassa di colmata tra il molo petrolchimico e Costa Morena est (43 milioni di euro) all'interno della quale verranno refluiti i sedimenti rinvenuti dall'escavo, contemplato nel secondo lotto (23 milioni di euro). "Proprio in questi giorni - commenta il presidente Patroni Griffi - il Governo ha avviato la tanto attesa riforma della normativa che disciplina le operazioni di dragaggio nei porti italiani, riconoscendo, come da tempo richiesto da Assoporti che i sedimenti marini non vengano classificati quali rifiuti, ma preziose

## Brindisi Report

### Primo Piano

---

di Governo Ugo Patroni Griffi - commenta l'on. Tullio Ferrante, sottosegretario di Stato al Mit (Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti). Nelle prossime settimane sarà effettuata la consegna dei lavori che secondo le previsioni dureranno meno di due anni. A valle della riforma della normativa che disciplina le operazioni di dragaggio nei porti italiani, sarà possibile applicare i principi dell'economia circolare mediante un approccio sostenibile che mirerà a gestire i sedimenti in modo responsabile e ad ottenere benefici economici, sociali ed ambientali". "Si compie oggi un altro importante passo per la realizzazione di quest'opera di grandissimo valore strategico e industriale - ha commentato il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano -. Come sempre i miei complimenti vanno all'Autorità di Sistema portuale, al presidente Patroni Griffi e all'intera struttura tecnica e amministrativa, perché stanno dimostrando la capacità del sistema pugliese di raggiungere gli obiettivi strategici e operativi previsti nell'attuazione del Pnrr". L'opera infrastrutturale rientra tra quelle caratterizzate da una notevole complessità progettuale e realizzativa che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio-economico a livello nazionale, regionale o locale, nonché da articolati processi autorizzativi, per i quali il legislatore ha previsto la nomina del Commissario straordinario dotato di poteri derogatori, sia in sede di avvio dell'opera che nel corso della realizzazione della stessa, rispetto alle disposizioni di legge in materia di contratti pubblici. Prima che i lavori veri e propri del cantiere entrino nel vivo sarà necessario procedere alla verifica circa la presenza di residui bellici sia nella parte terrestre che in quella subacquea. Domani, giovedì 28 settembre, nell'ambito dei lavori del secondo lotto, ossia l'escavo, sarà sottoscritto il processo verbale di consegna della caratterizzazione dei sedimenti marini che dovranno essere oggetto di escavo per il successivo trasferimento nella cassa di colmata.

## Assoporti sostiene azioni di semplificazione del MASE per garantire sviluppo portuale e competitività

(FERPRESS) Roma, 27 SET Siamo sulla strada giusta, così il commento del Presidente di **Assoporti**, Rodolfo Giampieri unitamente al delegato per la semplificazione delle norme sui dragaggi, Presidente dell'**AdSP** del Mar Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi, in riferimento a quanto avviato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in materia di semplificazione ambientale.



## Genova Today

### Primo Piano

## Torna la festa della Lega: tra i "big" il ministro Giorgetti

Tra gli ospiti di rilevanza nazionale anche il viceministro al Mit e segretario Lega in Liguria Edoardo Rixi, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Alessandro Morelli e il sottosegretario all'Interno Nicola Molteni. Ascolta questo articolo ora... Non ci sarà Matteo Salvini, vicepremier e leader nazionale del Carroccio, ma semplicemente perché a Genova è già venuto due volte nel giro di pochi giorni, prima per il Salone Nautico, poi per il congresso regionale del partito: ma alla festa della Lega, "Zena Fest", dal 29 settembre al 1 ottobre, non mancheranno ospiti nazionali, tra cui spicca il ministro all'Economia e Finanze Giancarlo Giorgetti, nella serata di apertura della kermesse, il viceministro al Mit Edoardo Rixi sabato sera e, domenica, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Alessandro Morelli e il sottosegretario all'Interno Nicola Molteni. La festa si svolge come di consueto in piazza della Vittoria: venerdì 29 settembre alle 18 apertura con dj set, e alle 18,30 dibattito su "Commercio: identità, patrimonio e sviluppo di un territorio" con Paola Bordilli, assessora al Commercio del Comune, Guido Barbazza, presidente Municipio Ponente, Angelo Guidi, presidente Municipio Bassa Val Bisagno, Luca Costi, Confartigianato Liguria, Massimo Giacchetta, presidente Cna Liguria, Michele Montanella, Confcommercio Genova, Francesca Pescetto, Confesercenti Genova, Massimiliano Spigno, Camera di Commercio Genova, Alessia Barisione, Botteghe Storiche Confesercenti, Umberto Solferino, consulta Civ Confcommercio e Gino Repetto, imprenditore. A moderare, Alberto Bruzzone di Repubblica. Alle 20 il "clou" della serata: appuntamento con il ministro Giorgetti che, insieme al viceministro Edoardo Rixi, al presidente della Regione Liguria Giovanni Toti e al sindaco di Genova Marco Bucci, parlerà di crescita economica e priorità del Paese. Modera Luca Ubaldeschi, direttore del Secolo XIX. Alle 21, dibattito su "Violenza contro le donne, problema sociale e culturale" con l'assessora alle Pari Opportunità del Comune Francesca Corso, la consigliera regionale della Lega Mabel Riolfo, la responsabile Pari Opportunità della Lega Elisabetta Franzoia e la cantautrice Monica Rossi. A moderare, Sara Tagliente, direttore di Telegenova. La serata si chiude alle 22 con il concerto di Monica Rossi, a seguire dj set. Sabato 30 settembre invece alle 18 apertura e dj set, e alle 19 "Europa 2024, le battaglie della Lega" con gli europarlamentari leghisti Marco Campomenosi, Danilo Lancini, Antonio Rinaldi e Annalisa Tardino, modera Cristiano Bosco, press officer gruppo Id. Alle 20, "Trasporti e logistica, il Mediterraneo al centro" con Luca Becce di Assiterminal, Matteo Catani di Assarmatori, Andrea Giachero di Spediporto, Rodolfo Giampieri di **Assoport**, Mario Mattioli di Confitarma, Paolo Pessina di Assagenti e Alessandro Pitto di Fedespedi. A moderare, Alberto Quarati del Secolo XIX. Alle 21, infine, "Le opportunità della riforma dei porti" con Edoardo Rixi, vice ministro al Mit, il commissario di Autorità di Sistema



Tra gli ospiti di rilevanza nazionale anche il viceministro al Mit e segretario Lega in Liguria Edoardo Rixi, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Alessandro Morelli e il sottosegretario all'Interno Nicola Molteni. Ascolta questo articolo ora... Non ci sarà Matteo Salvini, vicepremier e leader nazionale del Carroccio, ma semplicemente perché a Genova è già venuto due volte nel giro di pochi giorni, prima per il Salone Nautico, poi per il congresso regionale del partito: ma alla festa della Lega, "Zena Fest", dal 29 settembre al 1 ottobre, non mancheranno ospiti nazionali, tra cui spicca il ministro all'Economia e Finanze Giancarlo Giorgetti, nella serata di apertura della kermesse, il viceministro al Mit Edoardo Rixi sabato sera e, domenica, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Alessandro Morelli e il sottosegretario all'Interno Nicola Molteni. La festa si svolge come di consueto in piazza della Vittoria: venerdì 29 settembre alle 18 apertura con dj set, e alle 18,30 dibattito su "Commercio: identità, patrimonio e sviluppo di un territorio" con Paola Bordilli, assessora al Commercio del Comune, Guido Barbazza, presidente Municipio Ponente, Angelo Guidi, presidente Municipio Bassa Val Bisagno, Luca Costi, Confartigianato Liguria, Massimo Giacchetta, presidente Cna Liguria, Michele Montanella, Confcommercio Genova, Francesca Pescetto, Confesercenti Genova, Massimiliano Spigno, Camera di Commercio Genova, Alessia Barisione, Botteghe Storiche Confesercenti, Umberto Solferino, consulta Civ Confcommercio e Gino Repetto, imprenditore. A moderare, Alberto Bruzzone di Repubblica. Alle 20 il "clou" della serata: appuntamento con il ministro Giorgetti che, insieme al viceministro Edoardo Rixi, al presidente della Regione Liguria Giovanni Toti e al sindaco di Genova Marco Bucci, parlerà di

## Genova Today

### Primo Piano

---

Portuale Paolo Piacenza, Mario Sommariva, presidente **Adsp** Mar Ligure Orientale, Marco Conforti, presidente Psa Italy, Antonio Benvenuti, console Culmv, Danilo Fabbricatore Irace di Assopiloti e Mauro Vianello di Ente Bacini. Modera Simone Gallotti del Secolo XIX. Alle 22, infine, dj set. Per l'ultima giornata, domenica 1 ottobre, alle 16,30 "Lega, il sindacato del territorio", stati generali degli enti locali della Liguria con assessori, sindaci, consiglieri comunali e Stefano Mai, capogruppo Lega in Regione Liguria. Modera la giornalista Valentina Massa. Alle 18 "Noi giovani, idee e proposte" con Giuseppe Grisolia, responsabile Lega Giovani Liguria, Davide Ottonello, responsabile Lega Giovani provincia di Genova, Benedetto Pesce Maineri, Sindaco dei Giovani di Genova, Alessandro Agazi, Cda eletto Università di Genovam ed Edoardo Di Cesare, consigliere Municipio Centro Est. Alle 19 appuntamento sulla gestione fauna, peste suina e divieto di utilizzo di munizioni al piombo nelle zone umide con Francesco Bruzzone, vice capogruppo alla Camera, Alessandro Piana, vice presidente e assessore Agricoltura Regione Liguria, e i consiglieri regionali della Lega Sandro Garibaldi e Alessio Piana. Modera il giornalista Fabrizio Graffione. Alle ore 20 "A difesa delle nostre aziende" con Alessandro Morelli, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Stefania Pucciarelli, componente commissione Difesa al Senato e Andrea Benveduti, assessore Sviluppo Economico Regione Liguria. Modera Andrea Chiovelli, direttore Ivg. Alle 21, infine, altro appuntamento nazionale con "Immigrazione e sicurezza, le azioni del Governo" con Nicola Molteni, sottosegretario all'Interno, Edoardo Rixi, segretario Lega in Liguria, Flavio Di Muro, sindaco di Ventimiglia, Andrea Carratù, presidente del Municipio Centro Est e Gianni Tonelli, segretario generale Sindacato Autonomo di Polizia. Modera Giampiero Timossi, direttore Telenord.



## Il Nautilus

### Primo Piano

## Porto di Brindisi: firmato il contratto d'appalto con l'ATI che realizzerà la cassa di colmata a Brindisi

Nelle prossime settimane, la consegna dei lavori del primo lotto. E domani la consegna del servizio per la caratterizzazione dei sedimenti marini da escavare nel secondo lotto. Questa mattina, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), Ugo Patroni Griffi, nella sua veste di commissario straordinario, ha sottoscritto il contratto di appalto per il "completamento della infrastrutturazione portuale mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il pontile petrolchimico e costa morena est-I lotto" con l'A.T.I. Ricciardello Costruzioni S.p.A/ Consorzio Stabile Build S.C.A R.L, l'Associazione Temporanea di Imprese che si era aggiudicata la gara indetta dall'Ente. Già nelle prossime settimane sarà effettuata la consegna dei lavori che dureranno meno di due anni, per un importo complessivo di oltre 24 milioni di euro. Con la sottoscrizione del contratto si conclude definitivamente la fase post-gara e si passa, quindi, all'esecuzione dei lavori che vedranno impiegata, anche, molta manodopera locale. L'opera, il cui quadro economico complessivo ammonta a 66 milioni di euro, è stata frazionata in due lotti, il primo riguarda la

realizzazione della cassa di colmata tra il molo petrolchimico e costa morena est (43 milioni di euro) all'interno della quale verranno refluiti i sedimenti rinvenuti dall'escavo, contemplato nel secondo lotto (23 milioni di euro). "Proprio in questi giorni- commenta il presidente Patroni Griffi- il Governo ha avviato la tanto attesa riforma della normativa che disciplina le operazioni di dragaggio nei porti italiani, riconoscendo, come da tempo richiesto da **Assoporti**, che i sedimenti marini non vengano classificati quali rifiuti, ma preziose risorse che alimentano l'economia circolare. E la cassa di colmata di Brindisi ne è un fulgido esempio. La realizzazione dell'opera, infatti, non solo ci permetterà di dragare il porto, non solo darà casa alla Marina Militare con il suo nuovo naviglio e alle tante imprese che oggi cercano spazi nel porto, ma offrirà a cittadini e turisti un parco su un magnifico fiordo in cui passeggiare, trascorrere qualche ora di relax, fare attività fisica, passare piacevolmente del tempo godendo dello spettacolo dell'insenatura e del porto intero e magari - se ci saranno dei privati che vorranno investire - sorseggiando un aperitivo al tramonto. Altro aspetto rilevante è il coinvolgimento della manodopera locale. Questa opera - conclude Patroni Griffi- sarà in grado di incidere positivamente sul PIL della città di Brindisi e della sua provincia, andando a sopperire alla riduzione o eliminazione degli incentivi che nel tempo sono venuti meno. È un assioma evidente: ogni euro investito in infrastrutture ne genera tre. Questa è la buona economia, sostenibile e virtuosa per il territorio". "Si tratta di un'opera dalla notevole complessità progettuale e realizzativa e per la quale è stato condotto, in questi anni, un importante lavoro da parte del Commissario Straordinario di Governo Ugo Patroni Griffi- commenta



09/27/2023 17:16

Nelle prossime settimane, la consegna dei lavori del primo lotto. E domani la consegna del servizio per la caratterizzazione dei sedimenti marini da escavare nel secondo lotto. Questa mattina, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), Ugo Patroni Griffi, nella sua veste di commissario straordinario, ha sottoscritto il contratto di appalto per il "completamento della infrastrutturazione portuale mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il pontile petrolchimico e costa morena est-I lotto" con l'A.T.I. Ricciardello Costruzioni S.p.A/ Consorzio Stabile Build S.C.A R.L, l'Associazione Temporanea di Imprese che si era aggiudicata la gara indetta dall'Ente. Già nelle prossime settimane sarà effettuata la consegna dei lavori che dureranno meno di due anni, per un importo complessivo di oltre 24 milioni di euro. Con la sottoscrizione del contratto si conclude definitivamente la fase post-gara e si passa, quindi, all'esecuzione dei lavori che vedranno impiegata, anche, molta manodopera locale. L'opera, il cui quadro economico complessivo ammonta a 66 milioni di euro, è stata frazionata in due lotti, il primo riguarda la realizzazione della cassa di colmata tra il molo petrolchimico e costa morena est (43 milioni di euro) all'interno della quale verranno refluiti i sedimenti rinvenuti dall'escavo, contemplato nel secondo lotto (23 milioni di euro). "Proprio in questi giorni- commenta il presidente Patroni Griffi- il Governo ha avviato la tanto attesa riforma della normativa che disciplina le operazioni di dragaggio nei porti italiani, riconoscendo, come da tempo richiesto da Assoporti, che i sedimenti marini non vengano classificati quali rifiuti, ma preziose risorse che alimentano l'economia circolare. E la cassa di colmata di Brindisi ne è un fulgido esempio. La realizzazione dell'opera, infatti, non solo ci permetterà di dragare il porto, non solo darà casa alla Marina Militare con il suo nuovo naviglio e alle tante imprese che oggi cercano

## Il Nautilus

### Primo Piano

---

l'on. Tullio Ferrante, sottosegretario di Stato al MIT (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti). Nelle prossime settimane sarà effettuata la consegna dei lavori che secondo le previsioni dureranno meno di due anni. A valle della riforma della normativa che disciplina le operazioni di dragaggio nei porti italiani, sarà possibile applicare i principi dell'economia circolare mediante un approccio sostenibile che mirerà a gestire i sedimenti in modo responsabile e ad ottenere benefici economici, sociali ed ambientali". "Si compie oggi un altro importante passo per la realizzazione di quest'opera di grandissimo valore strategico e industriale - ha commentato il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano -. Come sempre i miei complimenti vanno all'Autorità di Sistema portuale, al presidente Patroni Griffi e all'intera struttura tecnica e amministrativa, perché stanno dimostrando la capacità del sistema pugliese di raggiungere gli obiettivi strategici e operativi previsti nell'attuazione del Pnr". L'opera infrastrutturale rientra tra quelle caratterizzate da una notevole complessità progettuale e realizzativa che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio-economico a livello nazionale, regionale o locale, nonché da articolati processi autorizzativi, per i quali il legislatore ha previsto la nomina del Commissario straordinario dotato di poteri derogatori, sia in sede di avvio dell'opera che nel corso della realizzazione della stessa, rispetto alle disposizioni di legge in materia di contratti pubblici. Prima che i lavori veri e propri del cantiere entrino nel vivo sarà necessario procedere alla verifica circa la presenza di residui bellici sia nella parte terrestre che in quella subacquea. Domani, giovedì 28 settembre, nell'ambito dei lavori del secondo lotto, ossia l'escavo, sarà sottoscritto il processo verbale di consegna della caratterizzazione dei sedimenti marini che dovranno essere oggetto di escavo per il successivo trasferimento nella cassa di colmata.



## Informare

### Primo Piano

## Assoporti, bene l'azione del Ministero dell'Ambiente per semplificare le norme sui dragaggi

La riforma - osservano Giampieri e Patroni Griffi - andrebbe completata anche per quanto riguarda l'utilizzo dei sedimenti nella realizzazione delle opere portuali. Per l'Associazione dei Porti Italiani la strada tracciata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per la semplificazione delle norme sui dragaggi va nella direzione giusta. Il presidente di **Assoporti**, Rodolfo Giampieri, e Ugo Patroni Griffi, delegato dell'associazione per la semplificazione delle norme sui dragaggi e presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, hanno sottolineato che finalmente si riconosce che il sedimento marino non è un rifiuto, ma una preziosa risorsa, quindi un sottoprodotto di una attività economica come è appunto il dragaggio. Questa risorsa - hanno evidenziato - può essere valorizzata nella realizzazione delle opere portuali, banchine e opere di difesa, ma anche utilizzata dall'economia retroportuale (è italiana la ricerca, finanziata dall'Europa, che permette di trasformare sedimento e gusci delle cozze in materiale edile). Giampieri e Patroni Griffi hanno specificato che **Assoporti** segue con molto interesse l'evoluzione della normativa in materia, condividendo integralmente la finalità, e hanno precisato che l'associazione delle Autorità di Sistema Portuale italiane si augura che la riforma, promossa dalla vice ministra del MASE, Vania Gava, prosegua «coraggiosamente» (lo si legge nella nota di **Assoporti** che riporta il commento di Giampieri e Patroni Griffi, quasi che per modificare norme sull'ambiente si debba essere ardimentosi) dotando il paese, dopo 30 anni, di norme moderne relative ai dragaggi. Giampieri e Patroni Griffi hanno concluso osservando che se la riforma della normativa sui dragaggi fosse completata, anche per quanto riguarda l'utilizzo dei sedimenti nella realizzazione delle opere portuali e del loro deposito temporaneo, moltissime opere finanziate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza riceverebbero una significativa accelerazione, e costerebbero molto meno liberando risorse per altre importanti opere.



La riforma - osservano Giampieri e Patroni Griffi - andrebbe completata anche per quanto riguarda l'utilizzo dei sedimenti nella realizzazione delle opere portuali. Per l'Associazione dei Porti Italiani la strada tracciata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per la semplificazione delle norme sui dragaggi va nella direzione giusta. Il presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri, e Ugo Patroni Griffi, delegato dell'associazione per la semplificazione delle norme sui dragaggi e presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, hanno sottolineato che finalmente si riconosce che il sedimento marino non è un rifiuto, ma una preziosa risorsa, quindi un sottoprodotto di una attività economica come è appunto il dragaggio. Questa risorsa - hanno evidenziato - può essere valorizzata nella realizzazione delle opere portuali, banchine e opere di difesa, ma anche utilizzata dall'economia retroportuale (è italiana la ricerca, finanziata dall'Europa, che permette di trasformare sedimento e gusci delle cozze in materiale edile). Giampieri e Patroni Griffi hanno specificato che Assoporti segue con molto interesse l'evoluzione della normativa in materia, condividendo integralmente la finalità, e hanno precisato che l'associazione delle Autorità di Sistema Portuale italiane si augura che la riforma, promossa dalla vice ministra del MASE, Vania Gava, prosegua «coraggiosamente» (lo si legge nella nota di Assoporti che riporta il commento di Giampieri e Patroni Griffi, quasi che per modificare norme sull'ambiente si debba essere ardimentosi) dotando il paese, dopo 30 anni, di norme moderne relative ai dragaggi. Giampieri e Patroni Griffi hanno concluso osservando che se la riforma della normativa sui dragaggi fosse completata, anche per quanto riguarda l'utilizzo dei sedimenti nella realizzazione delle opere portuali e del loro deposito temporaneo, moltissime opere finanziate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza riceverebbero una significativa accelerazione, e costerebbero

## Informatore Navale

### Primo Piano

## Assoporti sostiene le azioni di semplificazione promosse dal MASE "si va nella direzione giusta.."

"Siamo sulla strada giusta," così il commento del Presidente di **Assoporti**, Rodolfo Giampieri unitamente al delegato per la semplificazione delle norme sui dragaggi, Presidente dell'**AdSP** del Mar Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi, in riferimento a quanto avviato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in materia di semplificazione ambientale. Da anni **Assoporti** sottolinea con decisione la necessità di dotare il Paese di una normativa sui dragaggi simile a quella vigente nella gran parte degli stati europei, in particolare quelli che hanno una sviluppata economia portuale, ispirata ai principi della Blue Economy, come elaborati da Gunther Pauli Nelle priorità rappresentate da **Assoporti** al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, appena insediato, al primo posto è stata richiesta la riforma della normativa sui dragaggi per lo sviluppo della portualità. La normativa attuale, obsoleta e in contrasto con i dettami della economia circolare e dell' end-of-waste, rallenta la realizzazione delle opere portuali, infrastrutture strategiche dello Stato, e ne centuplica i costi di realizzazione. Finalmente si riconosce che il sedimento marino non è un rifiuto, ma una preziosa risorsa. Quindi, un sottoprodotto di una attività economica, come è appunto il dragaggio. Questa risorsa può essere valorizzata nella realizzazione delle opere portuali, banchine e opere di difesa, ma anche utilizzata dall'economia retroportuale (è italiana la ricerca, finanziata dall'Europa, che permette di trasformare sedimenti e gusci delle cozze in materiale edile). **Assoporti** segue con molto interesse l'evoluzione della normativa in materia, condividendo integralmente la finalità, e si augura che la riforma, promossa dalla Viceministra del MASE, Vania Gava, prosegua coraggiosamente dotando il paese, dopo 30 anni, di norme moderne relative ai dragaggi. L'Associazione è a disposizione, come sempre, per fornire il proprio contributo. Se la riforma della normativa sui dragaggi fosse completata, anche per quanto riguarda l'utilizzo dei sedimenti nella realizzazione delle opere portuali e del loro deposito temporaneo, moltissime opere finanziate dal PNRR riceverebbero una significativa accelerazione, e costerebbero molto meno liberando risorse per altre importanti opere. Come si dice in gergo portuale, allora, avanti tutta su questa rotta!



09/27/2023 17:59

"Siamo sulla strada giusta," così il commento del Presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri unitamente al delegato per la semplificazione delle norme sui dragaggi, Presidente dell'AdSP del Mar Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi, in riferimento a quanto avviato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in materia di semplificazione ambientale. Da anni Assoporti sottolinea con decisione la necessità di dotare il Paese di una normativa sui dragaggi simile a quella vigente nella gran parte degli stati europei, in particolare quelli che hanno una sviluppata economia portuale, ispirata ai principi della Blue Economy, come elaborati da Gunther Pauli Nelle priorità rappresentate da Assoporti al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, appena insediato, al primo posto è stata richiesta la riforma della normativa sui dragaggi per lo sviluppo della portualità. La normativa attuale, obsoleta e in contrasto con i dettami della economia circolare e dell' end-of-waste, rallenta la realizzazione delle opere portuali, infrastrutture strategiche dello Stato, e ne centuplica i costi di realizzazione. Finalmente si riconosce che il sedimento marino non è un rifiuto, ma una preziosa risorsa. Quindi, un sottoprodotto di una attività economica, come è appunto il dragaggio. Questa risorsa può essere valorizzata nella realizzazione delle opere portuali, banchine e opere di difesa, ma anche utilizzata dall'economia retroportuale (è italiana la ricerca, finanziata dall'Europa, che permette di trasformare sedimenti e gusci delle cozze in materiale edile). Assoporti segue con molto interesse l'evoluzione della normativa in materia, condividendo integralmente la finalità, e si augura che la riforma, promossa dalla Viceministra del MASE, Vania Gava, prosegua coraggiosamente dotando il paese, dopo 30 anni, di norme moderne relative ai dragaggi. L'Associazione è a disposizione, come sempre, per fornire il proprio contributo. Se la riforma della normativa sui dragaggi fosse completata,

## Informazioni Marittime

### Primo Piano

## Dragaggi, il ministero dell'Ambiente lavora a una riforma

L'obiettivo è statuire i sedimenti dragati non più come rifiuti ma come risorsa da trattare (per esempio per tombare). **Assoportri**: "Siamo sulla strada giusta" Un altro passo avanti verso la semplificazione normativa dei dragaggi portuali, un'attività di manutenzione ordinaria dei fondali che in Italia è sempre stata molto complessa e lunga da realizzare, per via delle prescrizioni ambientali estremamente cautelanti che di fatto portano spesso a bloccarne l'ultimazione. La novità è che il ministero dell'Ambiente sta lavorando a una riforma della normativa che riconosce il sedimento marino non più come un rifiuto, quindi da trattare con particolari carotaggi e analisi, ma una risorsa (generalmente, i sedimenti dragati sono utili per tombare gli specchi acquei portuali e allargare le banchine, ma se vengono trattati come rifiuti questa operazione diventa praticamente impossibile da ultimare). Il dragaggio, nelle intenzioni della viceministra del ministero dell'Ambiente, Vania Gava, diventa quindi il sottoprodotto di una attività economica, com'è appunto il dragaggio. Questa risorsa può essere valorizzata nella realizzazione delle opere portuali, banchine e opere di difesa, ma anche utilizzata dall'economia retroportuale (è italiana la ricerca, finanziata dall'Europa, che permette di trasformare sedimento e gusci delle cozze in materiale edile). «Siamo sulla strada giusta», commenta in una nota il presidente di **Assoportri**, Rodolfo Giampieri, insieme al delegato per la semplificazione delle norme sui dragaggi, presidente dell'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi. Da anni **Assoportri** sottolinea con decisione la necessità di dotare il Paese di una normativa sui dragaggi simile a quella vigente nella gran parte degli stati europei, in particolare quelli che hanno una sviluppata economia portuale, come elaborati dall'imprenditore belga Gunther Pauli. Nelle priorità rappresentate da **Assoportri** al ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, al primo posto è stata richiesta la riforma della normativa sui dragaggi per lo sviluppo della portualità. La normativa attuale, sottolinea **Assoportri**, obsoleta e in contrasto con i dettami della economia circolare e dell'end-of-waste, rallenta la realizzazione delle opere portuali, infrastrutture strategiche dello Stato, e ne centuplica i costi di realizzazione. Se infatti la riforma della normativa sui dragaggi fosse completata, anche per quanto riguarda l'utilizzo dei sedimenti nella realizzazione delle opere portuali e del loro deposito temporaneo, molte opere finanziate dal PNRR riceverebbero una significativa accelerazione, e costerebbero molto meno liberando risorse per altre importanti opere. Tag dragaggi Articoli correlati.



Informazioni Marittime  
**Dragaggi, il ministero dell'Ambiente lavora a una riforma**  
 09/27/2023 12:48  
 L'obiettivo è statuire i sedimenti dragati non più come rifiuti ma come risorsa da trattare (per esempio per tombare). Assoportri: "Siamo sulla strada giusta" Un altro passo avanti verso la semplificazione normativa dei dragaggi portuali, un'attività di manutenzione ordinaria dei fondali che in Italia è sempre stata molto complessa e lunga da realizzare, per via delle prescrizioni ambientali estremamente cautelanti che di fatto portano spesso a bloccarne l'ultimazione. La novità è che il ministero dell'Ambiente sta lavorando a una riforma della normativa che riconosce il sedimento marino non più come un rifiuto, quindi da trattare con particolari carotaggi e analisi, ma una risorsa (generalmente, i sedimenti dragati sono utili per tombare gli specchi acquei portuali e allargare le banchine, ma se vengono trattati come rifiuti questa operazione diventa praticamente impossibile da ultimare). Il dragaggio, nelle intenzioni della viceministra del ministero dell'Ambiente, Vania Gava, diventa quindi il sottoprodotto di una attività economica, com'è appunto il dragaggio. Questa risorsa può essere valorizzata nella realizzazione delle opere portuali, banchine e opere di difesa, ma anche utilizzata dall'economia retroportuale (è italiana la ricerca, finanziata dall'Europa, che permette di trasformare sedimento e gusci delle cozze in materiale edile). «Siamo sulla strada giusta», commenta in una nota il presidente di Assoportri, Rodolfo Giampieri, insieme al delegato per la semplificazione delle norme sui dragaggi, presidente dell'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi. Da anni Assoportri sottolinea con decisione la necessità di dotare il Paese di una normativa sui dragaggi simile a quella vigente nella gran parte degli stati europei, in particolare quelli che hanno una sviluppata economia portuale, come elaborati dall'imprenditore belga Gunther Pauli. Nelle priorità rappresentate da Assoportri al ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, al primo posto è stata richiesta la riforma della normativa sui dragaggi per lo sviluppo della portualità. La normativa attuale, sottolinea Assoportri,

## Presentati i Taranto Port Days 2023

Dal 6 all'8 ottobre prossimi tornano i Taranto Port Days (TPD), la manifestazione promossa dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto (AdSPMI) che, nell'organizzazione di questa quinta edizione, è affiancata dalla Jonian Dolphin Conservation (JDC); l'iniziativa gode del patrocinio del Comune di Taranto e rientra negli Italian Port Days promossi a livello nazionale da **Assoporti**. La manifestazione è stata presentata in conferenza stampa presso Kétos, sede della JDC, alla presenza del Presidente **AdSP** l'**AdSP** del Mar Ionio Prof. Avv. Sergio Prete, del Comandante Capitaneria Guardia Costiera Taranto C.V. (C.P.) Rosario Meo, dell'Assessore comunale Servizi Educativi, Politiche Giovanili e Spettacolo Dott. Fabiano Marti e del Presidente JDC Dott. Carmelo Fanizza. «Siamo giunti alla quinta edizione - ha affermato il Presidente dell'**AdSP** del Mar Ionio, Prof. Avv. Sergio Prete, aprendo la conferenza stampa - di quello che per l'**AdSP** è ormai un evento atteso e fortemente partecipato dall'intera comunità portuale jonica». «I Taranto Port Days, conosciuti e apprezzati anche a livello internazionale, - ha poi detto il Presidente Sergio Prete - abbracciano numerose iniziative capaci di riflettere le molteplici sfaccettature e vocazioni di un porto di ultima generazione: sport, cultura, ambiente, innovazione, integrazione sociale si affiancano ai tradizionali obiettivi economici e commerciali in chiave sostenibile. È bello ritrovarsi a vivere il Porto tra studenti, cittadini, operatori e Istituzioni accomunati dalla volontà di elevare lo spirito e la dimensione di Taranto port-city allineandola a quella di altre città portuali a livello europeo e globale. Un sentito ringraziamento a tutti coloro che, a vario titolo, stanno contribuendo a costruire di anno in anno un evento sempre più dinamico e ricco di novità». Ha poi preso la parola Carmelo Fanizza «il nostro lavoro di citizen science a favore dei cetacei nel Golfo di Taranto ha detto nell'occasione il presidente JDC - è per sua stessa natura, conosciuto da tantissime persone, mentre quello di tanti professionisti e lavoratori che ogni giorno nel porto compiono attività di vitale importanza non solo per la comunità locale, ma per l'intero "sistema Paese" sono pressoché sconosciute. I TPD sono importanti perché permetteranno a tutti di conoscere meglio e apprezzare le persone che ogni giorno vivono il "microcosmo Porto di Taranto" lavorando a favore della comunità». Il Comandante Capitaneria Guardia Costiera Taranto C.V. (C.P.) Rosario Meo, ha dichiarato: «La nostra missione istituzionale contribuisce sicuramente a rendere più profondo il legame tra le comunità territoriali e le loro componenti marittime. Taranto è una di quelle città in cui il patrimonio identitario si sposa appieno con il suo elemento naturale che è il mare. Queste manifestazioni contribuiscono ancora di più a rinsaldare questo legame e a dare il senso dell'appartenenza della comunità al rapporto con il mare». Concludendo la conferenza stampa l'Assessore Fabiano Marti ha sottolineato che «i TPD sono



09/27/2023 13:20

Dal 6 all'8 ottobre prossimi tornano i Taranto Port Days (TPD), la manifestazione promossa dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto (AdSPMI) che, nell'organizzazione di questa quinta edizione, è affiancata dalla Jonian Dolphin Conservation (JDC); l'iniziativa gode del patrocinio del Comune di Taranto e rientra negli Italian Port Days promossi a livello nazionale da Assoporti. La manifestazione è stata presentata in conferenza stampa presso Kétos, sede della JDC, alla presenza del Presidente AdSP l'AdSP del Mar Ionio Prof. Avv. Sergio Prete, del Comandante Capitaneria Guardia Costiera Taranto C.V. (C.P.) Rosario Meo, dell'Assessore comunale Servizi Educativi, Politiche Giovanili e Spettacolo Dott. Fabiano Marti e del Presidente JDC Dott. Carmelo Fanizza. «Siamo giunti alla quinta edizione - ha affermato il Presidente dell'AdSP del Mar Ionio, Prof. Avv. Sergio Prete, aprendo la conferenza stampa - di quello che per l'AdSP è ormai un evento atteso e fortemente partecipato dall'intera comunità portuale jonica». «I Taranto Port Days, conosciuti e apprezzati anche a livello internazionale, - ha poi detto il Presidente Sergio Prete - abbracciano numerose iniziative capaci di riflettere le molteplici sfaccettature e vocazioni di un porto di ultima generazione: sport, cultura, ambiente, innovazione, integrazione sociale si affiancano ai tradizionali obiettivi economici e commerciali in chiave sostenibile. È bello ritrovarsi a vivere il Porto tra studenti, cittadini, operatori e Istituzioni accomunati dalla volontà di elevare lo spirito e la dimensione di Taranto port-city allineandola a quella di altre città portuali a livello europeo e globale. Un sentito ringraziamento a tutti coloro che, a vario titolo, stanno contribuendo a costruire di anno in anno un evento sempre più dinamico e ricco di novità». Ha poi preso la parola Carmelo Fanizza «il nostro lavoro di citizen science a favore dei cetacei nel Golfo di Taranto ha detto nell'occasione il presidente JDC - è per sua stessa natura, conosciuto da tantissime persone, mentre quello di tanti professionisti e lavoratori che ogni giorno



## La Voce di Maruggio

### Primo Piano

---

un modello e un esempio per tutte le Istituzioni: per tre giorni il Porto di Taranto si apre ai cittadini facendosi conoscere da tutti, un'occasione in cui, inoltre, si rinsalda il rapporto di collaborazione tra l'Amministrazione comunale e l'AdSP del Mar Ionio che hanno sottoscritto un protocollo d'intesa; in questo ambito nei tre giorni della manifestazione personale della Biblioteca Comunale "Acclavio" parteciperà ai TPD allestendo uno stand a favore dei cittadini e realizzando, a bordo dei catamarani della JDC, reading con letture ad alta voce per i bambini». La cerimonia inaugurale dei Taranto Port Days 2023 si terrà, alle ore 9.30 di venerdì 6 ottobre, alla presenza del Presidente dell'AdSP del Mar Ionio Prof. Avv. Sergio Prete, del Dott. Rinaldo Melucci, Sindaco di Taranto, del Comandante Capitaneria di Porto Guardia Costiera di Taranto C.V. (C.P.) Rosario Meo e del Presidente JDC, Dott. Carmelo Fanizza. I Taranto Port Days saranno tre giornate ricche di eventi, mostre, manifestazioni, concerti e iniziative all'insegna della cultura, dello sport e dell'intrattenimento, in grado di avvicinare ulteriormente la comunità territoriale al porto di Taranto, sostenendo così, con un'unica voce, la rigenerazione del binomio "porto-città" nel capoluogo jonico, anche attraverso l'impegno di "adottare" spazi urbani della città che possano rappresentare la piazza permanente di dialogo e sostenibilità sociale dei Taranto Port Days. Tre giornate (programma sul sito [www.port.taranto.it](http://www.port.taranto.it) e sulle pagine social dedicate) in cui il porto si aprirà alla città per farsi conoscere dai cittadini: durante i Taranto Port Days l'accesso all'area portuale sarà libero e gratuito, come la partecipazione alle numerose iniziative e manifestazioni a favore delle scuole e dei cittadini, tra cui visite al porto via terra con pullman e via mare con i catamarani della JDC che, per la prima volta, ospiteranno anche reading a tema mare dedicati ai più piccoli, grazie alla collaborazione avviata in occasione dei TPD tra l'AdSP del Mar Ionio e la Biblioteca Acclavio di Taranto. Solo il concerto di Diodato sarà su inviti con ingresso contingentato per motivi di sicurezza. Anche quest'anno è prevista un'ampia area con stand in cui Istituzioni ed operatori privati illustreranno ai visitatori le attività ed iniziative che si svolgono nel porto, sul mare, anche esponendo mezzi nautici e dispositivi; per tutti i visitatori sarà disponibile uno sport village allestito da Decathlon, nonché un'area food e una ricreativa, tutto per trascorrere una piacevole esperienza conoscendo meglio e vivendo il porto. Il main topic di questa edizione 2023 dei Taranto Port Days è dedicato alle professioni e alle "competenze" dei porti e del mare che, in linea anche con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU, rappresenta un tributo a tutti coloro che ogni giorno vivono e lavorano nell'area portuale. A loro sono dedicate le due mostre ideate per i TPD2023 da Larry Agency, agenzia di Branding: la mostra fotografica curata da Toast Studio "Port Tales: storie, mestieri e persone del mare" le cui immagini sono esposte - fino a martedì 10 ottobre - sospese in alto nella centralissima Via D'Aquino, e la mostra immersiva "Visioni Liquide" allestita in un'area coperta dei Taranto Port Days. Per il visitatore sarà un viaggio immaginifico alla scoperta dei mestieri del porto: una full immersion con le illustrazioni artistiche di Cindy Pedone e i testi favolistici di Stefania Ressa, mentre ascolterà in cuffia i "suoni" del porto registrati da Alberto Dati. Nello spazio coperto

## La Voce di Maruggio

### Primo Piano

---

si terranno anche i convegni dei TPD2023 dedicati al main topic della manifestazione, nei cui panel, per una precisa scelta dell'organizzazione, moderatori e relatori saranno equamente suddivisi tra i due generi, a rappresentare plasticamente che il porto è un mondo in cui operano con competenza e professionalità sia donne che uomini. Ciò in linea con l'iniziativa a "No Women No Panel - Senza donne non se ne parla" promossa all'unisono da tutti i Presidenti delle **AdSP** nazionali e da **Assoport** quale strategia collaborativa volta alla promozione della partecipazione equilibrata e plurale negli eventi di comunicazione. Per tutta la comunità i convegni dei TPD2023 saranno importanti momenti di approfondimento e riflessione, mentre per i giovani un'occasione per conoscere professioni e mestieri che possono rappresentare una concreta opportunità occupazionale. Dedicati al main topic dei TPD2023 saranno i convegni "Blue Skills: Percorsi e competenze trasversali", "Cantieristica navale e nautica da diporto: le opportunità per il Porto di Taranto e il suo tessuto produttivo" a cura di Confindustria Taranto, "Diventare professionisti del porto. Gli operatori del Porto di Taranto si raccontano" a cura di Optima Confcommercio, "La gestione strategica delle risorse umane per la creazione di valore" a cura del Taranto Propeller Club e, interamente dedicato all'universo Donna, "BET WE CAN! Cerchio di donne che amano il mare". Un tema di particolare importanza e stringente attualità sarà affrontato nel convegno dei TPD2023 "Dialogo Mediterraneo: la cooperazione vien dal mare" che, con importanti relatori, si articolerà in focus tecnici e in una tavola rotonda conclusiva. Lo spazio coperto dei TPD2023 ospiterà anche il momento conclusivo del Progetto transazionale BioTours le cui attività, con la tarantina JDC capofila, hanno coinvolto partner dell'Italia, del Montenegro e dell'Albania. Sul palco Kinetic - un pontone messo a disposizione dalla Ecotaras - si terrà la cerimonia di consegna dei "Falanto Awards" dei Taranto Port Days 2023, un premio istituito dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto per segnalare personalità e aziende che si sono distinte per le loro attività a favore del territorio e della comunità tarantina; la serata sarà presentata da Mauro Pulpito e allietata dalle note del violinista tarantino Francesco Greco e dalle performance del noto comico Vincenzo De Lucia. Sempre sul Palco Kinetic dei Taranto Port Days si terrà la premiazione di "Taranto: la mia città porto", il contest artistico dedicato alle Scuole di ogni ordine e grado della Città di Taranto, evento che vedrà la partecipazione degli Istituti di formazione e degli studenti del capoluogo. I Taranto Port Days Port ospitano lo straordinario concerto "Pink Floyd's Legend" che vedrà sul Palco Kinetic esibirsi la DNA Pink Floyd Tribute Band e l'Orchestra ICO Magna Grecia diretta da Roberto Molinelli, interpretando un programma con i più popolari brani di un gruppo che ha fatto la storia del rock. Torna il concerto all'alba dei Taranto Port Days che quest'anno ospita, presentata da Sabrina Morea, l'attesissima performance del famoso cantautore Diodato che torna ad esibirsi nella sua Taranto, una grande esclusiva Taranto Port Days 2023; l'evento gratuito è sold out e, per motivi di sicurezza, l'accesso all'area sarà consentito solo ed esclusivamente ai possessori di accredito effettuato online su EventBrite. Sul Palco Pontone, ormeggiato al molo con il suggestivo sfondo della Città vecchia, si terrà la finalissima del contest musicale "Rock Port 2023" organizzata da Afo6 e presentata

## La Voce di Maruggio

### Primo Piano

---

da Sabrina Morea, durante la quale si esibiranno le tre band e artisti selezionati durante le semifinali svoltesi presso Spazioporto. Taranto Port Days 2023 è sostenuto da SIR - Servizi industriali, SJS Engineering e YILPORT - San Cataldo Container Terminal; si ringraziano Rimorchiatori Napoletani srl, Fondazione Taranto25, Studio Gaudio Recording e Strumentimusicali.net; partner tecnici della manifestazione sono Decathlon ed Ecotaras. Facebook Comments Box Per restare aggiornato con le ultime news seguici e metti "Mi piace" sulla nostra pagina Facebook e iscriviti al nostro canale YouTube. Per scriverci e segnalarci un evento contattaci!



## Assoportri sostiene le azioni di semplificazione ambientale

Roma: Siamo sulla strada giusta, così il commento del presidente di **Assoportri**, Rodolfo Giampieri unitamente al delegato per la semplificazione delle norme sui dragaggi, presidente dell'**AdSp** del mar Adriatico meridionale, Ugo Patroni Griffi, in riferimento a quanto avviato dal ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in materia di semplificazione ambientale. Da anni **Assoportri** sottolinea con decisione la necessità di dotare il Paese di una normativa sui dragaggi simile a quella vigente nella gran parte degli stati europei, in particolare quelli che hanno una sviluppata economia portuale, ispirata ai principi della Blue Economy, come elaborati da Gunther Pauli. Nelle priorità rappresentate da **Assoportri** al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, appena insediato, al primo posto è stata richiesta la riforma della normativa sui dragaggi per lo sviluppo della portualità. La normativa attuale, obsoleta e in contrasto con i dettami della economia circolare e dell'end-of-waste, rallenta la realizzazione delle opere portuali, infrastrutture strategiche dello Stato, e ne centuplica i costi di realizzazione. Finalmente si riconosce che il sedimento marino non è un rifiuto, ma una preziosa risorsa. Quindi, un sottoprodotto di una attività economica, come è appunto il dragaggio. Questa risorsa può essere valorizzata nella realizzazione delle opere portuali, banchine e opere di difesa, ma anche utilizzata dall'economia retroportuale (è italiana la ricerca, finanziata dall'Europa, che permette di trasformare sedimento e gusci delle cozze in materiale edile). **Assoportri** segue con molto interesse l'evoluzione della normativa in materia, condividendo integralmente la finalità, e si augura che la riforma, promossa dalla vice ministra del MASE, Vania Gava, prosegua coraggiosamente dotando il paese, dopo 30 anni, di norme moderne relative ai dragaggi. L'Associazione è a disposizione, come sempre, per fornire il proprio contributo. Se la riforma della normativa sui dragaggi fosse completata, anche per quanto riguarda l'utilizzo dei sedimenti nella realizzazione delle opere portuali e del loro deposito temporaneo, moltissime opere finanziate dal PNRR riceverebbero una significativa accelerazione, e costerebbero molto meno liberando risorse per altre importanti opere. Come si dice in gergo portuale, allora, avanti tutta su questa rotta!



## Port Logistic Press

Primo Piano

### Assoporti supports the actions of the Ministry of the Environment: the right direction for port development and competitiveness

Reading time: minutes Rome - "We are on the right path". Thus the President of **Assoporti**, in reference to what has been initiated by the Ministry of the Environment and Energy Security on environmental simplification. This he commented together with the delegate for the simplification of dredging regulations, President of the **AdSP** of the Southern Adriatic Sea, Ugo Patroni Griffi. Da anni **Assoporti** sottolinea con decisione la necessità di dotare il Paese di una normativa sui dragaggi simile a quella vigente nella gran parte degli stati europei, in particolare quelli che hanno una sviluppata economia portuale, ispirata ai principi della Blue Economy, come elaborati da Gunther Pauli. Nelle priorità rappresentate da **Assoporti** al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, appena insediato, al primo posto è stata richiesta la riforma della normativa sui dragaggi per lo sviluppo della portualità. La normativa attuale, obsoleta e in contrasto con i dettami della economia circolare e dell' end-of-waste , rallenta la realizzazione delle opere portuali, infrastrutture strategiche dello Stato, e ne centuplica i costi di realizzazione. Finalmente si riconosce che il sedimento marino non è un rifiuto, ma una preziosa risorsa. Quindi, un sottoprodotto di una attività economica, come è appunto il dragaggio. Questa risorsa può essere valorizzata nella realizzazione delle opere portuali, banchine e opere di difesa, ma anche utilizzata dall'economia retroportuale (è italiana la ricerca, finanziata dall'Europa, che permette di trasformare sedimento e gusci delle cozze in materiale edile). **Assoporti** segue con molto interesse l'evoluzione della normativa in materia, condividendo integralmente la finalità, e si augura che la riforma, promossa dalla Viceministra del MASE, Vania Gava, prosegua coraggiosamente dotando il paese, dopo 30 anni, di norme moderne relative ai dragaggi. L'Associazione è a disposizione, come sempre, per fornire il proprio contributo. Se la riforma della normativa sui dragaggi fosse completata, anche per quanto riguarda l'utilizzo dei sedimenti nella realizzazione delle opere portuali e del loro deposito temporaneo, moltissime opere finanziate dal PNRR riceverebbero una significativa accelerazione, e costerebbero molto meno liberando risorse per altre importanti opere. Come si dice in gergo portuale, allora, avanti tutta su questa rotta! Condividi : Altri Articoli :



Reading time: minutes Rome - "We are on the right path". Thus the President of Assoporti, in reference to what has been initiated by the Ministry of the Environment and Energy Security on environmental simplification. This he commented together with the delegate for the simplification of dredging regulations, President of the AdSP of the Southern Adriatic Sea, Ugo Patroni Griffi. Da anni Assoporti sottolinea con decisione la necessità di dotare il Paese di una normativa sui dragaggi simile a quella vigente nella gran parte degli stati europei, in particolare quelli che hanno una sviluppata economia portuale, ispirata ai principi della Blue Economy, come elaborati da Gunther Pauli. Nelle priorità rappresentate da Assoporti al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, appena insediato, al primo posto è stata richiesta la riforma della normativa sui dragaggi per lo sviluppo della portualità. La normativa attuale, obsoleta e in contrasto con i dettami della economia circolare e dell' end-of-waste , rallenta la realizzazione delle opere portuali, infrastrutture strategiche dello Stato, e ne centuplica i costi di realizzazione. Finalmente si riconosce che il sedimento marino non è un rifiuto, ma una preziosa risorsa. Quindi, un sottoprodotto di una attività economica, come è appunto il dragaggio. Questa risorsa può essere valorizzata nella realizzazione delle opere portuali, banchine e opere di difesa, ma anche utilizzata dall'economia retroportuale (è italiana la ricerca, finanziata dall'Europa, che permette di trasformare sedimento e gusci delle cozze in materiale edile). Assoporti segue con molto interesse l'evoluzione della normativa in materia, condividendo integralmente la finalità, e si augura che la riforma, promossa dalla Viceministra del MASE, Vania Gava, prosegua coraggiosamente dotando il paese, dopo 30 anni, di norme moderne relative ai dragaggi. L'Associazione è a disposizione, come sempre, per fornire il proprio contributo. Se la riforma della normativa sui dragaggi fosse completata, anche per quanto riguarda l'utilizzo dei sedimenti nella realizzazione delle opere portuali e del loro deposito temporaneo, moltissime opere finanziate dal PNRR riceverebbero una significativa accelerazione, e costerebbero molto meno liberando risorse per altre importanti opere. Come si dice in gergo portuale, allora, avanti tutta su questa rotta! Condividi : Altri Articoli :

## Port News

### Primo Piano

## Riforma Dragaggi, "Siamo sulla strada giusta"

Roma: "Siamo sulla strada giusta," così il commento del Presidente di **Assoport**, Rodolfo Giampieri unitamente al delegato per la semplificazione delle norme sui dragaggi, Presidente dell'**AdSP** del Mar Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi, in riferimento a quanto avviato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in materia di semplificazione ambientale. Da anni **Assoport** sottolinea con decisione la necessità di dotare il Paese di una normativa sui dragaggi simile a quella vigente nella gran parte degli stati europei, in particolare quelli che hanno una sviluppata economia portuale, ispirata ai principi della Blue Economy, come elaborati da Gunther Pauli. Nelle priorità rappresentate da **Assoport** al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, appena insediato, al primo posto è stata richiesta la riforma della normativa sui dragaggi per lo sviluppo della portualità. Finalmente si riconosce che il sedimento marino non è un rifiuto, ma una preziosa risorsa. Quindi, un sottoprodotto di una attività economica, come è appunto il dragaggio. Questa risorsa può essere valorizzata nella realizzazione delle opere portuali, banchine e opere di difesa, ma anche utilizzata dall'economia retroportuale (è italiana la ricerca, finanziata dall'Europa, che permette di trasformare sedimento e gusci delle cozze in materiale edile). **Assoport** segue con molto interesse l'evoluzione della normativa in materia, condividendo integralmente la finalità, e si augura che la riforma, promossa dalla Viceministra del MASE, Vania Gava, prosegua coraggiosamente dotando il paese, dopo 30 anni, di norme moderne relative ai dragaggi. L'Associazione è a disposizione, come sempre, per fornire il proprio contributo. Se la riforma della normativa sui dragaggi fosse completata, anche per quanto riguarda l'utilizzo dei sedimenti nella realizzazione delle opere portuali e del loro deposito temporaneo, moltissime opere finanziate dal PNRR riceverebbero una significativa accelerazione, e costerebbero molto meno liberando risorse per altre importanti opere.



## Presentati i Taranto Port Days 2023

Dal 6 all'8 ottobre prossimi tornano i Taranto Port Days (TPD), la manifestazione promossa dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto (AdSPMI) che, nell'organizzazione di questa quinta edizione, è affiancata dalla Jonian Dolphin Conservation (JDC); l'iniziativa gode del patrocinio del Comune di Taranto e rientra negli Italian Port Days promossi a livello nazionale da **Assoporti**. La manifestazione è stata presentata in conferenza stampa presso Kétos, sede della JDC, alla presenza del Presidente **AdSP** I'AdSP del Mar Ionio Prof. Avv. Sergio Prete, del Comandante Capitaneria Guardia Costiera Taranto C.V. (C.P.) Rosario Meo, dell'Assessore comunale Servizi Educativi, Politiche Giovanili e Spettacolo Dott. Fabiano Marti e del Presidente JDC Dott. Carmelo Fanizza. «Siamo giunti alla quinta edizione - ha affermato il Presidente dell'**AdSP** del Mar Ionio, Prof. Avv. Sergio Prete, aprendo la conferenza stampa - di quello che per l'**AdSP** è ormai un evento atteso e fortemente partecipato dall'intera comunità portuale jonica». «I Taranto Port Days, conosciuti e apprezzati anche a livello internazionale, - ha poi detto il Presidente Sergio Prete - abbracciano numerose iniziative capaci di riflettere le molteplici sfaccettature e vocazioni di un porto di ultima generazione: sport, cultura, ambiente, innovazione, integrazione sociale si affiancano ai tradizionali obiettivi economici e commerciali in chiave sostenibile. È bello ritrovarsi a vivere il Porto tra studenti, cittadini, operatori e Istituzioni accomunati dalla volontà di elevare lo spirito e la dimensione di Taranto port-city allineandola a quella di altre città portuali a livello europeo e globale. Un sentito ringraziamento a tutti coloro che, a vario titolo, stanno contribuendo a costruire di anno in anno un evento sempre più dinamico e ricco di novità». Ha poi preso la parola Carmelo Fanizza «il nostro lavoro di citizen science a favore dei cetacei nel Golfo di Taranto ha detto nell'occasione il presidente JDC - è per sua stessa natura, conosciuto da tantissime persone, mentre quello di tanti professionisti e lavoratori che ogni giorno nel porto compiono attività di vitale importanza non solo per la comunità locale, ma per l'intero "sistema Paese" sono pressoché sconosciute. I TPD sono importanti perché permetteranno a tutti di conoscere meglio e apprezzare le persone che ogni giorno vivono il "microcosmo Porto di Taranto" lavorando a favore della comunità». Il Comandante Capitaneria Guardia Costiera Taranto C.V. (C.P.) Rosario Meo, ha dichiarato: «La nostra missione istituzionale contribuisce sicuramente a rendere più profondo il legame tra le comunità territoriali e le loro componenti marittime. Taranto è una di quelle città in cui il patrimonio identitario si sposa appieno con il suo elemento naturale che è il mare. Queste manifestazioni contribuiscono ancora di più a rinsaldare questo legame e a dare il senso dell'appartenenza della comunità al rapporto con il mare». Concludendo la conferenza stampa l'Assessore Fabiano Marti



Dal 6 all'8 ottobre prossimi tornano i Taranto Port Days (TPD), la manifestazione promossa dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto (AdSPMI) che, nell'organizzazione di questa quinta edizione, è affiancata dalla Jonian Dolphin Conservation (JDC); l'iniziativa gode del patrocinio del Comune di Taranto e rientra negli Italian Port Days promossi a livello nazionale da Assoporti. La manifestazione è stata presentata in conferenza stampa presso Kétos, sede della JDC, alla presenza del Presidente AdSP I'AdSP del Mar Ionio Prof. Avv. Sergio Prete, del Comandante Capitaneria Guardia Costiera Taranto C.V. (C.P.) Rosario Meo, dell'Assessore comunale Servizi Educativi, Politiche Giovanili e Spettacolo Dott. Fabiano Marti e del Presidente JDC Dott. Carmelo Fanizza. «Siamo giunti alla quinta edizione - ha affermato il Presidente dell'AdSP del Mar Ionio, Prof. Avv. Sergio Prete, aprendo la conferenza stampa - di quello che per l'AdSP è ormai un evento atteso e fortemente partecipato dall'intera comunità portuale jonica». «I Taranto Port Days, conosciuti e apprezzati anche a livello internazionale, - ha poi detto il Presidente Sergio Prete - abbracciano numerose iniziative capaci di riflettere le molteplici sfaccettature e vocazioni di un porto di ultima generazione: sport, cultura, ambiente, innovazione, integrazione sociale si affiancano ai tradizionali obiettivi economici e commerciali in chiave sostenibile. È bello ritrovarsi a vivere il Porto tra studenti, cittadini, operatori e Istituzioni accomunati dalla volontà di elevare lo spirito e la dimensione di Taranto port-city allineandola a quella di altre città portuali a livello europeo e globale. Un sentito ringraziamento a tutti coloro che, a vario titolo, stanno contribuendo a costruire di anno in anno un evento sempre più dinamico e ricco di novità». Ha poi preso la parola Carmelo Fanizza «il nostro lavoro di citizen science a favore dei cetacei nel Golfo di Taranto ha detto nell'occasione il presidente JDC - è per sua stessa natura, conosciuto da tantissime persone, mentre quello di tanti professionisti e lavoratori che ogni giorno



## Pugliapress

### Primo Piano

---

ha sottolineato che «i TPD sono un modello e un esempio per tutte le Istituzioni: per tre giorni il Porto di Taranto si apre ai cittadini facendosi conoscere da tutti, un'occasione in cui, inoltre, si rinsalda il rapporto di collaborazione tra l'Amministrazione comunale e l'AdSP del Mar Ionio che hanno sottoscritto un protocollo d'intesa; in questo ambito nei tre giorni della manifestazione personale della Biblioteca Comunale "Acclavio" parteciperà ai TPD allestendo uno stand a favore dei cittadini e realizzando, a bordo dei catamarani della JDC, reading con letture ad alta voce per i bambini». La cerimonia inaugurale dei Taranto Port Days 2023 si terrà, alle ore 9.30 di venerdì 6 ottobre, alla presenza del Presidente dell'AdSP del Mar Ionio Prof. Avv. Sergio Prete, del Dott. Rinaldo Melucci, Sindaco di Taranto, del Comandante Capitaneria di Porto Guardia Costiera di Taranto C.V. (C.P.) Rosario Meo e del Presidente JDC, Dott. Carmelo Fanizza. I Taranto Port Days saranno tre giornate ricche di eventi, mostre, manifestazioni, concerti e iniziative all'insegna della cultura, dello sport e dell'intrattenimento, in grado di avvicinare ulteriormente la comunità territoriale al porto di Taranto, sostenendo così, con un'unica voce, la rigenerazione del binomio "porto-città" nel capoluogo jonico, anche attraverso l'impegno di "adottare" spazi urbani della città che possano rappresentare la piazza permanente di dialogo e sostenibilità sociale dei Taranto Port Days. Tre giornate (programma sul sito [www.port.taranto.it](http://www.port.taranto.it) e sulle pagine social dedicate) in cui il porto si aprirà alla città per farsi conoscere dai cittadini: durante i Taranto Port Days l'accesso all'area portuale sarà libero e gratuito, come la partecipazione alle numerose iniziative e manifestazioni a favore delle scuole e dei cittadini, tra cui visite al porto via terra con pullman e via mare con i catamarani della JDC che, per la prima volta, ospiteranno anche reading a tema mare dedicati ai più piccoli, grazie alla collaborazione avviata in occasione dei TPD tra l'AdSP del Mar Ionio e la Biblioteca Acclavio di Taranto. Solo il concerto di Diodato sarà su inviti con ingresso contingentato per motivi di sicurezza. Anche quest'anno è prevista un'ampia area con stand in cui Istituzioni ed operatori privati illustreranno ai visitatori le attività ed iniziative che si svolgono nel porto, sul mare, anche esponendo mezzi nautici e dispositivi; per tutti i visitatori sarà disponibile uno sport village allestito da Decathlon, nonché un'area food e una ricreativa, tutto per trascorrere una piacevole esperienza conoscendo meglio e vivendo il porto. Il main topic di questa edizione 2023 dei Taranto Port Days è dedicato alle professioni e alle "competenze" dei porti e del mare che, in linea anche con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU, rappresenta un tributo a tutti coloro che ogni giorno vivono e lavorano nell'area portuale. A loro sono dedicate le due mostre ideate per i TPD2023 da Larry Agency, agenzia di Branding: la mostra fotografica curata da Toast Studio "Port Tales: storie, mestieri e persone del mare" le cui immagini sono esposte - fino a martedì 10 ottobre - sospese in alto nella centralissima Via D'Aquino, e la mostra immersiva "Visioni Liquide" allestita in un'area coperta dei Taranto Port Days. Per il visitatore sarà un viaggio immaginifico alla scoperta dei mestieri del porto: una full immersion con le illustrazioni artistiche di Cindy Pedone e i testi favolistici di Stefania Ressa, mentre ascolterà in cuffia i "suoni" del porto registrati da Alberto

## Pugliapress

### Primo Piano

---

Dati. Nello spazio coperto si terranno anche i convegni dei TPD2023 dedicati al main topic della manifestazione, nei cui panel, per una precisa scelta dell'organizzazione, moderatori e relatori saranno equamente suddivisi tra i due generi, a rappresentare plasticamente che il porto è un mondo in cui operano con competenza e professionalità sia donne che uomini. Ciò in linea con l'iniziativa a " No Women No Panel - Senza donne non se ne parla " promossa all'unisono da tutti i Presidenti delle **AdSP** nazionali e da **Assoport** quale strategia collaborativa volta alla promozione della partecipazione equilibrata e plurale negli eventi di comunicazione. Per tutta la comunità i convegni dei TPD2023 saranno importanti momenti di approfondimento e riflessione, mentre per i giovani un'occasione per conoscere professioni e mestieri che possono rappresentare una concreta opportunità occupazionale. Dedicati al main topic dei TPD2023 saranno i convegni "Blue Skills: Percorsi e competenze trasversali", "Cantieristica navale e nautica da diporto: le opportunità per il Porto di Taranto e il suo tessuto produttivo" a cura di Confindustria Taranto, "Diventare professionisti del porto. Gli operatori del Porto di Taranto si raccontano" a cura di Optima Confcommercio, "La gestione strategica delle risorse umane per la creazione di valore" a cura del Taranto Propeller Club e, interamente dedicato all'universo Donna, "BET WE CAN! Cerchio di donne che amano il mare". Un tema di particolare importanza e stringente attualità sarà affrontato nel convegno dei TPD2023 "Dialogo Mediterraneo: la cooperazione vien dal mare" che, con importanti relatori, si articolerà in focus tecnici e in una tavola rotonda conclusiva. Lo spazio coperto dei TPD2023 ospiterà anche il momento conclusivo del Progetto transazionale BioTours le cui attività, con la tarantina JDC capofila, hanno coinvolto partner dell'Italia, del Montenegro e dell'Albania. Sul palco Kinetic - un pontone messo a disposizione dalla Ecotaras - si terrà la cerimonia di consegna dei "Falanto Awards" dei Taranto Port Days 2023, un premio istituito dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto per segnalare personalità e aziende che si sono distinte per le loro attività a favore del territorio e della comunità tarantina; la serata sarà presentata da Mauro Pulpito e allietata dalle note del violinista tarantino Francesco Greco e dalle performance del noto comico Vincenzo De Lucia. Sempre sul Palco Kinetic dei Taranto Port Days si terrà la premiazione di " Taranto: la mia città porto ", il contest artistico dedicato alle Scuole di ogni ordine e grado della Città di Taranto, evento che vedrà la partecipazione degli Istituti di formazione e degli studenti del capoluogo. I Taranto Port Days Port ospitano lo straordinario concerto "Pink Floyd's Legend" che vedrà sul Palco Kinetic esibirsi la DNA Pink Floyd Tribute Band e l'Orchestra ICO Magna Grecia diretta da Roberto Molinelli, interpretando un programma con i più popolari brani di un gruppo che ha fatto la storia del rock. Torna il concerto all'alba dei Taranto Port Days che quest'anno ospita, presentata da Sabrina Morea, l'attesissima performance del famoso cantautore Diodato che torna ad esibirsi nella sua Taranto, una grande esclusiva Taranto Port Days 2023; l'evento gratuito è sold out e, per motivi di sicurezza, l'accesso all'area sarà consentito solo ed esclusivamente ai possessori di accredito effettuato online su EventBrite. Sul Palco Pontone, ormeggiato al molo con il suggestivo sfondo della Città vecchia, si terrà la finalissima

## Pugliapress

### Primo Piano

---

del contest musicale " Rock Port 2023 " organizzata da Afo6 e presentata da Sabrina Morea, durante la quale si esibiranno le tre band e artisti selezionati durante le semifinali svoltesi presso Spazioporto. Taranto Port Days 2023 è sostenuto da SIR - Servizi industriali, SJS Engineering e YILPORT - San Cataldo Container Terminal; si ringraziano Rimorchiatori Napoletani srl, Fondazione Taranto25, Studio Gaudio Recording e Strumentimusicali.net; partner tecnici della manifestazione sono Decathlon ed Ecotaras.



## Assoporti: "Semplificazione dei dragaggi finalmente nella direzione giusta"

Il presidente Giampieri: "Si riconosce che il sedimento marino non è un rifiuto"  
 Genova - **Assoporti** festeggia l'avvio della semplificazione delle procedure avviata dal ministero dell' Ambiente e della sicurezza ecologica che interessano i dragaggi dei fondali dei porti. "Siamo sulla strada giusta, ora avanti tutta su questa rotta" commentano Rodolfo Giampieri presidente di **Assoporti** e Ugo Patroni Griffi, delegato per la semplificazione delle norme sui dragaggi e presidente dell' **Adsp** del Mare Adriatico meridionale. "La normativa attuale sui dragaggi, obsoleta e in contrasto con i dettami dell'economia circolare rallenta la realizzazione delle opere portuali, infrastrutture strategiche, e ne centuplica i costi di realizzazione -sottolinea una nota dell'associazione che riunisce i porti italiani -. Ora finalmente si riconosce che il sedimento marino non è un rifiuto, ma una preziosa risorsa. Quindi, un sottoprodotto di una attività economica, come è appunto il dragaggio. Questa risorsa può essere valorizzata nella realizzazione delle opere portuali, banchine e opere di difesa", si legge ancora nella nota di **Assoporti**.



## Shipping Italy

Primo Piano

### Regolamento dragaggi: Assoportri cerca di guardare il bicchiere mezzo pieno

Giampieri e Patroni Griffi dicono che il lavoro del Mase è "sulla strada giusta" ma chiedono di "proseguire coraggiosamente la riforma" 27 Settembre 2023 "Siamo sulla strada giusta". Inizia così il commento ufficiale del Presidente di **Assoportri**, Rodolfo Giampieri, unitamente al delegato per la semplificazione delle norme sui dragaggi, Ugo Patroni Griffi (presidente dell'**Adsp** del Mar Adriatico Meridionale), sul processo di semplificazione avviato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in materia (anche) di dragaggi portuali. Dopo il commento critico espresso a caldo dallo stesso Patroni Griffi, l'associazione delle port authority italiane **Assoportri** ha diramato una nota per rientrare nei ranghi e correggere il tiro sullo schema di regolamento appena emanato dal Governo in materia ridefinizione della normativa sulle rocce e terre da scavo. "Da anni **Assoportri** sottolinea con decisione la necessità di dotare il Paese di una normativa sui dragaggi simile a quella vigente nella gran parte degli stati europei, in particolare quelli che hanno una sviluppata economia portuale, ispirata ai principi della blue economy, come elaborati da Gunther Pauli. Nelle priorità rappresentate da **Assoportri** al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, appena insediato, al primo posto è stata richiesta la riforma della normativa sui dragaggi per lo sviluppo della portualità" sottolinea l'associazione. Che poi aggiunge: "La normativa attuale, obsoleta e in contrasto con i dettami della economia circolare e dell' end-of-waste , rallenta la realizzazione delle opere portuali, infrastrutture strategiche dello Stato, e ne centuplica i costi di realizzazione". Ora, però, grazie a questo regolamento elaborato dal Ministero dell'Ambiente "finalmente si riconosce che il sedimento marino non è un rifiuto, ma una preziosa risorsa. Quindi un sottoprodotto di una attività economica, come è appunto il dragaggio. Questa risorsa può essere valorizzata nella realizzazione delle opere portuali, banchine e opere di difesa, ma anche utilizzata dall'economia retroportuale". Fin qui il bicchiere mezzo pieno. Come spiegato ieri da SHIPPING ITALY, però, c'è un'altra metà del bicchiere perchè in realtà il regolamento in questione l'uso dei sedimenti per opere portuali ancora non lo prevede essendo una norma di secondo grado che non può prevaricare il Decreto ministeriale del 2016, tutt'oggi norma di riferimento, quindi, per verificare la possibilità di conferimento dei fanghi in banchine e vasche di colmata e disciplinare le modalità da seguire a tal fine. **Assoportri** conclude infatti il suo messaggio affermando di seguire "con molto interesse l'evoluzione della normativa in materia, condividendo integralmente la finalità" e augurandosi "che la riforma, promossa dalla Viceministra del Mase, Vania Gava, prosegua coraggiosamente dotando il paese, dopo 30 anni, di norme moderne relative ai dragaggi". Obiettivo che ad oggi non può dirsi evidentemente del tutto raggiunto. "L'associazione - concludono Giampieri e Patroni



Giampieri e Patroni Griffi dicono che il lavoro del Mase è "sulla strada giusta" ma chiedono di "proseguire coraggiosamente la riforma" 27 Settembre 2023 "Siamo sulla strada giusta". Inizia così il commento ufficiale del Presidente di Assoportri, Rodolfo Giampieri, unitamente al delegato per la semplificazione delle norme sui dragaggi, Ugo Patroni Griffi (presidente dell'Adsp del Mar Adriatico Meridionale), sul processo di semplificazione avviato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in materia (anche) di dragaggi portuali. Dopo il commento critico espresso a caldo dallo stesso Patroni Griffi, l'associazione delle port authority italiane Assoportri ha diramato una nota per rientrare nei ranghi e correggere il tiro sullo schema di regolamento appena emanato dal Governo in materia ridefinizione della normativa sulle rocce e terre da scavo. "Da anni Assoportri sottolinea con decisione la necessità di dotare il Paese di una normativa sui dragaggi simile a quella vigente nella gran parte degli stati europei, in particolare quelli che hanno una sviluppata economia portuale, ispirata ai principi della blue economy, come elaborati da Gunther Pauli. Nelle priorità rappresentate da Assoportri al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, appena insediato, al primo posto è stata richiesta la riforma della normativa sui dragaggi per lo sviluppo della portualità" sottolinea l'associazione. Che poi aggiunge: "La normativa attuale, obsoleta e in contrasto con i dettami della economia circolare e dell' end-of-waste , rallenta la realizzazione delle opere portuali, infrastrutture strategiche dello Stato, e ne centuplica i costi di realizzazione". Ora, però, grazie a questo regolamento elaborato dal Ministero dell'Ambiente "finalmente si riconosce che il sedimento marino non è un rifiuto, ma una preziosa risorsa. Quindi un sottoprodotto di una attività economica, come è appunto il dragaggio. Questa risorsa può essere valorizzata nella realizzazione delle opere portuali, banchine e opere di difesa, ma

## Shipping Italy

### Primo Piano

---

Griffi - è a disposizione, come sempre, per fornire il proprio contributo. Se la riforma della normativa sui dragaggi fosse completata, anche per quanto riguarda l'utilizzo dei sedimenti nella realizzazione delle opere portuali e del loro deposito temporaneo, moltissime opere finanziate dal Pnrr riceverebbero una significativa accelerazione, e costerebbero molto meno liberando risorse per altre importanti opere". A.M.



## Taranto Buonasera

### Primo Piano

## Presentata la 5<sup>a</sup> edizione di Taranto Port Days

Dal 6 all'8 ottobre prossimi tornano i Taranto Port Days (TPD), la manifestazione promossa dall' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto (AdSPMI) che in questa quinta edizione, è affiancata dalla Jonian Dolphin Conservation (JDC); l'iniziativa gode del patrocinio del Comune di Taranto e rientra negli Italian Port Days promossi a livello nazionale da **Assoport**. La manifestazione è stata presentata in conferenza stampa presso Kétos, sede della JDC, alla presenza del Presidente **AdSP** del Mar Ionio Prof. Avv. Sergio Prete, del Comandante Capitaneria Guardia Costiera Taranto C.V. (C.P.) Rosario Meo, dell'Assessore comunale Servizi Educativi, Politiche Giovanili e Spettacolo Dott. Fabiano Marti e del Presidente JDC Dott. Carmelo Fanizza. «Siamo giunti alla quinta edizione - ha affermato il Presidente dell'**AdSP** del Mar Ionio, Prof. Avv. Sergio Prete, aprendo la conferenza stampa - di quello che per l'**AdSP** è ormai un evento atteso e fortemente partecipato dall'intera comunità portuale jonica». «I Taranto Port Days, conosciuti e apprezzati anche a livello internazionale, - ha poi detto il Presidente Sergio Prete - abbracciano numerose iniziative capaci di riflettere le molteplici sfaccettature e vocazioni di un porto di ultima generazione: sport, cultura, ambiente, innovazione, integrazione sociale si affiancano ai tradizionali obiettivi economici e commerciali in chiave sostenibile. È bello ritrovarsi a vivere il Porto tra studenti, cittadini, operatori e Istituzioni accomunati dalla volontà di elevare lo spirito e la dimensione di Taranto port-city allineandola a quella di altre città portuali a livello europeo e globale. Un sentito ringraziamento a tutti coloro che, a vario titolo, stanno contribuendo a costruire di anno in anno un evento sempre più dinamico e ricco di novità». Ha poi preso la parola Carmelo Fanizza «il nostro lavoro di citizen science a favore dei cetacei nel Golfo di Taranto ha detto nell'occasione il presidente JDC - è per sua stessa natura, conosciuto da tantissime persone, mentre quello di tanti professionisti e lavoratori che ogni giorno nel porto compiono attività di vitale importanza non solo per la comunità locale, ma per l'intero "sistema Paese" sono pressoché sconosciute. I TPD sono importanti perché permetteranno a tutti di conoscere meglio e apprezzare le persone che ogni giorno vivono il "microcosmo Porto di Taranto" lavorando a favore della comunità». Il Comandante Capitaneria Guardia Costiera Taranto C.V. (C.P.) Rosario Meo, ha dichiarato: «La nostra missione istituzionale contribuisce sicuramente a rendere più profondo il legame tra le comunità territoriali e le loro componenti marittime. Taranto è una di quelle città in cui il patrimonio identitario si sposa appieno con il suo elemento naturale che è il mare. Queste manifestazioni contribuiscono ancora di più a rinsaldare questo legame e a dare il senso dell' appartenenza della comunità al rapporto con il mare». Concludendo la conferenza stampa l'Assessore Fabiano Marti ha sottolineato che «i TPD sono un modello



Dal 6 all'8 ottobre prossimi tornano i Taranto Port Days (TPD), la manifestazione promossa dall' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto (AdSPMI) che in questa quinta edizione, è affiancata dalla Jonian Dolphin Conservation (JDC); l'iniziativa gode del patrocinio del Comune di Taranto e rientra negli Italian Port Days promossi a livello nazionale da Assoport. La manifestazione è stata presentata in conferenza stampa presso Kétos, sede della JDC, alla presenza del Presidente AdSP del Mar Ionio Prof. Avv. Sergio Prete, del Comandante Capitaneria Guardia Costiera Taranto C.V. (C.P.) Rosario Meo, dell'Assessore comunale Servizi Educativi, Politiche Giovanili e Spettacolo Dott. Fabiano Marti e del Presidente JDC Dott. Carmelo Fanizza. «Siamo giunti alla quinta edizione - ha affermato il Presidente dell'AdSP del Mar Ionio, Prof. Avv. Sergio Prete, aprendo la conferenza stampa - di quello che per l'AdSP è ormai un evento atteso e fortemente partecipato dall'intera comunità portuale jonica». «I Taranto Port Days, conosciuti e apprezzati anche a livello internazionale, - ha poi detto il Presidente Sergio Prete - abbracciano numerose iniziative capaci di riflettere le molteplici sfaccettature e vocazioni di un porto di ultima generazione: sport, cultura, ambiente, innovazione, integrazione sociale si affiancano ai tradizionali obiettivi economici e commerciali in chiave sostenibile. È bello ritrovarsi a vivere il Porto tra studenti, cittadini, operatori e Istituzioni accomunati dalla volontà di elevare lo spirito e la dimensione di Taranto port-city allineandola a quella di altre città portuali a livello europeo e globale. Un sentito ringraziamento a tutti coloro che, a vario titolo, stanno contribuendo a costruire di anno in anno un evento sempre più dinamico e ricco di novità». Ha poi preso la parola Carmelo Fanizza «il nostro lavoro di citizen science a favore dei cetacei nel Golfo di Taranto ha detto nell'occasione il presidente JDC - è per sua stessa natura, conosciuto da tantissime persone, mentre quello di tanti professionisti e lavoratori che ogni giorno nel porto compiono attività di vitale

## Taranto Buonasera

### Primo Piano

---

e un esempio per tutte le Istituzioni: per tre giorni il Porto di Taranto si apre ai cittadini facendosi conoscere da tutti, un'occasione in cui, inoltre, si rinsalda il rapporto di collaborazione tra l'Amministrazione comunale e l'AdSP del Mar Ionio che hanno sottoscritto un protocollo d'intesa; in questo ambito nei tre giorni della manifestazione personale della Biblioteca Comunale "Acclavio" parteciperà ai TPD allestendo uno stand a favore dei cittadini e realizzando, a bordo dei catamarani della JDC, reading con letture ad alta voce per i bambini». La cerimonia inaugurale dei Taranto Port Days 2023 si terrà, alle ore 9.30 di venerdì 6 ottobre, alla presenza del Presidente dell'AdSP del Mar Ionio Prof. Avv. Sergio Prete, del Dott. Rinaldo Melucci, Sindaco di Taranto, del Comandante Capitaneria di Porto Guardia Costiera di Taranto C.V. (C.P.) Rosario Meo e del Presidente JDC, Dott. Carmelo Fanizza. I Taranto Port Days saranno tre giornate ricche di eventi, mostre, manifestazioni, concerti e iniziative all'insegna della cultura, dello sport e dell'intrattenimento, in grado di avvicinare ulteriormente la comunità territoriale al porto di Taranto, sostenendo così, con un'unica voce, la rigenerazione del binomio "porto-città" nel capoluogo jonico, anche attraverso l'impegno di "adottare" spazi urbani della città che possano rappresentare la piazza permanente di dialogo e sostenibilità sociale dei Taranto Port Days. Tre giornate (programma sul sito [www.port.taranto.it](http://www.port.taranto.it) e sulle pagine social dedicate) in cui il porto si aprirà alla città per farsi conoscere dai cittadini: durante i Taranto Port Days l'accesso all'area portuale sarà libero e gratuito, come la partecipazione alle numerose iniziative e manifestazioni a favore delle scuole e dei cittadini, tra cui visite al porto via terra con pullman e via mare con i catamarani della JDC che, per la prima volta, ospiteranno anche reading a tema mare dedicati ai più piccoli, grazie alla collaborazione avviata in occasione dei TPD tra l'AdSP del Mar Ionio e la Biblioteca Acclavio di Taranto. Solo il concerto di Diodato sarà su inviti con ingresso contingentato per motivi di sicurezza. Anche quest'anno è prevista un'ampia area con stand in cui Istituzioni ed operatori privati illustreranno ai visitatori le attività ed iniziative che si svolgono nel porto, sul mare, anche esponendo mezzi nautici e dispositivi; per tutti i visitatori sarà disponibile uno sport village allestito da Decathlon, nonché un'area food e una ricreativa, tutto per trascorrere una piacevole esperienza conoscendo meglio e vivendo il porto. Il main topic di questa edizione 2023 dei Taranto Port Days è dedicato alle professioni e alle "competenze" dei porti e del mare che, in linea anche con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU, rappresenta un tributo a tutti coloro che ogni giorno vivono e lavorano nell'area portuale. A loro sono dedicate le due mostre ideate per i TPD2023 da Larry Agency, agenzia di Branding: la mostra fotografica curata da Toast Studio "Port Tales: storie, mestieri e persone del mare" le cui immagini sono esposte - fino a martedì 10 ottobre - sospese in alto nella centralissima Via D'Aquino, e la mostra immersiva "Visioni Liquide" allestita in un'area coperta dei Taranto Port Days. Per il visitatore sarà un viaggio immaginifico alla scoperta dei mestieri del porto: una full immersion con le illustrazioni artistiche di Cindy Pedone e i testi favolistici di Stefania Ressa, mentre ascolterà in cuffia i "suoni" del porto registrati da Alberto Dati. Nello spazio coperto

## Taranto Buonasera

### Primo Piano

---

si terranno anche i convegni dei TPD2023 dedicati al main topic della manifestazione, nei cui panel, per una precisa scelta dell'organizzazione, moderatori e relatori saranno equamente suddivisi tra i due generi, a rappresentare plasticamente che il porto è un mondo in cui operano con competenza e professionalità sia donne che uomini. Ciò in linea con l'iniziativa a "No Women No Panel - Senza donne non se ne parla" promossa all'unisono da tutti i Presidenti delle **AdSP** nazionali e da **Assoport** quale strategia collaborativa volta alla promozione della partecipazione equilibrata e plurale negli eventi di comunicazione. Per tutta la comunità i convegni dei TPD2023 saranno importanti momenti di approfondimento e riflessione, mentre per i giovani un'occasione per conoscere professioni e mestieri che possono rappresentare una concreta opportunità occupazionale. Dedicati al main topic dei TPD2023 saranno i convegni "Blue Skills: Percorsi e competenze trasversali", "Cantieristica navale e nautica da diporto: le opportunità per il Porto di Taranto e il suo tessuto produttivo" a cura di Confindustria Taranto, "Diventare professionisti del porto. Gli operatori del Porto di Taranto si raccontano" a cura di Optima Confcommercio, "La gestione strategica delle risorse umane per la creazione di valore" a cura del Taranto Propeller Club e, interamente dedicato all'universo Donna, "BET WE CAN! Cerchio di donne che amano il mare". Un tema di particolare importanza e stringente attualità sarà affrontato nel convegno dei TPD2023 "Dialogo Mediterraneo: la cooperazione vien dal mare" che, con importanti relatori, si articolerà in focus tecnici e in una tavola rotonda conclusiva. Lo spazio coperto dei TPD2023 ospiterà anche il momento conclusivo del Progetto transazionale BioTours le cui attività, con la tarantina JDC capofila, hanno coinvolto partner dell'Italia, del Montenegro e dell'Albania. Sul palco Kinetic - un pontone messo a disposizione dalla Ecotaras - si terrà la cerimonia di consegna dei "Falanto Awards" dei Taranto Port Days 2023, un premio istituito dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto per segnalare personalità e aziende che si sono distinte per le loro attività a favore del territorio e della comunità tarantina; la serata sarà presentata da Mauro Pulpito e allietata dalle note del violinista tarantino Francesco Greco e dalle performance del noto comico Vincenzo De Lucia. Sempre sul Palco Kinetic dei Taranto Port Days si terrà la premiazione di "Taranto: la mia città porto", il contest artistico dedicato alle Scuole di ogni ordine e grado della Città di Taranto, evento che vedrà la partecipazione degli Istituti di formazione e degli studenti del capoluogo. I Taranto Port Days Port ospitano lo straordinario concerto "Pink Floyd's Legend" che vedrà sul Palco Kinetic esibirsi la DNA Pink Floyd Tribute Band e l'Orchestra ICO Magna Grecia diretta da Roberto Molinelli, interpretando un programma con i più popolari brani di un gruppo che ha fatto la storia del rock. Torna il concerto all'alba dei Taranto Port Days che quest'anno ospita, presentata da Sabrina Morea, l'attesissima performance del famoso cantautore Diodato che torna ad esibirsi nella sua Taranto, una grande esclusiva Taranto Port Days 2023; l'evento gratuito è sold out e, per motivi di sicurezza, l'accesso all'area sarà consentito solo ed esclusivamente ai possessori di accredito effettuato online su EventBrite. Sul Palco Pontone, ormeggiato al molo con il suggestivo sfondo della Città vecchia, si terrà la finalissima del contest musicale "Rock Port 2023" organizzata



## Taranto Buonasera

### Primo Piano

---

da Afo6 e presentata da Sabrina Morea, durante la quale si esibiranno le tre band e artisti selezionati durante le semifinali svoltesi presso Spazioporto.

## Ship Mag

Trieste

### Road show del porto di Trieste e del sistema logistico e manifatturiero Friuli Venezia Giulia in Marocco

La delegazione italiana è composta da 35 membri andrà nella città portuale di Tangeri Marocco - La missione, co-organizzata dalla Autorità di sistema del mare Adriatico Orientale porti di Trieste e di Monfalcone (AdSP MAO), dalla Camera di commercio Venezia-Giulia Trieste Gorizia, da Confindustria Friuli Venezia Giulia e Samer Seaports & Terminals - DFDS coadiuvati dall'Agenzia Italiana per il Commercio Estero e dall'Ambasciata della Repubblica d'Italia nel Regno del Marocco, si svolge con un'agenda dei lavori che aderisce alla formula del cosiddetto "road-show", ovvero di momenti di presentazione itineranti del sistema portuale dell'Adriatico Orientale agli operatori istituzionali e agli attori dell'industria, della logistica e dei trasporti marocchini, a valle dei quali saranno messi a disposizione degli operatori tavoli di confronto di tipo B2B (business to business) nelle città di Casablanca ieri mattina (focus su logistica, industria, energia); mentre ieri pomeriggio una delegazione ristretta del Friuli Venezia Giulia si è recata nella capitale del Paese, Rabat, per incontri di carattere istituzionale con Ministeri e con la Direzione Generale delle Dogane. Il Marocco è un Paese che per collocazione geografica e ragioni economiche offre potenziali di sviluppo assai rilevanti nei comparti della logistica, dei trasporti e dell'industria regionali, nazionali e Centro ed Est Europei gravitanti sul sistema portuale dell'Adriatico Orientale, in virtù sia del potenziale di crescita del Paese Nord Africano - luogo di insediamento di manifatture, anche europee, per la presenza di zone economiche speciali connotate anche dello status giuridico di zona franca - sia della presenza di una fitta rete di connessioni marittime regolari tra i porti del Marocco e quelli dell'Africa Occidentale e delle Americhe. E l'Italia si conferma quinto partner commerciale del Marocco per interscambio (import ed export), con una quota di mercato del 4,7%. Oggi la delegazione italiana, composta da circa 35 membri, completerà il road show recandosi nella città portuale di Tangeri per incontri dedicati alla logistica e ai trasporti marittimi. La missione mira, fra gli altri obiettivi, a facilitare e promuovere la cooperazione tra la AdSP MAO e la Tanger Med Port Authority, ad iniziare dal fondamentale tema dello sviluppo della filiera agroalimentare con particolare riferimento alle merci deperibili e alle altre eccellenze regionali come il mobile-arredo, la meccanica, la siderurgia. Durante la missione ed, in particolare, a latere degli incontri odierna a Tangeri, verrà sottoscritto un Cooperation Framework Agreement (CFA) tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale Porti di Trieste e Monfalcone e la Tanger Med Port Authority con cui le parti forniranno reciproca assistenza e scambieranno esperienze nei campi relativi alla pianificazione e costruzione delle infrastrutture portuali, alla sicurezza portuale e marittima, alla gestione



09/27/2023 08:31

La delegazione italiana è composta da 35 membri andrà nella città portuale di Tangeri Marocco - La missione, co-organizzata dalla Autorità di sistema del mare Adriatico Orientale porti di Trieste e di Monfalcone (AdSP MAO), dalla Camera di commercio Venezia-Giulia Trieste Gorizia, da Confindustria Friuli Venezia Giulia e Samer Seaports & Terminals - DFDS coadiuvati dall'Agenzia Italiana per il Commercio Estero e dall'Ambasciata della Repubblica d'Italia nel Regno del Marocco, si svolge con un'agenda dei lavori che aderisce alla formula del cosiddetto "road show", ovvero di momenti di presentazione itineranti del sistema portuale dell'Adriatico Orientale agli operatori istituzionali e agli attori dell'industria, della logistica e dei trasporti marocchini, a valle dei quali saranno messi a disposizione degli operatori tavoli di confronto di tipo B2B (business to business) nelle città di Casablanca ieri mattina (focus su logistica, industria, energia); mentre ieri pomeriggio una delegazione ristretta del Friuli Venezia Giulia si è recata nella capitale del Paese, Rabat, per incontri di carattere istituzionale con Ministeri e con la Direzione Generale delle Dogane. Il Marocco è un Paese che per collocazione geografica e ragioni economiche offre potenziali di sviluppo assai rilevanti nei comparti della logistica, dei trasporti e dell'industria regionali, nazionali e Centro ed Est Europei gravitanti sul sistema portuale dell'Adriatico Orientale, in virtù sia del potenziale di crescita del Paese Nord Africano - luogo di insediamento di manifatture, anche europee, per la presenza di zone economiche speciali connotate anche dello status giuridico di zona franca - sia della presenza di una fitta rete di connessioni marittime regolari tra i porti del Marocco e quelli dell'Africa Occidentale e delle Americhe. E l'Italia si conferma quinto partner commerciale del Marocco per interscambio (import ed export), con una quota di mercato del 4,7%. Oggi la delegazione italiana, composta da circa 35 membri, completerà il road show

## Ship Mag

### Trieste

---

e all'operatività **portuale** (trattamento merci e accoglienza delle navi) con l'obiettivo di potenziare le linee marittime che collegano i due porti, anche attivandone delle nuove e alla luce delle caratteristiche e peculiarità delle due zone franche. Per il presidente della AdSP MAO, Zeno D'Agostino, "il Paese del Maghreb, in crescita da oltre un decennio, con l'eccezione della crisi pandemica, offre straordinarie opportunità per il **sistema portuale** dell'**Adriatico Orientale** e per il **sistema** territoriale e logistico-industriale ad esso integrato. Stiamo gettando le fondamenta per una relazione commerciale e manifatturiera esplorando le potenzialità anzitutto nel comparto del traffico Ro - Ro confrontandoci con gli operatori locali attivi in diversi settori. Conforta l'azione congiunta di tutti i player del territorio, la presenza qui con noi in Marocco di alcuni degli attori internazionali che hanno scelto Trieste come baricentro delle loro attività e l'ottima accoglienza ricevuta da parte delle rappresentanze istituzionali del Paese. Nel medio-lungo periodo pensiamo allo sviluppo del Green Corridor energetico Trieste - Marocco per l'idrogeno verde". Soddisfatto il presidente dell'ente camerale della Venezia Giulia Antonio Paoletti. "Abbiamo presentato il nostro **sistema** come una piattaforma di estremo interesse per l'import-export del Marocco con il centro Est Europa. Può essere un'ottima opportunità per l'ortofrutta marocchina, che oltre ai mercati classici di Spagna e Marocco, guarda con estremo interesse ai mercati in crescita in Austria, Germania Ungheria e repubblica Ceca. Analogo discorso può essere fatto per i prodotti ittici, che al momento sono la prima voce dell'import del Friuli Venezia Giulia dal Marocco, con ampi margini di crescita. Ottime opportunità nella blue economy, posta al centro di una strategia di sviluppo per il Marocco, che bene si può integrare con la nostra regione, autentica eccellenza in Italia nel settore. D'accordo con gli altri partner di questa missione - conclude Paoletti - pensiamo sicuramente di restituire la visita invitando nel 2024 una delegazione istituzionale di operatori marocchini a Trieste". Secondo il presidente di Confindustria Fvg, Pierluigi Zamò, "le opportunità di collaborazione tra il **sistema** industriale regionale e quello marocchino sono molteplici, soprattutto per quanto riguarda infrastrutture, meccanica, **sistema**-casa e settore delle energie rinnovabili. C'è un altro aspetto a nostro giudizio molto positivo - ha aggiunto - che deriva dall'expertise specifico del Marocco sull'idrogeno verde, fattispecie che apre a scenari di concreta collaborazione su temi che intersecano il North Adriatic Hydrogen Valley, il progetto transfrontaliero nato dall'accordo tra Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Croazia e Slovenia. Si sono infine creati punti di contatto per una partnership - ha concluso il Presidente di Confindustria FVG - tra il **sistema** della ricerca regionale e quello locale, molto ben sviluppato".



## Trieste Prima

Trieste

### Cabinovia, lo sfogo di Rossi: "Tratto orizzontale inutile, abbatte il valore della zona"

L'assessore Rossi si riferisce al tratto dal Molo 4 al Park Bovedo, che "deprezza il valore immobiliare di un'area che è un gioiello" con "cabine che passano a 10 metri dalle finestre". Sul cambio di deleghe con l'assessore Lodi: "Non mi cambia la vita" ma "darò la mia versione dei fatti" TRIESTE - "Il tratto in orizzontale della Cabinovia, dal Molo 4 al Park Bovedo è un elemento inutile, che abbatte il valore economico e immobiliare dell'area". Lo dichiara l'assessore comunale alla Cultura e al Turismo Giorgio Rossi, a margine di una conferenza stampa e all'indomani del cambio di deleghe che vedrà allo sport l'assessore Elisa Lodi. "Se compri un appartamento al quinto piano dei magazzini - si chiede Rossi -, se sei in un albergo o in un ufficio della regione e vedi la cabinovia che passa a 10 metri, ti dà fastidio o la vedi con piacere navigare mentre ti guardano in camera da letto? Quindi è una cosa che io non condivido, ho detto al sindaco che corra ai ripari". L'assessore ha comunque ribadito la sua fiducia nell'operato del sindaco e nel progetto della Cabinovia che "si deve fare, è una grande occasione", ma "con delle correzioni". Favorevole, infatti, il parere sulla parte in salita, che rappresenta per Rossi "il collegamento col Carso e l'elemento fondamentale per far sì che l'operazione regga dal punto di vista economico" poiché "un turista sarebbe contento di spendere cinque o sei euro per andare su e giù, magari verso Monte Grisa, che ha una vista spettacolare. Il collegamento orizzontale, invece, non è giustificabile". L'assessore propone invece un collegamento col **Porto** Vecchio / **Porto** Vivo tramite "navette, magari gratuite, come in un bellissimo parco, non spendendo un capitale per deprezzare il valore immobiliare di un'area che è un gioiello". L'assessore ha dichiarato che il sindaco "ha detto che rifletterà su questo", ma "non deve essere forzato" ed è "in grado di intervenire su eventuali danni che devono essere evitati". Sul cambio di deleghe e il passaggio della delega allo Sport all'assessore Elisa Lodi, Rossi ha dichiarato: "Non mi cambia la vita", aggiungendo che "sono da 23 anni che sono col sindaco, lui mi ha chiesto di fare una cosa che a lui andava bene ed era necessaria, e l'ho fatta". Tuttavia, sulla questione dello stadio Rocco, l'ormai ex assessore allo sport si è riservato di pronunciarsi in un secondo momento: "darò a tempo debito la mia versione dei fatti, dopo che è passata questa bufera".



L'assessore Rossi si riferisce al tratto dal Molo 4 al Park Bovedo, che "deprezza il valore immobiliare di un'area che è un gioiello" con "cabine che passano a 10 metri dalle finestre". Sul cambio di deleghe con l'assessore Lodi: "Non mi cambia la vita" ma "darò la mia versione dei fatti" TRIESTE - "Il tratto in orizzontale della Cabinovia, dal Molo 4 al Park Bovedo è un elemento inutile, che abbatte il valore economico e immobiliare dell'area". Lo dichiara l'assessore comunale alla Cultura e al Turismo Giorgio Rossi, a margine di una conferenza stampa e all'indomani del cambio di deleghe che vedrà allo sport l'assessore Elisa Lodi. "Se compri un appartamento al quinto piano dei magazzini - si chiede Rossi -, se sei in un albergo o in un ufficio della regione e vedi la cabinovia che passa a 10 metri, ti dà fastidio o la vedi con piacere navigare mentre ti guardano in camera da letto? Quindi è una cosa che io non condivido, ho detto al sindaco che corra ai ripari". L'assessore ha comunque ribadito la sua fiducia nell'operato del sindaco e nel progetto della Cabinovia che "si deve fare, è una grande occasione", ma "con delle correzioni". Favorevole, infatti, il parere sulla parte in salita, che rappresenta per Rossi "il collegamento col Carso e l'elemento fondamentale per far sì che l'operazione regga dal punto di vista economico" poiché "un turista sarebbe contento di spendere cinque o sei euro per andare su e giù, magari verso Monte Grisa, che ha una vista spettacolare. Il collegamento orizzontale, invece, non è giustificabile". L'assessore propone invece un collegamento col Porto Vecchio / Porto Vivo tramite "navette, magari gratuite, come in un bellissimo parco, non spendendo un capitale per deprezzare il valore immobiliare di un'area che è un gioiello". L'assessore ha dichiarato che il sindaco "ha detto che rifletterà su questo", ma "non deve essere forzato" ed è "in grado di intervenire su eventuali danni che devono essere evitati". Sul cambio di deleghe e il passaggio della delega allo Sport all'assessore Elisa Lodi, Rossi ha dichiarato: "Non mi cambia la vita", aggiungendo che "sono da 23 anni che sono col sindaco, lui mi ha chiesto di fare una cosa che a lui andava bene ed era necessaria, e l'ho fatta". Tuttavia, sulla questione dello stadio Rocco, l'ormai ex assessore allo sport si è riservato di pronunciarsi in un secondo momento: "darò a tempo debito la mia versione dei fatti, dopo che è passata questa bufera".

## Venezia Today

Venezia

### La nave scuola Palinuro sarà a Venezia per tre giorni

La goletta della Marina Militare ormeggerà in Rive dei Sette Martiri e sarà aperta alle visite del pubblico. La nave scuola Palinuro torna a Venezia: dal 30 settembre al 3 ottobre sarà ormeggiata in Riva dei Sette Martiri, nella sua rotta di rientro al termine della 59ª Campagna a favore degli allievi marescialli conclusa nel porto di Brindisi lo scorso 17 agosto, e di alcune soste in porti esteri nell'attività di post campagna. La goletta della Marina Militare sarà aperta per le visite di turisti e popolazione locale nei seguenti giorni e orari: sabato 30 settembre dalle 15 alle 18 domenica 1 ottobre dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 lunedì 2 ottobre dalle 15 alle 18 Il 3 ottobre la nave Palinuro lascerà quindi Venezia per raggiungere Trieste, in occasione della 55ª edizione della Barcolana. La nave e le sue vele Il Palinuro è una nave goletta, armata con tre alberi di cui quello prodiero, detto trinchetto, con vele quadre, mentre gli alberi di maestra e di mezzana sono armati con vele di taglio (rande, frecce e vele di strallo). A questi alberi si aggiunge il bompresso, un quarto albero che sporge quasi orizzontalmente dall'estremità prodiera, anch'esso armato con vele di taglio (fiocchi). La superficie velica complessiva è di circa 1.000 metri quadri, distribuiti su quindici vele. L'altezza degli alberi sul livello del mare è di 35 metri per il trinchetto, 34,5 metri per la maestra e di 30 metri per l'albero di mezzana. Lo scafo, così come gli alberi, è in acciaio chiodato ed è suddiviso in tre ponti. Sotto il ponte principale (detto di coperta) sono ubicati i locali di vita dell'equipaggio e degli allievi, mentre sopra sono collocate le sovrastrutture del castello prodiero e del cassero poppiere. Sul cassero, all'estrema poppa, è situata la plancia di comando, invece al suo interno sono ubicati gli alloggi e i locali di vita degli ufficiali e dei sottufficiali, la cucina e il forno. Nave Palinuro svolge due compiti principali: offrire il supporto necessario alla formazione degli allievi sottufficiali e contribuire alla proiezione d'immagine della Marina Militare. Il primo obiettivo si realizza durante le campagne d'istruzione annuali, quando a bordo della nave imbarcano, in aggiunta all'equipaggio, gli allievi 2ª classe della categoria nocchieri della scuola sottufficiali di Taranto (Mariscuola Taranto). In questa occasione gli allievi marescialli affrontano diverse settimane di navigazione, per loro si tratta di un imbarco durante il quale sono sottoposti ad un intenso programma di formazione nel settore marinaresco, della sicurezza, condotta della navigazione e nell'ambito etico-militare.



La goletta della Marina Militare ormeggerà in Rive dei Sette Martiri e sarà aperta alle visite del pubblico. La nave scuola Palinuro torna a Venezia: dal 30 settembre al 3 ottobre sarà ormeggiata in Riva dei Sette Martiri, nella sua rotta di rientro al termine della 59ª Campagna a favore degli allievi marescialli conclusa nel porto di Brindisi lo scorso 17 agosto, e di alcune soste in porti esteri nell'attività di post campagna. La goletta della Marina Militare sarà aperta per le visite di turisti e popolazione locale nei seguenti giorni e orari: sabato 30 settembre dalle 15 alle 18 domenica 1 ottobre dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 lunedì 2 ottobre dalle 15 alle 18 Il 3 ottobre la nave Palinuro lascerà quindi Venezia per raggiungere Trieste, in occasione della 55ª edizione della Barcolana. La nave e le sue vele Il Palinuro è una nave goletta, armata con tre alberi di cui quello prodiero, detto trinchetto, con vele quadre, mentre gli alberi di maestra e di mezzana sono armati con vele di taglio (rande, frecce e vele di strallo). A questi alberi si aggiunge il bompresso, un quarto albero che sporge quasi orizzontalmente dall'estremità prodiera, anch'esso armato con vele di taglio (fiocchi). La superficie velica complessiva è di circa 1.000 metri quadri, distribuiti su quindici vele. L'altezza degli alberi sul livello del mare è di 35 metri per il trinchetto, 34,5 metri per la maestra e di 30 metri per l'albero di mezzana. Lo scafo, così come gli alberi, è in acciaio chiodato ed è suddiviso in tre ponti. Sotto il ponte principale (detto di coperta) sono ubicati i locali di vita dell'equipaggio e degli allievi, mentre sopra sono collocate le sovrastrutture del castello prodiero e del cassero poppiere. Sul cassero, all'estrema poppa, è situata la plancia di comando, invece al suo interno sono ubicati gli alloggi e i locali di vita degli ufficiali e dei sottufficiali, la cucina e il forno. Nave Palinuro svolge due compiti principali: offrire il supporto necessario alla formazione degli allievi sottufficiali e contribuire alla proiezione d'immagine della Marina Militare. Il primo obiettivo si realizza durante le campagne d'istruzione annuali, quando a bordo della nave imbarcano, in aggiunta all'equipaggio, gli allievi 2ª classe della categoria nocchieri della scuola sottufficiali di Taranto (Mariscuola Taranto). In questa occasione gli allievi marescialli affrontano diverse settimane di navigazione, per loro si tratta di un imbarco durante il quale sono sottoposti ad un intenso programma di formazione nel settore marinaresco, della sicurezza, condotta della navigazione e nell'ambito etico-militare.

## Savona News

Savona, Vado

### Il circolo tematico del Pd savonese "Se otto ore vi sembrano poche" si presenta con un incontro sulla portualità

Il circolo tematico del Pd, intende riunire chi chiede ai Dem di tornare ad affrontare tematiche che molti fuoriusciti dal Pd ritengono siano stati abbandonati e mettere in discussione certe prese di posizione che il partito sta facendo. Si chiama "Se otto ore vi sembra poche" il circolo tematico del Pd che guarda soprattutto a chi votava Dem ma si è allontanato perché non si sente più rappresentato. Il circolo ha organizzato per venerdì 29 settembre alle ore 18, alla Sms La Rocca, un incontro con la deputata Dem Valentina Ghio nel quale si parlerà di portualità e dove sarà inevitabile non affrontare il tema del rigassificatore. L'incontro affronterà il tema della portualità savonese in un momento in cui il Governo sta guardando alla privatizzazione dei porti, dell'Iva che si chiede rimanga negli scali da cui transitano le merci. "E poi è l'ora di fare un bilancio di quello che è accaduto dopo l'accorpamento dei porti di Savona-Vado all'Autorità di Sistema Portuale - dicono al circolo - nella operatività quotidiana e nelle scelte di prospettiva". "Infine non possiamo parlare della nostra costa e del nostro mare senza ritornare sulle tante ragioni, che riguardano l'ambiente e la vita di settori economici importanti, compresi i traffici portuali, per la quali contrastiamo nettamente la collocazione della nave rigassificatrice davanti alle nostre coste". Il nome del circolo che richiama l'esperienza sindacale di alcuni degli ispiratori della sua istituzione come Anna Giacobbe e Di Tullio, ma che avrebbe anche l'appoggio di Fabio Musso, e Sergio Lugaro".





## Shipping Italy

Savona, Vado

### Wwf 'affonda' i nuovi rigassificatori di Vado Ligure e Ravenna

Secondo l'associazione ambientalista l'Italia ha già "una conclamata ridondanza di capacità di approvvigionamento gas: oltre 83 miliardi di m3 all'anno, senza fare ricorso al gas russo, a fronte di consumi che sono in costante calo" 27 Settembre 2023 Il Wwf ha annunciato di aver presentato formali osservazioni in merito al progetto di spostamento della nave rigassificatrice da Piombino a **Vado** Ligure contestando nel merito il procedimento denominato "Emergenza gas - Incremento della capacità di rigassificazione: progetto di ricollocazione nell'alto Tirreno del FSRU Golar Tundra e del nuovo collegamento alla rete nazionale di trasporto del gas naturale" presentato da Snam Fsruta Italia Srl. L'Associazione ha evidenziato, richiamando i dati ufficiali ministeriali, "l'assoluta inutilità dei rigassificatori galleggianti, sia quello oggetto delle osservazioni, sia quello che si vorrebbe installare a Ravenna, ai fini della sicurezza energetica nazionale". Secondo quanto evidenziato dall'associazione ambientalista "il nostro Paese ha già, infatti, una conclamata ridondanza di capacità di approvvigionamento gas: oltre 83 miliardi di m3 all'anno, senza fare ricorso al gas russo, a fronte di consumi che sono in costante calo (da 76,4 miliardi di m3 nel 2021 si è scesi, infatti, a 68,7 miliardi di m3 nel 2022, pari a circa 7,7 miliardi di m3 in meno). Inoltre, il progressivo sviluppo delle fonti rinnovabili ci permetterà nel 2030 di fare a meno di altri 20 miliardi di m3 di gas". Le nuove infrastrutture per il gas "pagate a caro prezzo dai cittadini italiani", secondo l'associazione "non servono quindi per migliorare la sicurezza energetica nazionale e sembrano funzionali al solo sostentamento dell'uso di quelle fonti fossili che dovrebbero essere abbandonate in ottica di contrasto alla crisi climatica: ad oggi, infatti, questi interventi assorbono finanziamenti e investimenti che dovrebbero essere destinati, invece, alla transizione energetica e molto presto si trasformeranno in stranded asset: In sintesi, soldi sprecati che si sarebbero dovuti usare per la transizione energetica". La nota aggiunge che "l'idea di trasformare l'Italia in un hub del gas non ha più senso e futuro perché contrasta con il necessario processo di decarbonizzazione: il gas naturale è costituito da metano, un gas serra con potere climalterante fino ad 83 volte quello della CO2, inoltre la sua combustione produce emissioni di CO2 (oggi è la maggiore fonte di emissioni in Italia)". Nelle sue osservazioni il Wwf ha evidenziato numerosi elementi problematici, anche in merito alla localizzazione, che portano a ritenere l'intervento proposto "non accettabile per contrasto con indicazioni normative ed ambientali, per la sua manifesta inutilità ai fini della sicurezza energetica nonché, nel merito, per gli impatti sinergici non mitigabili sulla comprovata sensibilità dei siti interessati". Il Wwf si riserva di intervenire con maggiore dettaglio nella procedura di valutazione di impatto ambientale nazionale, recentemente avviata dalla Commissione Tecnica PNIEC-PNRR, e se del caso di procedere



Shipping Italy  
Wwf 'affonda' i nuovi rigassificatori di Vado Ligure e Ravenna  
09/27/2023 11:11

Secondo l'associazione ambientalista l'Italia ha già "una conclamata ridondanza di capacità di approvvigionamento gas: oltre 83 miliardi di m3 all'anno, senza fare ricorso al gas russo, a fronte di consumi che sono in costante calo" 27 Settembre 2023 Il Wwf ha annunciato di aver presentato formali osservazioni in merito al progetto di spostamento della nave rigassificatrice da Piombino a Vado Ligure, contestando nel merito il procedimento denominato "Emergenza gas - Incremento della capacità di rigassificazione: progetto di ricollocazione nell'alto Tirreno del FSRU Golar Tundra e del nuovo collegamento alla rete nazionale di trasporto del gas naturale" presentato da Snam Fsruta Italia Srl. L'Associazione ha evidenziato, richiamando i dati ufficiali ministeriali, "l'assoluta inutilità dei rigassificatori galleggianti, sia quello oggetto delle osservazioni, sia quello che si vorrebbe installare a Ravenna, ai fini della sicurezza energetica nazionale". Secondo quanto evidenziato dall'associazione ambientalista "il nostro Paese ha già, infatti, una conclamata ridondanza di capacità di approvvigionamento gas: oltre 83 miliardi di m3 all'anno, senza fare ricorso al gas russo, a fronte di consumi che sono in costante calo (da 76,4 miliardi di m3 nel 2021 si è scesi, infatti, a 68,7 miliardi di m3 nel 2022, pari a circa 7,7 miliardi di m3 in meno). Inoltre, il progressivo sviluppo delle fonti rinnovabili ci permetterà nel 2030 di fare a meno di altri 20 miliardi di m3 di gas". Le nuove infrastrutture per il gas "pagate a caro prezzo dai cittadini italiani", secondo l'associazione "non servono quindi per migliorare la sicurezza energetica nazionale e sembrano funzionali al solo sostentamento dell'uso di quelle fonti fossili che dovrebbero essere abbandonate in ottica di contrasto alla crisi climatica: ad oggi, infatti, questi interventi assorbono finanziamenti e investimenti che dovrebbero essere destinati, invece, alla transizione energetica e molto presto si trasformeranno in stranded asset: In sintesi, soldi sprecati che si sarebbero dovuti usare per la transizione energetica". La nota aggiunge che "l'idea di trasformare

## Shipping Italy

Savona, Vado

---

con le opportune azioni legali a difesa del territorio ligure e della salute dei suoi cittadini.

Ansa

Genova, Voltri

## La nave scuola Amerigo Vespucci approda in Brasile

Tappe del giro del mondo nei porti di Fortaleza e Rio de Janeiro L'Amerigo Vespucci, nave scuola della Marina militare italiana, sta per approdare in Brasile, dove sarà visitabile gratuitamente dalla popolazione nei porti di Fortaleza e Rio de Janeiro. Le tappe fanno parte di un giro del mondo dell'"ambasciata galleggiante" d'Italia, iniziato il 1 luglio con partenza dal porto di Genova e ritorno previsto per febbraio 2025, dopo aver attraversato cinque continenti, tre oceani, 28 Paesi e 31 porti. Oltre all'originario obiettivo di offrire attività formative agli studenti dell'Accademia navale italiana e del Collegio navale, per i brasiliani sarà l'occasione di visitare un veliero storico, che racchiude il meglio delle tradizioni marinare e tutti i simboli che rappresentano la cultura italiana. La nave arriverà il 4 ottobre a Fortaleza, capoluogo del Ceará, e resterà al Molo 106 del Porto di Mucuripe fino all'8 ottobre, quando riprenderà il suo viaggio, diretta a Rio de Janeiro. In questi giorni, l'ambasciata d'Italia a Brasilia, insieme alla rete diplomatica, ha organizzato una serie di iniziative con le autorità locali brasiliane per favorire l'intensificazione delle relazioni bilaterali tra Italia e Brasile a livello istituzionale, accademico, scientifico, tecnologico e culturale.





## Ship Mag

Genova, Voltri

### Porto di Genova, primo Comitato di Gestione presieduto dal Commissario straordinario Paolo Piacenza

Proroga fino al 31 dicembre 2023 dell'attuale concessione a Fuorimuro Genova - Il primo comitato di gestione dell'Adsp di Genova presieduto dal commissario straordinario Paolo Piacenza ha affrontato il tema dell'attuale concessione a Fuorimuro Servizi di Manovra che si occupa del servizio ferroviario dello scalo. Ed il Comitato ha approvato il punto all'ordine del giorno relativo alla proroga tecnica fino al 31 dicembre del 2023. "Il provvedimento, approvato all'unanimità, fa seguito alla procedura di gara avviata nel mese di giugno e scaduta il 20 settembre, e per la quale risulta pervenuta una sola offerta entro i termini previsti. La proroga consente di garantire continuità a un servizio strategico per la competitività del porto e di scongiurare ricadute negative in termini economici, organizzativi e ambientali connesse a una eventuale interruzione del servizio", si legge nella nota dell'Autorità Portuale di Genova.

Ship Mag

Porto di Genova, primo Comitato di Gestione presieduto dal Commissario straordinario Paolo Piacenza



09/27/2023 23:55 Giancarlo Barfazzi

Proroga fino al 31 dicembre 2023 dell'attuale concessione a Fuorimuro Genova - Il primo comitato di gestione dell'Adsp di Genova presieduto dal commissario straordinario Paolo Piacenza ha affrontato il tema dell'attuale concessione a Fuorimuro Servizi di Manovra che si occupa del servizio ferroviario dello scalo. Ed il Comitato ha approvato il punto all'ordine del giorno relativo alla proroga tecnica fino al 31 dicembre del 2023. "Il provvedimento, approvato all'unanimità, fa seguito alla procedura di gara avviata nel mese di giugno e scaduta il 20 settembre, e per la quale risulta pervenuta una sola offerta entro i termini previsti. La proroga consente di garantire continuità a un servizio strategico per la competitività del porto e di scongiurare ricadute negative in termini economici, organizzativi e ambientali connesse a una eventuale interruzione del servizio", si legge nella nota dell'Autorità Portuale di Genova.

## Shipping Italy

Genova, Voltri

### Vroon Offshore passa a Britoil ma la flotta e la filiale italiana restane intatte

Dopo il passaggio del ramo d'azienda da parte del gruppo armatoriale olandese saranno mantenute la sede genovese, le sei navi battenti bandiera italiana e i posti di lavoro (management compreso) 27 Settembre 2023 A tre mesi dal via libera alla ristrutturazione del gruppo armatoriale olandese Vroon, prende concretamente forma la prevista cessione del ramo offshore attivo anche in Italia con una società competente per la flotta e il business nel Mediterraneo e in Africa. Sarà la compagnia singaporiana Britoil Offshore Services ad acquistare il pacchetto che comprende anche la filiale italiana Vroon Offshore Services di **Genova** e che gestisce diversi offshore supply vessel, sei dei quali battenti bandiera italiana. L'accordo sarà perfezionato nelle prossime settimane e, stando a quanto appreso da SHIPPING ITALY, prevede la garanzia del mantenimento in organico di tutti i lavoratori di bordo e terrestri, alle condizioni oggi in essere. Con l'acquisizione delle 30 unità offshore di Vroon, Britoil, dal 2021 parte di un gruppo armatoriale facente capo alla famiglia Hartnoll, titolare anche della linea container X-Press Feeders, vedrà più che raddoppiare la propria flotta di Psv e Ahts costituita oggi, dopo oltre 30 anni di attività, da 27 navi, attive nel sudest asiatico. Oltre al personale, anche il management di Vroon Italia, a partire dall'amministratore delegato Andrea Cavo, sarà confermato alla guida della società con sede a **Genova**, che continuerà a presidiare i mercati mediterraneo, africano e mediorientale con una flotta arricchita da sei ulteriori unità in arrivo dal Nord Europa. Le cifre dell'accordo non sono state rese note. A.M.



## Citta della Spezia

### La Spezia

## Nasce "Walking La Spezia" il pacchetto che porta i crocieristi in centro città alla scoperta di liberty, futurismo, shopping e prodotti tipici

I palazzi liberty e le vestigia del futurismo entrano in maniera strutturata a far parte della proposta turistica che la città rivolge ai crocieristi, con l'aggiunta di degustazioni e shopping nelle vie del centro storico. Il pacchetto, battezzato "Walking La Spezia" e realizzato dall'agenzia Tantitours, sarà proposto a tutti i passeggeri che transitano per il terminal crociere di Largo Fiorillo insieme ai percorsi che già da tempo vengono apprezzati dai turisti. "I nostri pullman, una decina alla settimana durante l'alta stagione, accolgono i crocieristi che arrivano al terminal e li accompagnano in due percorsi programmati: Lerici e Pisa oppure Sarzana e Pisa. Entrambi sono sempre molto apprezzati dai crocieristi che, nel tempo libero che hanno a disposizione quasi sempre si dedicano allo shopping in centro - ha dichiarato Ombretta Ricci, rappresentante dell'agenzia Tantitours, nel corso della presentazione del progetto che si è svolta questa mattina in Confartigianato -. Il rientro alla Spezia avviene sempre intorno alle 16 e per questo abbiamo pensato, dietro suggerimento di Confartigianato, di accompagnare i crocieristi in un walking tour alla scoperta della città". Il percorso Walking La Spezia prevede la discesa dal pullman in Viale Italia e il transito per i Giardini, nei pressi del Palco della Musica, proseguendo poi in direzione Piazza Verdi, dove saranno illustrate le bellezze del Palazzo e della fontana delle Poste, oltre a Palazzo Contesso-Vivaldi e Casa Bertagna. Percorrendo Via del Torretto, i turisti saranno accompagnati in Piazza Sant'Agostino per poi raggiungere Via del Prione e dirigersi verso le futuriste Casa d'arte e Casa d'abitazione, sino a giungere a Palazzo Carletti, in Via dei Mille. Arrivati in centro i crocieristi saranno ospiti di una degustazione di prodotti locali e poi potranno lanciarsi alla ricerca di souvenir e vetrine, in una fascia oraria in cui i negozi saranno certamente aperti. "E' motivo di grande soddisfazione per noi - ha aggiunto il direttore di Confartigianato, Giuseppe Menchelli - offrire ai crocieristi l'opportunità di scoprire la nostra città con una passeggiata tra i palazzi liberty e futuristi. Questa iniziativa assume un significato ulteriore se si considera che i numeri di arrivi e presenze di settembre sono stati sorprendentemente positivi. Ad agosto c'è stato un leggero calo degli italiani, prontamente sostituiti dagli stranieri, ma nell'ultimo mese c'è stata una pressione sulle strutture che in questo periodo dell'anno non si vedeva da tempo. I dati sono addirittura superiori a quelli del settembre record del 2018. E sta per partire forte anche il mese di ottobre. Stiamo registrando stagioni turistiche sempre più importanti, soprattutto nei mesi di bassa stagione. E questo è un fatto estremamente importante anche per poter offrire un'occupazione di maggiore qualità e appetibilità. Continuiamo a lamentarci, in alcuni casi, ma per fortuna lo facciamo per il troppo pieno". "Con questo progetto - ha proseguito Menchelli nel solco del sarcasmo - diamo anche una



09/27/2023 20:21

I palazzi liberty e le vestigia del futurismo entrano in maniera strutturata a far parte della proposta turistica che la città rivolge ai crocieristi, con l'aggiunta di degustazioni e shopping nelle vie del centro storico. Il pacchetto, battezzato "Walking La Spezia" e realizzato dall'agenzia Tantitours, sarà proposto a tutti i passeggeri che transitano per il terminal crociere di Largo Fiorillo insieme ai percorsi che già da tempo vengono apprezzati dai turisti. "I nostri pullman, una decina alla settimana durante l'alta stagione, accolgono i crocieristi che arrivano al terminal e li accompagnano in due percorsi programmati: Lerici e Pisa oppure Sarzana e Pisa. Entrambi sono sempre molto apprezzati dai crocieristi che, nel tempo libero che hanno a disposizione quasi sempre si dedicano allo shopping in centro - ha dichiarato Ombretta Ricci, rappresentante dell'agenzia Tantitours, nel corso della presentazione del progetto che si è svolta questa mattina in Confartigianato -. Il rientro alla Spezia avviene sempre intorno alle 16 e per questo abbiamo pensato, dietro suggerimento di Confartigianato, di accompagnare i crocieristi in un walking tour alla scoperta della città". Il percorso Walking La Spezia prevede la discesa dal pullman in Viale Italia e il transito per i Giardini, nei pressi del Palco della Musica, proseguendo poi in direzione Piazza Verdi, dove saranno illustrate le bellezze del Palazzo e della fontana delle Poste, oltre a Palazzo Contesso-Vivaldi e Casa Bertagna. Percorrendo Via del Torretto, i turisti saranno accompagnati in Piazza Sant'Agostino per poi raggiungere Via del Prione e dirigersi verso le futuriste Casa d'arte e Casa d'abitazione, sino a giungere a Palazzo Carletti, in Via dei Mille. Arrivati in centro i crocieristi saranno ospiti di una degustazione di prodotti locali e poi potranno lanciarsi alla ricerca di souvenir e vetrine, in una fascia oraria in cui i negozi saranno certamente aperti. "E' motivo di grande



## Citta della Spezia

### La Spezia

---

risposta a tutti quelli che da anni continuano a dire che i crocieristi scendono dalla nave, si infilano su un pullman e vengono portati via. Tantitours valorizza da sempre il territorio, portando i suoi ospiti a Lerici e Sarzana, ma ora lo farà in maniera ancora più incisiva con una proposta pensata specificamente per la città capoluogo. La stada è quella giusta e dobbiamo ringraziare anche Gianluca Giannecchini, consulente del Comune della Spezia, per l'importante lavoro di messa in rete che sta svolgendo da tempo". Antonella Simone, responsabile Turismo di Confartigianato, ha sottolineato che "al termine della visita guidata, i partecipanti avranno a disposizione del tempo per degustare i prodotti del territorio e scoprire le realtà artigianali spezzine prima di essere riaccompagnati all'imbarco" e ha lanciato un appello alle attività che vogliono far parte della proposta enogastronomica a favore dei crocieristi: "Oltre a predisporre delle mappe ad hoc, stamperemo delle brochure dove promuoveremo le attività che vorranno proporre degustazioni, assaggi e accoglienza e che verranno distribuite a bordo dei pullman. Invitiamo quindi tutti coloro che sono interessati all'iniziativa a contattare i nostri uffici allo 0187 286655/50 oppure scrivere a turismo@confartigianato.laspezia.it". "Vediamo questi turisti che girano per La Spezia e Sarzana con pacchi e pacchettini, a dimostrazione del fatto che spendono nei nostri centri storici. Crediamo che questo progetto sia di grande interesse e importanza - ha proseguito - e lo presenteremo allo stand nazionale di Confartigianato alla fiera Ttg di Rimini a metà ottobre, dove ospiteremo anche l'assessore Frijia per uno speech sul mondo dell'enogastronomia locale". Sulla ricaduta che il mercato crocieristico ha sull'economia cittadina, Daniele Ciulli, general manager di Spezia & Carrara cruise terminal ha annunciato che nel giro di qualche settimana sarà disponibile il nuovo studio dell'Autorità di sistema portuale per la misurazione della spesa media dei passeggeri che scelgono di visitare la città. "Il dato non dovrebbe discostarsi da quelli noti in letteratura, ovvero una media di 90/100 euro a passeggero sul territorio. Quella del 2023 è stata un'annata eccezionale per volumi di traffico: nei 12 mesi si confermeranno i 720mila passeggeri attesi. Inoltre la stagione si sta allungando: a ottobre avremo navi come raramente è avvenuto prima e i tassi di occupazione sono alti. A novembre poi avremo 10/12 scali e a dicembre l'accosto settimanale del martedì che proseguirà sino a marzo. Non dimentichiamo che essere sede di un **porto** passeggeri è la miglior forma di pubblicità: un terzo dei crocieristi ritorna nelle città che ha visitato in crociera". I numeri sfornati da Ciulli trovano riscontro anche nell'ufficialità: a oggi sono 570mila gli sbarchi di crocieristi su Molo Garibaldi e negli ultimi tre mesi se ne attendono all'incirca 150mila. A chiudere il ciclo degli interventi è stata una soddisfatta Maria Grazia Frijia, assessore comunale al Turismo, che ha per prima cosa ringraziato Confartigianato e Tantitours per il progetto promosso. "Questo dimostra l'attenzione e la sensibilità dell'impresa e dell'associazione nei confronti della nostra città. Inoltre questo progetto è sintomatico di un percorso che abbiamo attivato in città per una accoglienza sempre migliore e i risultati sono anche questi. L'auspicio che lanciamo è quello di continuare a lavorare in sinergia sul turismo e le crociere in questo ambito rappresentano certamente un valore aggiunto". Frijia ha rivendicato anche

## Citta della Spezia

### La Spezia

---

l'impegno che l'assessorato sta producendo nella collaborazione con le associazioni di categoria: "Forse non si tratta di risultati palpabili nell'immediato, ma stiamo mettendo in campo la mentalità che serve per lavorare sul turismo, quella che crea una rete e fa sentire anche l'imprenditore più coinvolto in un cammino in cui andiamo tutti nella stessa direzione. E questo ci consente anche di proporre un'offerta turistica sempre più variegata. Stiamo lavorando sodo anche sul progetto dell'area vasta, alla quale hanno aderito settanta Comuni tra Toscana e Liguria, per poter portare al ministero un progetto su fortificazioni e castelli che sia il migliore possibile. Di fatto - ha spiegato - stiamo proseguendo il lavoro per la Dmo, ma al contrario. Non chiediamo la tassa di soggiorno ai Comuni per sostenere un sistema di gestione, bensì promuoviamo progetti che coinvolgano i territori e proponiamo una sinergia forte tra pubblico e privato, dove gli enti affiancano i tour operator e accolgono i suggerimenti delle associazioni". Tra le novità più imminenti l'assessore ha citato la nuova cartellonistica, che anche tramite una app valorizzerà anche i percorsi dedicati a liberty e futurismo, mentre rispetto alle crociere ha tenuto a sottolineare che anche attraverso il Pnrr sono alle viste interventi importanti per rendere il porto spezzino più green, "perché da parte nostra c'è attenzione alle crociere, ma anche alla sostenibilità". I numeri del turismo porteranno nelle tasche di Palazzo civico almeno 2 milioni di euro e oltre la metà di queste risorse saranno impiegate seguendo le indicazioni che scaturiscono dal Tavolo del turismo, al quale l'assessore si siede insieme alle associazioni di categoria. E' ancora presto per sapere quali sono i progetti che bollono in pentola per il 2023. In compenso Frija, stimolata da una nostra domanda sullo stato di conservazione del Palco musica - che è tra gli hot spot del progetto - ha dichiarato che si stanno predisponendo progetti per rimetterlo ancora una volta a posto, anche con la prospettiva di utilizzarlo come location per matrimoni, oltre che per concerti e serate musicali.

## Il Nautilus

La Spezia

### CONSEGNATO A MUGGIANO IL TERZO PPA "RAIMONDO MONTECUCCOLI"

**Trieste** - Si è svolta oggi presso lo stabilimento Fincantieri di Muggiano la cerimonia di consegna del terzo Pattugliatore Polivalente d'Altura (PPA), "Raimondo Montecuccoli". Alla cerimonia hanno partecipato, tra gli altri, il Comandante delle Scuole della Marina Militare, Ammiraglio di Squadra Antonio Natale, il Vice Direttore degli Armamenti Navali, Emanuele Coletti e il Direttore dell'Organizzazione Congiunta per la Cooperazione in Materia di Armamenti (OCCAR), Joachim Sucker, accolti dal Direttore Generale della Divisione Navi Militari di Fincantieri, Dario Deste. Questa unità rientra nel piano di rinnovamento delle linee operative delle unità navali della Marina Militare deciso dal Governo e dal Parlamento e avviato nel maggio 2015 sotto l'egida di OCCAR (Organizzazione per la cooperazione congiunta in materia di armamenti). Caratteristiche tecniche dell'unità: PPA - Pattugliatori Polivalenti d'Altura Il pattugliatore polivalente d'altura rappresenta una tipologia di nave altamente flessibile con capacità di assolvere a molteplici compiti che vanno dal pattugliamento con capacità di soccorso in mare, alle operazioni di Protezione Civile, nonché, nella sua versione più equipaggiata, da nave combattente di prima linea. Sono infatti previste differenti configurazioni di sistema di combattimento: a partire da una "leggera", relativa al compito di pattugliamento, integrata di capacità di autodifesa, fino ad una "completa", equipaggiata con il massimo della capacità di difesa. Inoltre l'unità è in grado di impiegare imbarcazioni veloci tipo RHIB (Rigid Hull Inflatable Boat) sino a una lunghezza di oltre 11 metri tramite gru laterali o una rampa di alaggio situata a poppa. -133 metri di lunghezza -Velocità oltre 31 nodi in funzione della configurazione e dell'assetto operativo -171 persone di equipaggio -Dotata di impianto combinato diesel e turbina a gas (CODAG) e di un sistema di propulsione elettrica -Capacità di fornire a terra acqua potabile e corrente elettrica I Pattugliatori Polivalenti d'Altura saranno costruiti presso il Cantiere Integrato di Riva Trigoso e Muggiano, con consegne previste fino al 2026..



09/27/2023 15:50

**Il Nautilus**  
**CONSEGNATO A MUGGIANO IL TERZO PPA "RAIMONDO MONTECUCCOLI"**

Trieste - Si è svolta oggi presso lo stabilimento Fincantieri di Muggiano la cerimonia di consegna del terzo Pattugliatore Polivalente d'Altura (PPA), "Raimondo Montecuccoli". Alla cerimonia hanno partecipato, tra gli altri, il Comandante delle Scuole della Marina Militare, Ammiraglio di Squadra Antonio Natale, il Vice Direttore degli Armamenti Navali, Emanuele Coletti e il Direttore dell'Organizzazione Congiunta per la Cooperazione in Materia di Armamenti (OCCAR), Joachim Sucker, accolti dal Direttore Generale della Divisione Navi Militari di Fincantieri, Dario Deste. Questa unità rientra nel piano di rinnovamento delle linee operative delle unità navali della Marina Militare deciso dal Governo e dal Parlamento e avviato nel maggio 2015 sotto l'egida di OCCAR (Organizzazione per la cooperazione congiunta in materia di armamenti). Caratteristiche tecniche dell'unità: PPA - Pattugliatori Polivalenti d'Altura Il pattugliatore polivalente d'altura rappresenta una tipologia di nave altamente flessibile con capacità di assolvere a molteplici compiti che vanno dal pattugliamento con capacità di soccorso in mare, alle operazioni di Protezione Civile, nonché, nella sua versione più equipaggiata, da nave combattente di prima linea. Sono infatti previste differenti configurazioni di sistema di combattimento: a partire da una "leggera", relativa al compito di pattugliamento, integrata di capacità di autodifesa, fino ad una "completa", equipaggiata con il massimo della capacità di difesa. Inoltre l'unità è in grado di impiegare imbarcazioni veloci tipo RHIB (Rigid Hull Inflatable Boat) sino a una lunghezza di oltre 11 metri tramite gru laterali o una rampa di alaggio situata a poppa. -133 metri di lunghezza -Velocità oltre 31 nodi in funzione della configurazione e dell'assetto operativo -171 persone di equipaggio -Dotata di impianto combinato diesel e turbina a gas (CODAG) e di un sistema di propulsione elettrica -Capacità di fornire a terra acqua potabile e corrente elettrica I Pattugliatori Polivalenti d'Altura saranno



## Informatore Navale

La Spezia

### FINCANTIERI - CONSEGNA TO A MUGGIANO IL TERZO PATTUGLIATORE "RAIMONDO MONTECUCCOLI"

Si è svolta presso lo stabilimento Fincantieri di Muggiano la cerimonia di consegna del terzo Pattugliatore Polivalente d'Altura "Raimondo Montecuccoli". Alla cerimonia hanno partecipato, tra gli altri, il Comandante delle Scuole della Marina Militare, Ammiraglio di Squadra Antonio Natale, il Vice Direttore degli Armamenti Navali, Emanuele Coletti e il Direttore dell'Organizzazione Congiunta per la Cooperazione in Materia di Armamenti (OCCAR), Joachim Sucker, accolti dal Direttore Generale della Divisione Navi Militari di Fincantieri, Dario Deste **Trieste**, 27 settembre 2023 - Questa unità rientra nel piano di rinnovamento delle linee operative delle unità navali della Marina Militare deciso dal Governo e dal Parlamento e avviato nel maggio 2015 sotto l'egida di OCCAR (Organizzazione per la cooperazione congiunta in materia di armamenti). Caratteristiche tecniche dell'unità: PPA - Pattugliatori Polivalenti d'Altura Il pattugliatore polivalente d'altura rappresenta una tipologia di nave altamente flessibile con capacità di assolvere a molteplici compiti che vanno dal pattugliamento con capacità di soccorso in mare, alle operazioni di Protezione Civile, nonché, nella sua versione più equipaggiata, da nave combattente di prima linea. Sono infatti previste differenti configurazioni di sistema di combattimento: a partire da una "leggera", relativa al compito di pattugliamento, integrata di capacità di autodifesa, fino ad una "completa", equipaggiata con il massimo della capacità di difesa. Inoltre l'unità è in grado di impiegare imbarcazioni veloci tipo RHIB (Rigid Hull Inflatable Boat) sino a una lunghezza di oltre 11 metri tramite gru laterali o una rampa di alaggio situata a poppa. 133 metri di lunghezza Velocità oltre 31 nodi in funzione della configurazione e dell'assetto operativo 171 persone di equipaggio Dotata di impianto combinato diesel e turbina a gas (CODAG) e di un sistema di propulsione elettrica Capacità di fornire a terra acqua potabile e corrente elettrica I Pattugliatori Polivalenti d'Altura saranno costruiti presso il Cantiere Integrato di Riva Trigoso e Muggiano, con consegne previste fino al 2026.



Si è svolta presso lo stabilimento Fincantieri di Muggiano la cerimonia di consegna del terzo Pattugliatore Polivalente d'Altura "Raimondo Montecuccoli". Alla cerimonia hanno partecipato, tra gli altri, il Comandante delle Scuole della Marina Militare, Ammiraglio di Squadra Antonio Natale, il Vice Direttore degli Armamenti Navali, Emanuele Coletti e il Direttore dell'Organizzazione Congiunta per la Cooperazione in Materia di Armamenti (OCCAR), Joachim Sucker, accolti dal Direttore Generale della Divisione Navi Militari di Fincantieri, Dario Deste Trieste, 27 settembre 2023 - Questa unità rientra nel piano di rinnovamento delle linee operative delle unità navali della Marina Militare deciso dal Governo e dal Parlamento e avviato nel maggio 2015 sotto l'egida di OCCAR (Organizzazione per la cooperazione congiunta in materia di armamenti). Caratteristiche tecniche dell'unità: PPA - Pattugliatori Polivalenti d'Altura Il pattugliatore polivalente d'altura rappresenta una tipologia di nave altamente flessibile con capacità di assolvere a molteplici compiti che vanno dal pattugliamento con capacità di soccorso in mare, alle operazioni di Protezione Civile, nonché, nella sua versione più equipaggiata, da nave combattente di prima linea. Sono infatti previste differenti configurazioni di sistema di combattimento: a partire da una "leggera", relativa al compito di pattugliamento, integrata di capacità di autodifesa, fino ad una "completa", equipaggiata con il massimo della capacità di difesa. Inoltre l'unità è in grado di impiegare imbarcazioni veloci tipo RHIB (Rigid Hull Inflatable Boat) sino a una lunghezza di oltre 11 metri tramite gru laterali o una rampa di alaggio situata a poppa. 133 metri di lunghezza Velocità oltre 31 nodi in funzione della configurazione e dell'assetto operativo 171 persone di equipaggio Dotata di impianto combinato diesel e turbina a gas (CODAG) e di un sistema di propulsione elettrica Capacità di fornire a terra acqua potabile e corrente elettrica I Pattugliatori Polivalenti d'Altura

## Port Logistic Press

La Spezia

### LA SPEZIA - The proven collaboration between Confartigianato, the Municipal Administration and the Tantitours Agency with desk at the Cruise Terminal, has launched the new tourism project "Walking La Spezia".

The idea was designed to contribute even more and better to the tourist promotion, especially of the city of La Spezia, by including it, in the second part before boarding, also in the tours that the agency already organizes for visits by cruise passengers with destination Pisa and stops in Lerici or Sarzana. Ora funzionerà così: i crocieristi di ogni Compagnia di navigazione che non comprano pacchetti a bordo e scendono in libertà al terminal della Spezia si rivolgono all'agenzia per il viaggio a Pisa con rientro prima della partenza della nave. Con questa nuova iniziativa i crocieristi con destinazione Pisa (via Lerici o via Sarzana) andranno al mattino in visita alla città del campanile pendente e della piazza dei miracoli con rientro anticipato però non a sera ma nel primo pomeriggio per andare - ha spiegato alla "scoperta" della Spezia guidati in una passeggiata tra i palazzi e le ville Liberty e Futuriste - ha spiegato Ombretta Ricci dell'Agenzia Tantitours - accompagnati dalla guida che racconterà la città. Al termine del tour culturale ("peraltro molto richiesto") i crocieristi avranno la possibilità di degustare i prodotti tipici e scoprire le realtà artigianali. Saranno poi riportati al terminal per l'imbarco. "Si vuole così favorire la conoscenza del centro storico della città - ha spiegato Antonella Simon e, responsabile Turismo Confartigianato - con la possibilità di gustarsi un percorso enogastronomico e di scoprire prodotti e sapori della cultura locale. Saranno messe a loro disposizione mappe e brochure sulle attività che vorranno proporre degustazioni, assaggi e accoglienza". A introdurre questa nuova iniziativa che parte da una agenzia che opera all'interno del Terminal delle **Crociere** è stato il direttore di Confartigianato Giuseppe Menchelli. E' intervenuto in conferenza lo stesso direttore generale della società Spezia & Carrara Cruise Terminal Daniele Ciulli che, dati alla mano, ha annunciato uno straordinario e mai visto, turisticamente parlando, mese di ottobre e l'arrivo tra ottobre e dicembre, con altrettanto straordinario allungamento della stagione, di 140mila crocieristi a completamento dei 570mila arrivati da gennaio a settembre. Con "Walking La Spezia" si potenzieranno anche le ricadute economiche della città, per le quali Daniele Ciulli "si stima una spesa per ogni passeggero di 90-100 euro". E l'onorevole Maria Grazia Frijia in veste di vice sindaco della città e assessore al turismo e al porto è intervenuta per salutare "Walking La Spezia" confermando non solo l'incremento delle ricadute economiche ma anche i risultati forse poco palpabili ma reali frutto del lavoro in sinergia tra enti e associazioni di categoria e tra pubblico e privato, "fondamentale per la crescita turistica per la quale le **crociere** continuano ad essere un forte valore aggiunto all'offerta variegata e sempre più sviluppata, grazie alle nuove iniziative dei privati ai quali non dobbiamo, come Comune, sostituirci ma per i quali dobbiamo creare le condizioni per cui gli operatori turistico possano proporre e lavorare



## Port Logistic Press

La Spezia

---

sempre di più e meglio".



## Boom negli allevamenti di ostriche, la produzione salva i mitilicoltori spezzini

I mitilicoltori erano stati messi in ginocchio dalle orate, che avevano depredato gli allevamenti di muscoli di Tiziana Oberti. Da nove anni alla Spezia è partito un importante allevamento di ostriche che è arrivato a vendere anche 100 quintali di prodotto all'anno, e i numeri sono in salita. Sono proprio le ostriche italiane a salvare i mitilicoltori spezzini che avevano subito importanti perdite per via delle orate che avevano depredato nei mesi scorsi gli allevamenti di muscoli. Lo ha spiegato a PrimoCanale Paolo Varella, Presidente Cooperativa Mitilicoltori Spezzini: "Nello spezzino contiamo fino a 100 quintali di venduto di ostriche all'anno, e quest'anno faremo un salto di scala". Questo perché "a causa dell'enorme predazione da parte delle orate sui muscoli, abbiamo fatto di necessità virtù: aumenteremo la produzione delle ostriche anche perché c'è una fortissima richiesta del mercato interno, soprattutto di ostriche italiane".

Alla Spezia dal 6 all'8 di ottobre ci sarà un importante momento di confronto sulla produzione italiana di ostriche: a Calata Paita si terrà il primo festival dedicato all'ostrica italiana "sostenibile, prelibata, per tutti", ovvero l'Italian Oyster Fest. La manifestazione porta alla Spezia aziende produttrici da tutta Italia incluso un ospite francese. Oltre alla Liguria, sono rappresentate le produzioni provenienti da Sardegna, Puglia, Veneto, Emilia-Romagna. La manifestazione è organizzata da **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale, Lega Coop e cooperativa Mitilicoltori spezzini.



## Fincantieri, consegnato a Muggiano il terzo Pattugliatore Polivalente d'Altura "Raimondo Montecuccoli"

Questa unità rientra nel piano di rinnovamento delle linee operative delle unità navali della Marina Militare deciso dal Governo La **Spezia** - Si è svolta oggi presso lo stabilimento Fincantieri di Muggiano la cerimonia di consegna del terzo Pattugliatore Polivalente d'Altura (PPA), "Raimondo Montecuccoli". Alla cerimonia hanno partecipato, tra gli altri, il Comandante delle Scuole della Marina Militare, Ammiraglio di Squadra Antonio Natale, il Vice Direttore degli Armamenti Navali, Emanuele Coletti e il Direttore dell'Organizzazione Congiunta per la Cooperazione in Materia di Armamenti (OCCAR), Joachim Sucker, accolti dal Direttore Generale della Divisione Navi Militari di Fincantieri, Dario Deste. Questa unità rientra nel piano di rinnovamento delle linee operative delle unità navali della Marina Militare deciso dal Governo e dal Parlamento e avviato nel maggio 2015 sotto l'egida di OCCAR (Organizzazione per la cooperazione congiunta in materia di armamenti). Il pattugliatore polivalente d'altura rappresenta una tipologia di nave altamente flessibile con capacità di assolvere a molteplici compiti che vanno dal pattugliamento con capacità di soccorso in mare, alle operazioni di Protezione Civile, nonché, nella sua versione più equipaggiata, da nave combattente di prima linea. Sono infatti previste differenti configurazioni di sistema di combattimento: a partire da una "leggera", relativa al compito di pattugliamento, integrata di capacità di autodifesa, fino ad una "completa", equipaggiata con il massimo della capacità di difesa. Inoltre l'unità è in grado di impiegare imbarcazioni veloci tipo RHIB (Rigid Hull Inflatable Boat) sino a una lunghezza di oltre 11 metri tramite gru laterali o una rampa di alaggio situata a poppa. I Pattugliatori Polivalenti d'Altura saranno costruiti presso il Cantiere Integrato di Riva Trigoso e Muggiano, con consegne previste fino al 2026.



## Trasporto dei turisti dal nuovo Terminal crociere: tanti progetti per migliorarlo

L'obiettivo del tavolo è quello di arrivare ad un continuo miglioramento della logistica da e verso il terminal. Questa mattina, a Palazzo Merlato, si è rinnovato l'appuntamento con il Tavolo di monitoraggio dei trasporti da e per il terminal crociere, al quale hanno partecipato l'assessore al Turismo Giacomo Costantini, l'assessora allo Sviluppo Economico e Porto Annagiulia Randi, le associazioni di categoria Cna, Confcommercio e Confartigianato, i rappresentanti dei bus privati, Ncc e taxi, Ravenna Incoming, il direttore operativo dell'**autorità portuale** Mario Petrosino e la direttrice generale di Rccp Anna D'Imporzano. L'occasione è stata utile per presentare i progetti di riorganizzazione dei piazzali di stazionamento dei mezzi del terminal in previsione della nuova stazione marittima e del progetto del parco delle dune che partiranno nel 2024. Le associazioni e i diversi soggetti componenti del tavolo hanno espresso gradimento e apprezzamento sul lavoro fatto in questi anni, in quanto non è stato facile gestire i flussi sempre maggiori e che registrano momenti di picco con decine di migliaia di passeggeri che transitano al terminal di Porto Corsini. Negli anni non sono mancati problemi, ma dal confronto e dalla sinergia tra tutti i soggetti coinvolti sono nate moltissime soluzioni e idee. L'obiettivo del tavolo è proprio quello di arrivare ad un continuo miglioramento della logistica da e verso il terminal e in particolare l'incontro di questa mattina è stato l'occasione per un confronto sui sistemi di monitoraggio degli accessi al piazzale, sulle operazioni di imbarco dei passeggeri e su come velocizzarle e infine su come contrastare l'abusivismo.





## Terminal crociere, presentati progetti di miglioramento della viabilità

Nuovo incontro del Tavolo di monitoraggio dei trasporti terminal crociere a Palazzo Merlato. Questa mattina, a Palazzo Merlato, si è rinnovato l'appuntamento con il Tavolo di monitoraggio dei trasporti da e per il terminal crociere, al quale hanno partecipato l'assessore al Turismo Giacomo Costantini, l'assessora allo Sviluppo Economico e Porto Annagiulia Randi, le associazioni di categoria Cna, Confcommercio e Confartigianato, i rappresentanti dei bus privati, Ncc e taxi, Ravenna Incoming, il direttore operativo dell'**autorità portuale** Mario Petrosino e la direttrice generale di Rccp Anna D'Imporzano. L'occasione è stata utile per presentare i progetti di riorganizzazione dei piazzali di stazionamento dei mezzi del terminal in previsione della nuova stazione marittima e del progetto del parco delle dune che partiranno nel 2024. Le associazioni e i diversi soggetti componenti del tavolo hanno espresso gradimento e apprezzamento sul lavoro fatto in questi anni, in quanto non è stato facile gestire i flussi sempre maggiori e che registrano momenti di picco con decine di migliaia di passeggeri che transitano al terminal di Porto Corsini. Negli anni non sono mancati piccoli problemi, ma dal confronto e dalla sinergia tra tutti i soggetti coinvolti sono nate moltissime soluzioni e idee. L'obiettivo del tavolo è proprio quello di arrivare ad un continuo miglioramento della logistica da e verso il terminal e in particolare l'incontro di questa mattina è stato l'occasione per un confronto sui sistemi di monitoraggio degli accessi al piazzale, sulle operazioni di imbarco dei passeggeri e su come velocizzarle e infine su come contrastare l'abusivismo.



## Ravenna, stazione marittima e parco delle dune: nuovo incontro del Tavolo di monitoraggio dei trasporti da e per il terminal crociere

*Presentati i progetti di miglioramento della viabilità del nuovo terminal crociere*

Redazione

Questa mattina, 26 settembre, a Palazzo Merlato, si è rinnovato l'appuntamento con il Tavolo di monitoraggio dei trasporti da e per il terminal crociere, al quale hanno partecipato l'assessore al Turismo Giacomo Costantini, l'assessora allo Sviluppo Economico e Porto Annagiulia Randi, le associazioni di categoria Cna, Confcommercio e Confartigianato, i rappresentanti dei bus privati, Ncc e taxi, Ravenna Incoming, il direttore operativo dell'autorità portuale Mario Petrosino e la direttrice generale di Rccp Anna D'Imporzano. L'occasione, spiegano dal comune, è stata utile per presentare i progetti di riorganizzazione dei piazzali di stazionamento dei mezzi del terminal in previsione della nuova stazione marittima e del progetto del parco delle dune che partiranno nel 2024. Le associazioni e i diversi soggetti componenti del tavolo hanno espresso gradimento e apprezzamento sul lavoro fatto in questi anni, in quanto non è stato facile gestire i flussi sempre maggiori e che registrano momenti di picco con decine di migliaia di passeggeri che transitano al terminal di Porto Corsini. Foto 2 di 2 'Negli anni non sono mancati piccoli problemi, ma dal confronto e dalla sinergia tra tutti i soggetti coinvolti sono nate moltissime soluzioni e idee. L'obiettivo del tavolo è proprio quello di arrivare ad un continuo miglioramento della logistica da e verso il terminal e in particolare l'incontro di questa mattina è stato l'occasione per un confronto sui sistemi di monitoraggio degli accessi al piazzale, sulle operazioni di imbarco dei passeggeri e su come velocizzarle e infine su come contrastare l'abusivismo' concludono dal Comune.



## Il rispetto della tua riservatezza è la nostra priorità

Noi e i nostri fornitori archiviamo informazioni quali cookie su un dispositivo (e/o vi accediamo) e trattiamo i dati personali, quali gli identificativi unici e informazioni generali inviate da un dispositivo, per personalizzare gli annunci e i contenuti, misurare le prestazioni di annunci e contenuti, ricavare informazioni sul pubblico e anche per sviluppare e migliorare i prodotti. Questa mattina, 26 settembre, a Palazzo Merlato, si è rinnovato l'appuntamento con il Tavolo di monitoraggio dei trasporti da e per il terminal crociere, al quale hanno partecipato l'assessore al Turismo Giacomo Costantini, l'assessora allo Sviluppo Economico e Porto Annagiulia Randi, le associazioni di categoria Cna, Confcommercio e Confartigianato, i rappresentanti dei bus privati, Ncc e taxi, Ravenna Incoming, il direttore operativo dell'**autorità portuale** Mario Petrosino e la direttrice generale di Rccp Anna D'Imporzano. L'occasione, spiegano dal comune, è stata utile per presentare i progetti di riorganizzazione dei piazzali di stazionamento dei mezzi del terminal in previsione della nuova stazione marittima e del progetto del parco delle dune che partiranno nel 2024.

Le associazioni e i diversi soggetti componenti del tavolo hanno espresso gradimento e apprezzamento sul lavoro fatto in questi anni, in quanto non è stato facile gestire i flussi sempre maggiori e che registrano momenti di picco con decine di migliaia di passeggeri che transitano al terminal di Porto Corsini. Foto 2 di 2 tavolo tavolo "Negli anni non sono mancati piccoli problemi, ma dal confronto e dalla sinergia tra tutti i soggetti coinvolti sono nate moltissime soluzioni e idee. L'obiettivo del tavolo è proprio quello di arrivare ad un continuo miglioramento della logistica da e verso il terminal e in particolare l'incontro di questa mattina è stato l'occasione per un confronto sui sistemi di monitoraggio degli accessi al piazzale, sulle operazioni di imbarco dei passeggeri e su come velocizzarle e infine su come contrastare l'abusivismo" concludono dal Comune.



09/27/2023 15:34

Noi e i nostri fornitori archiviamo informazioni quali cookie su un dispositivo (e/o vi accediamo) e trattiamo i dati personali, quali gli identificativi unici e informazioni generali inviate da un dispositivo, per personalizzare gli annunci e i contenuti, misurare le prestazioni di annunci e contenuti, ricavare informazioni sul pubblico e anche per sviluppare e migliorare i prodotti. Questa mattina, 26 settembre, a Palazzo Merlato, si è rinnovato l'appuntamento con il Tavolo di monitoraggio dei trasporti da e per il terminal crociere, al quale hanno partecipato l'assessore al Turismo Giacomo Costantini, l'assessora allo Sviluppo Economico e Porto Annagiulia Randi, le associazioni di categoria Cna, Confcommercio e Confartigianato, i rappresentanti dei bus privati, Ncc e taxi, Ravenna Incoming, il direttore operativo dell'autorità portuale Mario Petrosino e la direttrice generale di Rccp Anna D'Imporzano. L'occasione, spiegano dal comune, è stata utile per presentare i progetti di riorganizzazione dei piazzali di stazionamento dei mezzi del terminal in previsione della nuova stazione marittima e del progetto del parco delle dune che partiranno nel 2024. Le associazioni e i diversi soggetti componenti del tavolo hanno espresso gradimento e apprezzamento sul lavoro fatto in questi anni, in quanto non è stato facile gestire i flussi sempre maggiori e che registrano momenti di picco con decine di migliaia di passeggeri che transitano al terminal di Porto Corsini. Foto 2 di 2 tavolo tavolo "Negli anni non sono mancati piccoli problemi, ma dal confronto e dalla sinergia tra tutti i soggetti coinvolti sono nate moltissime soluzioni e idee. L'obiettivo del tavolo è proprio quello di arrivare ad un continuo miglioramento della logistica da e verso il terminal e in particolare l'incontro di questa mattina è stato l'occasione per un confronto sui sistemi di



## Analisi/ Livorno si espande sulle aree ex Trw e si avvicina all'industria Metropolitana di Firenze

La nuova disponibilità dell'area ex TRW, snodo centrale nella visione dello sviluppo economico di **Livorno** ma anche di un territorio ampio che abbraccia la costa toscana e il bacino manifatturiero di Firenze. Da Toscana Pharma Valley, alla fusione delle realtà confindustriali: **Livorno** - Massa Carrara con Firenze, pezzi di un puzzle che si ricongiungono. **LIVORNO** - Ci sono voluti tre anni per raggiungere l'accordo, tre mesi per definire il contratto e adesso il passo successivo sarà la manifestazione di interesse con cui saranno individuate le imprese e i soggetti economici interessati a insediarsi sull'area dell'ex TRW. Si tratta dell'area situata alle spalle del **porto di Livorno**, per un'estensione di 184 mila metri quadri di cui 55 mila coperti, o meglio di magazzini da ricostruire, anche perché soggetti alle bonifiche per l'amianto. Posizione strategica per l'espansione economico e occupazionale del territorio, ma in stato di abbandono e la cui vendita è stata bloccata dal 2014 ad oggi. Ovvero da quando la proprietà, l'azienda americana di componentistica, ha chiuso i battenti a causa della crisi del settore e l'area è stata messa a patrimonio nel disinteresse per il futuro della zona. Successivamente ne è

seguita una vicenda complessa che ha visto il passaggio della proprietà alla banca Bpm. Nei giorni scorsi il sindaco di **Livorno**, Luca Salvetti, ha tenuto in Comune una conferenza stampa annunciando la vendita dell'area ex TRW come chiusura di un'operazione iniziata nel 2020, condotta dalla rete pubblico-privato e culminata con l'acquisizione dell'area da parte del soggetto privato, il gruppo livornese della F.lli Neri che ha comprato da Banca Bpm. L'annuncio è stato dato in maniera congiunta con il presidente di Confindustria **Livorno** e Massa Carrara il cavalier Piero Neri, imprenditore alla guida del gruppo F.lli Neri, e il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Luciano Guerrieri. La rete pubblico-privato. Una vicenda che parte da lontano e che ha visto all'inizio protagonista il Comune nel dialogo con i proprietari e con le banche. Poi la creazione di una rete con Confindustria - **Livorno** e Massa Carrara, Confindustria Firenze e con l'Autorità di Sistema Portuale MTS per arrivare ad uno sblocco. Lo ha spiegato il sindaco Salvetti: "Con l'impegno di Confindustria e con la partecipazione dell'Autorità Portuale è stata creata una rete ed è stata sbloccata la situazione" - ha sottolineato - la vera svolta è arrivata con l'acquisizione dell'area da parte di un imprenditore radicato sul territorio" - "I F.lli Neri, con a capo il cavalier Piero Neri, che ha deciso di organizzare una manifestazione di interesse per mettere su questa area chi è interessato e scommette su **Livorno**". Un giorno importante "Oggi è un giorno importante" - è intervenuto Piero Neri - è il risultato della collaborazione fra pubblico e privato, fra Comune di **Livorno**, Autorità di Sistema e Confindustria un risultato che potrà andare a beneficio del



La nuova disponibilità dell'area ex TRW, snodo centrale nella visione dello sviluppo economico di Livorno ma anche di un territorio ampio che abbraccia la costa toscana e il bacino manifatturiero di Firenze. Da Toscana Pharma Valley, alla fusione delle realtà confindustriali: Livorno - Massa Carrara con Firenze, pezzi di un puzzle che si ricongiungono. LIVORNO - Ci sono voluti tre anni per raggiungere l'accordo, tre mesi per definire il contratto e adesso il passo successivo sarà la manifestazione di interesse con cui saranno individuate le imprese e i soggetti economici interessati a insediarsi sull'area dell'ex TRW. Si tratta dell'area situata alle spalle del porto di Livorno, per un'estensione di 184 mila metri quadri di cui 55 mila coperti, o meglio di magazzini da ricostruire, anche perché soggetti alle bonifiche per l'amianto. Posizione strategica per l'espansione economico e occupazionale del territorio, ma in stato di abbandono e la cui vendita è stata bloccata dal 2014 ad oggi. Ovvero da quando la proprietà, l'azienda americana di componentistica, ha chiuso i battenti a causa della crisi del settore e l'area è stata messa a patrimonio nel disinteresse per il futuro della zona. Successivamente ne è seguita una vicenda complessa che ha visto il passaggio della proprietà alla banca Bpm. Nei giorni scorsi il sindaco di Livorno, Luca Salvetti, ha tenuto in Comune una conferenza stampa annunciando la vendita dell'area ex TRW come chiusura di un'operazione iniziata nel 2020, condotta dalla rete pubblico-privato e culminata con l'acquisizione dell'area da parte del soggetto privato, il gruppo livornese della F.lli Neri che ha comprato da Banca Bpm. L'annuncio è stato dato in maniera congiunta con il presidente di Confindustria Livorno e Massa Carrara il cavalier Piero Neri, imprenditore alla guida del gruppo F.lli Neri, e il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Luciano Guerrieri. La rete pubblico-privato. Una vicenda che parte da lontano e che ha visto all'inizio protagonista il Comune nel dialogo con i

## Corriere Marittimo

### Livorno

---

territorio e della sua produttività". "Per parte nostra, come Autorità di Sistema portuale - ha concluso il presidente Luciano Guerrieri - abbiamo sempre condiviso l'idea con il Comune e con Confindustria che la visione dello sviluppo portuale dovesse in qualche modo combinarsi anche con la disponibilità effettiva e concreta di aree di connessione. Guardando agli strumenti urbanistici, quella dell'ex Trw è un'area dismessa di grande valore che può tornare a essere utilizzata" - "Non sarà facile, ma nelle intenzioni del Comune, di Confindustria e dell'Autorità di Sistema c'è un percorso che bisogna in qualche modo accelerare nell'interesse generale dello sviluppo del territorio, non solo dal punto di vista logistico, ma anche portuale. Questa operazione ci consente di fare un salto di qualità". Livorno, l'investitore è locale Quindi Livorno ha fatto squadra mettendo insieme soggetti locali, l'investitore privato che è la F.lli Neri, la banca che è la Bpm, per dare una spinta all'economia locale: "Se prima dovevamo parlare con soggetti sparsi per il mondo" - interviene a margine dell'incontro Salvetti- "comprese le banche, oggi non è più così. Perché c'è una realtà che ha dimostrato sempre più di tenere alla città di Livorno". Fenomeno in controtendenza se si considera l'ingresso sempre più massiccio dei pochi giganti globali nei porti e nel settore della logistica. Acquisizioni che talvolta diventano integrazioni verticali, con un'infinita variabile di come i governi nazionali affrontano questi temi. Viene da pensare all'acquisizione del 24,9% della cinese Cosco di uno dei tre terminal container del porto di Amburgo. Sempre ad per dare una frenata alla scalata di Msc nel porto tedesco. Temi che ci conducono a riflessioni ampie. La storia dell'area ex TRW Dalla chiusura della ex TRW iniziò l'odissea del sito la cui storia è stata tracciata dal sindaco Salvetti: "Pochi giorni dopo il Natale 2014, Trw chiude e le aree che avevano ospitato lavoratori e produzioni importanti vengono abbandonate a se stesse Da quel momento l'amministrazione si impegna affinché la proprietà mettesse la struttura e i terreni in sicurezza, per procedere ad una bonifica dei capannoni e ad aprire un dialogo. Così avvengono vari incontri con i proprietari e poi le banche che avevano acquisito il sito e quindi la società incaricati di mettere sul mercato le strutture e gli spazi dell'ex fabbrica. Le trattative con Banca Bpm Le interlocuzioni con Banca Bpm videro "inizialmente dei prezzi inarrivabili" - secondo alcune indiscrezioni si parla di 22 milioni di euro, questo sembra che fosse il prezzo iniziale per la vendita dell'area - "poi con un po' di moral suasion" - ha spiegato Salvetti - "con un ragionamento sull'importanza di queste aree per Livorno, siamo arrivati a trattare, fino ad un quadro che ha portato poi alla decisione presa dal soggetto privato". Sulla questione Piero Neri dice di aver riscontrato "altrettanta sensibilità" da parte di Bpm. Top secret sul costo dell'operazione: " E' un progetto molto importante nel quale crediamo molto, il costo è quindi una questione secondaria " - ha commentato Piero Neri - "La soddisfazione mia oggi, come presidente di Confindustria, è per avere ottenuto un risultato che riteniamo possa andare a beneficio del territorio e della sua produttività". La mancanza di spazi La disponibilità dell'area ex TRW rappresenta quindi uno sodo centrale nella visione dello sviluppo economico di Livorno. Ma anche di un territorio ampio che abbraccia la costa toscana e il bacino

## Corriere Marittimo

### Livorno

---

manifatturiero di Firenze. Un'area, quindi, in grado di ingolosire gli appetiti delle imprese logistico-portuali in un territorio e in un **porto** con un bisogno impellente di spazi, anzi dove gli spazi sono stati (in alcuni casi) materia di contesa. "Ho ricevuto 4-5 soggetti imprenditoriali" - dice Salvetti - "che cercavano aree nel nostro territorio, gli ho dovuti rimandare indietro. Un tassello che mancava ai territori livornesi in quanto a possibilità di sviluppo e insediamento di nuovi imprenditori". "Dall'inizio del mio mandato nel 2020 verificai che mancavano le aree e iniziai un colloquio serrato con il Comune" - racconta il presidente di Confindustria Li Ms - "l'attenzione ricadde su quest'area che si presta ad un utilizzo per attività manifatturiere, industriali e logistiche grazie alla sua vicinanza al **porto** di **Livorno**". Area di interesse per industria, manifattura e logistica "Dopo la pandemia sono cambiate tante cose a livello globale si stanno verificando dei processi di reshoring e di accorciamento della catena di approvvigionamento della materia prima e dei manufatti" - continua Neri - "Un'area come questa vicina al **porto**, alle infrastrutture viarie, e mi auguro a quelle ferroviarie, siamo confidenti che possa essere di interesse per un insediamento produttivo". La reindustrializzazione della costa toscana è la cornice nella quale si muovono le politiche e le azioni nate dalla collaborazione pubblico-privato: di Confindustria territoriale insieme alle istituzioni, Comune, Regione e Autorità di Sistema Portuale degli ultimi anni. La restituzione delle ex aree TRW all'espansione produttiva del territorio fa parte di un progetto più ampio di cui il Toscana Pharma Valley, rappresenta un capitolo fondamentale e che coinvolge l'area metropolitana di Firenze Toscana Pharma Valley E' il progetto, annunciato nel maggio 2022, nasce da un'intesa pubblico-privato e si sostanzia in un grande hub dedicato alla farmaceutica per il Centro Nord Italia, un'area di 120 mila mq di cui 60 mila di aree edificabili. Polo farmaceutico che potrà generare un giro di affari di 40 milioni di euro e attivare sul territorio fino a 1200 nuove posizioni lavorative. La fusione delle Confindustria territoriali: Così si ricompono il puzzle che vede la fusione tra le due realtà confindustriali: **Livorno** - Massa Carrara insieme a Firenze, sulla spinta del reciproco appeal tra le Industrie dell'area metropolitana di Firenze e il **porto** di **Livorno**. Operazione di avvicinamento su cui si lavorava già dall'inizio dell'anno, ma desso conclusa, lo annuncia il presidente Neri in apertura della conferenza stampa. Le industrie dell'area metropolitana di Firenze "Le Industrie che ruotano intorno all'area metropolitana di Firenze, questo è uno dei motivi che mi hanno spinto alla scelta di Confindustria Firenze" - specifica Neri - "perché in quell'area insistono tantissime aziende che possono avere necessità di accorciare la catena di approvvigionamento insediandosi vicino a un **porto** efficiente come **Livorno**".



## Ancona Today

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

## Elettificazione banchine, il porto è sempre più green: emissioni inquinanti giù del 33%

**ANCONA.** L'elettificazione delle banchine sta per diventare realtà nel **porto** di **Ancona**. Sulla Gazzetta europea è in pubblicazione il bando dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale per la costruzione dell'infrastruttura di cold-ironing, che coinvolgerà 6 banchine del **porto** storico utilizzate per il traffico traghetti. Le offerte per la costruzione dovranno essere presentate entro novembre 2023. L'investimento previsto per **Ancona** è pari a 7 milioni di euro, ma l'impianto sarà realizzato anche a Pesaro e San Benedetto, Pescara e Ortona (investimento complessivo di 11 milioni). «Vogliamo un **porto** sempre più competitivo ed efficiente, ma sempre nella direzione del rispetto ambientale» ha spiegato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Vincenzo Garofalo. Presente anche il presidente della Regione, Francesco Acquaroli: «Il governo punta sul sistema "mare" per portare valore aggiunto al Paese e i porti con una storia possono tornare ad acquisire una funzione nevralgica e centrale per lo sviluppo dell'Italia». Alla presentazione del progetto era presente anche il sindaco di **Ancona**, Daniele Silveti: «Il cuore del **porto** confina con quello della città, il connubio è imprescindibile e inscindibile. Siamo consapevoli di quanto sta facendo l'Autorità Portuale per la competitività dello scalo e la salvaguardia ambientale».



**Ancona Today**

**Elettificazione banchine, il porto è sempre più green: emissioni inquinanti giù del 33%**

09/27/2023 15:14

ANCONA. L'elettificazione delle banchine sta per diventare realtà nel porto di Ancona. Sulla Gazzetta europea è in pubblicazione il bando dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale per la costruzione dell'infrastruttura di cold-ironing, che coinvolgerà 6 banchine del porto storico utilizzate per il traffico traghetti. Le offerte per la costruzione dovranno essere presentate entro novembre 2023. L'investimento previsto per Ancona è pari a 7 milioni di euro, ma l'impianto sarà realizzato anche a Pesaro e San Benedetto, Pescara e Ortona (investimento complessivo di 11 milioni). «Vogliamo un porto sempre più competitivo ed efficiente, ma sempre nella direzione del rispetto ambientale» ha spiegato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Vincenzo Garofalo. Presente anche il presidente della Regione, Francesco Acquaroli: «Il governo punta sul sistema "mare" per portare valore aggiunto al Paese e i porti con una storia possono tornare ad acquisire una funzione nevralgica e centrale per lo sviluppo dell'Italia». Alla presentazione del progetto era presente anche il sindaco di Ancona, Daniele Silveti: «Il cuore del porto confina con quello della città, il connubio è imprescindibile e inscindibile. Siamo consapevoli di quanto sta facendo l'Autorità Portuale per la competitività dello scalo e la salvaguardia ambientale».

## Ancona Today

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

---

#### Porto, rivoluzione green: ecco le banchine elettrificate | VIDEO

**ANCONA** - L'elettificazione delle banchine sta per diventare realtà nel **porto** di **Ancona**. Sulla Gazzetta europea è in pubblicazione il bando dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale per la costruzione dell'infrastruttura di cold-ironing, che coinvolgerà 6 banchine del **porto** storico utilizzate per il traffico traghetti.



ANCONA - L'elettificazione delle banchine sta per diventare realtà nel porto di Ancona. Sulla Gazzetta europea è in pubblicazione il bando dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale per la costruzione dell'infrastruttura di cold-ironing, che coinvolgerà 6 banchine del porto storico utilizzate per il traffico traghetti.

## Elettrificazione banchine del porto Ancona entro giugno 2026

Ridurre di almeno un terzo l'incidenza di emissioni inquinanti ma anche rumori e vibrazioni in **porto** e l'impatto anche in città, alimentando da terra con l'elettricità i servizi sulle navi ancorate e consentendo di spegnere i motori ausiliari durante la sosta. E' l'obiettivo, nell'ambito di un'azione per porti sempre più competitivi e sostenibili, per cui verrà realizzato entro giugno 2026 un impianto di elettrificazione delle banchine traghetti (rete di "cold ironing") che interesserà vari porti tra cui **Ancona** (i moli 8, 9, 11 utilizzati per i traffici verso l'Albania; 13, 15, 16 verso Grecia e Croazia): permetterà, nel momento di massima presenza di navi (tre traghetti di grandi e due medi), di alimentarle con una fornitura di elettricità complessiva di 9 megawatt. L'investimento, considerando che il progetto riguarda nelle Marche anche gli scali Pesaro e San Benedetto del Tronto e in Abruzzo Ortona e Pescara, è di 11 milioni di euro (7 milioni per **Ancona**) con fondi del Piano nazionale complementare al Pnrr del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con cui l'Autorità di sistema portuale ha siglato una convenzione. Per Pesaro e San Benedetto (lavori per 500mila euro ciascuno) prevista una procedura negoziata. Ad **Ancona** il progetto è stato presentato oggi nella sede dell'Adsp del Mare Adriatico Centrale, che ha competenza sui porti di Marche e Abruzzo, dal presidente Vincenzo Garofalo e dagli ingegneri Gianluca Pellegrini e Maria Letizia Vecchiotti; presenti il presidente della Regione Francesco Acquaroli, il sindaco di **Ancona** Daniele Silvetti e il direttore marittimo delle Marche e comandante della Capitaneria di **porto** di **Ancona** Donato De Carolis. Ecco il cronoprogramma per **Ancona**: aperto il bando integrato per affidare la progettazione esecutiva (il progetto definitivo è curato da Sogesid) e i lavori per cui le domande dovranno giungere entro il 6 novembre; entro il 31 marzo dovrà essere firmato il contratto per poi completare i lavori entro il 30 giugno 2026. Previsto un "punto di consegna" della fornitura elettrica da E-distribuzione sul molo Wojtyla, una rete di cavidotti interrati per portarla sulle banchine e una cabina di distribuzione nei pressi dell'ex Tubimar.





## Il Nautilus

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

# PORTO DI ANCONA: BANDO AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE PER IMPIANTO COLD-IRONING PER ELETTRIFICAZIONE BANCHINE

**Ancona** - L'elettificazione delle banchine diventa realtà nel porto di **Ancona**. È in pubblicazione nella Gazzetta europea il bando dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale per la costruzione dell'infrastruttura di cold-ironing che coinvolgerà sei banchine del porto storico, utilizzate per il traffico traghetti. L'intervento è stato presentato oggi in una conferenza stampa che si è svolta nella sede Adsp ad **Ancona**. L'installazione della rete di cold-ironing contribuirà a ridurre l'impatto ambientale del traffico marittimo a ridosso della città diminuendo l'incidenza delle emissioni inquinanti. Uno degli obiettivi determinanti di miglioramento della sostenibilità ambientale dello scalo incluso nel Documento di programmazione strategica di sistema, nel Documento energetico ambientale dello scorso gennaio e nel Bilancio di sostenibilità dell'Autorità di sistema portuale. I lavori di realizzazione dell'impianto, con la costruzione di cavidotti interrati nella sede stradale di competenza portuale e l'installazione di specifiche cabine, hanno l'obiettivo di realizzare un'infrastruttura per alimentare elettricamente da terra le navi passeggeri in sosta alla banchina. La stima della potenza prevista per l'alimentazione del sistema nel suo complesso è di 9 MW. L'impianto sarà altamente innovativo, con un sistema flessibile di alimentazione a seconda della necessità della nave attraccata, e dovrà essere realizzato entro giugno 2026. Le offerte per la sua costruzione dovranno arrivare entro il 6 novembre 2023. Le infrastrutture per la rete elettrica delle banchine 8, 9, 11, dedicate al traffico ro-pax per l'Albania, e delle banchine 13, 15, 16, utilizzate per il traffico da e verso Grecia e Croazia, saranno dedicate esclusivamente all'alimentazione delle navi da terra in cold-ironing. Saranno, quindi, indipendenti rispetto alla rete elettrica utilizzata per i servizi generali del porto, di proprietà dell'Autorità di sistema portuale. Alla banchina 17, nei mesi scorsi, è stato installato un sistema di alimentazione per le "platform supply vessels", le imbarcazioni da supporto per le operazioni in piattaforma, così come è in funzione da tempo un analogo sistema al molo Rizzo utilizzato dai rimorchiatori in servizio nello scalo dorico. L'investimento previsto nel porto di **Ancona** è di 7 milioni di euro, finanziato con i fondi del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Il progetto è stato curato da Sogesid, società "in house" del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con cui l'Autorità di sistema portuale ha sottoscritto a settembre 2022 una convenzione attuativa per la progettazione del cold-ironing. L'elettificazione delle banchine interessa, infatti, i porti di **Ancona**, Pesaro, San Benedetto del Tronto nelle Marche, di Ortona e Pescara in Abruzzo, con un investimento



Il Nautilus  
PORTO DI ANCONA: BANDO AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE PER IMPIANTO COLD-IRONING PER ELETTRIFICAZIONE BANCHINE  
09/27/2023 18:19  
Ancona - L'elettificazione delle banchine diventa realtà nel porto di Ancona. È in pubblicazione nella Gazzetta europea il bando dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale per la costruzione dell'infrastruttura di cold-ironing che coinvolgerà sei banchine del porto storico, utilizzate per il traffico traghetti. L'intervento è stato presentato oggi in una conferenza stampa che si è svolta nella sede Adsp ad Ancona. L'installazione della rete di cold-ironing contribuirà a ridurre l'impatto ambientale del traffico marittimo a ridosso della città diminuendo l'incidenza delle emissioni inquinanti. Uno degli obiettivi determinanti di miglioramento della sostenibilità ambientale dello scalo incluso nel Documento di programmazione strategica di sistema, nel Documento energetico ambientale dello scorso gennaio e nel Bilancio di sostenibilità dell'Autorità di sistema portuale. I lavori di realizzazione dell'impianto, con la costruzione di cavidotti interrati nella sede stradale di competenza portuale e l'installazione di specifiche cabine, hanno l'obiettivo di realizzare un'infrastruttura per alimentare elettricamente da terra le navi passeggeri in sosta alla banchina. La stima della potenza prevista per l'alimentazione del sistema nel suo complesso è di 9 MW. L'impianto sarà altamente innovativo, con un sistema flessibile di alimentazione a seconda della necessità della nave attraccata, e dovrà essere realizzato entro giugno 2026. Le offerte per la sua costruzione dovranno arrivare entro il 6 novembre 2023. Le infrastrutture per la rete elettrica delle banchine 8, 9, 11, dedicate al traffico ro-pax per l'Albania, e delle banchine 13, 15, 16, utilizzate per il traffico da e verso Grecia e Croazia, saranno dedicate esclusivamente all'alimentazione delle navi da terra in cold-ironing. Saranno, quindi, indipendenti rispetto alla rete elettrica utilizzata per i servizi generali del porto, di proprietà dell'Autorità di sistema portuale. Alla banchina

## Il Nautilus

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

---

complessivo di 11 milioni di euro. Cold-ironing porti di Pesaro e San Benedetto del Tronto Per l'elettrificazione delle banchine dei porti di Pesaro e San Benedetto del Tronto l'Autorità di sistema portuale sta procedendo con una procedura negoziata per la richiesta di offerta da parte degli operatori economici già iscritti nell'albo dei fornitori Adsp che dovrà pervenire entro il 6 novembre 2023. L'intervento per ognuno dei porti avrà un investimento di 500 mila euro, destinato alla realizzazione dell'infrastruttura di cold-ironing, studiata sulle specifiche necessità degli scali. Dichiarazioni "L'investimento presentato oggi va nella direzione di migliorare la sostenibilità degli scali, in ossequio agli indirizzi del Governo centrale e dell'Unione Europea, e efficientare infrastrutture portuali marchigiane, inserendo un ulteriore tassello nella creazione del Polo intermodale delle Marche, fortemente voluto dal presidente della Regione Francesco Acquaroli - ha affermato il Sottosegretario al Ministero dell'Economia e Finanze, Onorevole Lucia Albano, in un messaggio di saluto -. Non posso che complimentarmi per il lavoro finora svolto e salutare con favore la notizia dell'avvio delle procedure per realizzare le opere anche a Pesaro e San Benedetto del Tronto, la mia città". "Questo intervento ha una valenza strategica fondamentale perché realizza quella sintesi sinergica che consente la coesistenza tra le potenzialità produttive del porto e la città di Ancona, in chiave sostenibile - ha detto il Presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli -. Lo sviluppo del porto di Ancona non è soltanto una priorità fondamentale per lo stesso sistema portuale ma per l'intera economia marchigiana. Ritengo che tutti i porti, e in particolare quelli con una storia alle spalle e un potenziale intrinseco, possano recuperare una funzione nevralgica e determinante per lo sviluppo dell'economia del mare, in quanto considerati elementi di eccellenza dallo stesso Governo nazionale. Su queste basi si inserisce il tema dell'intermodalità, determinante per essere competitivi e per portare valore aggiunto. Nell'ottica dell'intermodalità, il porto di Ancona e il sistema di Autorità portuale in medio Adriatico per noi rivestono una centralità fondamentale. Si stanno facendo grandi passi avanti e l'intervento presentato oggi guarda al futuro e questo grazie al lavoro dell'Autorità portuale ed al Presidente Garofalo, per l'impegno a raggiungere quegli obiettivi strategici e fare del porto di Ancona un punto di riferimento, candidandosi così come polo intermodale del medio Adriatico. Allo stesso tempo sono importanti gli investimenti anche nei porti di Pesaro e San Benedetto. Noi pensiamo di avere tutte le carte in regola e di poter raggiungere questo obiettivo". "Con l'elettrificazione delle banchine del porto di Ancona utilizzate per il traffico dei traghetti compiamo un notevole passo in avanti per la sostenibilità ambientale dello scalo, uno degli obiettivi di rilievo dell'Adsp per il suo valore strategico rispetto alla visione della portualità del presente e del futuro e per la forte diminuzione dell'impatto ambientale del traffico marittimo - ha sottolineato il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Un progetto che abbiamo realizzato grazie alla costante collaborazione delle altre istituzioni, delle Capitanerie di porto e del fondamentale supporto di Sogesid. Un intervento che realizziamo nella direzione delle più importanti innovazioni tecnologiche del settore per avere un porto sempre

## Il Nautilus

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

---

più green, attento alle prossime sfide e che certamente consentirà di migliorare la convivenza fra il porto e la città".



## Informare

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

## Bando per l'elettificazione delle banchine ro-pax del porto di Ancona

È in pubblicazione nella "Gazzetta Europea" il bando dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale per la costruzione dell'infrastruttura di cold-ironing che coinvolgerà sei banchine del **porto** storico di **Ancona** utilizzate per il traffico traghetti. La stima della potenza prevista per l'alimentazione del sistema nel suo complesso è di 9 MW. L'impianto dovrà essere realizzato entro giugno 2026. Le offerte per la sua costruzione dovranno arrivare entro il prossimo 6 novembre. L'investimento previsto nel **porto** di **Ancona** è di sette milioni di euro finanziato con i fondi del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Il progetto è stato curato da Sogesid, società "in house" del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con cui l'AdSP ha sottoscritto a settembre 2022 una convenzione attuativa per la progettazione del cold-ironing. Le infrastrutture per la rete elettrica delle banchine 8, 9, 11, dedicate al traffico ro-pax per l'Albania, e delle banchine 13, 15, 16, utilizzate per il traffico da e verso Grecia e Croazia, saranno dedicate esclusivamente all'alimentazione delle navi da terra in cold-ironing. Saranno, quindi, indipendenti rispetto alla rete elettrica utilizzata per i servizi generali del **porto** di proprietà dell'Autorità di Sistema Portuale. Alla banchina 17, nei mesi scorsi, è stato installato un sistema di alimentazione per le "platform supply vessels", le imbarcazioni da supporto per le operazioni in piattaforma, così come è in funzione da tempo un analogo sistema al molo Rizzo utilizzato dai rimorchiatori in servizio nello scalo dorico. L'elettificazione delle banchine, oltre al **porto** di **Ancona**, interesserà anche i porti di Pesaro, San Benedetto del Tronto nelle Marche, di Ortona e Pescara in Abruzzo, con un investimento complessivo di 11 milioni di euro. Per l'elettificazione delle banchine dei porti di Pesaro e San Benedetto del Tronto l'AdSP sta procedendo con una procedura negoziata per la richiesta di offerta da parte degli operatori economici già iscritti nell'albo dei fornitori dell'ente che dovrà pervenire entro il prossimo 6 novembre. L'intervento per ognuno dei porti avrà un investimento di 500mila euro destinato alla realizzazione dell'infrastruttura di cold-ironing studiata sulle specifiche necessità degli scali.



È in pubblicazione nella "Gazzetta Europea" il bando dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale per la costruzione dell'infrastruttura di cold-ironing che coinvolgerà sei banchine del porto storico di Ancona utilizzate per il traffico traghetti. La stima della potenza prevista per l'alimentazione del sistema nel suo complesso è di 9 MW. L'impianto dovrà essere realizzato entro giugno 2026. Le offerte per la sua costruzione dovranno arrivare entro il prossimo 6 novembre. L'investimento previsto nel porto di Ancona è di sette milioni di euro finanziato con i fondi del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Il progetto è stato curato da Sogesid, società "in house" del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con cui l'AdSP ha sottoscritto a settembre 2022 una convenzione attuativa per la progettazione del cold-ironing. Le infrastrutture per la rete elettrica delle banchine 8, 9, 11, dedicate al traffico ro-pax per l'Albania, e delle banchine 13, 15, 16, utilizzate per il traffico da e verso Grecia e Croazia, saranno dedicate esclusivamente all'alimentazione delle navi da terra in cold-ironing. Saranno, quindi, indipendenti rispetto alla rete elettrica utilizzata per i servizi generali del porto di proprietà dell'Autorità di Sistema Portuale. Alla banchina 17, nei mesi scorsi, è stato installato un sistema di alimentazione per le "platform supply vessels", le imbarcazioni da supporto per le operazioni in piattaforma, così come è in funzione da tempo un analogo sistema al molo Rizzo utilizzato dai rimorchiatori in servizio nello scalo dorico. L'elettificazione delle banchine, oltre al porto di Ancona, interesserà anche i porti di Pesaro, San Benedetto del Tronto nelle Marche, di Ortona e Pescara in Abruzzo, con un investimento complessivo di 11 milioni di euro. Per l'elettificazione delle banchine dei porti di Pesaro e San Benedetto del Tronto l'AdSP sta procedendo con una procedura negoziata per la richiesta di offerta da parte degli operatori economici già iscritti nell'albo dei fornitori dell'ente che dovrà pervenire entro il prossimo 6 novembre. L'intervento per ognuno dei porti avrà un investimento di 500mila euro destinato alla realizzazione dell'infrastruttura di cold-ironing studiata sulle specifiche necessità degli scali.

## Informatore Navale

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

## PORTO DI ANCONA: BANDO ADSP PER IMPIANTO COLD-IRONING PER ELETRIFICAZIONE BANCHINE

I lavori interesseranno sei banchine del **porto** storico, utilizzate per il traffico traghetti. L'impianto per l'elettrificazione sarà realizzato anche nei porti di Pesaro e San Benedetto del Tronto **Ancona**, 27 settembre 2023 - L'elettrificazione delle banchine diventa realtà nel **porto** di **Ancona**. È in pubblicazione nella Gazzetta europea il bando dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale per la costruzione dell'infrastruttura di cold-ironing che coinvolgerà sei banchine del **porto** storico, utilizzate per il traffico traghetti.

L'intervento è stato presentato oggi in una conferenza stampa che si è svolta nella sede Adsp ad **Ancona**. L'installazione della rete di cold-ironing contribuirà a ridurre l'impatto ambientale del traffico marittimo a ridosso della città diminuendo l'incidenza delle emissioni inquinanti. Uno degli obiettivi determinanti di miglioramento della sostenibilità ambientale dello scalo incluso nel Documento di programmazione strategica di sistema, nel Documento energetico ambientale dello scorso gennaio e nel Bilancio di sostenibilità dell'Autorità di sistema portuale. I lavori di realizzazione dell'impianto, con la costruzione di cavidotti interrati nella sede stradale di competenza portuale e

l'installazione di specifiche cabine, hanno l'obiettivo di realizzare un'infrastruttura per alimentare elettricamente da terra le navi passeggeri in sosta alla banchina. La stima della potenza prevista per l'alimentazione del sistema nel suo complesso è di 9 MW. L'impianto sarà altamente innovativo, con un sistema flessibile di alimentazione a seconda della necessità della nave attraccata, e dovrà essere realizzato entro giugno 2026. Le offerte per la sua costruzione dovranno arrivare entro il 6 novembre 2023. Le infrastrutture per la rete elettrica delle banchine 8, 9, 11, dedicate al traffico ro-pax per l'Albania, e delle banchine 13, 15, 16, utilizzate per il traffico da e verso Grecia e Croazia, saranno dedicate esclusivamente all'alimentazione delle navi da terra in cold-ironing. Saranno, quindi, indipendenti rispetto alla rete elettrica utilizzata per i servizi generali del **porto**, di proprietà dell'Autorità di sistema portuale. Alla banchina 17, nei mesi scorsi, è stato installato un sistema di alimentazione per le "platform supply vessels", le imbarcazioni da supporto per le operazioni in piattaforma, così come è in funzione da tempo un analogo sistema al molo Rizzo utilizzato dai rimorchiatori in servizio nello scalo dorico. L'investimento previsto nel **porto** di **Ancona** è di 7 milioni di euro, finanziato con i fondi del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Il progetto è stato curato da Sogesid, società "in house" del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con cui l'Autorità di sistema portuale ha sottoscritto a settembre 2022 una convenzione attuativa per la progettazione del



I lavori interesseranno sei banchine del porto storico, utilizzate per il traffico traghetti. L'impianto per l'elettrificazione sarà realizzato anche nei porti di Pesaro e San Benedetto del Tronto Ancona, 27 settembre 2023 - L'elettrificazione delle banchine diventa realtà nel porto di Ancona. È in pubblicazione nella Gazzetta europea il bando dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale per la costruzione dell'infrastruttura di cold-ironing che coinvolgerà sei banchine del porto storico, utilizzate per il traffico traghetti. L'intervento è stato presentato oggi in una conferenza stampa che si è svolta nella sede Adsp ad Ancona. L'installazione della rete di cold-ironing contribuirà a ridurre l'impatto ambientale del traffico marittimo a ridosso della città diminuendo l'incidenza delle emissioni inquinanti. Uno degli obiettivi determinanti di miglioramento della sostenibilità ambientale dello scalo incluso nel Documento di programmazione strategica di sistema, nel Documento energetico ambientale dello scorso gennaio e nel Bilancio di sostenibilità dell'Autorità di sistema portuale. I lavori di realizzazione dell'impianto, con la costruzione di cavidotti interrati nella sede stradale di competenza portuale e l'installazione di specifiche cabine, hanno l'obiettivo di realizzare un'infrastruttura per alimentare elettricamente da terra le navi passeggeri in sosta alla banchina. La stima della potenza prevista per l'alimentazione del sistema nel suo complesso è di 9 MW. L'impianto sarà altamente innovativo, con un sistema flessibile di alimentazione a seconda della necessità della nave attraccata, e dovrà essere realizzato entro giugno 2026. Le offerte per la sua costruzione dovranno arrivare entro il 6 novembre 2023. Le infrastrutture per la rete elettrica delle banchine 8, 9, 11, dedicate al traffico ro-pax per l'Albania, e delle banchine 13, 15, 16, utilizzate per il traffico da e verso Grecia e Croazia, saranno dedicate esclusivamente all'alimentazione delle navi da terra in cold-ironing. Saranno, quindi, indipendenti

## Informatore Navale

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

---

cold-ironing. L'elettificazione delle banchine interessa, infatti, i porti di **Ancona**, Pesaro, San Benedetto del Tronto nelle Marche, di Ortona e Pescara in Abruzzo, con un investimento complessivo di 11 milioni di euro. Cold-ironing porti di Pesaro e San Benedetto del Tronto Per l'elettificazione delle banchine dei porti di Pesaro e San Benedetto del Tronto l'Autorità di sistema portuale sta procedendo con una procedura negoziata per la richiesta di offerta da parte degli operatori economici già iscritti nell'albo dei fornitori Adsp che dovrà pervenire entro il 6 novembre 2023. L'intervento per ognuno dei porti avrà un investimento di 500 mila euro, destinato alla realizzazione dell'infrastruttura di cold-ironing, studiata sulle specifiche necessità degli scali. Dichiarazioni "L'investimento presentato oggi va nella direzione di migliorare la sostenibilità degli scali, in ossequio agli indirizzi del Governo centrale e dell'Unione Europea, e efficientare infrastrutture portuali marchigiane, inserendo un ulteriore tassello nella creazione del Polo intermodale delle Marche, fortemente voluto dal presidente della Regione Francesco Acquaroli - ha affermato il Sottosegretario al Ministero dell'Economia e Finanze, Onorevole Lucia Albano, in un messaggio di saluto -. Non posso che complimentarmi per il lavoro finora svolto e salutare con favore la notizia dell'avvio delle procedure per realizzare le opere anche a Pesaro e San Benedetto del Tronto, la mia città". "Questo intervento ha una valenza strategica fondamentale perché realizza quella sintesi sinergica che consente la coesistenza tra le potenzialità produttive del **porto** e la città di **Ancona**, in chiave sostenibile - ha detto il Presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli -. Lo sviluppo del **porto** di **Ancona** non è soltanto una priorità fondamentale per lo stesso sistema portuale ma per l'intera economia marchigiana. Ritengo che tutti i porti, e in particolare quelli con una storia alle spalle e un potenziale intrinseco, possano recuperare una funzione nevralgica e determinante per lo sviluppo dell'economia del mare, in quanto considerati elementi di eccellenza dallo stesso Governo nazionale. Su queste basi si inserisce il tema dell'intermodalità, determinante per essere competitivi e per portare valore aggiunto. Nell'ottica dell'intermodalità, il **porto** di **Ancona** e il sistema di Autorità portuale in medio Adriatico per noi rivestono una centralità fondamentale. Si stanno facendo grandi passi avanti e l'intervento presentato oggi guarda al futuro e questo grazie al lavoro dell'Autorità portuale ed al Presidente Garofalo, per l'impegno a raggiungere quegli obiettivi strategici e fare del **porto** di **Ancona** un punto di riferimento, candidandosi così come polo intermodale del medio Adriatico. Allo stesso tempo sono importanti gli investimenti anche nei porti di Pesaro e San Benedetto. Noi pensiamo di avere tutte le carte in regola e di poter raggiungere questo obiettivo". "Con l'elettificazione delle banchine del **porto** di **Ancona** utilizzate per il traffico dei traghetti compiamo un notevole passo in avanti per la sostenibilità ambientale dello scalo, uno degli obiettivi di rilievo dell'Adsp per il suo valore strategico rispetto alla visione della portualità del presente e del futuro e per la forte diminuzione dell'impatto ambientale del traffico marittimo - ha sottolineato il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Un progetto che abbiamo realizzato grazie alla costante collaborazione

## Informatore Navale

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

---

delle altre istituzioni, delle Capitanerie di porto e del fondamentale supporto di Sogesid. Un intervento che realizziamo nella direzione delle più importanti innovazioni tecnologiche del settore per avere un porto sempre più green, attento alle prossime sfide e che certamente consentirà di migliorare la convivenza fra il porto e la città".



## Porto di Ancona, è in via di pubblicazione il bando per l'elettificazione delle banchine

I lavori interesseranno sei banchine del **porto** storico, utilizzate per il traffico traghetti **Ancona** - L'elettificazione delle banchine diventa realtà nel **porto** di **Ancona**. È in pubblicazione nella Gazzetta europea il bando dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale per la costruzione dell'infrastruttura di cold-ironing che coinvolgerà sei banchine del **porto** storico, utilizzate per il traffico traghetti. L'intervento è stato presentato oggi in una conferenza stampa che si è svolta nella sede Adsp ad **Ancona**. L'installazione della rete di cold-ironing contribuirà a ridurre l'impatto ambientale del traffico marittimo a ridosso della città diminuendo l'incidenza delle emissioni inquinanti.

Uno degli obiettivi determinanti di miglioramento della sostenibilità ambientale dello scalo incluso nel Documento di programmazione strategica di sistema, nel Documento energetico ambientale dello scorso gennaio e nel Bilancio di sostenibilità dell'Autorità di sistema portuale. I lavori di realizzazione dell'impianto, con la costruzione di cavidotti interrati nella sede stradale di competenza portuale e l'installazione di specifiche cabine, hanno l'obiettivo di realizzare un'infrastruttura per alimentare elettricamente da terra le navi

passenger in sosta alla banchina. La stima della potenza prevista per l'alimentazione del sistema nel suo complesso è di 9 MW. L'impianto sarà altamente innovativo, con un sistema flessibile di alimentazione a seconda della necessità della nave attraccata, e dovrà essere realizzato entro giugno 2026. Le offerte per la sua costruzione dovranno arrivare entro il 6 novembre 2023. Le infrastrutture per la rete elettrica delle banchine 8, 9, 11, dedicate al traffico ro-pax per l'Albania, e delle banchine 13, 15, 16, utilizzate per il traffico da e verso Grecia e Croazia, saranno dedicate esclusivamente all'alimentazione delle navi da terra in cold-ironing. Saranno, quindi, indipendenti rispetto alla rete elettrica utilizzata per i servizi generali del **porto**, di proprietà dell'Autorità di sistema portuale. Alla banchina 17, nei mesi scorsi, è stato installato un sistema di alimentazione per le "platform supply vessels", le imbarcazioni da supporto per le operazioni in piattaforma, così come è in funzione da tempo un analogo sistema al molo Rizzo utilizzato dai rimorchiatori in servizio nello scalo dorico. L'investimento previsto nel **porto** di **Ancona** è di 7 milioni di euro, finanziato con i fondi del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Il progetto è stato curato da Sogesid, società "in house" del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con cui l'Autorità di sistema portuale ha sottoscritto a settembre 2022 una convenzione attuativa per la progettazione del cold-ironing. L'elettificazione delle banchine interessa, infatti, i porti di **Ancona**, Pesaro, San Benedetto del Tronto nelle



I lavori interesseranno sei banchine del porto storico, utilizzate per il traffico traghetti Ancona - L'elettificazione delle banchine diventa realtà nel porto di Ancona. È in pubblicazione nella Gazzetta europea il bando dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale per la costruzione dell'infrastruttura di cold-ironing che coinvolgerà sei banchine del porto storico, utilizzate per il traffico traghetti. L'intervento è stato presentato oggi in una conferenza stampa che si è svolta nella sede Adsp ad Ancona. L'installazione della rete di cold-ironing contribuirà a ridurre l'impatto ambientale del traffico marittimo a ridosso della città diminuendo l'incidenza delle emissioni inquinanti. Uno degli obiettivi determinanti di miglioramento della sostenibilità ambientale dello scalo incluso nel Documento di programmazione strategica di sistema, nel Documento energetico ambientale dello scorso gennaio e nel Bilancio di sostenibilità dell'Autorità di sistema portuale. I lavori di realizzazione dell'impianto, con la costruzione di cavidotti interrati nella sede stradale di competenza portuale e l'installazione di specifiche cabine, hanno l'obiettivo di realizzare un'infrastruttura per alimentare elettricamente da terra le navi passeggeri in sosta alla banchina. La stima della potenza prevista per l'alimentazione del sistema nel suo complesso è di 9 MW. L'impianto sarà altamente innovativo, con un sistema flessibile di alimentazione a seconda della necessità della nave attraccata, e dovrà essere realizzato entro giugno 2026. Le offerte per la sua costruzione dovranno arrivare entro il 6 novembre 2023. Le infrastrutture per la rete elettrica delle banchine 8, 9, 11, dedicate al traffico ro-pax per l'Albania, e delle banchine 13, 15, 16, utilizzate per il traffico da e verso Grecia e Croazia, saranno dedicate esclusivamente all'alimentazione delle navi da terra in cold-ironing. Saranno, quindi, indipendenti rispetto alla rete elettrica utilizzata per i servizi generali del porto, di proprietà dell'Autorità di sistema portuale. Alla banchina

## Ship Mag

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

---

Marche, di Ortona e Pescara in Abruzzo, con un investimento complessivo di 11 milioni di euro. Cold-ironing porti di Pesaro e San Benedetto del Tronto Per l'elettrificazione delle banchine dei porti di Pesaro e San Benedetto del Tronto l'Autorità di sistema portuale sta procedendo con una procedura negoziata per la richiesta di offerta da parte degli operatori economici già iscritti nell'albo dei fornitori Adsp che dovrà pervenire entro il 6 novembre 2023. L'intervento per ognuno dei porti avrà un investimento di 500 mila euro, destinato alla realizzazione dell'infrastruttura di cold-ironing, studiata sulle specifiche necessità degli scali. "L'investimento presentato oggi va nella direzione di migliorare la sostenibilità degli scali, in ossequio agli indirizzi del Governo centrale e dell'Unione Europea, e efficientare infrastrutture portuali marchigiane, inserendo un ulteriore tassello nella creazione del Polo intermodale delle Marche, fortemente voluto dal presidente della Regione Francesco Acquaroli - ha affermato il Sottosegretario al Ministero dell'Economia e Finanze, Onorevole Lucia Albano, in un messaggio di saluto Non posso che complimentarmi per il lavoro finora svolto e salutare con favore la notizia dell'avvio delle procedure per realizzare le opere anche a Pesaro e San Benedetto del Tronto, la mia città". "Questo intervento ha una valenza strategica fondamentale perché realizza quella sintesi sinergica che consente la coesistenza tra le potenzialità produttive del porto e la città di Ancona, in chiave sostenibile - ha detto il Presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli -. Lo sviluppo del porto di Ancona non è soltanto una priorità fondamentale per lo stesso sistema portuale ma per l'intera economia marchigiana. Ritengo che tutti i porti, e in particolare quelli con una storia alle spalle e un potenziale intrinseco, possano recuperare una funzione nevralgica e determinante per lo sviluppo dell'economia del mare, in quanto considerati elementi di eccellenza dallo stesso Governo nazionale. Su queste basi si inserisce il tema dell'intermodalità, determinante per essere competitivi e per portare valore aggiunto. Nell'ottica dell'intermodalità, il porto di Ancona e il sistema di Autorità portuale in medio Adriatico per noi rivestono una centralità fondamentale. Si stanno facendo grandi passi avanti e l'intervento presentato oggi guarda al futuro e questo grazie al lavoro dell'Autorità portuale ed al Presidente Garofalo, per l'impegno a raggiungere quegli obiettivi strategici e fare del porto di Ancona un punto di riferimento, candidandosi così come polo intermodale del medio Adriatico. Allo stesso tempo sono importanti gli investimenti anche nei porti di Pesaro e San Benedetto. Noi pensiamo di avere tutte le carte in regola e di poter raggiungere questo obiettivo". "Con l'elettrificazione delle banchine del porto di Ancona utilizzate per il traffico dei traghetti compiamo un notevole passo in avanti per la sostenibilità ambientale dello scalo, uno degli obiettivi di rilievo dell'Adsp per il suo valore strategico rispetto alla visione della portualità del presente e del futuro e per la forte diminuzione dell'impatto ambientale del traffico marittimo - ha sottolineato il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Un progetto che abbiamo realizzato grazie alla costante collaborazione delle altre istituzioni, delle Capitanerie di porto e del fondamentale supporto di Sogesid. Un intervento

## Ship Mag

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

---

che realizziamo nella direzione delle più importanti innovazioni tecnologiche del settore per avere un porto sempre più green, attento alle prossime sfide e che certamente consentirà di migliorare la convivenza fra il porto e la città".

## Il Porto di Ancona passa all'elettrico: Entro il 2026 elettrificate le banchine dei traghetti per il 30% in meno di emissioni

- Si chiama cold-ironing, ovvero l'elettificazione delle banchine destinate ai traghetti e rappresenta la più importante svolta green attesa per il porto di Ancona. Un progetto in studio, solo teorico, fin dal 2018 e che arriva oggi alla apertura di gara di appalto. Un progetto da 7 milioni di euro che, una volta ultimato, abatterà di un terzo le emissioni delle navi nel porto di Ancona

**COME FUNZIONA IL COLD-IRONING** Anche quando le navi sono in porto, specialmente quelle passeggeri, non spengono i mai i motori. Questo la nave è sempre operativa e tutta l'elettricità utilizzata a bordo, dai macchinari di sicurezza all'aria condizionata, viene prodotta da dei generatori presenti sulla nave che creano delle emissioni continue nel porto. Questo avviene perché la richiesta di elettricità da parte dei traghetti è tale da non rendere facile il collegamento ad una alimentazione via terra, anche detto cold ironing. Grazie al progetto PNRR da 7 milioni di euro proprio questa soluzione, irrealizzabile fino a pochi anni fa, sarà il prossimo futuro del porto di Ancona. I lavori di realizzazione dell'impianto, con la costruzione di cavidotti interrati nella sede stradale di competenza **portuale** e l'installazione di specifiche cabine, hanno l'obiettivo di realizzare un'infrastruttura per alimentare elettricamente da terra le navi passeggeri in sosta alla banchina. La stima della potenza prevista per l'alimentazione del **sistema** nel suo complesso è di 9 MW. L'impianto sarà altamente innovativo, con un **sistema** flessibile di alimentazione a seconda della necessità della nave attraccata, e dovrà essere realizzato entro giugno 2026. Le offerte per la sua costruzione dovranno arrivare entro il 6 novembre 2023. Le infrastrutture per la rete elettrica delle banchine 8, 9, 11, dedicate al traffico ro-pax per l'Albania, e delle banchine 13, 15, 16, utilizzate per il traffico da e verso Grecia e Croazia, saranno dedicate esclusivamente all'alimentazione delle navi da terra in cold-ironing. Saranno, quindi, indipendenti rispetto alla rete elettrica utilizzata per i servizi generali del porto, di proprietà dell'**Autorità di sistema portuale**. Alla banchina 17, nei mesi scorsi, è stato installato un **sistema** di alimentazione per le "platform supply vessels", le imbarcazioni da supporto per le operazioni in piattaforma, così come è in funzione da tempo un analogo **sistema** al molo Rizzo utilizzato dai rimorchiatori in servizio nello scalo dorico. L'investimento previsto nel porto di Ancona è di 7 milioni di euro, finanziato con i fondi del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Il progetto è stato curato da Sogesid, società "in house" del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con cui l'**Autorità di sistema portuale** ha sottoscritto a settembre 2022 una convenzione attuativa per la progettazione del cold-ironing. L'elettificazione



- Si chiama cold-ironing, ovvero l'elettificazione delle banchine destinate ai traghetti e rappresenta la più importante svolta green attesa per il porto di Ancona. Un progetto in studio, solo teorico, fin dal 2018 e che arriva oggi alla apertura di gara di appalto. Un progetto da 7 milioni di euro che, una volta ultimato, abatterà di un terzo le emissioni delle navi nel porto di Ancona

**COME FUNZIONA IL COLD-IRONING** Anche quando le navi sono in porto, specialmente quelle passeggeri, non spengono i mai i motori. Questo la nave è sempre operativa e tutta l'elettricità utilizzata a bordo, dai macchinari di sicurezza all'aria condizionata, viene prodotta da dei generatori presenti sulla nave che creano delle emissioni continue nel porto. Questo avviene perché la richiesta di elettricità da parte dei traghetti è tale da non rendere facile il collegamento ad una alimentazione via terra, anche detto cold ironing. Grazie al progetto PNRR da 7 milioni di euro proprio questa soluzione, irrealizzabile fino a pochi anni fa, sarà il prossimo futuro del porto di Ancona. I lavori di realizzazione dell'impianto, con la costruzione di cavidotti interrati nella sede stradale di competenza portuale e l'installazione di specifiche cabine, hanno l'obiettivo di realizzare un'infrastruttura per alimentare elettricamente da terra le navi passeggeri in sosta alla banchina. La stima della potenza prevista per l'alimentazione del sistema nel suo complesso è di 9 MW. L'impianto sarà altamente innovativo, con un sistema flessibile di alimentazione a seconda della necessità della nave attraccata, e dovrà essere realizzato entro giugno 2026. Le offerte per la sua costruzione dovranno arrivare entro il 6 novembre 2023. Le infrastrutture per la rete elettrica delle banchine 8, 9, 11, dedicate al traffico ro-pax per l'Albania, e delle banchine 13, 15, 16, utilizzate per il traffico da e verso Grecia e Croazia, saranno dedicate esclusivamente all'alimentazione delle navi da terra in cold-ironing. Saranno, quindi, indipendenti rispetto alla rete elettrica utilizzata per i servizi generali del porto, di proprietà dell'Autorità di sistema portuale. Alla banchina 17, nei mesi scorsi, è stato installato un sistema di alimentazione per le "platform supply vessels", le imbarcazioni da supporto per le operazioni in piattaforma, così come è in funzione da tempo un analogo sistema al molo Rizzo utilizzato dai rimorchiatori in servizio nello scalo dorico. L'investimento previsto nel porto di Ancona è di 7 milioni di euro, finanziato con i fondi del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Il progetto è stato curato da Sogesid, società "in house" del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con cui l'Autorità di sistema portuale ha sottoscritto a settembre 2022 una convenzione attuativa per la progettazione del cold-ironing. L'elettificazione



delle banchine interessa, infatti, i porti di Ancona, Pesaro, San Benedetto del Tronto nelle Marche, di Ortona e Pescara in Abruzzo, con un investimento complessivo di 11 milioni di euro. LE DICHIARAZIONI "L'investimento presentato oggi va nella direzione di migliorare la sostenibilità degli scali, in ossequio agli indirizzi del Governo centrale e dell'Unione Europea, e efficientare infrastrutture portuali marchigiane, inserendo un ulteriore tassello nella creazione del Polo intermodale delle Marche, fortemente voluto dal presidente della Regione Francesco Acquaroli - ha affermato il Sottosegretario al Ministero dell'Economia e Finanze, Onorevole Lucia Albano, in un messaggio di saluto -. Non posso che complimentarmi per il lavoro finora svolto e salutare con favore la notizia dell'avvio delle procedure per realizzare le opere anche a Pesaro e San Benedetto del Tronto, la mia città". "Le banchine non sono solo il cuore del porto, ma anche il cuore della città- osserva il Sindaco di Ancona Daniele Silveti - Questa opera è tanto attesa quanto auspicata. Unisce gli obiettivi di un porto più efficiente e competitivo agli obiettivi di tutela ambientale e della salute dei cittadini. Questo è soltanto l'inizio di un percorso che vede il Porto di Ancona protagonista dello sviluppo della città". "Questo intervento ha una valenza strategica fondamentale perché realizza quella sintesi sinergica che consente la coesistenza tra le potenzialità produttive del porto e la città di Ancona, in chiave sostenibile - ha detto il Presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli -. Lo sviluppo del porto di Ancona non è soltanto una priorità fondamentale per lo stesso **sistema portuale** ma per l'intera economia marchigiana. Ritengo che tutti i porti, e in particolare quelli con una storia alle spalle e un potenziale intrinseco, possano recuperare una funzione nevralgica e determinante per lo sviluppo dell'economia del mare, in quanto considerati elementi di eccellenza dallo stesso Governo nazionale. Su queste basi si inserisce il tema dell'intermodalità, determinante per essere competitivi e per portare valore aggiunto. Nell'ottica dell'intermodalità, il porto di Ancona e il **sistema di Autorità portuale** in medio Adriatico per noi rivestono una centralità fondamentale. Si stanno facendo grandi passi avanti e l'intervento presentato oggi guarda al futuro e questo grazie al lavoro dell'**Autorità portuale** ed al Presidente Garofalo, per l'impegno a raggiungere quegli obiettivi strategici e fare del porto di Ancona un punto di riferimento, candidandosi così come polo intermodale del medio Adriatico. Allo stesso tempo sono importanti gli investimenti anche nei porti di Pesaro e San Benedetto. Noi pensiamo di avere tutte le carte in regola e di poter raggiungere questo obiettivo". "Con l'elettrificazione delle banchine del porto di Ancona utilizzate per il traffico dei traghetti compiamo un notevole passo in avanti per la sostenibilità ambientale dello scalo, uno degli obiettivi di rilievo dell'**Adsp** per il suo valore strategico rispetto alla visione della portualità del presente e del futuro e per la forte diminuzione dell'impatto ambientale del traffico marittimo - ha sottolineato il Presidente dell'**Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Un progetto che abbiamo realizzato grazie alla costante collaborazione delle altre istituzioni, delle Capitanerie di porto e del fondamentale supporto di Sogesid. Un intervento che realizzeremo nella direzione delle più importanti innovazioni tecnologiche del settore

## **vivereancona.it**

### **Ancona e porti dell'Adriatico centrale**

---

per avere un porto sempre più green, attento alle prossime sfide e che certamente consentirà di migliorare la convivenza fra il porto e la città". È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatasapp e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatsapp aggiungere il numero alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @vivereAncona o cliccare su t.me/vivereancona Seguici su Facebook e Twitter.

## Brindisi Report

Brindisi

### No al deposito Edison: anche il sindacato Cobas aderisce alla catena umana

Aumentano le adesioni alla manifestazione organizzata dagli ambientalisti per sabato 30 settembre (ore 18) sul lungomare di **Brindisi BRINDISI** - Anche il sindacato Cobas parteciperà sabato prossimo (30 settembre), alla manifestazione indetta dalle associazioni ambientaliste brindisine contro la costruzione nel **porto** di **Brindisi** del deposito Gnl di Edison. Si tratta di una catena umana che si snoderà dai giardinetti di piazza Vittorio Emanuele a piazzale Lenio Flacco. L'iniziativa è in programma per le ore 18 "Già dai tempi non sospetti - si legge in una nota a firma di Roberto Aprile e Cosimo Quaranta, in rappresentanza del sindacato - il Cobas ha monitorato costantemente la questione del deposito costiero di Gnl che Edison vorrebbe costruire nel **porto** di **Brindisi** ed ha sempre avuto, in maniera limpida e chiara, la posizione di contrarietà ad un impianto pericoloso per la sicurezza e la salute dei cittadini brindisini". "Non solo ma ha avuto la posizione di contrarietà anche in ragione del fatto che l'impianto è assolutamente anacronistico rispetto agli impegni assunti dall'Unione Europea ovvero di ridurre del 55 percento le emissioni climalteranti entro il 2030 e di renderle neutre entro il 2050 sapendo che il Gnl non è altro che gas metano che da tempo ormai è dimostrato da ampia letteratura scientifica mondiale essere altamente dannoso per il clima". "Un impianto manifestamente inutile; non porterà - sostiene ancora il Cobas - alcun vantaggio né per la tanto sbandierata transizione energetica del nostro Paese rispetto ad un suo ipotetico utilizzo per autotrazione e né per l'immaginata immissione nella rete Snam in funzione di una presunta sicurezza energetica nazionale che sarebbe tutta da dimostrare nei fatti e con carte alla mano". Il Cobas inoltre "rivolge l'appello ai singoli cittadini, alle Associazioni, ai Movimenti, Sindacati e quanti altri ad aderire al costituendo comitato per creare i presupposti che vadano nella direzione di traguardare un nuovo modello di sviluppo per **Brindisi** che valorizzi le reali potenzialità del territorio e del **porto** con le attività ad esso annesse e connesse". L'appuntamento è per il 30 ottobre alle ore 17:30 presso la sede Cobas in Viale Commenda, 74 a **Brindisi**.



09/27/2023 09:33

Redazione Settembre

Aumentano le adesioni alla manifestazione organizzata dagli ambientalisti per sabato 30 settembre (ore 18) sul lungomare di Brindisi BRINDISI - Anche il sindacato Cobas parteciperà sabato prossimo (30 settembre), alla manifestazione indetta dalle associazioni ambientaliste brindisine contro la costruzione nel porto di Brindisi del deposito Gnl di Edison. Si tratta di una catena umana che si snoderà dai giardinetti di piazza Vittorio Emanuele a piazzale Lenio Flacco. L'iniziativa è in programma per le ore 18 "Già dai tempi non sospetti - si legge in una nota a firma di Roberto Aprile e Cosimo Quaranta, in rappresentanza del sindacato - il Cobas ha monitorato costantemente la questione del deposito costiero di Gnl che Edison vorrebbe costruire nel porto di Brindisi ed ha sempre avuto, in maniera limpida e chiara, la posizione di contrarietà ad un impianto pericoloso per la sicurezza e la salute dei cittadini brindisini". "Non solo ma ha avuto la posizione di contrarietà anche in ragione del fatto che l'impianto è assolutamente anacronistico rispetto agli impegni assunti dall'Unione Europea ovvero di ridurre del 55 percento le emissioni climalteranti entro il 2030 e di renderle neutre entro il 2050 sapendo che il Gnl non è altro che gas metano che da tempo ormai è dimostrato da ampia letteratura scientifica mondiale essere altamente dannoso per il clima". "Un impianto manifestamente inutile; non porterà - sostiene ancora il Cobas - alcun vantaggio né per la tanto sbandierata transizione energetica del nostro Paese rispetto ad un suo ipotetico utilizzo per autotrazione e né per l'immaginata immissione nella rete Snam in funzione di una presunta sicurezza energetica nazionale che sarebbe tutta da dimostrare nei fatti e con carte alla mano". Il Cobas

## Brindisi Report

### Brindisi

#### Nave De Grazia: uno degli "Angeli del mare" fa tappa a Brindisi

La motovedetta della Guardia costiera effettua una sosta lungo la rotta verso Trieste, dove presenzierà alla 55° edizione della "Barcolana" BRINDISI - Tappa brindisina per la Nave della Guardia Costiera "Natale De Grazia". La motovedetta è approdata a Brindisi nel pomeriggio di martedì 26 agosto, per effettuare una sosta lungo la rotta verso Trieste, dove presenzierà alla 55° edizione della "Barcolana". La Cp 420 appartiene alla più moderna classe di unità navali della Guardia Costiera, denominata "Angeli del Mare", e porta il nome di Natale De Grazia, ufficiale del Corpo delle Capitanerie di **Porto**, medaglia d'oro al merito di Marina e vittima del dovere. Il tenente di vascello Farina e il comandante Amitrano L'unità, eccellenza della cantieristica italiana, assolve principalmente compiti di ricerca e soccorso in mare, essendo, tra le navi adibite a tale scopo, la più lunga imbarcazione "autoraddrizzante" e inaffondabile mai costruita in Italia. "Tenax pro maris salute" è il motto ufficiale della Cp 420 che racchiude appieno il senso dell'impegno di Natale De Grazia, il quale ha lottato con tenacia fino all'ultimo. Nella mattinata di oggi il Comandante della Nave, Tenente di Vascello Edoardo Farina, ha avuto un cordiale colloquio con il Comandante della Capitaneria di **Porto**, Capitano di Vascello Luigi Amitrano, conclusosi con il tradizionale scambio dei crest.





## Il Nautilus

Brindisi

### NAVE "NATALE DE GRAZIA" APPRODA A BRINDISI

Tappa brindisina per la Nave della Guardia Costiera "Natale De Grazia". La motovedetta è approdata a Brindisi nel pomeriggio di martedì 26 agosto, per effettuare una sosta lungo la rotta verso **Trieste**, dove presenzierà alla 55° edizione della "Barcolana". La CP 420 appartiene alla più moderna classe di unità navali della Guardia Costiera, denominata "Angeli del Mare", e porta il nome di Natale De Grazia, ufficiale del Corpo delle Capitanerie di Porto, medaglia d'oro al merito di Marina e vittima del dovere. L'unità, eccellenza della cantieristica italiana, assolve principalmente compiti di ricerca e soccorso in mare, essendo, tra le navi adibite a tale scopo, la più lunga imbarcazione "autoraddrizzante" e inaffondabile mai costruita in Italia. "Tenax pro maris salute" è il motto ufficiale della CP 420 che racchiude appieno il senso dell'impegno di Natale De Grazia, il quale ha lottato con tenacia fino all'ultimo. Nella mattinata di oggi il Comandante della Nave, Tenente di Vascello Edoardo FARINA, ha avuto un cordiale colloquio con il Comandante della Capitaneria di Porto, Capitano di Vascello Luigi AMITRANO, conclusosi con il tradizionale scambio dei crest.



## Informazioni Marittime

### Brindisi

#### Porto di Brindisi, l'area ex Pol torna all'autorità portuale

Firmato il verbale di consegna tra **Autorità di sistema portuale** e Capitaneria. Un atto che permetterà di ampliare il circuito doganale e di security. Martedì scorso, nei locali della Capitaneria di porto di Brindisi, il presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale**, **Ugo Patroni Griffi**, e il comandante della Capitaneria di Porto di Brindisi, Luigi Amitrano, hanno firmato il verbale di riconsegna parziale dell'area demaniale marittima ex Pol, ricadente nell'ambito del porto di Brindisi-Seno di Levante, di cui fa parte la banchina e il caseggiato retrostante. Era presente il vicesindaco di Brindisi, Massimiliano Oggiano, con delega all'urbanistica per la definizione dei passaggi successivi dell'iter. Si tratta dell'ultimo atto di un iter che permetterà all'**autorità di sistema portuale** di acquisire la piena disponibilità dell'area di banchina per chiudere il circuito doganale e di security e per poter sfruttare appieno l'operatività dell'infrastruttura. La riconsegna prevede a sua volta la riconsegna della banchina da parte della Marina militare alla Capitaneria, che a sua volta la consegnerà all'**autorità di sistema portuale** (per la Marina se ne occuperà Valter Russo, capo ufficio infrastrutture e demanio del comando interregionale marittimo sud, coadiuvato da Maria Vincenza Visci, in rappresentanza della direzione del genio per la Marina. Verrà istituito un gruppo di lavoro per definire le aree operative specifiche, di modo da poter approvare, una volta esaurita la fase di VAS (Valutazione Ambientale Strategica) il nuovo Piano Regolatore **Portuale** (PRP), atteso dalla città da oltre quarant'anni. Il presidente **Patroni Griffi**, inoltre, ha annunciato che inviterà il sindaco di Brindisi, Giuseppe Marchionna, a partecipare al Comitato di gestione che sarà convocato per approvare il PRP, in considerazione della rilevanza di tale strumento per lo sviluppo dell'economia, non solo **portuale** di Brindisi. La storia dell'area inizia nel 1913, quando la Capitaneria di porto di Brindisi provvedeva alla consegna al Comando della Difesa Marittima di varie aree demaniali marittime, tra le quali "zona in fondo al seno di Levante" la spiaggia e banchina, per uno sviluppo complessivo di m 410. Successivamente, nel 1950, la Capitaneria di Porto di Brindisi procedeva alla consegna di aree demaniali marittime all'Amministrazione della Marina Militare, perché venisse destinata a deposito carburanti della M.M. e servizi accessori. Nel 2021 la Marina Militare manifestava la volontà di riconsegnare l'area demaniale marittima, in seguito all'Accordo di programma per la dismissione degli usi militari dell'area "ex Pol" presso il Seno di Levante del Porto di Brindisi, risalente al 1999. «Finalmente - commenta **Patroni Griffi** - torna nella disponibilità della comunità **portuale** e di tutti gli operatori interessanti un'area strategica per la riattivazione del circuito doganale del porto interno che si collegherà direttamente



Firmato il verbale di consegna tra Autorità di sistema portuale e Capitaneria. Un atto che permetterà di ampliare il circuito doganale e di security. Martedì scorso, nei locali della Capitaneria di porto di Brindisi, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi, e il comandante della Capitaneria di Porto di Brindisi, Luigi Amitrano, hanno firmato il verbale di riconsegna parziale dell'area demaniale marittima ex Pol, ricadente nell'ambito del porto di Brindisi-Seno di Levante, di cui fa parte la banchina e il caseggiato retrostante. Era presente il vicesindaco di Brindisi, Massimiliano Oggiano, con delega all'urbanistica per la definizione dei passaggi successivi dell'iter. Si tratta dell'ultimo atto di un iter che permetterà all'autorità di sistema portuale di acquisire la piena disponibilità dell'area di banchina per chiudere il circuito doganale e di security e per poter sfruttare appieno l'operatività dell'infrastruttura. La riconsegna prevede a sua volta la riconsegna della banchina da parte della Marina militare alla Capitaneria, che a sua volta la consegnerà all'autorità di sistema portuale (per la Marina se ne occuperà Valter Russo, capo ufficio infrastrutture e demanio del comando interregionale marittimo sud, coadiuvato da Maria Vincenza Visci, in rappresentanza della direzione del genio per la Marina. Verrà istituito un gruppo di lavoro per definire le aree operative specifiche, di modo da poter approvare, una volta esaurita la fase di VAS (Valutazione Ambientale Strategica) il nuovo Piano Regolatore Portuale (PRP), atteso dalla città da oltre quarant'anni. Il presidente Patroni Griffi, inoltre, ha annunciato che inviterà il sindaco di Brindisi, Giuseppe Marchionna, a partecipare al Comitato di gestione che sarà convocato per approvare il PRP, in considerazione della rilevanza di tale strumento per lo sviluppo dell'economia, non solo portuale di Brindisi. La storia dell'area inizia nel 1913, quando la Capitaneria di porto di Brindisi provvedeva alla consegna al Comando della Difesa Marittima di varie aree demaniali marittime, tra le quali "zona in fondo

## Informazioni Marittime

### Brindisi

---

con l'area **portuale** di Costa Morena, tramite la strada di Sant'Apollinare, lungo il confine dell'area archeologica. Successivamente è previsto un secondo step: la consegna al Comune di Brindisi della più vasta zona dove sono ubicati i depositi Ex Pol. Sarà un'altra area di servizio e al servizio del tessuto urbano, direttamente collegata all'ambito **portuale**. Un'area- conclude il Presidente- che contribuirà a cementare il binomio porto- città, cui anche il nuovo PRP ha dedicato grande attenzione». «La disponibilità delle aree da parte dell'**Autorità di Sistema Portuale** consentirà di realizzare un circuito unico di circolazione in ambito **portuale**, con indubbi vantaggi per l'operatività del porto e l'impiego ottimale delle infrastrutture», ha detto il comandante Amitrano. «Siamo particolarmente soddisfatti per la conclusione di questo lungo e complesso procedimento. Ci accingiamo ora a finalizzare il passaggio successivo con la prossima acquisizione dell'area Ex Pol e del Capannone ex Montecatini, per poterli restituire alla città, grazie ai fondi ministeriali PAC, indirizzati a soddisfare i reali bisogni della città e dei brindisini. La valorizzazione degli immobili, oggetto della riconsegna, avverrà di intesa tra il Comune di Brindisi e l'**autorità di sistema portuale**», conclude il vicesindaco di Brindisi, Massimiliano Oggiano. Tag brindisi Articoli correlati.

## L'Ati realizzerà la cassa di colmata di Brindisi

BRINDISI Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico meridionale (AdSpMAM), Ugo Patroni Griffi, nella sua veste di commissario straordinario, ha sottoscritto il contratto di appalto per il completamento della infrastrutturazione portuale mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il pontile petrolchimico e costa morena est-I lotto con l'ATI Ricciardello Costruzioni spa / Consorzio Stabile Build Scarl, l'Associazione Temporanea di Imprese che si era aggiudicata la gara indetta dall'Ente. Già nelle prossime settimane sarà effettuata la consegna dei lavori che dureranno meno di due anni, per un importo complessivo di oltre 24 milioni di euro. Con la sottoscrizione del contratto si conclude definitivamente la fase post-gara e si passa, quindi, all'esecuzione dei lavori che vedranno impiegata, anche, molta manodopera locale. L'opera, il cui quadro economico complessivo ammonta a 66 milioni di euro, è stata frazionata in due lotti, il primo riguarda la realizzazione della cassa di colmata tra il molo petrolchimico e costa morena est (43 milioni di euro) all'interno della quale verranno refluiti i sedimenti rinvenuti dall'escavo, contemplato nel secondo

lotto (23 milioni di euro). Proprio in questi giorni- commenta il presidente Patroni Griffi- il Governo ha avviato la tanto attesa riforma della normativa che disciplina le operazioni di dragaggio nei porti italiani, riconoscendo, come da tempo richiesto da **Assoport**, che i sedimenti marini non vengano classificati quali rifiuti, ma preziose risorse che alimentano l'economia circolare. E la cassa di colmata di Brindisi ne è un fulgido esempio. La realizzazione dell'opera, infatti, non solo ci permetterà di dragare il porto, non solo darà casa alla Marina Militare con il suo nuovo naviglio e alle tante imprese che oggi cercano spazi nel porto, ma offrirà a cittadini e turisti un parco su un magnifico fiordo in cui passeggiare, trascorrere qualche ora di relax, fare attività fisica, passare piacevolmente del tempo godendo dello spettacolo dell'insenatura e del porto intero e magari se ci saranno dei privati che vorranno investire sorseggiando un aperitivo al tramonto. Altro aspetto rilevante è il coinvolgimento della manodopera locale. Questa opera conclude Patroni Griffi- sarà in grado di incidere positivamente sul PIL della città di Brindisi e della sua provincia, andando a sopperire alla riduzione o eliminazione degli incentivi che nel tempo sono venuti meno. È un assioma evidente: ogni euro investito in infrastrutture ne genera tre. Questa è la buona economia, sostenibile e virtuosa per il territorio. Si tratta di un'opera dalla notevole complessità progettuale e realizzativa e per la quale è stato condotto, in questi anni, un importante lavoro da parte del Commissario Straordinario di Governo Ugo Patroni Griffi- commenta l'on. Tullio Ferrante, sottosegretario di Stato al Mit (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti). Nelle prossime settimane sarà effettuata la consegna dei lavori che secondo le previsioni dureranno





## Messaggero Marittimo

### Brindisi

---

meno di due anni. A valle della riforma della normativa che disciplina le operazioni di dragaggio nei porti italiani, sarà possibile applicare i principi dell'economia circolare mediante un approccio sostenibile che mirerà a gestire i sedimenti in modo responsabile e ad ottenere benefici economici, sociali ed ambientali. Si compie oggi un altro importante passo per la realizzazione di quest'opera di grandissimo valore strategico e industriale ha commentato il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano -. Come sempre i miei complimenti vanno all'Autorità di Sistema portuale, al presidente Patroni Griffi e all'intera struttura tecnica e amministrativa, perché stanno dimostrando la capacità del sistema pugliese di raggiungere gli obiettivi strategici e operativi previsti nell'attuazione del Pnrr. L'opera infrastrutturale rientra tra quelle caratterizzate da una notevole complessità progettuale e realizzativa che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio-economico a livello nazionale, regionale o locale, nonché da articolati processi autorizzativi, per i quali il legislatore ha previsto la nomina del Commissario straordinario dotato di poteri derogatori, sia in sede di avvio dell'opera che nel corso della realizzazione della stessa, rispetto alle disposizioni di legge in materia di contratti pubblici. Prima che i lavori veri e propri del cantiere entrino nel vivo sarà necessario procedere alla verifica circa la presenza di residui bellici sia nella parte terrestre che in quella subacquea.

## A Taranto sarà costruito un veliero greco del VI secolo a.C.

Ricostruire in scale reale una replica navigante di una imbarcazione greco-arcaica del VI secolo a.C., utilizzando gli stessi materiali e tecniche di costruzione dell'epoca. Si tratta della replica di un veliero di circa 15 metri, largo 3,70. Il punto di partenza è il "Jules Verne 7", il più grande dei due relitti ritrovati nel 1993, durante scavi a Marsiglia, e li esposti nel Musée d'Histoire. E' il progetto di archeologia sperimentale, elaborato nell'ambito di un accordo di collaborazione tra l'Agenzia regionale Asset e la Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo, che ha sede a **Taranto**, presentato nell'ex Convento di Sant'Antonio del capoluogo ionico durante il convegno "Rotte mediterranee: la costruzione di una nave storica a **Taranto**", organizzato dagli stessi due enti. Ma l'iniziativa vede anche un terzo protagonista: il Centre Camille Jullian (Cnrs, Università d'Aix-Marseille), prestigioso laboratorio di ricerca del Centro nazionale della ricerca scientifica francese, specializzato nella documentazione, studio e ricostruzione di antiche navi mediterranee. L'imbarcazione sarà ormeggiata in pianta stabile nel **porto** di **Taranto** in occasione dei XX Giochi del Mediterraneo del 2026, pronta a salpare per brevi navigazioni aperte al pubblico. La soprintendente nazionale per il Patrimonio culturale subacqueo, Barbara Daviddè, spiegato che il progetto di ricerca "contribuirà a incrementare il patrimonio culturale della città di **Taranto** e sarà un importante strumento per promuovere e valorizzare la cultura del mare e della marineria antica in Italia e nel mondo". La direttrice del Camille Jullian, Giulia Boetto, ha ricordato che "il progetto tarantino si pone sulla scia dell'esperienza francese di ricostruzione di repliche naviganti di antiche barche. Si tratta della replica di un veliero di circa 15 metri, largo 3,70. L'équipe di archeologi navali ha prodotto una ricostruzione tridimensionale del veliero, che permette di conoscere tutti i dettagli necessari alla costruzione secondo le tecniche cantieristiche dei mastri d'ascia della Grecia antica". Il direttore dell'Asset, Elio Sannicandro, ha precisato che "l'intero programma di interventi si ricollega al Piano strategico **Taranto** futuro prossimo, realizzato da Asset per la Regione Puglia, fra le iniziative per la valorizzazione del patrimonio culturale del capoluogo ionico e della sua identità storica".



## Puglia Live

### Taranto

## A Taranto cultura come chiave di sviluppo: presentato il progetto di ricostruzione di una antica nave greca

Un convegno per l'iniziativa di archeologia sperimentale - utilizzando tecniche e materiali usati nel VI secolo a.C. - frutto di un accordo tra l'agenzia regionale Asset e la Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo, in collaborazione con il Centre Camille Jullian dell'Università d'Aix-Marseille **Taranto**, 27 settembre 2023 - Un progetto di archeologia sperimentale di particolare fascino: ricostruire in scale reale una replica navigante di una imbarcazione greco-arcaica del VI secolo a.C., utilizzando gli stessi materiali e tecniche di costruzione dell'epoca. Partendo dal "Jules Verne 7", il più grande dei due relitti ritrovati nel 1993, durante scavi a Marsiglia, e li esposti nel Musée d'Histoire. Il progetto di archeologia sperimentale, elaborato nell'ambito di un accordo di collaborazione tra l'Agenzia regionale Asset e la Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo - che ha sede a **Taranto** - è stato presentato nell'ex Convento di Sant'Antonio del capoluogo ionico con il convegno " Rotte mediterranee: la costruzione di una nave storica a **Taranto** ", organizzato dagli stessi due enti. Ma l'iniziativa vede anche un terzo protagonista: il Centre Camille Jullian (Cnrs, Università d'Aix-Marseille), prestigioso laboratorio di ricerca del Centro nazionale della ricerca scientifica francese, specializzato nella documentazione, studio e ricostruzione di antiche navi mediterranee. Lo sottolinea la soprintendente nazionale per il Patrimonio culturale subacqueo, Barbara Davidde: "Questo intervento rientra nella collaborazione istituzionale tra la Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale subacqueo e il Centre Camille Jullian, che prevede la realizzazione di programmi di ricerca congiunti dedicati allo studio e alla valorizzazione dell'archeologia navale antica del Mediterraneo. Il progetto di oggi si inserisce nel quadro di altri progetti di archeologia sperimentale che hanno visto la realizzazione di repliche di navi antiche. In questo caso, un progetto di ricerca che contribuirà a incrementare il patrimonio culturale della città di **Taranto** e sarà un importante strumento per promuovere e valorizzare la cultura del mare e della marineria antica in Italia e nel mondo". Sulla scia, la direttrice del Camille Jullian, Giulia Boetto: "Il progetto tarantino si pone sulla scia dell'esperienza francese - ha ricordato - di ricostruzione di repliche naviganti di antiche barche. Si tratta della replica di un veliero di circa 15 metri, largo 3,70. L'équipe di archeologi navali del Centre Camille Jullian ha accettato di partecipare alla sfida lanciata dall'Asset e dalla Soprintendenza, elaborando il progetto preliminare basato sui dati raccolti durante lo scavo del 1993. Da qui hanno prodotto una ricostruzione tridimensionale del veliero, che permette di conoscere tutti i dettagli necessari alla costruzione secondo le tecniche cantieristiche dei mastri d'ascia della Grecia antica". In particolare, la costruzione "su fasciame", usando gli stessi tipi di legni mediterranei - con parti anche cucite



Un convegno per l'iniziativa di archeologia sperimentale - utilizzando tecniche e materiali usati nel VI secolo a.C. - frutto di un accordo tra l'agenzia regionale Asset e la Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo, in collaborazione con il Centre Camille Jullian dell'Università d'Aix-Marseille Taranto, 27 settembre 2023 - Un progetto di archeologia sperimentale di particolare fascino: ricostruire in scale reale una replica navigante di una imbarcazione greco-arcaica del VI secolo a.C., utilizzando gli stessi materiali e tecniche di costruzione dell'epoca. Partendo dal "Jules Verne 7", il più grande dei due relitti ritrovati nel 1993, durante scavi a Marsiglia, e li esposti nel Musée d'Histoire. Il progetto di archeologia sperimentale, elaborato nell'ambito di un accordo di collaborazione tra l'Agenzia regionale Asset e la Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo - che ha sede a Taranto - è stato presentato nell'ex Convento di Sant'Antonio del capoluogo ionico con il convegno " Rotte mediterranee: la costruzione di una nave storica a Taranto ", organizzato dagli stessi due enti. Ma l'iniziativa vede anche un terzo protagonista: il Centre Camille Jullian (Cnrs, Università d'Aix-Marseille), prestigioso laboratorio di ricerca del Centro nazionale della ricerca scientifica francese, specializzato nella documentazione, studio e ricostruzione di antiche navi mediterranee. Lo sottolinea la soprintendente nazionale per il Patrimonio culturale subacqueo, Barbara Davidde: "Questo intervento rientra nella collaborazione istituzionale tra la Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale subacqueo e il Centre Camille Jullian, che prevede la realizzazione di programmi di ricerca congiunti dedicati allo studio e alla valorizzazione dell'archeologia navale antica del Mediterraneo. Il progetto di oggi si inserisce nel quadro di altri progetti di archeologia sperimentale che hanno visto la realizzazione di repliche di navi antiche. In questo caso, un progetto di ricerca che

## Puglia Live

### Taranto

---

- e peci cere e olii per la stagnatura. L'imbarcazione sarà ormeggiata in pianta stabile nel porto di Taranto in occasione dei XX Giochi del Mediterraneo del 2026, pronta a salpare per brevi navigazioni aperte al pubblico. L'intera operazione segue dunque un filo rosso, che spiega spiega il direttore dell'Asset Elio Sannicandro: "L'iniziativa è collegata al progetto del Centro immersivo digitale sulla storia e cultura del Mediterraneo, finanziato nell'ambito del Contratto istituzionale di sviluppo. L'intero programma di interventi si ricollega al Piano strategico Taranto futuro prossimo, realizzato da Asset per la Regione Puglia, fra le iniziative per la valorizzazione del patrimonio culturale del capoluogo ionico e della sua identità storica, una delle principali leve di sviluppo ecosostenibile della città dei due mari. Che si inseriscono in una visione strategica di sviluppo ecosostenibile del capoluogo ionico, con progetti innovativi legati alla transizione ambientale, socio-economica e culturale in atto. Azioni tangibili di resilienza attraverso decine di progetti riguardanti la blue economy, la rigenerazione urbana, i XX Giochi del Mediterraneo Taranto2026 e, appunto, numerosi progetti culturali basati sulla storia millenaria di una città situata al centro del Mediterraneo". Tira le somme il sindaco di Taranto, Rinaldo Melucci: "Il contributo che ci offre un'iniziativa così strutturata e importante è tutto nella possibilità di utilizzare le attuali conoscenze scientifiche per capire ancora più a fondo la grandezza della nostra storia. Non siamo di fronte a un banale esercizio di modellazione, questa riproduzione è una macchina del tempo, è un'opportunità per rivivere le origini di quel rapporto con il mare che ha segnato la nostra città per oltre 27 secoli, e che promuoveremo anche attraverso il Centro immersivo che realizzeremo per i Giochi del 2026. Grazie al mirabile lavoro di Soprintendenza e Asset, quindi, con la fattiva collaborazione dell'Università di Marsiglia e del Cnrs, navigheremo come i nostri antenati e, come loro, ci imatteremo ancora nella meraviglia di quella perla adagiata nel Mediterraneo che è Taranto". Presente anche il presidente dell'Autorità portuale di Taranto, Sergio Prete: "Per una città come Taranto che fu un antico porto greco è un nuovo tassello identitario, in grado di richiamare turisti e aumentare l'offerta formativa vero i giovani che vogliono studiare attività legate al mare". L'incontro, moderato da Patrizia De Luca, presidente dell'Associazione Amici dei Musei di Taranto, si è allargato a esplorare in generale le sfide e le opportunità legate alla valorizzazione e promozione dei beni culturali attraverso pratiche e strumenti innovativi, anche grazie agli interventi dei funzionari archeologi del ministero della Cultura, Angelo Raguso, che ha richiamato il progetto Amphitrite, con una nuova imbarcazione tecnologica per la ricerca archeologica nelle profondità del Mare Nostrum, e Francesco Carrera, approfondendo le antiche rotte commerciali del Mediterraneo. In chiusura di serata, il suggestivo spettacolo di video mapping legato al tema, realizzato dal video artist Hermes Mangialardo.



## Taranto Buonasera

Taranto

### Progetto di ricostruzione di una antica nave greca

Presentato durante un convegno nell'ex Convento di Sant'Antonio Tavolo dei relatori Un progetto di archeologia sperimentale di particolare fascino: ricostruire in scale reale una replica navigante di una imbarcazione greco-arcaica del VI secolo a.C., utilizzando gli stessi materiali e tecniche di costruzione dell'epoca. Partendo dal "Jules Verne 7", il più grande dei due relitti ritrovati nel 1993, durante scavi a Marsiglia, e li esposti nel Musée d'Histoire. Il progetto di archeologia sperimentale, elaborato nell'ambito di un accordo di collaborazione tra l'Agenzia regionale Asse t e la Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo - che ha sede a Taranto - è stato presentato nell'ex Convento di Sant'Antonio del capoluogo ionico con il convegno "Rotte mediterranee: la costruzione di una nave storica a Taranto", organizzato dagli stessi due enti. Ma l'iniziativa vede anche un terzo protagonista: il Centre Camille Jullian (Cnrs, Università d'Aix-Marseille), prestigioso laboratorio di ricerca del Centro nazionale della ricerca scientifica francese, specializzato nella documentazione, studio e ricostruzione di antiche navi mediterranee. Lo sottolinea la soprintendente nazionale per il Patrimonio culturale subacqueo, Barbara Davidd e: "Questo intervento rientra nella collaborazione istituzionale tra la Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale subacqueo e il Centre Camille Jullian, che prevede la realizzazione di programmi di ricerca congiunti dedicati allo studio e alla valorizzazione dell'archeologia navale antica del Mediterraneo. Il progetto di oggi si inserisce nel quadro di altri progetti di archeologia sperimentale che hanno visto la realizzazione di repliche di navi antiche. In questo caso, un progetto di ricerca che contribuirà a incrementare il patrimonio culturale della città di Taranto e sarà un importante strumento per promuovere e valorizzare la cultura del mare e della marineria antica in Italia e nel mondo". Sulla scia, la direttrice del Camille Jullian, Giulia Boetto : "Il progetto tarantino si pone sulla scia dell'esperienza francese - ha ricordato - di ricostruzione di repliche naviganti di antiche barche. Si tratta della replica di un veliero di circa 15 metri, largo 3,70. L'équipe di archeologi navali del Centre Camille Jullian ha accettato di partecipare alla sfida lanciata dall'Asset e dalla Soprintendenza, elaborando il progetto preliminare basato sui dati raccolti durante lo scavo del 1993. Da qui hanno prodotto una ricostruzione tridimensionale del veliero, che permette di conoscere tutti i dettagli necessari alla costruzione secondo le tecniche cantieristiche dei mastri d'ascia della Grecia antica". In particolare, la costruzione "su fasciame", usando gli stessi tipi di legni mediterranei - con parti anche cucite - e peci cere e olii per la stagnatura. L'imbarcazione sarà ormeggiata in pianta stabile nel porto di Taranto in occasione dei XX Giochi del Mediterraneo del 2026, pronta a salpare per brevi navigazioni aperte al pubblico. L'intera operazione segue dunque un filo rosso, che spiega



09/27/2023 12:53

Presentato durante un convegno nell'ex Convento di Sant'Antonio Tavolo dei relatori Un progetto di archeologia sperimentale di particolare fascino: ricostruire in scale reale una replica navigante di una imbarcazione greco-arcaica del VI secolo a.C., utilizzando gli stessi materiali e tecniche di costruzione dell'epoca. Partendo dal "Jules Verne 7", il più grande dei due relitti ritrovati nel 1993, durante scavi a Marsiglia, e li esposti nel Musée d'Histoire. Il progetto di archeologia sperimentale, elaborato nell'ambito di un accordo di collaborazione tra l'Agenzia regionale Asse I e la Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo - che ha sede a Taranto - è stato presentato nell'ex Convento di Sant'Antonio del capoluogo ionico con il convegno "Rotte mediterranee: la costruzione di una nave storica a Taranto", organizzato dagli stessi due enti. Ma l'iniziativa vede anche un terzo protagonista: il Centre Camille Jullian (Cnrs, Università d'Aix-Marseille), prestigioso laboratorio di ricerca del Centro nazionale della ricerca scientifica francese, specializzato nella documentazione, studio e ricostruzione di antiche navi mediterranee. Lo sottolinea la soprintendente nazionale per il Patrimonio culturale subacqueo, Barbara Davidd e: "Questo intervento rientra nella collaborazione istituzionale tra la Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale subacqueo e il Centre Camille Jullian, che prevede la realizzazione di programmi di ricerca congiunti dedicati allo studio e alla valorizzazione dell'archeologia navale antica del Mediterraneo. Il progetto di oggi si inserisce nel quadro di altri progetti di archeologia sperimentale che hanno visto la realizzazione di repliche di navi antiche. In questo caso, un progetto di ricerca che contribuirà a incrementare il patrimonio culturale della città di Taranto e sarà un importante strumento per promuovere e valorizzare la cultura del mare e della marineria antica in Italia e nel mondo". Sulla scia, la direttrice del Camille Jullian, Giulia Boetto : "Il progetto tarantino si pone sulla scia dell'esperienza francese - ha ricordato - di ricostruzione di repliche naviganti di antiche barche. Si tratta della

## Taranto Buonasera

### Taranto

---

spiega il direttore dell'Asset Elio Sannicandro: "L'iniziativa è collegata al progetto del Centro immersivo digitale sulla storia e cultura del Mediterraneo, finanziato nell'ambito del Contratto istituzionale di sviluppo. L'intero programma di interventi si ricollega al Piano strategico Taranto futuro prossimo, realizzato da Asset per la Regione Puglia, fra le iniziative per la valorizzazione del patrimonio culturale del capoluogo ionico e della sua identità storica, una delle principali leve di sviluppo ecosostenibile della città dei due mari. Che si inseriscono in una visione strategica di sviluppo ecosostenibile del capoluogo ionico, con progetti innovativi legati alla transizione ambientale, socio-economica e culturale in atto. Azioni tangibili di resilienza attraverso decine di progetti riguardanti la blue economy, la rigenerazione urbana, i XX Giochi del Mediterraneo Taranto2026 e, appunto, numerosi progetti culturali basati sulla storia millenaria di una città situata al centro del Mediterraneo". Tira le somme il sindaco di Taranto, Rinaldo Melucci: "Il contributo che ci offre un'iniziativa così strutturata e importante è tutto nella possibilità di utilizzare le attuali conoscenze scientifiche per capire ancora più a fondo la grandezza della nostra storia. Non siamo di fronte a un banale esercizio di modellazione, questa riproduzione è una macchina del tempo, è un'opportunità per rivivere le origini di quel rapporto con il mare che ha segnato la nostra città per oltre 27 secoli, e che promuoveremo anche attraverso il Centro immersivo che realizzeremo per i Giochi del 2026. Grazie al mirabile lavoro di Soprintendenza e Asset, quindi, con la fattiva collaborazione dell'Università di Marsiglia e del Cnrs, navigheremo come i nostri antenati e, come loro, ci imatteremo ancora nella meraviglia di quella perla adagiata nel Mediterraneo che è Taranto". Presente anche il presidente dell'Autorità portuale di Taranto, Sergio Prete: "Per una città come Taranto che fu un antico porto greco è un nuovo tassello identitario, in grado di richiamare turisti e aumentare l'offerta formativa vero i giovani che vogliono studiare attività legate al mare". L'incontro, moderato da Patrizia De Luca, presidente dell'Associazione Amici dei Musei di Taranto, si è allargato a esplorare in generale le sfide e le opportunità legate alla valorizzazione e promozione dei beni culturali attraverso pratiche e strumenti innovativi, anche grazie agli interventi dei funzionari archeologi del ministero della Cultura, Angelo Raguso, che ha richiamato il progetto Amphitrite, con una nuova imbarcazione tecnologica per la ricerca archeologica nelle profondità del Mare Nostrum, e Francesco Carrera, approfondendo le antiche rotte commerciali del Mediterraneo. Dal 6 all'8 ottobre prossimi tornano i Taranto Port Days. La manifestazione è stata presentata in conferenza stampa presso Kétos, sede della JDC, alla presenza del presidente AdSP del Mar Ionio Sergio Prete, del comandante Capitaneria Guardia Costiera Taranto C.V. (C.P.) Rosario Meo, dell'assessore comunale Servizi Educativi, Politiche Giovanili e Spettacolo, Fabiano Marti e del presidente JDC, Carmelo Fanizza. "Siamo giunti alla quinta edizione - ha affermato il presidente dell'AdSP del Mar Ionio, Sergio Prete, aprendo la conferenza stampa - di quello che per l'AdSP è ormai un evento atteso e fortemente partecipato dall'intera comunità portuale jonica. I Taranto Port Days, conosciuti e apprezzati anche a livello internazionale abbracciano numerose iniziative capaci di riflettere le molteplici sfaccettature e vocazioni di un porto

## Taranto Buonasera

### Taranto

---

di ultima generazione: sport, cultura, ambiente, innovazione, integrazione sociale si affiancano ai tradizionali obiettivi economici e commerciali in chiave sostenibile. È bello ritrovarsi a vivere il Porto tra studenti, cittadini, operatori e Istituzioni accomunati dalla volontà di elevare lo spirito e la dimensione di Taranto port-city allineandola a quella di altre città portuali a livello europeo e globale. Un sentito ringraziamento a tutti coloro che, a vario titolo, stanno contribuendo a costruire di anno in anno un evento sempre più dinamico e ricco di novità". Ha poi preso la parola Carmelo Fanizza "il nostro lavoro di citizen science a favore dei cetacei nel Golfo di Taranto ha detto nell'occasione il presidente JDC - è per sua stessa natura, conosciuto da tantissime persone, mentre quello di tanti professionisti e lavoratori che ogni giorno nel porto compiono attività di vitale importanza non solo per la comunità locale, ma per l'intero "sistema Paese" sono pressoché sconosciute. I TPD sono importanti perché permetteranno a tutti di conoscere meglio e apprezzare le persone che ogni giorno vivono il "microcosmo Porto di Taranto" lavorando a favore della comunità". Il comandante Capitaneria Guardia Costiera Taranto C.V. (C.P.) Rosario Meo, ha dichiarato: "La nostra missione istituzionale contribuisce sicuramente a rendere più profondo il legame tra le comunità territoriali e le loro componenti marittime. Taranto è una di quelle città in cui il patrimonio identitario si sposa appieno con il suo elemento naturale che è il mare. Queste manifestazioni contribuiscono ancora di più a rinsaldare questo legame e a dare il senso dell'appartenenza della comunità al rapporto con il mare". Concludendo la conferenza stampa l'assessore Fabiano Marti ha sottolineato che "i TPD sono un modello e un esempio per tutte le Istituzioni: per tre giorni il Porto di Taranto si apre ai cittadini facendosi conoscere da tutti, un'occasione in cui, inoltre, si rinsalda il rapporto di collaborazione tra l'Amministrazione comunale e l'AdSP del Mar Ionio che hanno sottoscritto un protocollo d'intesa; in questo ambito nei tre giorni della manifestazione personale della Biblioteca Comunale "Acclavio" parteciperà ai TPD allestendo uno stand a favore dei cittadini e realizzando, a bordo dei catamarani della JDC, reading con letture ad alta voce per i bambini". La cerimonia inaugurale dei Taranto Port Days 2023 si terrà, alle ore 9.30 di venerdì 6 ottobre, alla presenza del presidente dell'AdSP del Mar Ionio, Sergio Prete, di Rinaldo Melucci, Sindaco di Taranto, del comandante Capitaneria di Porto Guardia Costiera di Taranto C.V. (C.P.), Rosario Meo e del presidente JDC, Carmelo Fanizza. I Taranto Port Days saranno tre giornate ricche di eventi, mostre, manifestazioni, concerti e iniziative all'insegna della cultura, dello sport e dell'intrattenimento, in grado di avvicinare ulteriormente la comunità territoriale al porto di Taranto, sostenendo così, con un'unica voce, la rigenerazione del binomio "porto-città" nel capoluogo jonico, anche attraverso l'impegno di "adottare" spazi urbani della città che possano rappresentare la piazza permanente di dialogo e sostenibilità sociale dei Taranto Port Days. Tre giornate (programma sul sito [www.port.taranto.it](http://www.port.taranto.it) e sulle pagine social dedicate) in cui il porto si aprirà alla città per farsi conoscere dai cittadini: durante i Taranto Port Days l'accesso all'area portuale sarà libero e gratuito, come la partecipazione alle numerose iniziative e manifestazioni a favore delle scuole e dei cittadini, tra cui visite al porto via terra con pullman e via mare con

## Taranto Buonasera

### Taranto

---

i catamarani della JDC che, per la prima volta, ospiteranno anche reading a tema mare dedicati ai più piccoli, grazie alla collaborazione avviata in occasione dei TPD tra l'AdSP del Mar Ionio e la Biblioteca Acclavio di Taranto. Solo il concerto di Diodato sarà su inviti con ingresso contingentato per motivi di sicurezza. Anche quest'anno è prevista un'ampia area con stand in cui Istituzioni ed operatori privati illustreranno ai visitatori le attività ed iniziative che si svolgono nel porto, sul mare, anche esponendo mezzi nautici e dispositivi; per tutti i visitatori sarà disponibile uno sport village allestito da Decathlon, nonché un'area food e una ricreativa, tutto per trascorrere una piacevole esperienza conoscendo meglio e vivendo il porto. Il main topic di questa edizione 2023 dei Taranto Port Days è dedicato alle professioni e alle "competenze" dei porti e del mare che, in linea anche con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU, rappresenta un tributo a tutti coloro che ogni giorno vivono e lavorano nell'area portuale. A loro sono dedicate le due mostre ideate per i TPD2023 da Larry Agency, agenzia di Branding: la mostra fotografica curata da Toast Studio "Port Tales: storie, mestieri e persone del mare" le cui immagini sono esposte - fino a martedì 10 ottobre - sospese in alto nella centralissima Via D'Aquino, e la mostra immersiva "Visioni Liquide" allestita in un'area coperta dei Taranto Port Days. Per il visitatore sarà un viaggio immaginifico alla scoperta dei mestieri del porto: una full immersion con le illustrazioni artistiche di Cindy Pedone e i testi favolistici di Stefania Ressa, mentre ascolterà in cuffia i "suoni" del porto registrati da Alberto Dati. Nello spazio coperto si terranno anche i convegni dei TPD2023 dedicati al main topic della manifestazione, nei cui panel, per una precisa scelta dell'organizzazione, moderatori e relatori saranno equamente suddivisi tra i due generi, a rappresentare plasticamente che il porto è un mondo in cui operano con competenza e professionalità sia donne che uomini. Ciò in linea con l'iniziativa a "No Women No Panel - Senza donne non se ne parla" promossa all'unisono da tutti i Presidenti delle AdSP nazionali e da **Assoport** quale strategia collaborativa volta alla promozione della partecipazione equilibrata e plurale negli eventi di comunicazione. Per tutta la comunità i convegni dei TPD2023 saranno importanti momenti di approfondimento e riflessione, mentre per i giovani un'occasione per conoscere professioni e mestieri che possono rappresentare una concreta opportunità occupazionale. Dedicati al main topic dei TPD2023 saranno i convegni "Blue Skills: Percorsi e competenze trasversali", "Cantieristica navale e nautica da diporto: le opportunità per il Porto di Taranto e il suo tessuto produttivo" a cura di Confindustria Taranto, "Diventare professionisti del porto. Gli operatori del Porto di Taranto si raccontano" a cura di Optima Confcommercio, "La gestione strategica delle risorse umane per la creazione di valore" a cura del Taranto Propeller Club e, interamente dedicato all'universo Donna, "BET WE CAN! Cerchio di donne che amano il mare". Un tema di particolare importanza e stringente attualità sarà affrontato nel convegno dei TPD2023 "Dialogo Mediterraneo: la cooperazione vien dal mare" che, con importanti relatori, si articolerà in focus tecnici e in una tavola rotonda conclusiva. Lo spazio coperto dei TPD2023 ospiterà anche il momento conclusivo del Progetto transazionale BioTours le cui attività, con la tarantina JDC capofila, hanno coinvolto partner dell'Italia, del Montenegro



## Taranto Buonasera

### Taranto

---

e dell'Albania. Sul palco Kinetic - un pontone messo a disposizione dalla Ecotaras - si terrà la cerimonia di consegna dei "Falanto Awards" dei Taranto Port Days 2023, un premio istituito dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto per segnalare personalità e aziende che si sono distinte per le loro attività a favore del territorio e della comunità tarantina; la serata sarà presentata da Mauro Pulpito e allietata dalle note del violinista tarantino Francesco Greco e dalle performance del noto comico Vincenzo De Lucia. Sempre sul Palco Kinetic dei Taranto Port Days si terrà la premiazione di "Taranto: la mia città porto", il contest artistico dedicato alle Scuole di ogni ordine e grado della Città di Taranto, evento che vedrà la partecipazione degli Istituti di formazione e degli studenti del capoluogo. I Taranto Port Days Port ospitano lo straordinario concerto "Pink Floyd's Legend" che vedrà sul Palco Kinetic esibirsi la DNA Pink Floyd Tribute Band e l'Orchestra ICO Magna Grecia diretta da Roberto Molinelli, interpretando un programma con i più popolari brani di un gruppo che ha fatto la storia del rock. Torna il concerto all'alba dei Taranto Port Days che quest'anno ospita, presentata da Sabrina Morea, l'attesissima performance del famoso cantautore Diodato che torna ad esibirsi nella sua Taranto, una grande esclusiva Taranto Port Days 2023; l'evento gratuito è sold out e, per motivi di sicurezza, l'accesso all'area sarà consentito solo ed esclusivamente ai possessori di accredito effettuato online su EventBrite. Sul Palco Pontone, ormeggiato al molo con il suggestivo sfondo della Città vecchia, si terrà la finalissima del contest musicale "Rock Port 2023" organizzata da Afo6 e presentata da Sabrina Morea, durante la quale si esibiranno le tre band e artisti selezionati durante le semifinali svoltesi presso Spazioporto.

## Il Nautilus

Cagliari

### AdSP MdS: Via alla gara d'appalto per la realizzazione della strada di collegamento tra terminal ro-ro e SS 125

È l'ultimo tassello per il completamento dell'ampio e complesso progetto di infrastrutturazione e potenziamento del Porto Canale di Cagliari. Questa mattina, nella piattaforma telematica dell'AdSP, è stato pubblicato il bando di gara per la realizzazione della strada di collegamento tra il Terminal Ro-Ro, la rete viaria della SS 195 ed il ripristino della vecchia strada parallela alla linea di costa della sponda ovest (denominata ex SS 195). L'opera, il cui importo dei lavori è di circa 10 milioni e 230 mila euro (su un quadro economico di oltre 12), è finanziata, per la quasi totalità, da fondi PNRR dedicati agli interventi per le Zes (10 milioni di euro) e avrà un duplice scopo. Da una parte, lungo il fronte mare di Giorgino ovest, è prevista un'arteria di accesso diretto al nuovo Terminal RoRo (a 2 corsie per l'immissione o l'accesso dalla SS 195, e a 4 corsie nei restanti 300 metri sino al nuovo scalo). Dall'altra, la realizzazione di un collegamento viario interno tra il compendio rinfuse e lo stesso porto commerciale che, attraverso un'apposita rotonda, agevolerà il traffico dei mezzi pesanti in entrambe le direzioni e alleggerirà il carico trasportistico sulla viabilità urbana della SS 195, attualmente unica strada di accesso alla città di Cagliari dalla zona di Pula, Capoterra e Macchiareddu. La stessa strada permetterà, inoltre, il completamento della viabilità interna portuale mettendo in comunicazione tutte le aree del Porto Canale, compreso il polo della cantieristica nella sponda opposta. L'intera nuova viabilità sarà dotata di illuminazione pubblica per garantire adeguate condizioni di sicurezza anche per l'intenso traffico di mezzi pesanti nelle ore notturne, e opere a verde, con specie autoctone, a scopo di mitigazione ambientale e schermatura dell'infrastruttura stradale rispetto ai fabbricati esistenti. La scadenza per la presentazione delle offerte è prevista per le 10.00 del 27 ottobre. "L'opera viaria che andremo a realizzare - spiega **Massimo Deiana**, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - completa l'intero e complesso processo di infrastrutturazione che sta interessando il Porto Canale di Cagliari. Un sistema di collegamento interno che renderà agevolmente fruibili tutte le sezioni del compendio, consentendo sia un'integrazione tra le differenti attività presenti che il decongestionamento, della viabilità lungo l'arteria di collegamento tra la città e la zona industriale. Un progetto, questo, che rappresenta una nuova sfida per questa AdSP che, grazie al lavoro della struttura, si accinge virtuosamente a spendere un'ulteriore consistente fetta di finanziamenti PNRR".



È l'ultimo tassello per il completamento dell'ampio e complesso progetto di infrastrutturazione e potenziamento del Porto Canale di Cagliari. Questa mattina, nella piattaforma telematica dell'AdSP, è stato pubblicato il bando di gara per la realizzazione della strada di collegamento tra il Terminal Ro-Ro, la rete viaria della SS 195 ed il ripristino della vecchia strada parallela alla linea di costa della sponda ovest (denominata ex SS 195). L'opera, il cui importo dei lavori è di circa 10 milioni e 230 mila euro (su un quadro economico di oltre 12), è finanziata, per la quasi totalità, da fondi PNRR dedicati agli interventi per le Zes (10 milioni di euro) e avrà un duplice scopo. Da una parte, lungo il fronte mare di Giorgino ovest, è prevista un'arteria di accesso diretto al nuovo Terminal RoRo (a 2 corsie per l'immissione o l'accesso dalla SS 195, e a 4 corsie nei restanti 300 metri sino al nuovo scalo). Dall'altra, la realizzazione di un collegamento viario interno tra il compendio rinfuse e lo stesso porto commerciale che, attraverso un'apposita rotonda, agevolerà il traffico dei mezzi pesanti in entrambe le direzioni e alleggerirà il carico trasportistico sulla viabilità urbana della SS 195, attualmente unica strada di accesso alla città di Cagliari dalla zona di Pula, Capoterra e Macchiareddu. La stessa strada permetterà, inoltre, il completamento della viabilità interna portuale mettendo in comunicazione tutte le aree del Porto Canale, compreso il polo della cantieristica nella sponda opposta. L'intera nuova viabilità sarà dotata di illuminazione pubblica per garantire adeguate condizioni di sicurezza anche per l'intenso traffico di mezzi pesanti nelle ore notturne, e opere a verde, con specie autoctone, a scopo di mitigazione ambientale e schermatura dell'infrastruttura stradale rispetto ai fabbricati esistenti. La scadenza per la presentazione delle offerte è prevista per le 10.00 del 27 ottobre. "L'opera viaria che andremo a realizzare - spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna -

## Informare

### Cagliari

#### A gara i lavori per i nuovi collegamenti viari nel Porto Canale di Cagliari

Verrà realizzata una strada di collegamento tra il nuovo terminal ro-ro e la SS 195 Stamani l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna ha pubblicato il bando di gara per la realizzazione della strada di collegamento tra il nuovo terminal ro-ro del Porto Canale di Cagliari, i cui lavori sono stati assegnati a luglio ( del 3 luglio 2023), e la rete viaria della SS 195 e per il ripristino della vecchia strada parallela alla linea di costa della sponda ovest del Porto Canale. L'opera, il cui costo complessivo è di 10,2 milioni di euro, è finanziata con 10 milioni di fondi PNRR dedicati alle Zone Economiche speciali. «L'opera viaria che andremo a realizzare - ha spiegato il presidente dell'AdSP, **Massimo Deiana** - completa l'intero e complesso processo di infrastrutturazione che sta interessando il Porto Canale di Cagliari. Un sistema di collegamento interno che renderà agevolmente fruibili tutte le sezioni del compendio, consentendo sia un'integrazione tra le differenti attività presenti che il decongestionamento, della viabilità lungo l'arteria di collegamento tra la città e la zona industriale. Un progetto, questo, che rappresenta una nuova sfida per questa AdSP che, grazie al lavoro della struttura, si accinge virtuosamente a spendere un'ulteriore consistente fetta di finanziamenti PNRR».

Informare

**A gara i lavori per i nuovi collegamenti viari nel Porto Canale di Cagliari**



09/27/2023 12:36

Verrà realizzata una strada di collegamento tra il nuovo terminal ro-ro e la SS 195 Stamani l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna ha pubblicato il bando di gara per la realizzazione della strada di collegamento tra il nuovo terminal ro-ro del Porto Canale di Cagliari, i cui lavori sono stati assegnati a luglio ( del 3 luglio 2023), e la rete viaria della SS 195 e per il ripristino della vecchia strada parallela alla linea di costa della sponda ovest del Porto Canale. L'opera, il cui costo complessivo è di 10,2 milioni di euro, è finanziata con 10 milioni di fondi PNRR dedicati alle Zone Economiche speciali. «L'opera viaria che andremo a realizzare - ha spiegato il presidente dell'AdSP Massimo Deiana - completa l'intero e complesso processo di infrastrutturazione che sta interessando il Porto Canale di Cagliari. Un sistema di collegamento interno che renderà agevolmente fruibili tutte le sezioni del compendio, consentendo sia un'integrazione tra le differenti attività presenti che il decongestionamento, della viabilità lungo l'arteria di collegamento tra la città e la zona industriale. Un progetto, questo, che rappresenta una nuova sfida per questa AdSP che, grazie al lavoro della struttura, si accinge virtuosamente a spendere un'ulteriore consistente fetta di finanziamenti PNRR».

## Informazioni Marittime

### Cagliari

## Cagliari, al via gara per collegare all'autostrada il Porto Canale

L'Autorità di sistema portuale lancia un bando da 10 milioni finanziato dal PNRR per infrastrutturare il terminal dei rotabili. Questa mattina, nella piattaforma telematica dell'Autorità di sistema portuale della Sardegna, è stato pubblicato il bando di gara per la realizzazione della strada di collegamento tra il terminal ro-ro, la rete viaria della SS 195 ed il ripristino della vecchia strada parallela alla linea di costa della sponda ovest (denominata ex SS 195). È l'ultimo tassello per il completamento dell'ampio e complesso progetto di infrastrutturazione e potenziamento del Porto Canale di Cagliari. La scadenza per la presentazione delle offerte è fissata per il 27 ottobre. L'opera, il cui importo dei lavori è di circa 10,2 milioni di euro (su un quadro economico di oltre 12 milioni), è finanziata per la quasi totalità da fondi PNRR dedicati agli interventi per le Zone economiche speciali (10 milioni) e avrà un duplice scopo. Da una parte, lungo il fronte mare di Giorgino ovest, è prevista un'arteria di accesso diretto al nuovo terminal ro-ro (a due corsie per l'immissione o l'accesso dalla SS 195, e a quattro corsie nei restanti 300 metri sino al nuovo scalo). Dall'altra, la realizzazione di un collegamento viario interno tra il compendio rinfuse e lo stesso porto commerciale che, attraverso un'apposita rotatoria, agevolerà il traffico dei mezzi pesanti in entrambe le direzioni e alleggerirà il carico trasportistico sulla viabilità urbana della SS 195, attualmente unica strada di accesso alla città di Cagliari dalla zona di Pula, Capoterra e Macchiareddu. La stessa strada permetterà, inoltre, il completamento della viabilità interna portuale mettendo in comunicazione tutte le aree del Porto Canale, compreso il polo della cantieristica nella sponda opposta. L'intera nuova viabilità sarà dotata di illuminazione pubblica per garantire adeguate condizioni di sicurezza anche per l'intenso traffico di mezzi pesanti nelle ore notturne, e opere a verde, con specie autoctone, a scopo di mitigazione ambientale e schermatura dell'infrastruttura stradale rispetto ai fabbricati esistenti. «L'opera viaria che andremo a realizzare - spiega **Massimo Deiana**, presidente dell'Autorità di sistema portuale della Sardegna - completa l'intero e complesso processo di infrastrutturazione che sta interessando il Porto Canale di Cagliari. Un sistema di collegamento interno che renderà agevolmente fruibili tutte le sezioni del compendio, consentendo sia un'integrazione tra le differenti attività presenti che il decongestionamento, della viabilità lungo l'arteria di collegamento tra la città e la zona industriale. Un progetto, questo, che rappresenta una nuova sfida per questa AdSP che, grazie al lavoro della struttura, si accinge virtuosamente a spendere un'ulteriore consistente fetta di finanziamenti PNRR». Tag cagliari Articoli correlati.





## Messaggero Marittimo

Cagliari

### Cagliari: in gara la strada terminal ro-ro - SS 195

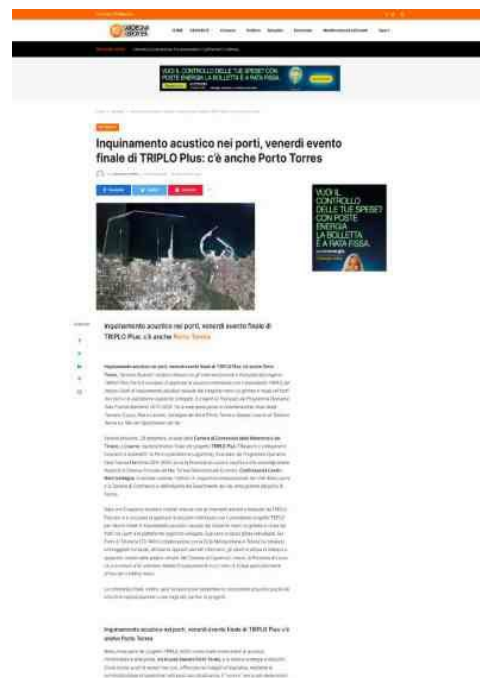
CAGLIARI Nella piattaforma telematica dell'AdSp, è stato pubblicato il bando di gara per la realizzazione della strada di collegamento tra il Terminal ro-ro di Cagliari e la rete viaria della SS 195 ed il ripristino della vecchia strada parallela alla linea di costa della sponda ovest (denominata ex SS 195). L'opera, il cui importo dei lavori è di circa 10 milioni e 230 mila euro (su un quadro economico di oltre 12), è finanziata, per la quasi totalità, da fondi Pnrr dedicati agli interventi per le Zes (10 milioni di euro) e avrà un duplice scopo. Da una parte, lungo il fronte mare di Giorgino ovest, è prevista un'arteria di accesso diretto al nuovo terminal ro ro (a 2 corsie per l'immissione o l'accesso dalla SS 195, e a 4 corsie nei restanti 300 metri sino al nuovo scalo). Dall'altra, la realizzazione di un collegamento viario interno tra il compendio rinfuse e lo stesso porto commerciale che, attraverso un'apposita rotonda, agevolerà il traffico dei mezzi pesanti in entrambe le direzioni e alleggerirà il carico trasportistico sulla viabilità urbana della SS 195, attualmente unica strada di accesso alla città di Cagliari dalla zona di Pula, Capoterra e Macchiareddu. La stessa strada permetterà, inoltre, il completamento della viabilità interna portuale mettendo in comunicazione tutte le aree del Porto Canale, compreso il polo della cantieristica nella sponda opposta. L'intera nuova viabilità sarà dotata di illuminazione pubblica per garantire adeguate condizioni di sicurezza anche per l'intenso traffico di mezzi pesanti nelle ore notturne, e opere a verde, con specie autoctone, a scopo di mitigazione ambientale e schermatura dell'infrastruttura stradale rispetto ai fabbricati esistenti. La scadenza per la presentazione delle offerte è prevista per le 10.00 del 27 Ottobre. L'opera viaria che andremo a realizzare spiega Massimo Deiana, presidente dell'AdSp del Mare di Sardegna completa l'intero e complesso processo di infrastrutturazione che sta interessando il Porto Canale di Cagliari. Un sistema di collegamento interno che renderà agevolmente fruibili tutte le sezioni del compendio, consentendo sia un'integrazione tra le differenti attività presenti che il decongestionamento, della viabilità lungo l'arteria di collegamento tra la città e la zona industriale. Un progetto, questo, che rappresenta una nuova sfida per questa AdSp che, grazie al lavoro della struttura, si accinge virtuosamente a spendere un'ulteriore consistente fetta di finanziamenti Pnrr.



## Inquinamento acustico nei porti, venerdì evento finale di TRIPLO Plus: c'è anche Porto Torres

Saranno illustrati i risultati ottenuti con gli interventi previsti e finanziati dal progetto TRIPLO Plus che si è occupato di applicare le soluzioni individuate con il precedente TRIPLO per ridurre i livelli di inquinamento acustico causato dal trasporto merci su gomma e rotaia nei tratti tra i porti e le piattaforme logistiche collegate. Il progetto è finanziato dal Programma Operativo Italia Francia Marittimo 2014-2020. Tre le aree pilota prese in considerazione: Area Vasta Toscana (Lucca, Pisa e Livorno), Sardegna del Nord (Porto Torres e Sassari) e porto di Tolone e Seyne sur Mer nel Dipartimento del Var Venerdì prossimo, 29 settembre, la sede della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno , a Livorno , ospiterà l'evento finale del progetto TRIPLO Plus (TRasporti e collegamenti Innovativi e sostenibili tra Porti e piattaforme Logistiche), finanziato dal Programma Operativo Italia Francia Marittimo 2014-2020, di cui la Provincia di Lucca è capofila e che coinvolge anche l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale (Livorno), Confindustria Centro Nord Sardegna , la società Lucense, l'Istituto di Linguistica computazionale del CNR della Liguria e la Camera di Commercio

e dell'Industria del Dipartimento del Var, ente gestore del porto di Tolone. Dalle ore 10 saranno illustrati i risultati ottenuti con gli interventi previsti e finanziati da TRIPLO Plus che si è occupato di applicare le soluzioni individuate con il precedente progetto TRIPLO per ridurre i livelli di inquinamento acustico causato dal trasporto merci su gomma e rotaia nei tratti tra i porti e le piattaforme logistiche collegate. Due sono le azioni pilota individuate. Sul Porto di Tolone la CCI VAR in collaborazione con la Città Metropolitana di Tolone ha installato ombreggianti invitando, attraverso appositi pannelli informativi, gli utenti in attesa di imbarco a spegnere i motori delle proprie vetture. Nel Comune di Capannori, invece, la Provincia di Lucca ha provveduto a far stendere l'asfalto fonoassorbente in un tratto di strada particolarmente critico per il traffico merci. La conferenza finale, inoltre, sarà l'occasione per presentare le conoscenze acquisite grazie alle attività di capitalizzazione curate dagli altri partner di progetto. Inquinamento acustico nei porti, venerdì evento finale di TRIPLO Plus: c'è anche Porto Torres Nella prima parte del progetto TRIPLO, infatti, erano state svolte analisi di acustica, monitorando le aree pilota, tra le quali Sassari-Porto Torres, e le relative strategie e soluzioni. Si era ricorso a reti di sensori low cost, affiancate da indagini di linguistica, mediante la somministrazione di questionari sottoposti alla cittadinanza. Il 'rumore' non è solo determinato dall'intensità sonora della sorgente che lo produce, ma anche da come le persone percepiscono il suono stesso. Per Porto Torres, in particolare, era stato monitorato il tratto di strada a quattro corsie verso Sassari . La sorgente individuata come maggioritaria nella componente di disturbo era risultata il traffico veicolare, con emissioni registrate sotto le



## Sardegna Reporter

Cagliari

---

soglie previste dalla normativa e percepite nel complesso come non critiche dai cittadini, con l'eccezione di alcune strade in entrambi i centri urbani per le quali erano stati segnalati elevati livelli di disagio. Nelle aree tra Lucca, Pisa e Livorno alcuni ambiti erano stati invece classificati direttamente come rumorosi e molto rumorosi, confermati a livello percettivo dai cittadini, con emissioni riconducibili al traffico stradale e ferroviario. Per l'area di Tolone il livello di rumorosità era stato catalogato tra rumoroso e molto rumoroso in oltre la metà dei casi, con una netta prevalenza di fonti riconducibili al traffico portuale e a quello stradale. Grazie ai risultati del progetto TRIPLo Plus, è possibile ora individuare anche per le aree portuali del Nord Sardegna le opportune forme di utilizzo dei sistemi ITS (Sistemi di Trasporto Intelligente) per la gestione dei flussi di traffico e della logistica dei servizi di trasporto merci, in linea con la strategia europea di decarbonizzazione dei trasporti e che riguarda anche l'efficientamento nell'utilizzo delle infrastrutture portuali.

## Ship Mag

Cagliari

### Porto di Cagliari, via alla gara d'appalto per la realizzazione del collegamento tra terminal ro-ro e SS 125

L'opera è finanziata con 10 milioni di euro di fondi PNRR dedicati alle Zone Economiche speciali Cagliari - È l'ultimo tassello per il completamento dell'ampio e complesso progetto di infrastrutturazione e potenziamento del Porto Canale di Cagliari: questa mattina, nella piattaforma telematica dell'AdSP, è stato pubblicato il bando di gara per la realizzazione della strada di collegamento tra il Terminal Ro-Ro, la rete viaria della SS 195 ed il ripristino della vecchia strada parallela alla linea di costa della sponda ovest (denominata ex SS 195). L'opera, il cui importo dei lavori è di circa 10 milioni e 230 mila euro (su un quadro economico di oltre 12), è finanziata, per la quasi totalità, da fondi PNRR dedicati agli interventi per le Zes (10 milioni di euro) e avrà un duplice scopo. Da una parte, lungo il fronte mare di Giorgino ovest, è prevista un'arteria di accesso diretto al nuovo Terminal RoRo (a 2 corsie per l'immissione o l'accesso dalla SS 195, e a 4 corsie nei restanti 300 metri sino al nuovo scalo). Dall'altra, la realizzazione di un collegamento viario interno tra il compendio rinfuse e lo stesso porto commerciale che, attraverso un'apposita rotatoria, ageverà il traffico dei mezzi pesanti in entrambe le direzioni e alleggerirà il carico trasportistico sulla viabilità urbana della SS 195, attualmente unica strada di accesso alla città di Cagliari dalla zona di Pula, Capoterra e Macchiarèdu. La stessa strada permetterà, inoltre, il completamento della viabilità interna portuale mettendo in comunicazione tutte le aree del Porto Canale, compreso il polo della cantieristica nella sponda opposta. L'intera nuova viabilità sarà dotata di illuminazione pubblica per garantire adeguate condizioni di sicurezza anche per l'intenso traffico di mezzi pesanti nelle ore notturne, e opere a verde, con specie autoctone, a scopo di mitigazione ambientale e schermatura dell'infrastruttura stradale rispetto ai fabbricati esistenti. La scadenza per la presentazione delle offerte è prevista per le 10.00 del 27 ottobre. "L'opera viaria che andremo a realizzare - spiega **Massimo Deiana**, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - completa l'intero e complesso processo di infrastrutturazione che sta interessando il Porto Canale di Cagliari. Un sistema di collegamento interno che renderà agevolmente fruibili tutte le sezioni del compendio, consentendo sia un'integrazione tra le differenti attività presenti che il decongestionamento, della viabilità lungo l'arteria di collegamento tra la città e la zona industriale. Un progetto, questo, che rappresenta una nuova sfida per questa AdSP che, grazie al lavoro della struttura, si accinge virtuosamente a spendere un'ulteriore consistente fetta di finanziamenti PNRR".



L'opera è finanziata con 10 milioni di euro di fondi PNRR dedicati alle Zone Economiche speciali Cagliari - È l'ultimo tassello per il completamento dell'ampio e complesso progetto di infrastrutturazione e potenziamento del Porto Canale di Cagliari: questa mattina, nella piattaforma telematica dell'AdSP, è stato pubblicato il bando di gara per la realizzazione della strada di collegamento tra il Terminal Ro-Ro, la rete viaria della SS 195 ed il ripristino della vecchia strada parallela alla linea di costa della sponda ovest (denominata ex SS 195). L'opera, il cui importo dei lavori è di circa 10 milioni e 230 mila euro (su un quadro economico di oltre 12), è finanziata, per la quasi totalità, da fondi PNRR dedicati agli interventi per le Zes (10 milioni di euro) e avrà un duplice scopo. Da una parte, lungo il fronte mare di Giorgino ovest, è prevista un'arteria di accesso diretto al nuovo Terminal RoRo (a 2 corsie per l'immissione o l'accesso dalla SS 195, e a 4 corsie nei restanti 300 metri sino al nuovo scalo). Dall'altra, la realizzazione di un collegamento viario interno tra il compendio rinfuse e lo stesso porto commerciale che, attraverso un'apposita rotatoria, ageverà il traffico dei mezzi pesanti in entrambe le direzioni e alleggerirà il carico trasportistico sulla viabilità urbana della SS 195, attualmente unica strada di accesso alla città di Cagliari dalla zona di Pula, Capoterra e Macchiarèdu. La stessa strada permetterà, inoltre, il completamento della viabilità interna portuale mettendo in comunicazione tutte le aree del Porto Canale, compreso il polo della cantieristica nella sponda opposta. L'intera nuova viabilità sarà dotata di illuminazione pubblica per garantire adeguate condizioni di sicurezza anche per l'intenso traffico di mezzi pesanti nelle ore notturne, e opere a verde, con specie autoctone, a scopo di mitigazione ambientale e schermatura dell'infrastruttura stradale rispetto ai fabbricati esistenti. La scadenza per la presentazione delle offerte è prevista per le 10.00 del 27 ottobre. "L'opera viaria che andremo a realizzare -



## Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Liberty Lines, Atm e Atam: via libera al biglietto unico

redme Liberty Lines, Atm e Atam: via libera al biglietto unico redme | mercoledì 27 Settembre 2023 - 21:09 "La sottoscrizione del biglietto integrato tra Atm, Atam e liberty Lines è un passo avanti verso una vera area metropolitana dello Stretto - dichiara Michele Barresi segretario generale Uiltrasporti **Messina** - che passa da inter modalità e integrazione tariffaria. Da sempre la Uiltrasporti è convinta che l'integrazione dell'area dello stretto si concretizza solamente garantendo il pieno diritto alla mobilità dei suoi abitanti dando senso e valore all'area metropolitana di **Messina** e Reggio Calabria. In tal senso è positiva l'integrazione tariffaria tra le aziende di trasporto pubblico locale di **Messina**, Reggio Calabria ed il vettore marittimo Liberty line concretizzata al tavolo tecnico convocato dall'Ammiraglio Nunzio Martello e riunitosi all'Università degli Studi. Liberty lines mostra di iniziare con il piglio giusto la nuova esperienza dal 1 ottobre nei collegamenti tra le due sponde - continua Barresi - esprimiamo soddisfazione ed al tempo stesso restiamo convinti che occorra insistere su una maggiore frequenza nei collegamenti tra le due sponde , con la piena sinergia anche nei collegamenti ferroviari regionali calabresi e siciliani. Occorre garantire al cittadino dell'area dello Stretto un servizio di maggiore qualità , con tariffe sociali che ci auguriamo vengano con l'intervento dello Stato adeguatamente calmierate , con maggiori frequenze nei collegamenti tra le due sponde, anche nei fine settimana in cui oggi il numero di corse marittime è ancora troppo esiguo". 0 commenti Lascia un commento.



## Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Biglietto unico per la mobilità nello Stretto, arriva l'ufficialità con la firma della convenzione

Biglietto integrato per la mobilità nello Stretto: firmata la convenzione che introduce il tagliando unico Atam, Atm e Liberty Lines L' Area integrata dello Stretto compie un ulteriore passo in avanti grazie all'avvio del biglietto di trasporto unico che rende più concreta la mobilità tra Reggio Calabria e **Messina** . La firma tra Atam, Atm, le società che gestiscono rispettivamente il trasporto pubblico su terra a Reggio Calabria, **Messina** e Liberty Lines che gestisce il servizio di trasporto marittimo nello Stretto, apre una pagina nuova e positiva per lo sviluppo delle due aree metropolitane, obiettivo che risulta coerente con le linee programmatiche di mandato fissate dal sindaco Giuseppe Falcomatà. La convenzione è stata sottoscritta, a **Messina** , dai rappresentanti delle tre aziende, al termine del Tavolo tecnico, convocato dall'Ammiraglio Nunzio Martello e riunitosi all'Università degli Studi, che ha fatto il punto sullo stato del progetto di trasporto integrato. L'atto, per la sua importanza e valenza storica, ha registrato la presenza del sindaco facente funzioni della Città metropolitana di Reggio Calabria, Carmelo Versace, del consigliere metropolitano delegato, Giuseppe Giordano. Collegato online è intervenuto il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini. Le premesse della convenzione sul biglietto unico integrato, partono dal reciproco intendimento di attivare tutte le azioni volte ad incentivare l'utilizzo del mezzo pubblico nelle due città di Reggio Calabria e **Messina** da parte dei numerosi pendolari, e non solo, che si spostano fra le due città affacciate sullo Stretto. La completa integrazione avviene con il mezzo di trasporto marittimo. Ci sarà quindi un unico biglietto, valevole sia per Atam, Atm e Liberty Lines che al prezzo di 7 euro a tratta, consentirà l'utilizzo dei rispettivi mezzi per spostarsi tra le due sponde dello Stretto. La convenzione, in questa prima fase sperimentale, avrà una durata di tre mesi, fino al 31 dicembre 2023, con la possibilità di attivare una seconda fase che garantisca all'utenza ulteriori servizi. I biglietti saranno disponibili in formato elettronico ed inviati sia email e/o sms al passeggero. Sarà Liberty Lines, per conto di Atam e Atm, ad occuparsi dell'emissione del biglietto integrato, grazie anche alla vendita online su piattaforma vendita: [www.booking.libertylines.it](http://www.booking.libertylines.it). Per il consigliere metropolitano Giordano: "con la sottoscrizione della convenzione, si mette a segno un tassello fondamentale per la costruzione del processo di integrazione, tra le due sponde in direzione dell'area dello Stretto, lo sforzo delle ultime settimane compiuto dal tavolo tecnico, con la Città metropolitana che ha fatto da collante tecnico tra le Aziende di trasporto pubblico delle due Città e il vettore marittimo, ha fatto sì che si raggiungesse, nei tempi previsti, questa prima tappa di un processo più ampio. Adesso - ha aggiunto - bisognerà lavorare per consolidare questo risultato e per le altre sfide, al fine di agevolare l'attraversamento anche per allargare il



Biglietto integrato per la mobilità nello Stretto: firmata la convenzione che introduce il tagliando unico Atam, Atm e Liberty Lines L' Area integrata dello Stretto compie un ulteriore passo in avanti grazie all'avvio del biglietto di trasporto unico che rende più concreta la mobilità tra Reggio Calabria e Messina . La firma tra Atam, Atm, le società che gestiscono rispettivamente il trasporto pubblico su terra a Reggio Calabria, Messina e Liberty Lines che gestisce il servizio di trasporto marittimo nello Stretto, apre una pagina nuova e positiva per lo sviluppo delle due aree metropolitane, obiettivo che risulta coerente con le linee programmatiche di mandato fissate dal sindaco Giuseppe Falcomatà. La convenzione è stata sottoscritta, a Messina , dai rappresentanti delle tre aziende, al termine del Tavolo tecnico, convocato dall'Ammiraglio Nunzio Martello e riunitosi all'Università degli Studi, che ha fatto il punto sullo stato del progetto di trasporto integrato. L'atto, per la sua importanza e valenza storica, ha registrato la presenza del sindaco facente funzioni della Città metropolitana di Reggio Calabria, Carmelo Versace, del consigliere metropolitano delegato, Giuseppe Giordano. Collegato online è intervenuto il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini. Le premesse della convenzione sul biglietto unico integrato, partono dal reciproco intendimento di attivare tutte le azioni volte ad incentivare l'utilizzo del mezzo pubblico nelle due città di Reggio Calabria e Messina da parte dei numerosi pendolari, e non solo, che si spostano fra le due città affacciate sullo Stretto. La completa integrazione avviene con il mezzo di trasporto marittimo. Ci sarà quindi un unico biglietto, valevole sia per Atam, Atm e Liberty Lines che al prezzo di 7 euro a tratta

## **Stretto Web**

**Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni**

---

bacino di utenza dell'aeroporto dello Stretto anche all'utenza messinese. Per questi primi traguardi raggiunti - ha concluso - particolare merito va all'Ammiraglio Martello che sta sapientemente coordinando l'organismo tecnico". Secondo il sindaco facente funzioni metropolitano reggino Carmelo Versace "è il raggiungimento di un obiettivo programmato e inseguito da tempo e che ora concludiamo grazie alla nostra caparbietà di mettere attorno ad un tavolo tutti gli Enti coinvolti. L'ammiraglio Martello - ha aggiunto - è stato fondamentale sotto questo aspetto, riuscendo a venire incontro a tutte le esigenze dei partner. E' un risultato importante sia per il territorio calabrese e reggino che per quello messinese, si tratta di uno dei risultati più tangibili che può concretamente essere toccato con mano dai nostri concittadini dello Stretto. Rendere più agevole e funzionale la mobilità tra le due città, ma più in generale nell'area dello Stretto - ha evidenziato Versace - significa anche poter sviluppare maggiormente il flusso passeggeri dell'aeroporto "Tito Minniti" in maniera più semplice e funzionale. Pensando oltre, i reggini e i messinesi avranno la possibilità di poter godere delle rispettive attrattive, dal teatro, allo shopping, al tempo libero, potendo avere a disposizione non solo un biglietto unico di trasporto, ma anche orari più consoni. In una stagione nella quale si parla sempre più spesso di attraversamento stabile dello Stretto - ha concluso - le nostre Istituzioni, oggi, hanno dato dimostrazione di poter offrire valide alternative".

## TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Biglietto unico per aliscafo e bus a Messina e Reggio, intesa firmata

Biglietto integrato dello Stretto: firmato oggi il Protocollo d'intesa fra Atm **Messina**, Atam Reggio Calabria e Liberty Lines. Un passo in avanti verso il biglietto integrato dello Stretto. Oggi pomeriggio, all'Università degli studi di **Messina**, la firma del documento che impegna Atm **Messina**, Atam Reggio Calabria e Liberty Lines ad attivarsi per avviare tutte le azioni volte ad incentivare l'utilizzo del mezzo pubblico nelle città capoluogo ed agevolare l'uso dei mezzi di trasporto pubblici da parte dei molti pendolari delle due sponde. Tenuto conto che è in via di definizione da parte del Ministero la costituzione del Bacino integrato dello Stretto, i tre vettori hanno siglato il Protocollo d'intesa finalizzato alla istituzione, in via sperimentale, di un sistema di bigliettazione integrata, nell'ambito dei territori di competenza delle aziende coinvolte, valido per alcune tipologie di titoli di viaggio acquistabili in formato elettronico. Il documento è stato firmato da Giuseppe Campagna, presidente di Atm **Messina**; Giuseppe Basile, amministratore delegato di Atam Reggio Calabria, e Nunzio Formica, amministratore delegato di Liberty Lines, alla presenza dell'ammiraglio Nunzio Martello. Collegato in videoconferenza il ministro dei Trasporti, Matteo Salvini. "La firma del Protocollo d'intesa aggiunge un altro importante tassello verso il traguardo del biglietto integrato dello Stretto. Un progetto iniziato nel 2019 e portato avanti dalla nostra amministrazione attraverso la partecipata Atm. Un biglietto unico che agevolerà gli spostamenti dei pendolari delle due città, nella prospettiva di una vera area integrata dello Stretto e che porterà alla cosiddetta conurbazione delle città di **Messina** e Reggio Calabria" - dice il sindaco di **Messina**, Federico Basile. "Oggi si è concluso un percorso iniziato nel 2019 che consentirà l'avvio del biglietto integrato dello Stretto" - aggiunge il vicesindaco Salvatore Mondello che ha preso parte all'incontro; presenti tra gli altri, la sindaca di **Villa San Giovanni** Giuseppina Caminiti; il sindaco della città Metropolitana di Reggio Calabria Carmelo Versace; la professoressa Cinzia Ingratoci, ordinaria di diritto della Navigazione dell'Ateneo messinese. "Finalmente si partirà con il biglietto integrato dello Stretto - ha proseguito Mondello - che consentirà ai pendolari di utilizzare un unico titolo di viaggio per gli spostamenti sui mezzi di trasporto locali sia terrestri che navali. Un risultato importante sul tema della mobilità dello Stretto rivolto al futuro, al fine di assicurare la sostenibilità ambientale attraverso una sinergia di intenti interistituzionale tra Comune di **Messina**, Atm SpA, Università e i Comuni della sponda calabra, **Villa San Giovanni** e Reggio". "Il biglietto integrato è un risultato importante per l'area dello Stretto e per le città di **Messina** e Reggio Calabria. Siamo soddisfatti del ruolo da protagonista che Atm Spa ha avuto per il raggiungimento di questo traguardo atteso da tanto tempo. Certamente oggi la nostra



Biglietto integrato dello Stretto: firmato oggi il Protocollo d'intesa fra Atm Messina, Atam Reggio Calabria e Liberty Lines. Un passo in avanti verso il biglietto integrato dello Stretto. Oggi pomeriggio, all'Università degli studi di Messina, la firma del documento che impegna Atm Messina, Atam Reggio Calabria e Liberty Lines ad attivarsi per avviare tutte le azioni volte ad incentivare l'utilizzo del mezzo pubblico nelle città capoluogo ed agevolare l'uso dei mezzi di trasporto pubblici da parte dei molti pendolari delle due sponde. Tenuto conto che è in via di definizione da parte del Ministero la costituzione del Bacino integrato dello Stretto, i tre vettori hanno siglato il Protocollo d'intesa finalizzato alla istituzione, in via sperimentale, di un sistema di bigliettazione integrata, nell'ambito dei territori di competenza delle aziende coinvolte, valido per alcune tipologie di titoli di viaggio acquistabili in formato elettronico. Il documento è stato firmato da Giuseppe Campagna, presidente di Atm Messina; Giuseppe Basile, amministratore delegato di Atam Reggio Calabria, e Nunzio Formica, amministratore delegato di Liberty Lines, alla presenza dell'ammiraglio Nunzio Martello. Collegato in videoconferenza il ministro dei Trasporti, Matteo Salvini. "La firma del Protocollo d'intesa aggiunge un altro importante tassello verso il traguardo del biglietto integrato dello Stretto. Un progetto iniziato nel 2019 e portato avanti dalla nostra amministrazione attraverso la partecipata Atm. Un biglietto unico che agevolerà gli spostamenti dei pendolari delle due città, nella prospettiva di una vera area integrata dello Stretto e che porterà alla cosiddetta conurbazione delle città di Messina e Reggio Calabria" - dice il sindaco di Messina, Federico Basile. "Oggi si è concluso un percorso iniziato nel



## TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

azienda è in grado di garantire ai pendolari che quotidianamente si spostano da una sponda all'altra dello Stretto un servizio moderno ed efficiente" - commenta il presidente Pippo Campagna. Biglietto unico Ci sarà quindi un unico biglietto, valevole sia per Atam, Atm e Liberty Lines che al prezzo di 7 euro a tratta, consentirà l'utilizzo dei rispettivi mezzi per spostarsi tra le due sponde dello Stretto. La convenzione, in questa prima fase sperimentale, avrà una durata di tre mesi, fino al 31 dicembre 2023, con la possibilità di attivare una seconda fase che garantisca all'utenza ulteriori servizi. I biglietti saranno disponibili in formato elettronico ed inviati sia email e/o sms al passeggero. Sarà Liberty Lines, per conto di Atam e Atm, ad occuparsi dell'emissione del biglietto integrato, grazie anche alla vendita online su piattaforma vendita booking.libertylines.it Per il consigliere metropolitano Giuseppe Giordano: "Con la sottoscrizione della convenzione, si mette a segno un tassello fondamentale per la costruzione del processo di integrazione, tra le due sponde in direzione dell'area dello Stretto, lo sforzo delle ultime settimane compiuto dal tavolo tecnico, con la Città metropolitana che ha fatto da collante tecnico tra le Aziende di trasporto pubblico delle due Città e il vettore marittimo, ha fatto sì che si raggiungesse, nei tempi previsti, questa prima tappa di un processo più ampio. Adesso - ha aggiunto - bisognerà lavorare per consolidare questo risultato e per le altre sfide, al fine di agevolare l'attraversamento anche per allargare il bacino di utenza dell'aeroporto dello Stretto anche all'utenza messinese. Per questi primi traguardi raggiunti - ha concluso - particolare merito va all'ammiraglio Martello che sta sapientemente coordinando l'organismo tecnico". Secondo il sindaco facente funzioni metropolitano reggino Carmelo Versace "E' il raggiungimento di un obiettivo programmato e inseguito da tempo e che ora concludiamo grazie alla nostra caparbia di mettere attorno ad un tavolo tutti gli Enti coinvolti. L'ammiraglio Martello - ha aggiunto - è stato fondamentale sotto questo aspetto, riuscendo a venire incontro a tutte le esigenze dei partner. E' un risultato importante sia per il territorio calabrese e reggino che per quello messinese, si tratta di uno dei risultati più tangibili che può concretamente essere toccato con mano dai nostri concittadini dello Stretto. Rendere più agevole e funzionale la mobilità tra le due città, ma più in generale nell'area dello Stretto - ha evidenziato Versace - significa anche poter sviluppare maggiormente il flusso passeggeri dell'aeroporto "Tito Minniti" in maniera più semplice e funzionale. Pensando oltre, i reggini e i messinesi avranno la possibilità di poter godere delle rispettive attrattive, dal teatro, allo shopping, al tempo libero, potendo avere a disposizione non solo un biglietto unico di trasporto, ma anche orari più consoni. In una stagione nella quale si parla sempre più spesso di attraversamento stabile dello Stretto - ha concluso - le nostre Istituzioni, oggi, hanno dato dimostrazione di poter offrire valide alternative". Uil: "Finalmente atto concreto" "La sottoscrizione del biglietto integrato tra Atm, Atam e Liberty Lines è un passo avanti verso una vera area metropolitana dello Stretto - dichiara Michele Barresi, segretario generale Uiltrasporti **Messina** - che passa da intermodalità e integrazione tariffaria. Da sempre la Uiltrasporti è convinta che l'integrazione dell'area dello stretto si concretizza solamente garantendo il pieno diritto alla mobilità dei suoi abitanti dando senso e valore

## TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

all'area metropolitana di **Messina** e Reggio Calabria. In tal senso è positiva l'integrazione tariffaria tra le aziende di trasporto pubblico locale di **Messina** e Reggio Calabria ed il vettore marittimo Liberty Lines concretizzata al tavolo tecnico convocato dall'Ammiraglio Nunzio Martello e riunitosi oggi all'Università degli Studi. Liberty Lines con questa iniziativa mostra di iniziare con il piglio giusto la nuova esperienza dal 1 ottobre nei collegamenti tra le due sponde - continua Barresi - , esprimiamo soddisfazione ed al tempo stesso restiamo convinti che occorra insistere su una maggiore frequenza nei collegamenti tra le due sponde, con la piena sinergia anche nei collegamenti ferroviari regionali calabresi e siciliani". Occorre garantire al cittadino dell'area dello stretto un servizio di maggiore qualità, con tariffe sociali che ci auguriamo vengano con l'intervento dello Stato adeguatamente calmierate, con maggiori frequenze nei collegamenti tra le due sponde, anche nei fine settimana in cui oggi il numero di corse marittime è ancora troppo esiguo.

## Porti più green e decarbonizzati: imprese siciliane incontrano l'avanguardia norvegese

AgenPress . Rendere i porti della Sicilia orientale più green grazie ad una serie di azioni strategiche come la decarbonizzazione delle aree interessate e l'uso di tecnologie sostenibili specifiche per il settore marittimo: l'avanguardia arriva dalla Norvegia che, su iniziativa dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale e in stretta collaborazione con l'Ambasciata norvegese a Roma, ha fatto incontrare, ieri ad Augusta, gli imprenditori nord-europei coinvolti dall'ente governativo Innovation Norway con quelli autoctoni. "Abbiamo avviato interessanti interlocuzioni con le istituzioni norvegesi - ha spiegato il presidente dell'AdSP **Francesco Di Sarcina** - che si sono concretizzate in una prima giornata di meeting operativi in cui sono stati accesi i riflettori sulle enormi potenzialità dei nuovi strumenti, con l'obiettivo di avviare un'opera di trasformazione delle nostre aree portuali nel pieno rispetto delle logiche ambientali dettate dal futuro". Alla riunione, nella sala Rocco Chinnici del Comune di Augusta, preceduta da alcuni sopralluogo nel porto, hanno preso parte oltre a Di **Sarcina**, il sindaco Giuseppe Di Mare , il segretario generale dell'AdSP Attilio Montalto Mauro Migliavacca , senior market advisor di Innovation Norway, organismo che fa capo al Ministero del Commercio e dell'Industria della Norvegia, il quale ha coinvolto una decina di imprese. "La sinergia tra Comune e AdSP e le potenzialità del territorio - ha detto il primo cittadino - rendono l'opzione di investire nel nostro porto particolarmente interessante per gli operatori stranieri, oggi rappresentati dalla delegazione norvegese, cui auguro di trovare le giuste sinergie con le aziende locali". Innovation Norway riunisce un cluster denominato "Now" (Norwegian Off-shore Wind) che conta ben 180 realtà di respiro europeo suddivise in cosiddette supply chain, cioè categorie con specifiche ambiti di intervento e know how. "Abbiamo voluto portare in Sicilia gli imprenditori norvegesi - ha sottolineato Migliavacca - al fine di valutare le aree portuali italiane più idonee per la creazione di energie rinnovabili, in particolare attraverso l'eolico off-shore, uno degli strumenti fondamentali per il futuro ecosostenibile delle aree portuali. Lo studio di fattibilità riguarda sia lo sviluppo a mare che a terra, dunque in banchina: i porti avranno un ruolo indispensabile come infrastrutture e Augusta, alla luce della nostra visita, sia per conformazione geografica che per presenza di aziende, si colloca tra quelli più interessanti nel panorama italiano". Nell'ultima visita in Norvegia il Capo dello Stato Sergio Mattarella aveva annunciato una stretta e proficua collaborazione tra i due paesi proprio nel campo dell'innovazione ambientale. "L'AdSP ha intenzione di promuovere programmi insieme con Innovation Norway - ha evidenziato il direttore Montalto - l'ente norvegese darà prossimamente avvio allo sviluppo di progetti di eolico off-shore su piattaforme flottanti che vedono la rada di Augusta come potenziale area di implementazione di tali



## AgenPress

Augusta

---

innovative progettualità". La giornata di oggi rappresenta una grande opportunità per gli imprenditori siciliani al fine di creare e realizzare opere di vario genere, dalle piattaforme alle posa di cavi, dal piping alle substations fino alla cantieristica e le costruzioni off-shore, di concerto con gli interlocutori del Nord Europa, tra cui quelli operanti nel settore Oil & Gas. "Il connubio tra realtà italiane e norvegesi - ha concluso il presidente Di **Sarcina** - può risultare vincente per cambiare finalmente volto alle strettature portuali della Sicilia orientale in un'ottica di pieno rispetto dell'ambiente e allineamento ai parametri europei e internazionali". Foto di gruppo: Di Mare, Di **Sarcina**, Montalto, Migliavacca con la delegazione norvegese.



## Eco del Sud

Augusta

## Porti più green e decarbonizzati: imprese siciliane incontrano l'avanguardia norvegese

Rendere i porti della Sicilia orientale più green grazie ad una serie di azioni strategiche come la decarbonizzazione delle aree interessate e l'uso di tecnologie sostenibili specifiche per il settore marittimo: l'avanguardia arriva dalla Norvegia che, su iniziativa dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale e in stretta collaborazione con l'Ambasciata norvegese a Roma, ha fatto incontrare, ieri ad Augusta, gli imprenditori nord-europei coinvolti dall'ente governativo Innovation Norway con quelli autoctoni. "Abbiamo avviato interessanti interlocuzioni con le istituzioni norvegesi - ha spiegato il presidente dell'AdSP **Francesco Di Sarcina** - che si sono concretizzate in una prima giornata di meeting operativi in cui sono stati accesi i riflettori sulle enormi potenzialità dei nuovi strumenti, con l'obiettivo di avviare un'opera di trasformazione delle nostre aree portuali nel pieno rispetto delle logiche ambientali dettate dal futuro". Alla riunione, nella sala Rocco Chinnici del Comune di Augusta, preceduta da alcuni sopralluogo nel porto, hanno preso parte oltre a Di **Sarcina**, il sindaco Giuseppe Di Mare, il segretario generale dell'AdSP Attilio Montalto, Mauro Migliavacca, senior market advisor di Innovation Norway, organismo che fa capo al Ministero del Commercio e dell'Industria della Norvegia, il quale ha coinvolto una decina di imprese. "La sinergia tra Comune e AdSP e le potenzialità del territorio - ha detto il primo cittadino - rendono l'opzione di investire nel nostro porto particolarmente interessante per gli operatori stranieri, oggi rappresentati dalla delegazione norvegese, cui auguro di trovare le giuste sinergie con le aziende locali". Innovation Norway riunisce un cluster denominato "Now" (Norwegian Off-shore Wind) che conta ben 180 realtà di respiro europeo suddivise in cosiddette supply chain, cioè categorie con specifiche ambiti di intervento e know how. "Abbiamo voluto portare in Sicilia gli imprenditori norvegesi - ha sottolineato Migliavacca - al fine di valutare le aree portuali italiane più idonee per la creazione di energie rinnovabili, in particolare attraverso l'eolico off-shore, uno degli strumenti fondamentali per il futuro ecosostenibile delle aree portuali. Lo studio di fattibilità riguarda sia lo sviluppo a mare che a terra, dunque in banchina: i porti avranno un ruolo indispensabile come infrastrutture e Augusta, alla luce della nostra visita, sia per conformazione geografica che per presenza di aziende, si colloca tra quelli più interessanti nel panorama italiano". Nell'ultima visita in Norvegia il Capo dello Stato Sergio Mattarella aveva annunciato una stretta e proficua collaborazione tra i due paesi proprio nel campo dell'innovazione ambientale. "L'AdSP ha intenzione di promuovere programmi insieme con Innovation Norway - ha evidenziato il direttore Montalto - l'ente norvegese darà prossimamente avvio allo sviluppo di progetti di eolico off-shore su piattaforme flottanti che vedono la rada di Augusta come potenziale area di implementazione di tali innovative progettualità". La giornata



Rendere i porti della Sicilia orientale più green grazie ad una serie di azioni strategiche come la decarbonizzazione delle aree interessate e l'uso di tecnologie sostenibili specifiche per il settore marittimo: l'avanguardia arriva dalla Norvegia che, su iniziativa dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale e in stretta collaborazione con l'Ambasciata norvegese a Roma, ha fatto incontrare, ieri ad Augusta, gli imprenditori nord-europei coinvolti dall'ente governativo Innovation Norway con quelli autoctoni. "Abbiamo avviato interessanti interlocuzioni con le istituzioni norvegesi - ha spiegato il presidente dell'AdSP Francesco Di Sarcina - che si sono concretizzate in una prima giornata di meeting operativi in cui sono stati accesi i riflettori sulle enormi potenzialità dei nuovi strumenti, con l'obiettivo di avviare un'opera di trasformazione delle nostre aree portuali nel pieno rispetto delle logiche ambientali dettate dal futuro". Alla riunione, nella sala Rocco Chinnici del Comune di Augusta, preceduta da alcuni sopralluogo nel porto, hanno preso parte oltre a Di Sarcina, il sindaco Giuseppe Di Mare, il segretario generale dell'AdSP Attilio Montalto, Mauro Migliavacca, senior market advisor di Innovation Norway, organismo che fa capo al Ministero del Commercio e dell'Industria della Norvegia, il quale ha coinvolto una decina di imprese. "La sinergia tra Comune e AdSP e le potenzialità del territorio - ha detto il primo cittadino - rendono l'opzione di investire nel nostro porto particolarmente interessante per gli operatori stranieri, oggi rappresentati dalla delegazione norvegese, cui auguro di trovare le giuste sinergie con le aziende locali". Innovation Norway riunisce un cluster denominato "Now" (Norwegian Off-shore Wind) che conta ben 180 realtà di respiro europeo suddivise in cosiddette supply chain, cioè categorie con specifiche ambiti di intervento e know how. "Abbiamo voluto portare in Sicilia gli imprenditori norvegesi - ha sottolineato Migliavacca - al fine di valutare le aree portuali italiane più

## Eco del Sud

Augusta

---

di oggi rappresenta una grande opportunità per gli imprenditori siciliani al fine di creare e realizzare opere di vario genere, dalle piattaforme alle posa di cavi, dal piping alle substations fino alla cantieristica e le costruzioni off-shore, di concerto con gli interlocutori del Nord Europa, tra cui quelli operanti nel settore Oil & Gas. "Il connubio tra realtà italiane e norvegesi - ha concluso il presidente Di **Sarcina** - può risultare vincente per cambiare finalmente volto alle strette portuali della Sicilia orientale in un'ottica di pieno rispetto dell'ambiente e allineamento ai parametri europei e internazionali". Post Views:.

## La Voce dell'Isola

Augusta

### I porti della Sicilia orientale più green con strategie come la decarbonizzazione

Visualizzazioni articolo: 4

Rendere i porti della Sicilia orientale più green grazie ad una serie di azioni strategiche come la decarbonizzazione delle aree interessate e l'uso di tecnologie sostenibili specifiche per il settore marittimo: l'avanguardia arriva dalla Norvegia che, su iniziativa dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale e in stretta collaborazione con l'Ambasciata norvegese a Roma, ha fatto incontrare, a Augusta, gli imprenditori nord-europei coinvolti dall'ente governativo Innovation Norway con quelli autoctoni. "Abbiamo avviato interessanti interlocuzioni con le istituzioni norvegesi - ha spiegato il presidente dell'AdSP **Francesco Di Sarcina** - che si sono concretizzate in una prima giornata di meeting operativi in cui sono stati accesi i riflettori sulle enormi potenzialità dei nuovi strumenti, con l'obiettivo di avviare un'opera di trasformazione delle nostre aree portuali nel pieno rispetto delle logiche ambientali dettate dal futuro". Alla riunione, nella sala Rocco Chinnici del Comune di Augusta, preceduta da alcuni sopralluogo nel porto, hanno preso parte oltre a Di **Sarcina**, il sindaco Giuseppe Di Mare, il segretario generale dell'AdSP Attilio Montalto, Mauro Migliavacca, senior market advisor di Innovation Norway, organismo che fa capo al Ministero del Commercio e dell'Industria della Norvegia, il quale ha coinvolto una decina di imprese. "La sinergia tra Comune e AdSP e le potenzialità del territorio - ha detto il primo cittadino - rendono l'opzione di investire nel nostro porto particolarmente interessante per gli operatori stranieri, oggi rappresentati dalla delegazione norvegese, cui auguro di trovare le giuste sinergie con le aziende locali". Innovation Norway riunisce un cluster denominato "Now" (Norwegian Off-shore Wind) che conta ben 180 realtà di respiro europeo suddivise in cosiddette supply chain, cioè categorie con specifiche ambiti di intervento e know how. "Abbiamo voluto portare in Sicilia gli imprenditori norvegesi - ha sottolineato Migliavacca - al fine di valutare le aree portuali italiane più idonee per la creazione di energie rinnovabili, in particolare attraverso l'eolico off-shore, uno degli strumenti fondamentali per il futuro ecosostenibile delle aree portuali. Lo studio di fattibilità riguarda sia lo sviluppo a mare che a terra, dunque in banchina: i porti avranno un ruolo indispensabile come infrastrutture e Augusta, alla luce della nostra visita, sia per conformazione geografica che per presenza di aziende, si colloca tra quelli più interessanti nel panorama italiano". Nell'ultima visita in Norvegia il Capo dello Stato Sergio Mattarella aveva annunciato una stretta e proficua collaborazione tra i due paesi proprio nel campo dell'innovazione ambientale. "L'AdSP ha intenzione di promuovere programmi insieme con Innovation Norway - ha evidenziato il direttore Montalto - l'ente norvegese darà prossimamente avvio allo sviluppo di progetti di eolico off-shore su piattaforme flottanti che vedono la rada di Augusta come potenziale area di implementazione di tali innovative progettualità". La giornata



Visualizzazioni articolo: 4

Rendere i porti della Sicilia orientale più green grazie ad una serie di azioni strategiche come la decarbonizzazione delle aree interessate e l'uso di tecnologie sostenibili specifiche per il settore marittimo: l'avanguardia arriva dalla Norvegia che, su iniziativa dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale e in stretta collaborazione con l'Ambasciata norvegese a Roma, ha fatto incontrare, a Augusta, gli imprenditori nord-europei coinvolti dall'ente governativo Innovation Norway con quelli autoctoni. "Abbiamo avviato interessanti interlocuzioni con le istituzioni norvegesi - ha spiegato il presidente dell'AdSP Francesco Di Sarcina - che si sono concretizzate in una prima giornata di meeting operativi in cui sono stati accesi i riflettori sulle enormi potenzialità dei nuovi strumenti, con l'obiettivo di avviare un'opera di trasformazione delle nostre aree portuali nel pieno rispetto delle logiche ambientali dettate dal futuro". Alla riunione, nella sala Rocco Chinnici del Comune di Augusta, preceduta da alcuni sopralluogo nel porto, hanno preso parte oltre a Di Sarcina, il sindaco Giuseppe Di Mare, il segretario generale dell'AdSP Attilio Montalto, Mauro Migliavacca, senior market advisor di Innovation Norway, organismo che fa capo al Ministero del Commercio e dell'Industria della Norvegia, il quale ha coinvolto una decina di imprese. "La sinergia tra Comune e AdSP e le potenzialità del territorio - ha detto il primo cittadino - rendono l'opzione di investire nel nostro porto particolarmente interessante per gli operatori stranieri, oggi rappresentati dalla delegazione norvegese, cui auguro di trovare le giuste sinergie con le aziende locali". Innovation Norway riunisce un cluster denominato "Now" (Norwegian Off-shore Wind) che conta ben 180 realtà di respiro europeo suddivise in cosiddette supply chain, cioè categorie con specifiche ambiti di intervento e know how. "Abbiamo voluto portare in Sicilia gli imprenditori norvegesi - ha sottolineato Migliavacca - al fine di

## La Voce dell Isola

Augusta

---

di oggi rappresenta una grande opportunità per gli imprenditori siciliani al fine di creare e realizzare opere di vario genere, dalle piattaforme alle posa di cavi, dal piping alle substations fino alla cantieristica e le costruzioni off-shore, di concerto con gli interlocutori del Nord Europa, tra cui quelli operanti nel settore Oil & Gas. "Il connubio tra realtà italiane e norvegesi - ha concluso il presidente Di **Sarcina** - può risultare vincente per cambiare finalmente volto alle strette portuali della Sicilia orientale in un'ottica di pieno rispetto dell'ambiente e allineamento ai parametri europei e internazionali". In allegato. Foto di gruppo: Di Mare, Di **Sarcina**, Montalto, Migliavacca con la delegazione norvegese.



Lora

Augusta

## Porti più green e decarbonizzati: imprese siciliane incontrano l'avanguardia norvegese

Il presidente Di **Sarcina**: "La rada augustana pronta per sviluppare progetti di eolico off-shore su piattaforme flottanti" "Abbiamo avviato interessanti interlocuzioni con le istituzioni norvegesi - ha spiegato il presidente dell'AdSP **Francesco Di Sarcina** - che si sono concretizzate in una prima giornata di meeting operativi in cui sono stati accesi i riflettori sulle enormi potenzialità dei nuovi strumenti, con l'obiettivo di avviare un'opera di trasformazione delle nostre aree portuali nel pieno rispetto delle logiche ambientali dettate dal futuro". Alla riunione, nella sala Rocco Chinnici del Comune di Augusta, preceduta da alcuni sopralluogo nel porto, hanno preso parte oltre a Di **Sarcina**, il sindaco Giuseppe Di Mare, il segretario generale dell'AdSP Attilio Montalto, Mauro Migliavacca, senior market advisor di Innovation Norway, organismo che fa capo al Ministero del Commercio e dell'Industria della Norvegia, il quale ha coinvolto una decina di imprese. "La sinergia tra Comune e AdSP e le potenzialità del territorio - ha detto il primo cittadino - rendono l'opzione di investire nel nostro porto particolarmente interessante per gli operatori stranieri, oggi rappresentati dalla delegazione norvegese, cui auguro di trovare le giuste sinergie con le aziende locali". Innovation Norway riunisce un cluster denominato "Now" (Norwegian Off-shore Wind) che conta ben 180 realtà di respiro europeo suddivise in cosiddette supply chain, cioè categorie con specifiche ambiti di intervento e know how. "Abbiamo voluto portare in Sicilia gli imprenditori norvegesi - ha sottolineato Migliavacca - al fine di valutare le aree portuali italiane più idonee per la creazione di energie rinnovabili, in particolare attraverso l'eolico off-shore, uno degli strumenti fondamentali per il futuro ecosostenibile delle aree portuali. Lo studio di fattibilità riguarda sia lo sviluppo a mare che a terra, dunque in banchina: i porti avranno un ruolo indispensabile come infrastrutture e Augusta, alla luce delle nostra visita, sia per conformazione geografica che per presenza di aziende, si colloca tra quelli più interessanti nel panorama italiano". Nell'ultima visita in Norvegia il Capo dello Stato Sergio Mattarella aveva annunciato una stretta e proficua collaborazione tra i due paesi proprio nel campo dell'innovazione ambientale. "L'AdSP ha intenzione di promuovere programmi insieme con Innovation Norway - ha evidenziato il direttore Montalto - l'ente norvegese darà prossimamente avvio allo sviluppo di progetti di eolico off-shore su piattaforme flottanti che vedono la rada di Augusta come potenziale area di implementazione di tali innovative progettualità". La giornata di oggi rappresenta una grande opportunità per gli imprenditori siciliani al fine di creare e realizzare opere di vario genere, dalle piattaforme alle posa di cavi, dal piping alle substations fino alla cantieristica e le costruzioni off-shore, di concerto con gli interlocutori del Nord Europa, tra cui quelli operanti nel settore Oil & Gas. "Il connubio tra realtà italiane e norvegesi - ha concluso il presidente Di



Il presidente Di Sarcina: "La rada augustana pronta per sviluppare progetti di eolico off-shore su piattaforme flottanti" "Abbiamo avviato interessanti interlocuzioni con le istituzioni norvegesi - ha spiegato il presidente dell'AdSP Francesco Di Sarcina - che si sono concretizzate in una prima giornata di meeting operativi in cui sono stati accesi i riflettori sulle enormi potenzialità dei nuovi strumenti, con l'obiettivo di avviare un'opera di trasformazione delle nostre aree portuali nel pieno rispetto delle logiche ambientali dettate dal futuro". Alla riunione, nella sala Rocco Chinnici del Comune di Augusta, preceduta da alcuni sopralluogo nel porto, hanno preso parte oltre a Di Sarcina, il sindaco Giuseppe Di Mare, il segretario generale dell'AdSP Attilio Montalto, Mauro Migliavacca, senior market advisor di Innovation Norway, organismo che fa capo al Ministero del Commercio e dell'Industria della Norvegia, il quale ha coinvolto una decina di imprese. "La sinergia tra Comune e AdSP e le potenzialità del territorio - ha detto il primo cittadino - rendono l'opzione di investire nel nostro porto particolarmente interessante per gli operatori stranieri, oggi rappresentati dalla delegazione norvegese, cui auguro di trovare le giuste sinergie con le aziende locali". Innovation Norway riunisce un cluster denominato "Now" (Norwegian Off-shore Wind) che conta ben 180 realtà di respiro europeo suddivise in cosiddette supply chain, cioè categorie con specifiche ambiti di intervento e know how. "Abbiamo voluto portare in Sicilia gli imprenditori norvegesi - ha sottolineato Migliavacca - al fine di valutare le aree portuali italiane più idonee per la creazione di energie rinnovabili, in particolare attraverso l'eolico off-shore, uno degli strumenti fondamentali per il futuro ecosostenibile delle aree portuali. Lo studio di fattibilità riguarda sia lo sviluppo a mare che a terra, dunque in banchina: i porti avranno un ruolo indispensabile come infrastrutture e Augusta, alla luce delle nostra visita, sia per conformazione geografica che per presenza di

## Lora

### Augusta

---

**Sarcina** - può risultare vincente per cambiare finalmente volto alle strettura portuali della Sicilia orientale in un'ottica di pieno rispetto dell'ambiente e allineamento ai parametri europei e internazionali".

## Siracusa Oggi

Augusta

### Augusta guarda alla Norvegia per la decarbonizzazione del porto commerciale

La decarbonizzazione per rendere i porti sempre più green, a partire da Augusta. L'attenzione dell'Autorità di Sistema Portuale della Sicilia orientale sul tema è massima, come rivela l'incontro nella città megarese con diversi stakeholders norvegesi, coinvolti dall'ente governativo Innovation Norway. "Abbiamo avviato interessanti interlocuzioni con le istituzioni norvegesi - ha spiegato il presidente dell'AdSP **Francesco Di Sarcina** - che si sono concretizzate in una prima giornata di meeting operativi in cui sono stati accesi i riflettori sulle enormi potenzialità dei nuovi strumenti, con l'obiettivo di avviare un'opera di trasformazione delle nostre aree portuali nel pieno rispetto delle logiche ambientali dettate dal futuro". Alla riunione, nella sala Rocco Chinnici del Comune di Augusta, preceduta da alcuni sopralluogo nel porto, hanno preso parte oltre a Di **Sarcina**, il sindaco Giuseppe Di Mare, il segretario generale dell'AdSP Attilio Montalto, Mauro Migliavacca, senior market advisor di Innovation Norway, organismo che fa capo al Ministero del Commercio e dell'Industria della Norvegia, il quale ha coinvolto una decina di imprese. "La sinergia tra Comune e AdSP e le potenzialità del territorio - ha detto il primo cittadino - rendono l'opzione di investire nel nostro porto particolarmente interessante per gli operatori stranieri, oggi rappresentati dalla delegazione norvegese, cui auguro di trovare le giuste sinergie con le aziende locali". Innovation Norway riunisce un cluster denominato "Now" (Norwegian Off-shore Wind) che conta ben 180 realtà di respiro europeo suddivise in cosiddette supply chain, cioè categorie con specifiche ambiti di intervento e know how. "Abbiamo voluto portare in Sicilia gli imprenditori norvegesi - ha sottolineato Migliavacca - al fine di valutare le aree portuali italiane più idonee per la creazione di energie rinnovabili, in particolare attraverso l'eolico off-shore, uno degli strumenti fondamentali per il futuro ecosostenibile delle aree portuali. Lo studio di fattibilità riguarda sia lo sviluppo a mare che a terra, dunque in banchina: i porti avranno un ruolo indispensabile come infrastrutture e Augusta, alla luce della nostra visita, sia per conformazione geografica che per presenza di aziende, si colloca tra quelli più interessanti nel panorama italiano". Nell'ultima visita in Norvegia il Capo dello Stato Sergio Mattarella aveva annunciato una stretta e proficua collaborazione tra i due paesi proprio nel campo dell'innovazione ambientale. "L'AdSP ha intenzione di promuovere programmi insieme con Innovation Norway - ha evidenziato il direttore Montalto - l'ente norvegese darà prossimamente avvio allo sviluppo di progetti di eolico off-shore su piattaforme flottanti che vedono la rada di Augusta come potenziale area di implementazione di tali innovative progettualità". "Il connubio tra realtà italiane e norvegesi - ha concluso il presidente Di **Sarcina** - può risultare vincente per cambiare finalmente volto alle stretture portuali della Sicilia orientale in un'ottica di pieno rispetto dell'ambiente



09/27/2023 18:31

Gianni Catania

La decarbonizzazione per rendere i porti sempre più green, a partire da Augusta. L'attenzione dell'Autorità di Sistema Portuale della Sicilia orientale sul tema è massima, come rivela l'incontro nella città megarese con diversi stakeholders norvegesi, coinvolti dall'ente governativo Innovation Norway. "Abbiamo avviato interessanti interlocuzioni con le istituzioni norvegesi - ha spiegato il presidente dell'AdSP Francesco Di Sarcina - che si sono concretizzate in una prima giornata di meeting operativi in cui sono stati accesi i riflettori sulle enormi potenzialità dei nuovi strumenti, con l'obiettivo di avviare un'opera di trasformazione delle nostre aree portuali nel pieno rispetto delle logiche ambientali dettate dal futuro". Alla riunione, nella sala Rocco Chinnici del Comune di Augusta, preceduta da alcuni sopralluogo nel porto, hanno preso parte oltre a Di Sarcina, il sindaco Giuseppe Di Mare, il segretario generale dell'AdSP Attilio Montalto, Mauro Migliavacca, senior market advisor di Innovation Norway, organismo che fa capo al Ministero del Commercio e dell'Industria della Norvegia, il quale ha coinvolto una decina di imprese. "La sinergia tra Comune e AdSP e le potenzialità del territorio - ha detto il primo cittadino - rendono l'opzione di investire nel nostro porto particolarmente interessante per gli operatori stranieri, oggi rappresentati dalla delegazione norvegese, cui auguro di trovare le giuste sinergie con le aziende locali". Innovation Norway riunisce un cluster denominato "Now" (Norwegian Off-shore Wind) che conta ben 180 realtà di respiro europeo suddivise in cosiddette supply chain, cioè categorie con specifiche ambiti di intervento e know how. "Abbiamo voluto portare in Sicilia gli imprenditori norvegesi - ha sottolineato Migliavacca - al fine di

## Siracusa Oggi

Augusta

---

e allineamento ai parametri europei e internazionali".



## Agenparl

Palermo, Termini Imerese

### Santanché convoca un tavolo Sicilia per rafforzare il turismo

(AGENPARL) - mer 27 settembre 2023 Logos Comunicato stampa Santanché alla Giornata mondiale del Turismo a Palermo "Turismo siciliano in ripresa, forti investimenti in infrastrutture e aziende Convoco un 'tavolo Sicilia' con Regione, Comuni e attori della filiera per rafforzare la trasformazione del settore e la messa a sistema delle tante potenzialità" Monti: "Il 17 ottobre Mattarella inaugurerà il molo trapezoidale" Lo Bosco: "Con il Ponte completiamo la Palermo-Messina" Franza: "Sì al Ponte, a Taormina gli stati generali del turismo di lusso" Palermo, 27 settembre 2023 - "La Sicilia quest'anno ha avuto riscontri molto importanti per i flussi turistici, ma è stata penalizzata da calamità naturali e sovrapprezzo dei biglietti aerei. Tuttavia, si sono fatti passi avanti importanti sul piano dell'offerta turistica, ottenendo grandi risultati. Sono in corso forti investimenti pubblici sulle infrastrutture e molto investimenti dei privati in nuove strutture ricettive di altissimo livello e in resort di lusso. C'è grande attenzione internazionale attorno a questa trasformazione ed evoluzione del settore nell'Isola, che il governo nazionale intende sostenere". Lo ha affermato la ministra del Turismo, Daniela Santanchè, intervenendo oggi in streaming alla celebrazione della Giornata mondiale del Turismo organizzata a Palermo da Travelexpo e Logos. Santanchè, dialogando in diretta con l'assessora regionale al Turismo, Elvira Amata, ha, quindi, annunciato: "Nell'ambito dell'evento sul turismo che il gruppo di Fratelli d'Italia alla Camera ha organizzato a Brucoli, in provincia di Siracusa, il 7 settembre, faremo un primo panel con il governo regionale e le associazioni dedicato alla messa a sistema delle potenzialità, per poi convocare al ministero un tavolo tecnico 'Sicilia' con Regione, Comuni, categorie e tutti gli attori della filiera. Il governo e il mio ministero, ma parlo anche del ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano, del ministro dello Sport Andrea Abodi, del ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida e del ministro delle Imprese Adolfo Urso, siamo al fianco delle imprese siciliane e intendiamo sostenere gli sforzi che si stanno facendo". Santanchè, appena rientrata dalla missione in Cina, Corea del Sud e Macao - dove ha riscontrato "tantissima voglia di Italia, c'è moltissima possibilità di fare ritornare tanti cinesi nella nostra nazione, anche in Sicilia, perché siamo la prima destinazione scelta dai cinesi e in generale dagli asiatici" -, ha, però, osservato che "c'è tanto lavoro da fare", a partire dalla "valorizzazione e messa a sistema delle tante potenzialità che ha la Sicilia". Ad esempio: "Ho un chiodo fisso: non capisco perché andiamo negli Stati Uniti e paghiamo un biglietto per vedere negli studios dei vulcani finti, quando la Sicilia ha un vulcano vivo, come l'Etna, una bellezza che non si riesce a mettere a reddito, a partire dal distretto del vino e dalle tipicità della gastronomia e della natura. Sono sicura che ci sarebbero tantissimi turisti che andrebbero sull'Etna se fosse un po' meglio organizzato.



(AGENPARL) - mer 27 settembre 2023 Logos Comunicato stampa Santanché alla Giornata mondiale del Turismo a Palermo "Turismo siciliano in ripresa, forti investimenti in infrastrutture e aziende Convoco un 'tavolo Sicilia' con Regione, Comuni e attori della filiera per rafforzare la trasformazione del settore e la messa a sistema delle tante potenzialità" Monti: "Il 17 ottobre Mattarella inaugurerà il molo trapezoidale" Lo Bosco: "Con il Ponte completiamo la Palermo-Messina" Franza: "Sì al Ponte, a Taormina gli stati generali del turismo di lusso" Palermo, 27 settembre 2023 - "La Sicilia quest'anno ha avuto riscontri molto importanti per i flussi turistici, ma è stata penalizzata da calamità naturali e sovrapprezzo dei biglietti aerei. Tuttavia, si sono fatti passi avanti importanti sul piano dell'offerta turistica, ottenendo grandi risultati. Sono in corso forti investimenti pubblici sulle infrastrutture e molto investimenti dei privati in nuove strutture ricettive di altissimo livello e in resort di lusso. C'è grande attenzione internazionale attorno a questa trasformazione ed evoluzione del settore nell'Isola, che il governo nazionale intende sostenere". Lo ha affermato la ministra del Turismo, Daniela Santanchè, intervenendo oggi in streaming alla celebrazione della Giornata mondiale del Turismo organizzata a Palermo da Travelexpo e Logos. Santanchè, dialogando in diretta con l'assessora regionale al Turismo, Elvira Amata, ha, quindi, annunciato: "Nell'ambito dell'evento sul turismo che il gruppo di Fratelli d'Italia alla Camera ha organizzato a Brucoli, in provincia di Siracusa, il 7 settembre, faremo un primo panel con il governo regionale e le associazioni dedicato alla messa a sistema delle potenzialità, per poi convocare al ministero un tavolo tecnico 'Sicilia' con Regione, Comuni, categorie e tutti gli attori della filiera. Il governo e il mio ministero, ma parlo

## Agenparl

Palermo, Termini Imerese

---

Sarebbe un'offerta turistica che non ha eguali al mondo. La Sicilia può offrire tanto al turista e, anche aiutata dal clima, sta crescendo molto sul piano della destagionalizzazione grazie alle diverse esperienze da vivere, anche in abbinamento al food&wine, e per quello che riguarda il turismo delle origini". Il turismo, ha ricordato Santanchè, "pesa il 13% del Pil italiano e può diventare il primo settore del Paese. L'Italia è il quarto player al mondo per turismo e può ambire al più alto gradino del podio. In questo senso la Sicilia può contribuire parecchio, ma c'è da migliorare i servizi e, soprattutto, c'è bisogno di personale specializzato. Noi abbiamo investito nel Pnrr quasi 1,5 miliardi, ci sono molti strumenti che abbiamo messo a disposizione per rilanciare le città a vocazione turistica, i borghi e le aree montane. Il turismo ciclabile è in forte ascesa, anche il turismo delle origini. Ma oltre alla formazione bisogna valorizzare il personale. Il turismo deve garantire anche un ascensore sociale ai giovani, che devono potere trovare lavoro non per una stagione mentre studiano, bensì potere investire per una carriera che gli consenta di crescere e che sia un'opportunità per la loro vita. Abbiamo il dovere di provare a rendere l'Italia una nazione aperta al turismo 365 giorni l'anno». Di numeri in forte crescita ha parlato l'assessora regionale Elvira Amata: "Nonostante le calamità e il caro voli, da gennaio ad agosto le presenze sono aumentate a 10 milioni e 800mila e sono dati provvisori. Abbiamo superato i numeri del 2019. Rifiuti e mancanza di collegamenti restano i soliti problemi per il turismo siciliano, ma il nostro obiettivo è dare un'offerta turistica completa partendo dai servizi essenziali.. Il governo regionale concentrerà la programmazione dei fondi strutturali 2021-2027 per rispondere alla crescente domanda di un turismo di qualità e del settore lusso puntando sui distretti e sulle mete attrezzate, perché le strutture di lusso sono ancora troppo poche. Quello che vogliamo attrarre è il turismo di lusso, che ci aiuta a generare occupazione, ma per attrarlo dobbiamo prima capire cosa vuole quel tipo di turista. A Taormina, ad esempio, gli investitori hanno capito che stava avvenendo un cambiamento, c'è stata un'unione di forze degli albergatori e di tutta la filiera turistica, ma anche del governo regionale che ha portato lì eventi importanti che si sono internazionalizzati nel tempo. Inoltre, anche il cinema è un settore che dobbiamo implementare - ha concluso Amata - soprattutto dopo il successo di 'White Lotus' che ha portato il 'sold out' dei turisti americani, in particolare nelle strutture luxury di Taormina». Dario Cartabellotta, dirigente generale del dipartimento regionale Agricoltura, è pronto a sostenere lo sviluppo dell'offerta di turismo enogastronomico, tant'è che "la Sicilia è stata da poco riconosciuta dall'Igcat come meta europea 2025 dell'enogastronomia". Le imprese hanno il sostegno anche di Unioncamere Sicilia che, come ha annunciato la segretaria generale Santa Vaccaro, "entro fine anno pubblicherà il nuovo bando per il 'Marchio ospitalità Sicilia". Le aziende che hanno ricevuto questo riconoscimento nella passata edizione ci dicono che hanno avuto significativi riscontri in termini di visibilità e di riscontri concreti. E potranno candidarsi anche loro per ambire ad ottenere una corona in più". Si è detto di investimenti e di trasformazioni. La Sicilia adesso sarà turisticamente visitabile in treno. Non è una chimera, ma una realtà, come ha spiegato il presidente di Rfi, Dario

## Agenparl

### Palermo, Termini Imerese

---

Lo Bosco: "Assieme al governo regionale abbiamo integrato i progetti in corso d'opera e la linea Palermo-Catania sarà tutta percorribile a 250 km/h. L'aeroporto di Palermo sarà da dicembre collegato con Agrigento in meno di due ore in vista di Agrigento Capitale della Cultura 2025. Punta Raisi sarà collegata anche con Cefalù e con Milazzo per le Eolie. Investiamo sulle stazioni medio-piccole che saranno interconnesse con i treni storici e i treni del gusto e diventeranno una sorta di agorà per presentare i prodotti tipici dei territori in collaborazione con le Camere di commercio e Confindustria Sicilia con la regia del governo regionale: ce ne occuperemo direttamente il e l'A.d. di Rfi, Gianpiero Strisciuglio. Stiamo valorizzando anche la parte archeologica, secondo le nuove indicazioni del gruppo Fs a guida Luigi Ferraris: negli scavi di Himera abbiamo ritrovato reperti di particolare pregio e li esporremo nella stazione di Palermo centrale. La realizzazione del Ponte pone l'Isola al centro dell'attenzione europea e internazionale e completeremo, quindi, le opere di collegamento al Ponte: d'intesa con Strisciuglio e Schifani abbiamo ritenuto di riprendere il progetto del completamento del raddoppio della Palermo-Messina, il ministro Salvini e il viceministro Rixi hanno sostenuto la scelta e entro fine anno presenteremo lo studio di fattibilità tecnico-economica".

### Palermo, Mattarella il 13 ottobre inaugurerà nuovo molo

Appuntamento per venerdì 13 ottobre **Palermo**, 27 set. (askanews) - **Palermo**, 27 set. (askanews) - Sarà il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ad inaugurare il molo trapezoidale del **porto** di **Palermo**. Ad annunciarlo è stato Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità di sistema portuale della Sicilia occidentale, a margine dei lavori della Giornata mondiale del Turismo organizzata da Travelexpo e in corso al San Paolo Palace di **Palermo**. L'appuntamento è per venerdì 13 ottobre, alle 17.30. Navigazione articoli.





## Santanché alla Giornata mondiale del Turismo: "Sicilia in ripresa, investimenti in infrastrutture e aziende"

Il ministro ha annunciato la convocazione di un tavolo con Regione, comuni e imprese per rafforzare la trasformazione del settore e la messa a sistema delle tante potenzialità". Monti: "Il 17 ottobre Mattarella inaugurerà il molo trapezoidale" "La Sicilia quest'anno ha avuto riscontri molto importanti per i flussi turistici, ma è stata penalizzata da calamità naturali e sovrapprezzo dei biglietti aerei. Tuttavia, si sono fatti passi avanti importanti sul piano dell'offerta turistica, ottenendo grandi risultati. Sono in corso forti investimenti pubblici sulle infrastrutture e molto investimenti dei privati in nuove strutture ricettive di altissimo livello e in resort di lusso. C'è grande attenzione internazionale attorno a questa trasformazione ed evoluzione del settore nell'Isola, che il governo nazionale intende sostenere". Lo ha affermato la ministra del Turismo, Daniela Santanchè, intervenendo oggi in streaming alla celebrazione della Giornata mondiale del Turismo organizzata a Palermo da Travelexpo e Logos. Santanchè, dialogando in diretta con l'assessora regionale al Turismo, Elvira Amata, ha, quindi, annunciato: "Nell'ambito dell'evento sul turismo che il gruppo di Fratelli d'Italia alla Camera ha organizzato a Brucoli, in provincia di Siracusa, il 7 settembre, faremo un primo panel con il governo regionale e le associazioni dedicato alla messa a sistema delle potenzialità, per poi convocare al ministero un tavolo tecnico 'Sicilia' con Regione, Comuni, categorie e tutti gli attori della filiera. Il governo e il mio ministero, ma parlo anche del ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano, del ministro dello Sport Andrea Abodi, del ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida e del ministro delle Imprese Adolfo Urso, siamo al fianco delle imprese siciliane e intendiamo sostenere gli sforzi che si stanno facendo". Santanchè, appena rientrata dalla missione in Cina, Corea del Sud e Macao - dove ha riscontrato "tantissima voglia di Italia, c'è moltissima possibilità di fare ritornare tanti cinesi nella nostra nazione, anche in Sicilia, perché siamo la prima destinazione scelta dai cinesi e in generale dagli asiatici" - , ha, però, osservato che "c'è tanto lavoro da fare", a partire dalla "valorizzazione e messa a sistema delle tante potenzialità che ha la Sicilia". Ad esempio: "Ho un chiodo fisso: non capisco perché andiamo negli Stati Uniti e paghiamo un biglietto per vedere negli studios dei vulcani finti, quando la Sicilia ha un vulcano vivo, come l'Etna, una bellezza che non si riesce a mettere a reddito, a partire dal distretto del vino e dalle tipicità della gastronomia e della natura. Sono sicura che ci sarebbero tantissimi turisti che andrebbero sull'Etna se fosse un po' meglio organizzato. Sarebbe un'offerta turistica che non ha uguali al mondo. La Sicilia può offrire tanto al turista e, anche aiutata dal clima, sta crescendo molto sul piano della destagionalizzazione grazie alle diverse esperienze da vivere, anche in abbinamento al food&wine, e per quello che riguarda il turismo delle origini". Il turismo, ha ricordato Santanchè, "pesa il



Il ministro ha annunciato la convocazione di un tavolo con Regione, comuni e imprese per rafforzare la trasformazione del settore e la messa a sistema delle tante potenzialità". Monti: "Il 17 ottobre Mattarella inaugurerà il molo trapezoidale" "La Sicilia quest'anno ha avuto riscontri molto importanti per i flussi turistici, ma è stata penalizzata da calamità naturali e sovrapprezzo dei biglietti aerei. Tuttavia, si sono fatti passi avanti importanti sul piano dell'offerta turistica, ottenendo grandi risultati. Sono in corso forti investimenti pubblici sulle infrastrutture e molto investimenti dei privati in nuove strutture ricettive di altissimo livello e in resort di lusso. C'è grande attenzione internazionale attorno a questa trasformazione ed evoluzione del settore nell'Isola, che il governo nazionale intende sostenere". Lo ha affermato la ministra del Turismo, Daniela Santanchè, intervenendo oggi in streaming alla celebrazione della Giornata mondiale del Turismo organizzata a Palermo da Travelexpo e Logos. Santanchè, dialogando in diretta con l'assessora regionale al Turismo, Elvira Amata, ha, quindi, annunciato: "Nell'ambito dell'evento sul turismo che il gruppo di Fratelli d'Italia alla Camera ha organizzato a Brucoli, in provincia di Siracusa, il 7 settembre, faremo un primo panel con il governo regionale e le associazioni dedicato alla messa a sistema delle potenzialità, per poi convocare al ministero un tavolo tecnico 'Sicilia' con Regione, Comuni, categorie e tutti gli attori della filiera. Il governo e il mio ministero, ma parlo anche del ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano, del ministro dello Sport Andrea Abodi, del ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida e del ministro delle Imprese Adolfo Urso, siamo al fianco delle imprese siciliane e intendiamo sostenere gli sforzi che si stanno facendo". Santanchè, appena rientrata dalla missione in Cina, Corea del Sud e Macao - dove ha riscontrato "tantissima voglia di Italia, c'è moltissima possibilità di fare ritornare tanti cinesi nella nostra nazione, anche in Sicilia, perché siamo la

13% del Pil italiano e può diventare il primo settore del Paese. L'Italia è il quarto player al mondo per turismo e può ambire al più alto gradino del podio. In questo senso la Sicilia può contribuire parecchio, ma c'è da migliorare i servizi e, soprattutto, c'è bisogno di personale specializzato. Noi abbiamo investito nel Pnrr quasi 1,5 miliardi, ci sono molti strumenti che abbiamo messo a disposizione per rilanciare le città a vocazione turistica, i borghi e le aree montane. Il turismo ciclabile è in forte ascesa, anche il turismo delle origini. Ma oltre alla formazione bisogna valorizzare il personale. Il turismo deve garantire anche un ascensore sociale ai giovani, che devono potere trovare lavoro non per una stagione mentre studiano, bensì potere investire per una carriera che gli consenta di crescere e che sia un'opportunità per la loro vita. Abbiamo il dovere di provare a rendere l'Italia una nazione aperta al turismo 365 giorni l'anno». Di numeri in forte crescita ha parlato l'assessora regionale Elvira Amata: "Nonostante le calamità e il caro voli, da gennaio ad agosto le presenze sono aumentate a 10 milioni e 800mila e sono dati provvisori. Abbiamo superato i numeri del 2019. Rifiuti e mancanza di collegamenti restano i soliti problemi per il turismo siciliano, ma il nostro obiettivo è dare un'offerta turistica completa partendo dai servizi essenziali.. Il governo regionale concentrerà la programmazione dei fondi strutturali 2021-2027 per rispondere alla crescente domanda di un turismo di qualità e del settore lusso puntando sui distretti e sulle mete attrezzate, perché le strutture di lusso sono ancora troppo poche. Quello che vogliamo attrarre è il turismo di lusso, che ci aiuta a generare occupazione, ma per attrarlo dobbiamo prima capire cosa vuole quel tipo di turista. A Taormina, ad esempio, gli investitori hanno capito che stava avvenendo un cambiamento, c'è stata un'unione di forze degli albergatori e di tutta la filiera turistica, ma anche del governo regionale che ha portato lì eventi importanti che si sono internazionalizzati nel tempo. Inoltre, anche il cinema è un settore che dobbiamo implementare - ha concluso Amata - soprattutto dopo il successo di 'White Lotus' che ha portato il 'sold out' dei turisti americani, in particolare nelle strutture luxury di Taormina». Dario Cartabellotta, dirigente generale del dipartimento regionale Agricoltura, è pronto a sostenere lo sviluppo dell'offerta di turismo enogastronomico, tant'è che "la Sicilia è stata da poco riconosciuta dall'Igcat come meta europea 2025 dell'enogastronomia". Le imprese hanno il sostegno anche di Unioncamere Sicilia che, come ha annunciato la segretaria generale Santa Vaccaro, "entro fine anno pubblicherà il nuovo bando per il 'Marchio ospitalità Sicilia". Le aziende che hanno ricevuto questo riconoscimento nella passata edizione ci dicono che hanno avuto significativi riscontri in termini di visibilità e di riscontri concreti. E potranno candidarsi anche loro per ambire ad ottenere una corona in più". Si è detto di investimenti e di trasformazioni. La Sicilia adesso sarà turisticamente visitabile in treno. Non è una chimera, ma una realtà, come ha spiegato il presidente di Rfi, Dario Lo Bosco: "Assieme al governo regionale abbiamo integrato i progetti in corso d'opera e la linea Palermo-Catania sarà tutta percorribile a 250 km/h. L'aeroporto di Palermo sarà da dicembre collegato con Agrigento in meno di due ore in vista di Agrigento Capitale della Cultura 2025. Punta Raisi sarà collegata anche con Cefalù e con **Milazzo** per le Eolie. Investiamo sulle

stazioni medio-piccole che saranno interconnesse con i treni storici e i treni del gusto e diventeranno una sorta di agorà per presentare i prodotti tipici dei territori in collaborazione con le Camere di commercio e Confindustria Sicilia con la regia del governo regionale: ce ne occuperemo direttamente il e l'A.d. di Rfi, Gianpiero Strisciuglio. Stiamo valorizzando anche la parte archeologica, secondo le nuove indicazioni del gruppo Fs a guida Luigi Ferraris: negli scavi di Himera abbiamo ritrovato reperti di particolare pregio e li esporremo nella stazione di Palermo centrale. La realizzazione del Ponte pone l'Isola al centro dell'attenzione europea e internazionale e completeremo, quindi, le opere di collegamento al Ponte: d'intesa con Strisciuglio e Schifani abbiamo ritenuto di riprendere il progetto del completamento del raddoppio della Palermo-Messina, il ministro Salvini e il viceministro Rixi hanno sostenuto la scelta e entro fine anno presenteremo lo studio di fattibilità tecnico-economica". Cambia anche il trasporto marittimo. Dopo gli investimenti sulle infrastrutture nei porti della Sicilia occidentale per oltre un miliardo di euro, il presidente dell'Authority, Pasqualino Monti, ha rivendicato con orgoglio che "il solo porto di Palermo chiuderà il 2023 con oltre 930mila crocieristi, più di quanti ne facevano nel 2018 tutti i porti dell'Isola, e la quota di passeggeri che arriva in aereo, sosta qualche giorno in città e poi si imbarca per la crociera è salita dal 5 al 20%, pari a 150mila unità. Mentre i passeggeri del cabotaggio nazionale nei porti della Sicilia occidentale sono arrivati a 4,4 milioni, grazie ad avere realizzato cinque terminal in quattro porti, oltre alla riqualificazione. L'aver riportato i porti alla loro funzione originaria di porte d'accesso alle città ha rappresentato un plus importante in termini turistici". Monti, infine, ha annunciato che "il nuovo molo trapezoidale del porto di Palermo sarà inaugurato venerdì 13 ottobre alle 17.30 alla presenza del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella". Sarà un vero e proprio "marina yatching" con 13 accosti per panfili da oltre cento metri, tre ristoranti a bordo mare, botteghe legate al cibo e alla moda, un supermercato, un lago artificiale davanti al Castello a Mare, un auditorium e un anfiteatro. "Il molo trapezoidale restituirà alla città una importante parte di affaccio sul mare che darà continuità alla passeggiata sulla Cala, da Sant'Erasmo alla zona archeologica del Castello a Mare". Infine, Pietro Franza, patron della Caronte&Tourist e rappresentante del Distretto Sicilian Luxury Hospitality, ha concluso: " All'inizio c'erano solo due 5 stelle in Sicilia, oggi sono 36. E stiamo assistendo al boom della Sicilia e soprattutto di Taormina: il gruppo Forte è arrivato a Palermo e Sciacca, Falkensteiner sta aprendo un resort a Licata, Adler è appena sbarcato a Siculiana, c'è Alpitour, sono ormai tanti i gruppi 5 stelle che stanno investendo in Sicilia. A loro dobbiamo dimostrare che è facile arrivare nella nostra Isola e che qui si può fare turismo. L'ultimo tassello del corridoio Ten-T è il Ponte sullo Stretto che non solo collegherà la Sicilia all'Italia, ma il continente europeo a quello africano e a quello asiatico, stimolando così altri investimenti, non solo sul piano delle infrastrutture. I primi Stati generali del turismo di lusso si terranno a settembre 2024, probabilmente a Taormina".

## Giornata mondiale del turismo, prospettive del settore in Sicilia

PALERMO (ITALPRESS) - Il 2023 è stato un anno particolarmente fiorente per la ripresa turistica in Sicilia, tornata ad accogliere flussi di visitatori italiani e internazionali dopo che gli ultimi anni sono stati condizionati dalle restrizioni legate alla pandemia; il tutto nonostante le diatribe sui prezzi dei biglietti aerei e gli incendi che a luglio hanno devastato l'isola. Di questo e altro, soprattutto in termini di prospettive future, si è discusso alla "Giornata mondiale del turismo" all'Hotel San Paolo Palace, a Palermo: sono intervenuti tra gli altri l'assessore regionale al Turismo Elvira Amata, l'omologa al Comune di Palermo Sabrina Figuccia, il presidente dell'Autorità portuale della Sicilia occidentale **Pasqualino Monti** e il presidente di Reti ferroviarie italiane Dario Lo Bosco. Alla kermesse ha preso parte, in collegamento video, anche la ministra del Turismo Daniela Santanchè. "La Sicilia ha riscontri importanti per i flussi turistici, ma quest'anno tra calamità naturali e sovrapprezzo dei biglietti aerei è stata penalizzata - afferma -. Ciò non toglie che ci siano stati passi avanti importanti sul piano dell'offerta turistica, ma mi impegno comunque per attuare presto un tavolo di lavoro specifico per la regione". Santanchè poi evidenzia la prospettiva, a livello governativo, di "far diventare il turismo la prima azienda del nostro paese: stiamo lavorando perchè questo possa avvenire al termine della legislatura. Oggi l'Italia è il quarto paese al mondo per turismo e puntiamo con decisione a tornare sul podio". La ministra inoltre non nasconde le difficoltà incontrate nel settore dal momento dell'insediamento: "La filiera del turismo rappresenta il 13% del nostro Pil, ma si è investito troppo poco rispetto alle potenzialità che abbiamo. Anche in termini di occupazione negli anni precedenti si doveva fare di più, sia per quanto riguarda il gap tra lavoro maschile e femminile sia per i salari troppo bassi: con il governo abbiamo provato a mettere una pezza, inserendo 500 euro in poi in busta paga per gli operatori turistici". Secondo l'assessore Amata, la ricetta per permettere alla Sicilia di raggiungere un'offerta quanto più completa possibile passa dalla comprensione che "il turismo può accelerare l'industria dell'economia aumentare il Pil e generare occupazione. Oltre al problema dei rifiuti, in quest'estate più che nelle precedenti abbiamo dovuto fare i conti con il dramma degli incendi, che hanno eliminato un patrimonio ambientale incredibile". Nonostante tali criticità, i numeri sono comunque positivi: "Da gennaio ad agosto abbiamo avuto un incremento di presenze importante rispetto al dato del 2019, che era stato uno dei migliori", sottolinea Amata, che si sofferma poi sull'importanza del turismo delle radici: "All'estero ci sono diverse associazioni di italiani che non hanno mai dimenticato le loro radici: sfruttando il loro amore per l'Italia possiamo andare incontro a un incasso importante". Anche Figuccia sottolinea l'importanza di risolvere i problemi strutturali del territorio per favorire il rilancio del turismo:



09/27/2023 14:37

PALERMO (ITALPRESS) - Il 2023 è stato un anno particolarmente fiorente per la ripresa turistica in Sicilia, tornata ad accogliere flussi di visitatori italiani e internazionali dopo che gli ultimi anni sono stati condizionati dalle restrizioni legate alla pandemia; il tutto nonostante le diatribe sui prezzi dei biglietti aerei e gli incendi che a luglio hanno devastato l'isola. Di questo e altro, soprattutto in termini di prospettive future, si è discusso alla "Giornata mondiale del turismo" all'Hotel San Paolo Palace, a Palermo: sono intervenuti tra gli altri l'assessore regionale al Turismo Elvira Amata, l'omologa al Comune di Palermo Sabrina Figuccia, il presidente dell'Autorità portuale della Sicilia occidentale Pasqualino Monti e il presidente di Reti ferroviarie italiane Dario Lo Bosco. Alla kermesse ha preso parte, in collegamento video, anche la ministra del Turismo Daniela Santanchè. "La Sicilia ha riscontri importanti per i flussi turistici, ma quest'anno tra calamità naturali e sovrapprezzo dei biglietti aerei è stata penalizzata - afferma -. Ciò non toglie che ci siano stati passi avanti importanti sul piano dell'offerta turistica, ma mi impegno comunque per attuare presto un tavolo di lavoro specifico per la regione". Santanchè poi evidenzia la prospettiva, a livello governativo, di "far diventare il turismo la prima azienda del nostro paese: stiamo lavorando perchè questo possa avvenire al termine della legislatura. Oggi l'Italia è il quarto paese al mondo per turismo e puntiamo con decisione a tornare sul podio". La ministra inoltre non nasconde le difficoltà incontrate nel settore dal momento dell'insediamento: "La filiera del turismo rappresenta il 13% del nostro Pil, ma si è investito troppo poco rispetto alle potenzialità che abbiamo. Anche in termini di occupazione negli anni precedenti si doveva fare di più, sia per quanto riguarda il gap tra lavoro maschile e



## Italpress

### Palermo, Termini Imerese

---

"Parlare di idee e prospettive è bello, ma prima di tutto bisogna risolvere i problemi dell'edilizia, dei rifiuti e delle infrastrutture. Nel frattempo registriamo come il post pandemia per Palermo è stato entusiasmante, in più aver chiuso il cerchio delle questioni contabili ci ha permesso non solo di uscire dal pre dissesto, ma anche di riportare le casse del Comune in bonus". Per **Monti** la crescita dei flussi turistici è strettamente legata ai miglioramenti apportati all'area del porto: "Sciascia aveva ragione quando diceva che Palermo aveva voltato le spalle al mare: il nostro è stato un lavoro intenso, ma abbiamo liberato la parte sud da tutto ciò che c'era di fatiscente e realizzato una serie di strutture ricettive. Il porto non è solo luogo di commercio, ma un quartiere che appartiene alla città e un punto di accesso alla Sicilia". Un altro dato che attesta il nuovo corso del porto riguarda il numero dei passeggeri crocieristi, salito a 950mila nel periodo gennaio-agosto 2023. A miglioramenti simili punta ad andare incontro anche il settore ferroviario e, spiega Lo Bosco, tale percorso è già ben avviato: "Con il presidente Schifani e il ministro Salvini siamo d'accordo per valorizzare le stazioni del sud Italia e in particolare della Sicilia: vorremmo che assumessero il ruolo di agorà, per valorizzare artigianato, prodotti gastronomici ed eventi culturali. Sarà un nuovo modo di considerare il turismo e il passaggio di persone e merci in Sicilia". Altra priorità è potenziare il collegamento con Agrigento in vista del 2025, quando sarà capitale italiana della cultura: "Se non abbiamo infrastrutture efficienti sarà difficile raggiungerla: abbiamo già in programma treni da Agrigento alla stazione Notarbartolo in un'ora e 45 minuti e pensiamo anche a un collegamento direttamente con l'aeroporto di Palermo". Infine, in sinergia con l'autorità portuale, è allo studio "una galleria che possa collegare la stazione di Giachery con il porto". - foto xd8 Italpress - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo [info@italpress.com](mailto:info@italpress.com).

## LiveSicilia

Palermo, Termini Imerese

### Palermo, il 13 ottobre l'inaugurazione del molo trapezoidale con Mattarella

**PALERMO** - "Il molo trapezoidale del porto di Palermo sarà inaugurato venerdì 13 ottobre alle 17.30 alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella". Lo ha annunciato in mattinata Pasqualino Monti, presidente della Autorità portuale della Sicilia occidentale, nel corso della manifestazione dedicata alla Giornata mondiale del turismo, organizzata a Palermo da Logos nell'ambito delle celebrazioni della XXV edizione di Travelexpo "Borsa Globale dei Turismi". Sarà un vero e proprio "marina yatching" con 13 accosti per panfili da oltre cento metri e ristoranti, botteghe legate al cibo e alla moda, un supermercato, un laghetto artificiale ed un auditorium e un anfiteatro. Il molo trapezoidale restituirà alla città una importante parte di affaccio sul mare che darà continuità alla passeggiata sulla Cala, da Sant'Erasmo alla zona archeologica del Castello a Mare.

LiveSicilia

**Palermo, il 13 ottobre l'inaugurazione del molo trapezoidale con Mattarella**



09/27/2023 11:30

PALERMO - "Il molo trapezoidale del porto di Palermo sarà inaugurato venerdì 13 ottobre alle 17.30 alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella". Lo ha annunciato in mattinata Pasqualino Monti, presidente della Autorità portuale della Sicilia occidentale, nel corso della manifestazione dedicata alla Giornata mondiale del turismo, organizzata a Palermo da Logos nell'ambito delle celebrazioni della XXV edizione di Travelexpo "Borsa Globale dei Turismi". Sarà un vero e proprio "marina yatching" con 13 accosti per panfili da oltre cento metri e ristoranti, botteghe legate al cibo e alla moda, un supermercato, un laghetto artificiale ed un auditorium e un anfiteatro. Il molo trapezoidale restituirà alla città una importante parte di affaccio sul mare che darà continuità alla passeggiata sulla Cala, da Sant'Erasmo alla zona archeologica del Castello a Mare.

## Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

### A tutto porto, Monti: "Palermo chiuderà con 930 mila crocieristi nel 2023"

Il dato è emerso alla Giornata mondiale del Turismo organizzata da Travelexpo al San Paolo Palace. "Il numero - ha detto il presidente dell'**Autorità portuale** - è esattamente quello che nel 2018 tutti gli scali siciliani sono riusciti a conseguire".



Palermo Today

A tutto porto, Monti: "Palermo chiuderà con 930 mila crocieristi nel 2023"



09/27/2023 11:11

Il dato è emerso alla Giornata mondiale del Turismo organizzata da Travelexpo al San Paolo Palace. "Il numero - ha detto il presidente dell'Autorità portuale - è esattamente quello che nel 2018 tutti gli scali siciliani sono riusciti a conseguire".

## Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

### Alla Tonnara Florio va di scena il "Blue, fish & food fest"

Chilometri e chilometri di costa, spiagge e **mare** della città di Palermo, dall'Acquasanta a Vergine Maria, comprendendo l'Arenella, l'Addaura, Mondello e Sferracavallo, da riqualificare e da salvare e rendere economia, dopo decenni di abbandono e autogestione da parte dei cittadini. Il tutto con lo scopo di valorizzare le imprese impegnate a sostenere le biodiversità regionali, che portano avanti attività ecosostenibili e basso impatto ambientale. Con questo nobile fine nasce "Blue, fish & food fest", che si terrà martedì 10 ottobre alla Tonnara Florio in discesa Tonnara 4 a Palermo organizzato dalla federazione regionale Unci, Unione nazionale cooperative italiane, Sicilia. La prima parte dell'appuntamento, riservato a relatori ed esperti del settore, avrà inizio alle 16 con tutta una serie di interventi gestiti e moderati dalla giornalista Gabriella Di Carlo. Si comincia con i saluti del presidente dell'Unci Andrea Amico. Seguirà la videopresentazione del progetto "Blue, fish & food fest". Da qui in poi partirà il dibattito sul tema "La piccola pesca costiera". Interverranno: il presidente dell'Unci agroalimentare Gennaro Scognamiglio, la biologa e nutrizionista Veronica Buzzo, e la biologa marina Piera Marigliano. Seguirà il video intitolato "Nuove tecnologie e tecniche ecosostenibili delle imprese del territorio". Da qui un nuovo dibattito sul tema "Esperienze di eco-sostenibilità ambientale applicate alla nautica e alle marinerie siciliane". Interverranno: il consulente per la pesca dell'Unci Sicilia Giuseppe Gullo e il presidente Coop siciliana della Canapa Antonio Chiamonte. Alle 17,30 spazio ai confronti istituzionali, con il sindaco di Palermo Roberto La Galla, il Presidente **Autorità sistema portuale** del **mare** di Sicilia occidentale Pasqualino Monti e L'assessore regionale alle Attività Produttive Edy Tamaio. Concluderà, così come ha aperto, il presidente nazionale dell'Unci Andrea Amico. Alle 19, apertura al pubblico, con ingresso gratuito, dell'Expo, un'area stand con degustazione pesce offerti dai ristoranti Sisu dell'Arenella e La Mattanza di Vergine Maria, il cooking show con lo chef Francesco Giuliano, proiezioni sul tema del **mare** e della sua sostenibilità ambientale. In particolare ci si concentrerà su nuove tecnologie, tecniche e verniciature ecosostenibili del mondo della navigazione.





## Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

### Molo trapezoidale, conto alla rovescia per l'apertura: Mattarella all'inaugurazione

L'appuntamento è per il 13 ottobre. Ad annunciare la presenza del presidente della Repubblica è stato **Pasqualino Monti**, presidente dell'Autorità portuale, a margine dei lavori della Giornata mondiale del Turismo organizzata da Travelexpo e in corso al San Paolo Palace.

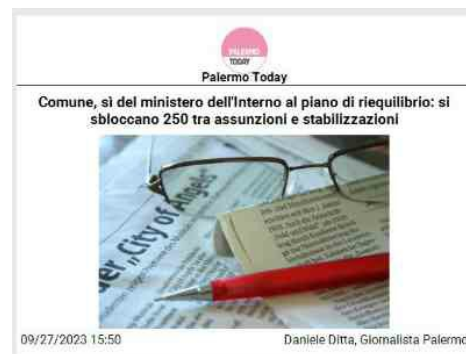


## Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

### Comune, sì del ministero dell'Interno al piano di riequilibrio: si sbloccano 250 tra assunzioni e stabilizzazioni

Il via libera è arrivato nel corso di una seduta straordinaria della commissione per la stabilità finanziaria degli Enti locali, che ha anche approvato il nuovo fabbisogno del personale. L'atto è stato trasmesso alla Corte dei conti, chiamata a mettere il secondo sigillo Sì del ministero dell'Interno al piano di riequilibrio dei conti del Comune. Il via libera è arrivato ieri nel corso di una seduta straordinaria della commissione per la stabilità finanziaria degli Enti locali, presieduta dal sottosegretario Wanda Ferro, che ha anche approvato il nuovo fabbisogno del personale comunale. Si tratta della misura 5 del piano di riequilibrio, che prevede 250 tra nuove assunzioni e stabilizzazioni, così come stabilito nella delibera di Giunta predisposta dall'assessore al ramo Dario Falzone. Il piano di riequilibrio era stato inizialmente approvato in Consiglio nel gennaio del 2022, su proposta della Giunta Orlando, ma è stato poi modificato dall'amministrazione Lagalla alla luce del nuovo accordo sottoscritto con lo Stato lo scorso gennaio. Accordo che ha permesso al Comune di ottenere un incremento finanziario di 40 milioni per il 2024, oltre ai 180 milioni inizialmente concessi. Il piano di riequilibrio - che potrà essere rimodulato ogni anno e avrà una durata di 10 anni anziché 20 - ha avuto il secondo via libera in Consiglio il 30 giugno scorso e adesso quello del ministero dell'Interno. Il Viminale lo ha trasmesso alla Corte dei conti, chiamata a mettere il secondo sigillo. Per mettere in ordine il bilancio il Comune ha dovuto incrementare le entrate tributarie: dall'addizionale Irpef (oltre 110 milioni di introiti in più in dieci anni) all'imposta di soggiorno (con una previsione di 20 milioni in più nell'arco di dieci anni). A queste risorse vanno sommati i circa 10 milioni stimati con l'introduzione dei diritti portuali: una nuova tassa che pagheranno i passeggeri che partono dal porto di Palermo (un euro a testa dal 2023 fino al 2028, 1,25 euro dal 2029 al 2031 e 1,50 euro dal 2032 al 2034).



Il via libera è arrivato nel corso di una seduta straordinaria della commissione per la stabilità finanziaria degli Enti locali, che ha anche approvato il nuovo fabbisogno del personale. L'atto è stato trasmesso alla Corte dei conti, chiamata a mettere il secondo sigillo Sì del ministero dell'Interno al piano di riequilibrio dei conti del Comune. Il via libera è arrivato ieri nel corso di una seduta straordinaria della commissione per la stabilità finanziaria degli Enti locali, presieduta dal sottosegretario Wanda Ferro, che ha anche approvato il nuovo fabbisogno del personale comunale. Si tratta della misura 5 del piano di riequilibrio, che prevede 250 tra nuove assunzioni e stabilizzazioni, così come stabilito nella delibera di Giunta predisposta dall'assessore al ramo Dario Falzone. Il piano di riequilibrio era stato inizialmente approvato in Consiglio nel gennaio del 2022, su proposta della Giunta Orlando, ma è stato poi modificato dall'amministrazione Lagalla alla luce del nuovo accordo sottoscritto con lo Stato lo scorso gennaio. Accordo che ha permesso al Comune di ottenere un incremento finanziario di 40 milioni per il 2024, oltre ai 180 milioni inizialmente concessi. Il piano di riequilibrio - che potrà essere rimodulato ogni anno e avrà una durata di 10 anni anziché 20 - ha avuto il secondo via libera in Consiglio il 30 giugno scorso e adesso quello del ministero dell'Interno. Il Viminale lo ha trasmesso alla Corte dei conti, chiamata a mettere il secondo sigillo. Per mettere in ordine il bilancio il Comune ha dovuto incrementare le entrate tributarie: dall'addizionale Irpef (oltre 110 milioni di introiti in più in dieci anni) all'imposta di soggiorno (con una previsione di 20 milioni in più nell'arco di dieci anni). A queste risorse vanno sommati i circa 10 milioni stimati con l'introduzione dei diritti portuali: una nuova tassa che pagheranno i passeggeri che partono dal porto di Palermo (un euro a testa dal 2023 fino al 2028, 1,25 euro dal 2029 al 2031 e 1,50 euro dal 2032 al 2034).

## Santanchè convoca un tavolo Sicilia per rafforzare il turismo

27 Settembre 2023 Cronaca "La Sicilia quest'anno ha avuto riscontri molto importanti per i flussi turistici, ma è stata penalizzata da calamità naturali e sovrapprezzo dei biglietti aerei. Tuttavia, si sono fatti passi avanti importanti sul piano dell'offerta turistica, ottenendo grandi risultati. Sono in corso forti investimenti pubblici sulle infrastrutture e molto investimenti dei privati in nuove strutture ricettive di altissimo livello e in resort di lusso. C'è grande attenzione internazionale attorno a questa trasformazione ed evoluzione del settore nell'Isola, che il governo nazionale intende sostenere". Lo ha affermato la ministra del Turismo, Daniela Santanchè, intervenendo oggi in streaming alla celebrazione della Giornata mondiale del Turismo organizzata a Palermo da Travelexpo e Logos. Santanchè, dialogando in diretta con l'assessora regionale al Turismo, Elvira Amata, ha, quindi, annunciato: "Nell'ambito dell'evento sul turismo che il gruppo di Fratelli d'Italia alla Camera ha organizzato a Brucoli, in provincia di Siracusa, il 7 settembre, faremo un primo panel con il governo regionale e le associazioni dedicato alla messa a sistema delle potenzialità, per poi convocare al ministero un tavolo tecnico 'Sicilia' con Regione, Comuni, categorie e tutti gli attori della filiera. Il governo e il mio ministero, ma parlo anche del ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano, del ministro dello Sport Andrea Abodi, del ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida e del ministro delle Imprese Adolfo Urso, siamo al fianco delle imprese siciliane e intendiamo sostenere gli sforzi che si stanno facendo". Santanchè, appena rientrata dalla missione in Cina, Corea del Sud e Macao - dove ha riscontrato "tantissima voglia di Italia, c'è moltissima possibilità di fare ritornare tanti cinesi nella nostra nazione, anche in Sicilia, perché siamo la prima destinazione scelta dai cinesi e in generale dagli asiatici" - , ha, però, osservato che "c'è tanto lavoro da fare", a partire dalla "valorizzazione e messa a sistema delle tante potenzialità che ha la Sicilia". Ad esempio: "Ho un chiodo fisso: non capisco perché andiamo negli Stati Uniti e paghiamo un biglietto per vedere negli studios dei vulcani finti, quando la Sicilia ha un vulcano vivo, come l'Etna, una bellezza che non si riesce a mettere a reddito, a partire dal distretto del vino e dalle tipicità della gastronomia e della natura. Sono sicura che ci sarebbero tantissimi turisti che andrebbero sull'Etna se fosse un po' meglio organizzato. Sarebbe un'offerta turistica che non ha eguali al mondo. La Sicilia può offrire tanto al turista e, anche aiutata dal clima, sta crescendo molto sul piano della destagionalizzazione grazie alle diverse esperienze da vivere, anche in abbinamento al food&wine, e per quello che riguarda il turismo delle origini". Il turismo, ha ricordato Santanchè, "pesa il 13% del Pil italiano e può diventare il primo settore del Paese. L'Italia è il quarto player al mondo per turismo e può ambire al più alto gradino del podio. In questo senso la Sicilia può contribuire parecchio,



27 Settembre 2023 Cronaca "La Sicilia quest'anno ha avuto riscontri molto importanti per i flussi turistici, ma è stata penalizzata da calamità naturali e sovrapprezzo dei biglietti aerei. Tuttavia, si sono fatti passi avanti importanti sul piano dell'offerta turistica, ottenendo grandi risultati. Sono in corso forti investimenti pubblici sulle infrastrutture e molto investimenti dei privati in nuove strutture ricettive di altissimo livello e in resort di lusso. C'è grande attenzione internazionale attorno a questa trasformazione ed evoluzione del settore nell'Isola, che il governo nazionale intende sostenere". Lo ha affermato la ministra del Turismo, Daniela Santanchè, intervenendo oggi in streaming alla celebrazione della Giornata mondiale del Turismo organizzata a Palermo da Travelexpo e Logos. Santanchè, dialogando in diretta con l'assessora regionale al Turismo, Elvira Amata, ha, quindi, annunciato: "Nell'ambito dell'evento sul turismo che il gruppo di Fratelli d'Italia alla Camera ha organizzato a Brucoli, in provincia di Siracusa, il 7 settembre, faremo un primo panel con il governo regionale e le associazioni dedicato alla messa a sistema delle potenzialità, per poi convocare al ministero un tavolo tecnico 'Sicilia' con Regione, Comuni, categorie e tutti gli attori della filiera. Il governo e il mio ministero, ma parlo anche del ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano, del ministro dello Sport Andrea Abodi, del ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida e del ministro delle Imprese Adolfo Urso, siamo al fianco delle imprese siciliane e intendiamo sostenere gli sforzi che si stanno facendo". Santanchè, appena rientrata dalla missione in Cina, Corea del Sud e Macao - dove ha riscontrato "tantissima voglia di Italia, c'è moltissima possibilità di fare ritornare tanti cinesi nella nostra nazione, anche in Sicilia, perché siamo la prima

## SiciliaNews24

Palermo, Termini Imerese

---

ma c'è da migliorare i servizi e, soprattutto, c'è bisogno di personale specializzato. Noi abbiamo investito nel Pnrr quasi 1,5 miliardi, ci sono molti strumenti che abbiamo messo a disposizione per rilanciare le città a vocazione turistica, i borghi e le aree montane. Il turismo ciclabile è in forte ascesa, anche il turismo delle origini. Ma oltre alla formazione bisogna valorizzare il personale. Il turismo deve garantire anche un ascensore sociale ai giovani, che devono potere trovare lavoro non per una stagione mentre studiano, bensì potere investire per una carriera che gli consenta di crescere e che sia un'opportunità per la loro vita. Abbiamo il dovere di provare a rendere l'Italia una nazione aperta al turismo 365 giorni l'anno». Di numeri in forte crescita ha parlato l'assessora regionale Elvira Amata: "Nonostante le calamità e il caro voli, da gennaio ad agosto le presenze sono aumentate a 10 milioni e 800mila e sono dati provvisori. Abbiamo superato i numeri del 2019. Rifiuti e mancanza di collegamenti restano i soliti problemi per il turismo siciliano, ma il nostro obiettivo è dare un'offerta turistica completa partendo dai servizi essenziali.. Il governo regionale concentrerà la programmazione dei fondi strutturali 2021-2027 per rispondere alla crescente domanda di un turismo di qualità e del settore lusso puntando sui distretti e sulle mete attrezzate, perché le strutture di lusso sono ancora troppo poche. Quello che vogliamo attrarre è il turismo di lusso, che ci aiuta a generare occupazione, ma per attrarlo dobbiamo prima capire cosa vuole quel tipo di turista. A Taormina, ad esempio, gli investitori hanno capito che stava avvenendo un cambiamento, c'è stata un'unione di forze degli albergatori e di tutta la filiera turistica, ma anche del governo regionale che ha portato lì eventi importanti che si sono internazionalizzati nel tempo. Inoltre, anche il cinema è un settore che dobbiamo implementare - ha concluso Amata - soprattutto dopo il successo di 'White Lotus' che ha portato il 'sold out' dei turisti americani, in particolare nelle strutture luxury di Taormina». Dario Cartabellotta, dirigente generale del dipartimento regionale Agricoltura, è pronto a sostenere lo sviluppo dell'offerta di turismo enogastronomico, tant'è che "la Sicilia è stata da poco riconosciuta dall'Igcat come meta europea 2025 dell'enogastronomia". Le imprese hanno il sostegno anche di Unioncamere Sicilia che, come ha annunciato la segretaria generale Santa Vaccaro, "entro fine anno pubblicherà il nuovo bando per il 'Marchio ospitalità Sicilia". Le aziende che hanno ricevuto questo riconoscimento nella passata edizione ci dicono che hanno avuto significativi riscontri in termini di visibilità e di riscontri concreti. E potranno candidarsi anche loro per ambire ad ottenere una corona in più". Si è detto di investimenti e di trasformazioni. La Sicilia adesso sarà turisticamente visitabile in treno. Non è una chimera, ma una realtà, come ha spiegato il presidente di Rfi, Dario Lo Bosco: "Assieme al governo regionale abbiamo integrato i progetti in corso d'opera e la linea Palermo-Catania sarà tutta percorribile a 250 km/h. L'aeroporto di Palermo sarà da dicembre collegato con Agrigento in meno di due ore in vista di Agrigento Capitale della Cultura 2025. Punta Raisi sarà collegata anche con Cefalù e con Milazzo per le Eolie. Investiamo sulle stazioni medio-piccole che saranno interconnesse con i treni storici e i treni del gusto e diventeranno una sorta di agorà per presentare i prodotti tipici dei territori in collaborazione con le Camere di commercio



e Confindustria Sicilia con la regia del governo regionale: ce ne occuperemo direttamente il e l'A.d. di Rfi, Gianpiero Strisciuglio. Stiamo valorizzando anche la parte archeologica, secondo le nuove indicazioni del gruppo Fs a guida Luigi Ferraris: negli scavi di Himera abbiamo ritrovato reperti di particolare pregio e li esporremo nella stazione di Palermo centrale. La realizzazione del Ponte pone l'Isola al centro dell'attenzione europea e internazionale e completeremo, quindi, le opere di collegamento al Ponte: d'intesa con Strisciuglio e Schifani abbiamo ritenuto di riprendere il progetto del completamento del raddoppio della Palermo-Messina, il ministro Salvini e il viceministro Rixi hanno sostenuto la scelta e entro fine anno presenteremo lo studio di fattibilità tecnico-economica". Cambia anche il trasporto marittimo. Dopo gli investimenti sulle infrastrutture nei porti della Sicilia occidentale per oltre un miliardo di euro, il presidente dell'Authority, Pasqualino Monti, ha rivendicato con orgoglio che "il solo porto di Palermo chiuderà il 2023 con oltre 930mila crocieristi, più di quanti ne facevano nel 2018 tutti i porti dell'Isola, e la quota di passeggeri che arriva in aereo, sosta qualche giorno in città e poi si imbarca per la crociera è salita dal 5 al 20%, pari a 150mila unità. Mentre i passeggeri del cabotaggio nazionale nei porti della Sicilia occidentale sono arrivati a 4,4 milioni, grazie ad avere realizzato cinque terminal in quattro porti, oltre alla riqualificazione. L'aver riportato i porti alla loro funzione originaria di porte d'accesso alle città ha rappresentato un plus importante in termini turistici". Monti, infine, ha annunciato che "il nuovo molo trapezoidale del porto di Palermo sarà inaugurato venerdì 13 ottobre alle 17.30 alla presenza del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella". Sarà un vero e proprio "marina yatching" con 13 accosti per panfili da oltre cento metri, tre ristoranti a bordo mare, botteghe legate al cibo e alla moda, un supermercato, un lago artificiale davanti al Castello a Mare, un auditorium e un anfiteatro. "Il molo trapezoidale restituirà alla città una importante parte di affaccio sul mare che darà continuità alla passeggiata sulla Cala, da Sant'Erasmus alla zona archeologica del Castello a Mare". Infine, Pietro Franza, patron della Caronte&Tourist e rappresentante del Distretto Sicilian Luxury Hospitality, ha concluso: " All'inizio c'erano solo due 5 stelle in Sicilia, oggi sono 36. E stiamo assistendo al boom della Sicilia e soprattutto di Taormina: il gruppo Forte è arrivato a Palermo e Sciacca, Falkensteiner sta aprendo un resort a Licata, Adler è appena sbarcato a Siculiana, c'è Alpitour, sono ormai tanti i gruppi 5 stelle che stanno investendo in Sicilia. A loro dobbiamo dimostrare che è facile arrivare nella nostra Isola e che qui si può fare turismo. L'ultimo tassello del corridoio Ten-T è il Ponte sullo Stretto che non solo collegherà la Sicilia all'Italia, ma il continente europeo a quello africano e a quello asiatico, stimolando così altri investimenti, non solo sul piano delle infrastrutture. I primi Stati generali del turismo di lusso si terranno a settembre 2024, probabilmente a Taormina". Redazione Lascia un commento.

## Stretto Web

Palermo, Termini Imerese

### Santanché convoca un tavolo Sicilia per rafforzare il turismo

" La Sicilia quest'anno ha avuto riscontri molto importanti per i flussi turistici, ma è stata penalizzata da calamità naturali e sovrapprezzo dei biglietti aerei. Tuttavia, si sono fatti passi avanti importanti sul piano dell'offerta turistica, ottenendo grandi risultati. Sono in corso forti investimenti pubblici sulle infrastrutture e molto investimenti dei privati in nuove strutture ricettive di altissimo livello e in resort di lusso. C'è grande attenzione internazionale attorno a questa trasformazione ed evoluzione del settore nell'Isola, che il governo nazionale intende sostenere ". Lo ha affermato il ministro del Turismo, Daniela Santanchè , intervenendo oggi in streaming alla celebrazione della Giornata mondiale del Turismo organizzata a Palermo da Travelexpo e Logos. Santanchè, dialogando in diretta con l'assessora regionale al Turismo, Elvira Amata , ha, quindi, annunciato: " Nell'ambito dell'evento sul turismo che il gruppo di Fratelli d'Italia alla Camera ha organizzato a Brucoli, in provincia di Siracusa, il 7 settembre, faremo un primo panel con il governo regionale e le associazioni dedicato alla messa a sistema delle potenzialità, per poi convocare al ministero un tavolo tecnico 'Sicilia' con Regione, Comuni, categorie e tutti gli attori della filiera. Il governo e il mio ministero, ma parlo anche del ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano, del ministro dello Sport Andrea Abodi, del ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida e del ministro delle Imprese Adolfo Urso, siamo al fianco delle imprese siciliane e intendiamo sostenere gli sforzi che si stanno facendo ". Santanchè, appena rientrata dalla missione in Cina, Corea del Sud e Macao - dove ha riscontrato " tantissima voglia di Italia, c'è moltissima possibilità di fare ritornare tanti cinesi nella nostra nazione, anche in Sicilia, perché siamo la prima destinazione scelta dai cinesi e in generale dagli asiatici " - , ha, però, osservato che " c'è tanto lavoro da fare ", a partire dalla " valorizzazione e messa a sistema delle tante potenzialità che ha la Sicilia ". Ad esempio: " Ho un chiodo fisso: non capisco perché andiamo negli Stati Uniti e paghiamo un biglietto per vedere negli studios dei vulcani finti, quando la Sicilia ha un vulcano vivo, come l'Etna, una bellezza che non si riesce a mettere a reddito, a partire dal distretto del vino e dalle tipicità della gastronomia e della natura. Sono sicura che ci sarebbero tantissimi turisti che andrebbero sull'Etna se fosse un po' meglio organizzato. Sarebbe un'offerta turistica che non ha eguali al mondo. La Sicilia può offrire tanto al turista e, anche aiutata dal clima, sta crescendo molto sul piano della destagionalizzazione grazie alle diverse esperienze da vivere, anche in abbinamento al food&wine, e per quello che riguarda il turismo delle origini ". Il turismo, ha ricordato Santanchè, " pesa il 13% del Pil italiano e può diventare il primo settore del Paese. L'Italia è il quarto player al mondo per turismo e può ambire al più alto gradino del podio. In questo senso la Sicilia può contribuire parecchio, ma c'è da migliorare



" La Sicilia quest'anno ha avuto riscontri molto importanti per i flussi turistici, ma è stata penalizzata da calamità naturali e sovrapprezzo dei biglietti aerei. Tuttavia, si sono fatti passi avanti importanti sul piano dell'offerta turistica, ottenendo grandi risultati. Sono in corso forti investimenti pubblici sulle infrastrutture e molto investimenti dei privati in nuove strutture ricettive di altissimo livello e in resort di lusso. C'è grande attenzione internazionale attorno a questa trasformazione ed evoluzione del settore nell'Isola, che il governo nazionale intende sostenere ". Lo ha affermato il ministro del Turismo, Daniela Santanchè , intervenendo oggi in streaming alla celebrazione della Giornata mondiale del Turismo organizzata a Palermo da Travelexpo e Logos. Santanchè, dialogando in diretta con l'assessora regionale al Turismo, Elvira Amata , ha, quindi, annunciato: " Nell'ambito dell'evento sul turismo che il gruppo di Fratelli d'Italia alla Camera ha organizzato a Brucoli, in provincia di Siracusa, il 7 settembre, faremo un primo panel con il governo regionale e le associazioni dedicato alla messa a sistema delle potenzialità, per poi convocare al ministero un tavolo tecnico 'Sicilia' con Regione, Comuni, categorie e tutti gli attori della filiera. Il governo e il mio ministero, ma parlo anche del ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano, del ministro dello Sport Andrea Abodi, del ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida e del ministro delle Imprese Adolfo Urso, siamo al fianco delle imprese siciliane e intendiamo sostenere gli sforzi che si stanno facendo ". Santanchè, appena rientrata dalla missione in Cina, Corea del Sud e Macao - dove ha riscontrato " tantissima voglia di Italia, c'è moltissima possibilità di fare ritornare tanti cinesi nella nostra nazione, anche in Sicilia, perché siamo la prima destinazione scelta dai cinesi e in generale dagli asiatici " - , ha,

## Stretto Web

Palermo, Termini Imerese

---

i servizi e, soprattutto, c'è bisogno di personale specializzato. Noi abbiamo investito nel Pnrr quasi 1,5 miliardi, ci sono molti strumenti che abbiamo messo a disposizione per rilanciare le città a vocazione turistica, i borghi e le aree montane. Il turismo ciclabile è in forte ascesa, anche il turismo delle origini. Ma oltre alla formazione bisogna valorizzare il personale. Il turismo deve garantire anche un ascensore sociale ai giovani, che devono potere trovare lavoro non per una stagione mentre studiano, bensì potere investire per una carriera che gli consenta di crescere e che sia un'opportunità per la loro vita. Abbiamo il dovere di provare a rendere l'Italia una nazione aperta al turismo 365 giorni l'anno". Di numeri in forte crescita ha parlato l'assessore regionale Elvira Amata : " Nonostante le calamità e il caro voli, da gennaio ad agosto le presenze sono aumentate a 10 milioni e 800mila e sono dati provvisori. Abbiamo superato i numeri del 2019. Rifiuti e mancanza di collegamenti restano i soliti problemi per il turismo siciliano, ma il nostro obiettivo è dare un'offerta turistica completa partendo dai servizi essenziali.. Il governo regionale concentrerà la programmazione dei fondi strutturali 2021-2027 per rispondere alla crescente domanda di un turismo di qualità e del settore lusso puntando sui distretti e sulle mete attrezzate, perché le strutture di lusso sono ancora troppo poche. Quello che vogliamo attrarre è il turismo di lusso, che ci aiuta a generare occupazione, ma per attrarlo dobbiamo prima capire cosa vuole quel tipo di turista. A Taormina, ad esempio, gli investitori hanno capito che stava avvenendo un cambiamento, c'è stata un'unione di forze degli albergatori e di tutta la filiera turistica, ma anche del governo regionale che ha portato lì eventi importanti che si sono internazionalizzati nel tempo. Inoltre, anche il cinema è un settore che dobbiamo implementare - ha concluso Amata - soprattutto dopo il successo di 'White Lotus' che ha portato il 'sold out' dei turisti americani, in particolare nelle strutture luxury di Taormina". Dario Cartabellotta , dirigente generale del dipartimento regionale Agricoltura, è pronto a sostenere lo sviluppo dell'offerta di turismo enogastronomico, tant'è che " la Sicilia è stata da poco riconosciuta dall'Igcat come meta europea 2025 dell'enogastronomia ". Le imprese hanno il sostegno anche di Unioncamere Sicilia che, come ha annunciato la segretaria generale Santa Vaccaro, " entro fine anno pubblicherà il nuovo bando per il 'Marchio ospitalità Sicilia " . Le aziende che hanno ricevuto questo riconoscimento nella passata edizione ci dicono che hanno avuto significativi riscontri in termini di visibilità e di riscontri concreti. E potranno candidarsi anche loro per ambire ad ottenere una corona in più". Si è detto di investimenti e di trasformazioni. La Sicilia adesso sarà turisticamente visitabile in treno. Non è una chimera, ma una realtà, come ha spiegato il presidente di Rfi, Dario Lo Bosco "Assieme al governo regionale abbiamo integrato i progetti in corso d'opera e la linea Palermo-Catania sarà tutta percorribile a 250 km/h. L'aeroporto di Palermo sarà da dicembre collegato con Agrigento in meno di due ore in vista di Agrigento Capitale della Cultura 2025. Punta Raisi sarà collegata anche con Cefalù e con Milazzo per le Eolie. Investiamo sulle stazioni medio-piccole che saranno interconnesse con i treni storici e i treni del gusto e diventeranno una sorta di agorà per presentare i prodotti tipici dei territori in collaborazione con le Camere di commercio e Confindustria

## Stretto Web

Palermo, Termini Imerese

---

Sicilia con la regia del governo regionale: ce ne occuperemo direttamente il e l'A.d. di Rfi, Gianpiero Strisciuglio. Stiamo valorizzando anche la parte archeologica, secondo le nuove indicazioni del gruppo Fs a guida Luigi Ferraris: negli scavi di Himera abbiamo ritrovato reperti di particolare pregio e li esporremo nella stazione di Palermo centrale. La realizzazione del Ponte pone l'Isola al centro dell'attenzione europea e internazionale e completeremo, quindi, le opere di collegamento al Ponte: d'intesa con Strisciuglio e Schifani abbiamo ritenuto di riprendere il progetto del completamento del raddoppio della Palermo-Messina, il ministro Salvini e il viceministro Rixi hanno sostenuto la scelta e entro fine anno presenteremo lo studio di fattibilità tecnico-economica ". Cambia anche il trasporto marittimo . Dopo gli investimenti sulle infrastrutture nei porti della Sicilia occidentale per oltre un miliardo di euro, il presidente dell'Authority, Pasqualino Monti , ha rivendicato con orgoglio che " il solo porto di Palermo chiuderà il 2023 con oltre 930mila crocieristi, più di quanti ne facevano nel 2018 tutti i porti dell'Isola, e la quota di passeggeri che arriva in aereo, sosta qualche giorno in città e poi si imbarca per la crociera è salita dal 5 al 20%, pari a 150mila unità. Mentre i passeggeri del cabotaggio nazionale nei porti della Sicilia occidentale sono arrivati a 4,4 milioni, grazie ad avere realizzato cinque terminal in quattro porti, oltre alla riqualificazione. L'aver riportato i porti alla loro funzione originaria di porte d'accesso alle città ha rappresentato un plus importante in termini turistici ". Monti, infine, ha annunciato che "il nuovo molo trapezoidale del porto di Palermo sarà inaugurato venerdì 13 ottobre alle 17.30 alla presenza del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella ". Sarà un vero e proprio " marina yatching " con 13 accosti per panfili da oltre cento metri, tre ristoranti a bordo mare, botteghe legate al cibo e alla moda, un supermercato, un lago artificiale davanti al Castello a Mare, un auditorium e un anfiteatro. " Il molo trapezoidale restituirà alla città una importante parte di affaccio sul mare che darà continuità alla passeggiata sulla Cala, da Sant'Erasmus alla zona archeologica del Castello a Mare ". Infine, Pietro Franza , patron della Caronte&Tourist e rappresentante del Distretto Sicilian Luxury Hospitality, ha concluso: " All'inizio c'erano solo due 5 stelle in Sicilia, oggi sono 36. E stiamo assistendo al boom della Sicilia e soprattutto di Taormina: il gruppo Forte è arrivato a Palermo e Sciacca, Falkensteiner sta aprendo un resort a Licata, Adler è appena sbarcato a Siculiana, c'è Alpitour, sono ormai tanti i gruppi 5 stelle che stanno investendo in Sicilia. A loro dobbiamo dimostrare che è facile arrivare nella nostra Isola e che qui si può fare turismo. L'ultimo tassello del corridoio Ten-T è il Ponte sullo Stretto che non solo collegherà la Sicilia all'Italia, ma il continente europeo a quello africano e a quello asiatico, stimolando così altri investimenti, non solo sul piano delle infrastrutture. I primi Stati generali del turismo di lusso si terranno a settembre 2024, probabilmente a Taormina ".



## Turismo più attento alla sostenibilità: "Ma ora azioni concrete"

Fondazione Univerde: nuovo rapporto sull'ecoturismo in Italia Milano, 27 set. (askanews) - Sempre più consapevolezza e attenzione alle tematiche della sostenibilità nel mondo del turismo: è quanto emerge dal nuovo Rapporto "Gli italiani, il turismo sostenibile e l'ecoturismo", presentato a Milano dalla Fondazione Univerde nella storica sede del Touring Club Italiano, in concomitanza con la Giornata Mondiale del Turismo delle Nazioni Unite. Per questo il convegno si è aperto con un videomessaggio del segretario generale dell'Organizzazione Mondiale per il Turismo dell'ONU, Zurab Pololikashvili, che ha ricordato come anche il comparto debba fare i conti con le grandi sfide ambientali del nostro pianeta. Che sono anche al centro del rapporto presentato. "Già il fatto che siamo al tredicesimo rapporto, quindi sono 13 anni che monitoriamo l'interesse e l'importanza di questi aspetti per gli italiani - ha detto ad askaneews Alfonso Pecoraro Scanio, presidente di Univerde - è un segnale di continuità e abbiamo registrato l'aumento dell'attenzione dei cittadini, ma anche delle imprese. Ora quello che dobbiamo fare è monitorare e certificare, dobbiamo fare in modo che questa grande voglia di fare cose nuove si traduca anche in azioni concrete, quindi serve pianificazione, certificazione, serve usare bene i fondi del PNRR, ne abbiamo parlato anche con il direttore responsabile di questo settore, perché l'Italia ha una grandissima potenzialità turistica ma deve avere più formazione e più attenzione alla sostenibilità reale". Nel corso del convegno, intitolato "Dal Grand Tour al brand Italia. Made in Italy, cucina italiana e ospitalità per un turismo sostenibile", si sono affrontati diversi aspetti relativi al mondo del turismo in chiave ambientale e sostenibile, con la presenza anche di rappresentanti di aziende come MSC Crociere o TH Resorts. Tra i relatori il vicepresidente del Senato Gian Marco Centinaio, che ha ricordato che "il turismo è una cosa seria". "Il nostro Paese - ha aggiunto Centinaio - si trova nel bel mezzo di una competizione a livello mondiale sul turismo e di conseguenza dobbiamo pensare che i turisti che ci guardano, i potenziali turisti che ci guardano dall'estero vogliono avere servizi e vogliono avere la qualità che sperano di avere dall'Italia, perché l'Italia la vedono come qualcosa di bello. E quindi il lavoro che deve fare, devono fare le istituzioni, ma devono fare anche i privati, è quello di operare affinché il sistema Italia sia sempre più accogliente e permetta a chi si muove nel nostro Paese o che arriva nel nostro Paese di poterne godere al meglio senza quei disservizi che abbiamo visto in questi ultimi anni". L'idea di proposta turistica che emerge è quindi orientata a unire gli aspetti imprenditoriali, quelli enogastronomici e quelli culturali. Ai quali si aggiunge la necessità di fare i conti con il cambiamento climatico e con il dovere di ridurre sempre più l'impatto ambientale. Navigazione articoli.



Fondazione Univerde: nuovo rapporto sull'ecoturismo in Italia Milano, 27 set. (askanews) - Sempre più consapevolezza e attenzione alle tematiche della sostenibilità nel mondo del turismo: è quanto emerge dal nuovo Rapporto "Gli italiani, il turismo sostenibile e l'ecoturismo", presentato a Milano dalla Fondazione Univerde nella storica sede del Touring Club Italiano, in concomitanza con la Giornata Mondiale del Turismo delle Nazioni Unite. Per questo il convegno si è aperto con un videomessaggio del segretario generale dell'Organizzazione Mondiale per il Turismo dell'ONU, Zurab Pololikashvili, che ha ricordato come anche il comparto debba fare i conti con le grandi sfide ambientali del nostro pianeta. Che sono anche al centro del rapporto presentato. "Già il fatto che siamo al tredicesimo rapporto, quindi sono 13 anni che monitoriamo l'interesse e l'importanza di questi aspetti per gli italiani - ha detto ad askaneews Alfonso Pecoraro Scanio, presidente di Univerde - è un segnale di continuità e abbiamo registrato l'aumento dell'attenzione dei cittadini, ma anche delle imprese. Ora quello che dobbiamo fare è monitorare e certificare, dobbiamo fare in modo che questa grande voglia di fare cose nuove si traduca anche in azioni concrete, quindi serve pianificazione, certificazione, serve usare bene i fondi del PNRR, ne abbiamo parlato anche con il direttore responsabile di questo settore, perché l'Italia ha una grandissima potenzialità turistica ma deve avere più formazione e più attenzione alla sostenibilità reale". Nel corso del convegno, intitolato "Dal Grand Tour al brand Italia. Made in Italy, cucina italiana e ospitalità per un turismo sostenibile", si sono affrontati diversi aspetti relativi al mondo del turismo in chiave ambientale e sostenibile, con la presenza anche di rappresentanti di aziende come MSC Crociere o TH Resorts.

## Valentini (MSC): impegno forte per sostenibilità nelle crociere

Bonificata e risanata un'isola caraibica ex industriale Milano, 27 set. (askanews) - "Nell'ambito delle best practices nel campo del turismo sostenibile, MSC Crociere può vantare la totale riconversione di Ocean Cay, isola delle Bahamas in uso per 99 anni, che la Compagnia ha trasformato da sito industriale in disuso per l'estrazione della sabbia in vera e propria riserva marina. Con ben 64 miglia quadrate bonificate e salvaguardate, il progetto Ocean Cay Marine Reserve mira ad ottenere un impatto positivo sull'ambiente e sull'eco-sistema marino, con la barriera corallina che ha ripreso a crescere grazie alla ricollocazione di 400 specie coralline. Si tratta, in definitiva, di un luogo incontaminato che oggi è a disposizione degli ospiti delle navi di MSC Crociere che fanno scalo nell'isola negli itinerari caraibici". Lo ha detto Luca Valentini, direttore commerciale di MSC Crociere, intervenuto al convegno "Gli Italiani, il turismo sostenibile e l'ecoturismo", organizzato a Milano dalla Fondazione Univerde. Valentini ha poi continuato sottolineando che "MSC Crociere sta guidando, già da qualche anno, il percorso di sostenibilità nel settore crocieristico e ha fissato come obiettivo finale il raggiungimento delle 'zero emissioni' entro il 2050. In tale direzione, ogni nuova nave della Compagnia è dotata di sistemi sempre più avanzati dal punto di vista delle tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale. MSC World Europa e MSC Euribia, le ultime navi entrate in flotta, sono caratterizzate da tecnologie innovative che le rendono tra le navi più ecologiche al mondo. Grazie all'alimentazione a GNL, il combustibile più pulito oggi in circolazione, le due navi hanno già azzerato le emissioni di particolato e abbattuto drasticamente quelle di azoto e zolfo". Navigazione articoli.



## Porti: Malorgio (Filt Cgil), riforma tutelati lavoro e costruisca sistema portuale nazionale

(FERPRESS) Roma, 27 SET La riforma della legge 84/94 sui porti deve tutelare il lavoro portuale e la terzietà delle Autorità di Sistema Portuale con la propria natura pubblica non economica, in un'ottica di sistema portuale nazionale.



## Informare

### Focus

## Il governo canadese valuterà se la fusione Viterra-Bunge potrà avere un impatto negativo sui porti nazionali

Il Ministero dei Trasporti del Canada avvierà una consultazione pubblica con la comunità marittimo-portuale nazionale, con altri stakeholder e con altri organismi governativi al fine di valutare se l'acquisizione dell'olandese Viterra Ltd. da parte della statunitense Bunge Ltd. potrà avere un impatto negativo sui porti canadesi e sulla concorrenza nel mercato portuale. Viterra è attiva principalmente nel campo del traffico dei cereali, attività operata anche dal gruppo agroalimentare Bunge che è attivo anche in altri segmenti dell'agricoltura e nella trasformazione degli alimenti. Entrambe le aziende, inoltre, sono presenti nel settore logistico-portuale e in questo ambito operano servizi anche in Canada dove detengono partecipazioni in terminal portuali in tutta la nazione. «Dato che questa operazione riveste un significativo interesse nazionale nel settore dei trasporti e nell'intera supply chain del Canada - ha spiegato il ministro Pablo Rodriguez - sarà esaminata nell'ambito delle disposizioni sulle fusioni e acquisizioni del "Canada Transportation Act". Le merci devono continuare a circolare senza ostacoli e la nostra supply chain deve continuare a rafforzarsi». Annunciando l'avvio della consultazione pubblica, il ministro ha ricordato che il dicastero ha tempo sino al prossimo 2 giugno per completare la valutazione dell'interesse pubblico.





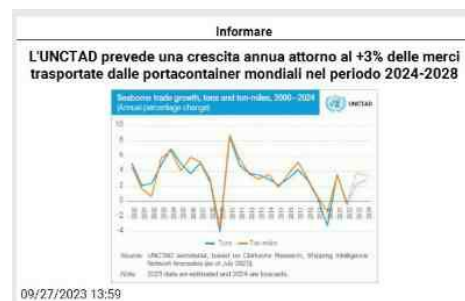
## Informare

### Focus

## L'UNCTAD prevede una crescita annua attorno al +3% delle merci trasportate dalle portacontainer mondiali nel periodo 2024-2028

Il rialzo atteso è decisamente inferiore al +7% registrato nei precedenti tre decenni. Quest'anno l'incremento atteso è del +1,2% dopo il calo del -3,7% nel 2022. Nel 2022 il volume di merci trasportato via mare è aumentato lievemente del +0,4% rispetto all'anno precedente, ma la Conferenza delle Nazioni Unite sul Commercio e lo Sviluppo (UNCTAD) prevede che nel 2023 la crescita sarà più sostenuta e pari al +2,4%, rialzo che l'organo delle Nazioni Unite ritiene proseguirà leggermente più contenuto nel quinquennio successivo con un +2,1% nel 2024 seguito da un +2,2% nel 2025 e poi +2,2% nel 2026, +2,1% nel 2027 e +2,1% nel 2028. Nell'ultima edizione della sua pubblicazione "Review of maritime transport", l'UNCTAD precisa che differente risulta l'evoluzione del solo volume di carichi in container trasportati via mare che nel 2022 ha registrato un calo del -3,7%, flessione che - secondo l'UNCTAD - sarà seguita quest'anno da una ripresa del +1,2% che si rafforzerà nel quinquennio 2024-2028 con incrementi rispettivamente del +3,2%, +3,2%, +3,2%, +3,0% e +2,9%. L'organo dell'Onu ha rilevato che il tasso di crescita atteso nei prossimi anni è tuttavia sensibilmente inferiore alla crescita del +7% circa registrata nei

precedenti tre decenni. Inoltre l'UNCTAD ha evidenziato che prossimamente il settore del trasporto marittimo containerizzato potrebbe entrare in una fase di sovracapacità che le compagnie di navigazione potrebbero dover fronteggiare ricorrendo allo slittamento della consegna delle nuove navi ordinate ai cantieri navali, allo slow steaming riducendo la velocità di navigazione delle portacontainer in servizio o alla demolizione di navi delle loro flotte. Tuttavia - ha avvertito l'UNCTAD - la principale sfida che il settore del trasporto marittimo dovrà affrontare è quella determinata dal percorso di trasformazione che lo shipping dovrà intraprendere per la sua decarbonizzazione. «Trovare un equilibrio tra sostenibilità ambientale, conformità alle normative ed esigenze economiche - sottolinea la "Review of maritime transport - 2023" - è essenziale per un futuro del trasporto marittimo prospero, equo e resiliente». L'UNCTAD ha rimarcato che i costi per la transizione del trasporto marittimo verso la sua decarbonizzazione saranno notevoli essendo necessari - ad avviso dell'organo dell'Onu - ulteriori 2-28 miliardi di dollari all'anno per decarbonizzare le navi entro il 2050 e saranno necessari investimenti ancora più consistenti, tra 28 e 90 miliardi di dollari all'anno, per sviluppare entro il 2050 le infrastrutture per erogare allo shipping i carburanti a zero emissioni di carbonio. La pubblicazione dell'UNCTAD specifica che la completa decarbonizzazione potrebbe comportare un aumento dal +70% al +100% delle spese annuali per l'acquisto di combustibili navali, costi che penalizzerebbero principalmente i piccoli Stati insulari in via di sviluppo e i Paesi meno sviluppati che dipendono in larga misura dal trasporto marittimo. «Incentivi economici, come prelievi e contributi pagati in relazione alle emissioni del trasporto marittimo - ha osservato a tal proposito la direttrice Tecnologia e logistica



Il rialzo atteso è decisamente inferiore al +7% registrato nei precedenti tre decenni. Quest'anno l'incremento atteso è del +1,2% dopo il calo del -3,7% nel 2022. Nel 2022 il volume di merci trasportato via mare è aumentato lievemente del +0,4% rispetto all'anno precedente, ma la Conferenza delle Nazioni Unite sul Commercio e lo Sviluppo (UNCTAD) prevede che nel 2023 la crescita sarà più sostenuta e pari al +2,4%, rialzo che l'organo delle Nazioni Unite ritiene proseguirà leggermente più contenuto nel quinquennio successivo con un +2,1% nel 2024 seguito da un +2,2% nel 2025 e poi +2,2% nel 2026, +2,1% nel 2027 e +2,1% nel 2028. Nell'ultima edizione della sua pubblicazione "Review of maritime transport", l'UNCTAD precisa che differente risulta l'evoluzione del solo volume di carichi in container trasportati via mare che nel 2022 ha registrato un calo del -3,7%, flessione che - secondo l'UNCTAD - sarà seguita quest'anno da una ripresa del +1,2% che si rafforzerà nel quinquennio 2024-2028 con incrementi rispettivamente del +3,2%, +3,2%, +3,2%, +3,0% e +2,9%. L'organo dell'Onu ha rilevato che il tasso di crescita atteso nei prossimi anni è tuttavia sensibilmente inferiore alla crescita del +7% circa registrata nei precedenti tre decenni. Inoltre l'UNCTAD ha evidenziato che prossimamente il settore del trasporto marittimo containerizzato potrebbe entrare in una fase di sovracapacità che le compagnie di navigazione potrebbero dover fronteggiare ricorrendo allo slittamento della consegna delle nuove navi ordinate ai cantieri navali, allo slow steaming riducendo la velocità di navigazione delle portacontainer in servizio o alla demolizione di navi delle loro flotte. Tuttavia - ha avvertito l'UNCTAD - la principale sfida che il settore del trasporto marittimo dovrà affrontare è quella determinata dal percorso di trasformazione che lo shipping dovrà intraprendere per la sua decarbonizzazione. «Trovare un equilibrio tra sostenibilità ambientale, conformità alle normative ed esigenze economiche - sottolinea la "Review of maritime transport - 2023" - è essenziale per un futuro del trasporto marittimo prospero, equo e resiliente».

## Informare

### Focus

---

dell'UNCTAD, Shamika N. Sirimanne - possono promuovere l'iniziativa e la competitività dei combustibili alternativi e ridurre il divario di costo rispetto ai combustibili pesanti convenzionali. Questi fondi potrebbero anche facilitare gli investimenti nei porti dei piccoli Stati insulari in via di sviluppo e dei Paesi meno sviluppati, concentrandosi sull'adattamento ai cambiamenti climatici, sulle riforme del commercio e dei trasporti nonché sulla connettività digitale». Al fine di assicurare una transizione equa, l'UNCTAD chiede un quadro normativo universale applicabile a tutte le navi, indipendentemente dalla loro bandiera, dalla loro proprietà o dalla loro area operativa. In occasione della pubblicazione del proprio rapporto l'UNCTAD ha espresso preoccupazione anche per l'invecchiamento della flotta mondiale che all'inizio di quest'anno aveva un'età media di 22,2 anni, due anni in più rispetto a dieci anni fa. Inoltre più di metà della flotta mondiale ha più di 15 anni.

# Informare

## Focus

### Nel secondo trimestre di quest'anno i porti francesi hanno movimentato 1,21 milioni di container (-12,7%)

*Il traffico complessivo delle merci è diminuito del -2,0%*

Nel secondo trimestre di quest'anno i porti francesi hanno movimentato 71,25 milioni di tonnellate di merci, con una flessione del -2,0% sullo stesso periodo del 2022, di cui 47,23 milioni di tonnellate allo sbarco (-2,3%) e 24,02 milioni di tonnellate all'imbarco (-1,6%). Il calo complessivo è stato determinato dalla riduzione dei volumi di merci containerizzate e di rinfuse secche. Nel settore delle merci varie sono state movimentate globalmente 26,59 milioni di tonnellate di carichi (-1,9%), incluse 10,75 milioni di tonnellate di merci in container (-14,5%) realizzate con una movimentazione di contenitori pari a 1,21 milioni di teu (-12,7%) e 14,69 milioni di tonnellate di rotabili (+11,5%). Nel segmento delle rinfuse solide la riduzione dei volumi è stata del -18,3% essendo state movimentate 11,69 milioni di tonnellate. Le rinfuse liquide sono cresciute del +5,2% salendo a 32,97 milioni di tonnellate. Nel periodo aprile-giugno del 2023 sono risultati in aumento i traffici di merci movimentati dai porti di Marsiglia (19,65 milioni di tonnellate, +3,3%) e Calais (10,30 milioni di tonnellate, +22,3%), mentre sono diminuiti i flussi di carichi movimentati dagli scali di Le Havre-Haropa (19,74 milioni di tonnellate, -7,9%), Dunkerque (10,34 milioni di tonnellate, -14,6%), Nantes Saint-Nazaire (7,34 milioni di tonnellate, -2,4%), La Rochelle (2,22 milioni di tonnellate, -9,1%) e Bordeaux (1,64 milioni di tonnellate, -7,2%). Nella prima metà del 2023 il traffico totale negli scali portuali francesi è stato di 138,62 milioni di tonnellate, con un calo del -5,3% sulla prima metà del 2022, di cui 91,53 milioni di tonnellate di carichi allo sbarco (-5,9%) e 47,10 milioni di tonnellate all'imbarco (-4,2%). Il dato complessivo del traffico containerizzato è stato di 21,32 milioni di tonnellate (-16,1%) ed è stato totalizzato con una movimentazione di contenitori pari a 2,43 milioni di teu (-13,5%). I rotabili sono ammontati a 28,75 milioni di tonnellate (+4,0%). Rinfuse solide e liquide si sono attestate rispettivamente a 24,29 milioni di tonnellate (-14,6%) e 62,05 milioni di tonnellate (-0,3%).



## Informazioni Marittime

### Focus

## Registro navale, gli armatori svizzeri chiedono al governo di modificare la legge fiscale

Sarebbe l'unico modo, spiegano, per non ridurre ulteriormente il numero di navi che utilizzano la bandiera elvetica. L'associazione svizzera degli armatori, in collaborazione con il sindacato Nautilus International, chiede al governo elvetico modifiche all'attuale legge fiscale che, secondo loro, ridurrebbe ulteriormente il numero già risicato di navi che operano sotto la bandiera di questo paese. La Svizzera, spiega Maritime-Executive, ha assistito a un costante declino della sua marina mercantile nazionale. Gli armatori cercano da tempo paesi con regimi consolidati e favorevoli per la navigazione marittima, supportati dalle loro politiche legali e fiscali. Panama e Liberia sono da tempo bandiere leader e continuano ancora oggi a lottare per la designazione del più grande registro navale. Le nazioni sviluppate lottano per mantenere i resti della flotta mercantile, spesso con legislazioni protezionistiche o, ad esempio, nel caso della Norvegia, hanno creato segmenti speciali per aiutare gli armatori a gestire gli alti costi di operare sotto la bandiera nazionale. Secondo la dichiarazione di Nautilus e dell'associazione svizzera degli armatori, il registro svizzero è sceso a sole 14 navi e questo numero dovrebbe continuare a diminuire nei prossimi due-cinque anni poiché le navi rimanenti verranno inserite in un sistema di garanzia ormai abolito con i loro garanzie individuali destinate a scadere. Nonostante sia un paese senza sbocco sul mare, gli storici regimi fiscali della Svizzera hanno da tempo attratto molte importanti compagnie di navigazione a mantenere le sedi nel paese. Il gruppo greco Eugenidis ha le sue sedi nel paese elvetico sin dal secondo dopoguerra. La Mediterranean Shipping Company, fondata dalla famiglia Aponte a Napoli nel 1970, ha trasferito la sua sede in Svizzera nel 1978 e oggi anche altri come il gruppo di viaggi Viking di Torstein Hagen hanno sede in Svizzera. Tag armatori Articoli correlati.





## Presentato il rapporto "Gli italiani, il turismo sostenibile e l'ecoturismo"

MILANO (ITALPRESS) - Il cibo, i prodotti agroalimentari locali e i piatti tipici sono fondamentali nella pianificazione di un viaggio e per dirsi soddisfatti di una vacanza. Assaggi e degustazione nei luoghi di produzione (frantoi, caseifici, mulini, vigne, etc.), soggiorni in agriturismi o fattorie che offrono i propri prodotti, unitamente all'offerta di itinerari a tema (vie del vino, dell'olio, etc.) sono molto apprezzati con una media dei voti che supera l'8 su 10. Gli italiani conoscono (87%) e hanno una buona considerazione (72%) del turismo sostenibile e per questo chiedono standard di sostenibilità sempre più elevati da parte delle strutture e una maggiore promozione, da parte delle Istituzioni, per i cibi e prodotti made in Italy. È questa la prima fotografia che emerge dal 13° Rapporto "Italiani, turismo sostenibile l'ecoturismo", realizzato dalla Fondazione UniVerde e Noto Sondaggi e presentato questa mattina da Elena dell'Agnese (Presidente Associazione dei Geografi Italiani e professore ordinario presso l'Università di Milano-Bicocca) in occasione del convegno "Dal Grand Tour al brand Italia. Made in Italy, cucina italiana e ospitalità per un turismo sostenibile". L'evento, promosso per celebrare l'odierna Giornata Mondiale del Turismo, è stato ospitato presso il Radisson Collection Hotel - Palazzo Touring Club Milan e organizzato dalla stessa Fondazione insieme al Touring Club Italiano, con la partecipazione di United Nations World Tourism Organization (UNWTO), con report partner ITA0039 - 100% Italian Taste Certification by Asacert - Assessment & Certification e, in qualità di partners: CNA - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa e Fedegroup. Media partners: Askanews, Italpress, RTL 102.5, La Notizia, TeleAmbiente, La Cucina Italiana, Opera2030, GustoH24, Trekking&Outdoor. Dopo il saluto di benvenuto al Radisson Collection Hotel - Palazzo Touring Club Milan, ha avviato i lavori Zurab Pololikashvili (Segretario Generale UNWTO) che, in videomessaggio, ha sottolineato l'importanza di incoraggiare gli investimenti verdi nel turismo, "un pilastro delle nostre economie che svolge un ruolo centrale nelle nostre società e nelle nostre vite individuali e offre soluzioni ad alcune delle nostre maggiori sfide, tra cui l'emergenza climatica e l'urgente necessità di passare a economie più sostenibili". Alfonso Pecoraro Scanio (Presidente Fondazione UniVerde, Professore di turismo sostenibile ed ecoturismo presso le Università Milano-Bicocca, Roma-Tor Vergata, Napoli-Federico II): "Il Rapporto rivela che quasi la totalità degli italiani (95%) ritiene il cibo, i prodotti made in Italy e i piatti tipici del nostro Paese fattori importanti per far crescere il turismo in Italia ma solo il 46% ritiene che siano sufficientemente promossi dalle Istituzioni. Altissima è anche la percentuale (85%) di chi è favorevole a introdurre sistemi di certificazione dell'autenticità di prodotti Made in Italy, in Italia e all'estero. Occorre quindi rafforzare la qualità delle tante iniziative di promozione, che spesso



## Italpress

### Focus

---

sono scoordinate e senza un'efficace misurazione dei risultati, ma anche di contrasto all'italian sounding. Dal Rapporto emerge un sentimento diffuso che percepisce la grandissima occasione di sostenere la cultura del cibo che da sempre contraddistingue l'Italia e rende il nostro Paese crocevia di un Grand Tour anche enogastronomico unico. Ce lo conferma anche l'altissimo consenso per la candidatura della Cucina Italiana a Patrimonio immateriale dell'Umanità (82%). Innovazione digitale e transizione ecologica (EcoDigital) sono i pilastri per rendere il comparto dell'accoglienza maggiormente competitivo, smart, sicuro e resiliente". Franco Iseppi (Presidente Touring Club Italiano): "Il turismo è per sua natura territoriale e continuerà a esserlo se, come sta avvenendo, alla centralità storica di coste, beni culturali e montagne si integreranno ancor meglio, a pari titolo, altre e diverse offerte come i beni enogastronomici, i prodotti del made in Italy, l'ambiente (con la sua eccezionale biodiversità), i cammini, i borghi, le industrie creative, gli eventi, le grandi feste di tradizione e religiose. In presenza di così tanti e rilevanti attrattori che connotano l'Italia, il ruolo dei territori è quello di massimizzare ed esaltare l'esperienza turistica dei viaggiatori, facendoli sentire 'accolti', al centro di un progetto (il viaggio) che può creare un sodalizio duraturo o comunque memorabile tra visitatore e luoghi. Ciò concorre a rendere distintiva l'esperienza vissuta: in una dimensione ideale, dunque, tempo e spazio si dilatano, vanno cioè oltre la durata e i luoghi reali della vacanza per continuare a vivere nella mente del viaggiatore anche una volta tornato nel luogo di origine e a distanza di mesi e anni. Tutto questo è possibile però solo a condizione che l'idea di turismo alla quale ispirarsi sia sostenibile". Gian Marco Centinaio (Vicepresidente del Senato della Repubblica): "Il legame tra turismo e Made in Italy agroalimentare ormai è sotto gli occhi di tutti. Il mercato sta cambiando molto rapidamente, sia nel campo dell'alimentazione che in quello turistico, e l'Italia ha tutte le carte in regola per essere protagonista a livello mondiale di questo cambiamento. Però non è qualcosa che può accadere automaticamente. Istituzioni, imprese e mondo del lavoro devono accompagnare e sostenere lo sviluppo di questi settori con azioni mirate. Prima di tutto, occorre tutelare e promuovere meglio i nostri prodotti di eccellenza in tutti i mercati, fisici e digitali. Così come dobbiamo promuovere un'evoluzione del turismo, che deve diventare più sostenibile, diffuso sul territorio e stagionalizzato. Possiamo guardare al futuro con fiducia, ma serve anche tanto impegno". Valentino Valentini (Viceministro delle imprese e del made in Italy), in un videomessaggio, ha sottolineato che "c'è un nesso stretto tra made in Italy e turismo". Ciò che rende unico il brand Italia è la sua natura esperienziale, proprio perché i nostri prodotti "trasmettono valori e vissuto che li rendono attraenti in tutto il mondo". Altro aspetto evidenziato dal Viceministro è quello legato alla gastronomia "dove vi è una trasmissione diretta che non ha bisogno di mediazioni culturali. Ciò che rende unica la nostra cucina è la qualità dei suoi ingredienti e la sostenibilità è entrata anche nella maniera in cui coltiviamo e produciamo le nostre specialità". Tra le misure di tutela e promozione, Valentini ha poi aggiunto che "nel ddl Made in Italy cerchiamo di tutelare i territori, i saperi, le filiere affinché siano diffusi". L'aspetto sostanziale che viene sostenuto nel disegno di legge riguarda

## Italpress

### Focus

---

proprio la sostenibilità, divenuta "un qualcosa che fa parte del bello e il bello fa parte del made in Italy, quindi i luoghi, gli ambienti, le strutture sostenibili. O il turismo fa della sostenibilità l'essenza della sua bellezza, e dei prodotti del made in Italy, oppure sarà sempre più difficile continuare su una strada che ormai abbiamo deciso di abbandonare". Alessandra Priante (Direttore Europa UN World Tourism Organization - UNWTO), in un videomessaggio, ha ricordato: "Il World Tourism Organization ha promosso il turismo per lo sviluppo rurale come elemento chiave della propria strategia per i prossimi anni. Ne è un esempio l'iniziativa Best Tourism Villages che intende valorizzare quelle realtà che hanno dimostrato di avere una serie di elementi premianti per un turismo veramente sostenibile, quali mobilità, inclusione, sostenibilità sociale ed economica ed un buon approccio alla gestione dei flussi turistici. Altro tema chiave è il turismo come elemento d'inclusione: UNWTO e San Marino, dove verrà celebrata la seconda Conferenza mondiale sul Turismo Accessibile in Europa, intendono fornire una piattaforma dedicata ai governi e al settore privato per dare priorità all'accessibilità nelle politiche degli Stati membri. Dobbiamo consegnare i giusti strumenti alle piccole e medie imprese ma soprattutto formare la nuova generazione dei giovani che vorranno essere protagonisti nel settore del turismo". Nel corso del convegno sono state presentate due best practices di turismo made in Italy con gli interventi di: Luca Valentini (Direttore commerciale di MSC Crociere): "Nell'ambito delle best practices nel campo del turismo sostenibile, MSC Crociere può vantare la totale riconversione di Ocean Cay, isola delle Bahamas in uso per 99 anni, che la Compagnia ha trasformato da sito industriale in disuso per l'estrazione della sabbia in vera e propria riserva marina. Con ben 64 miglia quadrate bonificate e salvaguardate, il progetto Ocean Cay Marine Reserve mira ad ottenere un impatto positivo sull'ambiente e sull'eco-sistema marino, con la barriera corallina che ha ripreso a crescere grazie alla ricollocazione di 400 specie coralline. Si tratta, in definitiva, di un luogo incontaminato che oggi è a disposizione degli ospiti delle navi di MSC Crociere che fanno scalo nell'isola negli itinerari caraibici". Valentini ha poi continuato sottolineando che "MSC Crociere sta guidando, già da qualche anno, il percorso di sostenibilità nel settore crocieristico e ha fissato come obiettivo finale il raggiungimento delle 'zero emissioni' entro il 2050. In tale direzione, ogni nuova nave della Compagnia è dotata di sistemi sempre più avanzati dal punto di vista delle tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale. MSC World Europa e MSC Euribia, le ultime navi entrate in flotta, sono caratterizzate da tecnologie innovative che le rendono tra le navi più ecologiche al mondo. Grazie all'alimentazione a GNL, il combustibile più pulito oggi in circolazione, le due navi hanno già azzerato le emissioni di particolato e abbattuto drasticamente quelle di azoto e zolfo". Giacomo Fasitta (Chief Sustainability Officer e Direttore tecnico di TH Resorts): "Da sempre TH Resorts cerca di offrire, attraverso la sua formula di ospitalità, una risposta concreta alle numerose sfide sociali e ambientali che caratterizzano il contesto odierno, lavorando per facilitare l'inclusione sociale, lo sviluppo economico delle comunità in cui opera, con grande attenzione alla tutela dell'ambiente. Un approvvigionamento energetico solo da fonti rinnovabili, le iniziative

## Italpress

### Focus

---

di educazione ambientale, le storiche collaborazioni con Banco Alimentare nella lotta allo spreco alimentare, il sostegno ad Avsi, la costante attenzione alla formazione del proprio personale e dei giovani attraverso la Scuola Italiana di Ospitalità, sono solo alcune delle iniziative che fanno da fattore propulsivo e trainante della nostra proposta". Come sottolinea il 13° Rapporto, i prodotti agroalimentari Made in Italy sono tra i principali attrattori turistici nel nostro Paese, è dunque necessario mettere in campo nuovi strumenti di difesa del brand Italia. Lo ha rimarcato Fabrizio Capaccioli (AD di Asacert - Assessment & Certification, ideatore del Protocollo di Certificazione ITA0039 e Presidente Green Building Council Italia): "I risultati pubblicati nel rapporto appena presentato, parlano chiaro: l'85% dei cittadini intervistati è favorevole a introdurre sistemi di certificazione dell'autenticità di prodotti alimentari Made in Italy, anche nei ristoranti italiani all'estero. La biodiversità e la genuinità dei prodotti italiani devono essere garantiti e non contraffatti, perché il danno che ne deriva è colossale a livello economico e sociale. ITA0039 by Asacert fa proprio questo: verifica che prodotti e ristoranti italiani all'estero siano il primo presidio di genuinità controllata e certificata 100% italiana. Inoltre, l'app fornisce ai consumatori uno strumento in grado di rivelare se i prodotti presenti negli scaffali di tutto il mondo sono davvero italiani. In definitiva, siamo ciò che mangiamo e, aggiungo, lo siamo in ogni parte del mondo". Per CNA Nazionale rappresentata al convegno da Laura Buscarini (Direttore CNA MILANO, Funzionario CNA agroalimentare e CNA turismo e commercio): "CNA è l'associazione che rappresenta artigiani e PMI, ed in risposta alla domanda di turismo sostenibile, da qualche anno sta promuovendo e 'costruendo' percorsi integrati, che per ogni territorio italiano mettono in 'filiera turistica' le botteghe artigiane, manufatti unici in ogni territorio, produzioni agroalimentari tipiche, bellezze culturali e paesaggistiche, includendo sistematicamente la ristorazione e l'enogastronomia locale. Così facendo è possibile realizzare un turismo che valorizza tutti i prodotti a Km 0, ed in alcune occasioni, oltre ad entrare in contatto con i prodotti finiti della tradizione artigiana, possono essere proposti laboratori in cui il turista viene coinvolto, anche nella stessa produzione, permettendogli di toccare con mano, sentire sulla pelle cosa significa unire cuore, mani e mente nella realizzazione di un manufatto". Maddalena Fossati Dondero (Direttore riviste "Condé Nast Traveller Italia" e "La Cucina Italiana", promotrice della candidatura Cucina Italiana all'Unesco): "La candidatura della Cucina Italiana e il possibile riconoscimento sancisce l'importanza culturale del cibo. Oggi si visita un Paese come il nostro visitando i monumenti e le opere d'arte e mangiando nei ristoranti dove si respirano le nostre tradizioni. Nel titolo della candidatura da me fortemente voluta e promossa in prima istanza c'è la parola sostenibilità perché non si può più prescindere dalla salvaguardia del Pianeta e dell'identità di chi si visita". Maria Carmela Colaiacovo (Presidente Confindustria Alberghi) ha ribadito l'importante necessità di un rifinanziamento delle risorse del PNRR o nuove analoghe misure per poter disporre di quei fondi che al momento sono molto inferiori rispetto alle reali esigenze del settore alberghiero. Enrico Derflinger (Presidente Euro-Toques International) ha ripercorso le tappe della sua straordinaria carriera stellata



## Italpress

### Focus

---

che lo hanno visto unico chef italiano a Buckingham Palace, artefice di piatti che deliziano i palati ai quattro angoli del globo e ambasciatore della cucina italiana nel mondo. Roberto Imperatrice (CEO Fedegroup) ha offerto una testimonianza sul ruolo chiave della sostenibilità nell'offerta food&beverage per la ristorazione retail e l'hotellerie, su scala locale e industriale: una policy che l'azienda persegue a tutti i livelli di operatività, dalla formazione del personale alla comunicazione del valore al pubblico finale. Al convegno, moderato da Tessa Gelisio (Conduttrice e autrice televisiva, blogger), sono inoltre intervenuti: Stefano Scalera (Capo Dipartimento politiche competitive, qualità agroalimentare, pesca e ippica del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste); Stefano Mantella (Responsabile Unità di Missione per il PNRR del Ministero del turismo); Mariaelena Rossi (Direttrice Marketing e Promozione ENIT). - foto ufficio stampa Fondazione Univerde- (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo [info@italpress.com](mailto:info@italpress.com).

## Shipping Italy

### Focus

## Metinvest Europe in futuro tornerà a importare bramme da Mariupol all'Italia

Fino allo scoppio del conflitto in Ucraina i carichi arrivavano regolarmente ai porti di Monfalcone e Porto Nogaro 27 Settembre 2023 Metinvest Europe, società del colosso ucraino Metinvest attivo nel business della produzione d'acciaio, ritiene che l'enorme impianto produttivo di Azovstal distrutto nei primi mesi del conflitto con la Russia verrà ricostruito e quindi i traffici via mare di bramme e altri semilavorati torneranno a viaggiare via mare dal porto di Mariupol all'Italia. A dirlo a Genova, durante il convegno intitolato "Nautica italiana tra metallurgia e scienza" andato in scena al Salone Nautico Internazionale, è stato Roberto Re, vertice di Metinvest Europe. "E' merito suo se il gruppo Fratelli Cosulich è entrato nel mondo dell'acciaio" ha detto l'amministratore delegato Augusto Cosulich. "La partnership con Metinvest è stata avviata per la logistica e poi noi abbiamo comprato navi". Mini bulker impiegato, fino allo scoppio del conflitto fra Ucraina e Russia, proprio per fare la spola fra Mariupol e Monfalcone o Porto Nogaro. "Metinvest è da 15 anni il primo produttore d'acciaio in Europa e da diversi anni ormai è il primo fornitore di lamiere per Fincantieri" ha raccontato Re, ammettendo che quelle avvenute negli ultimi anni (su tutte guerra in Ucraina e pandemia) sono state "disruption molto importanti" Metinvest in Italia ha due stabilimenti (uno appunto a Porto Nogaro) dove produce annualmente 500 mila tonnellate di lamiere: "L'acciaio rimarrà ancora a lungo la materia prima per la costruzione delle navi" ha proseguito dicendo Re, ricordando che le bramme "arrivavano dall'acciaieria Azovstal "che oensiamo di poter ricostruire e quindi tornare ad avere in Italia acciaio che arriva da Mariupol". Da quando l'acciaieria e il porto in Ucraina sono stati bombardati Metinvest "sta ricevendo i altri carichi dal resto del mondo. Oggi - ha aggiunto Re - la parte navale è il 30% delle attività del gruppo e movimentiamo anche 150/180 mila tonnellate di lamiere da treno vendute in giro per l'Europa". Guardando al futuro Metinvest sta "pensando di creare partnership dedicate alla parte di componentistica" così come nel recente passato "la partnership con Fincantieri si è estesa anche a Fincantieri Infrastructures" per la costruzione di opere infrastrutturali (fra cui il nuovo ponte San Giorgio di Genova).



Fino allo scoppio del conflitto in Ucraina i carichi arrivavano regolarmente ai porti di Monfalcone e Porto Nogaro 27 Settembre 2023 Metinvest Europe, società del colosso ucraino Metinvest attivo nel business della produzione d'acciaio, ritiene che l'enorme impianto produttivo di Azovstal distrutto nei primi mesi del conflitto con la Russia verrà ricostruito e quindi i traffici via mare di bramme e altri semilavorati torneranno a viaggiare via mare dal porto di Mariupol all'Italia. A dirlo a Genova, durante il convegno intitolato "Nautica italiana tra metallurgia e scienza" andato in scena al Salone Nautico Internazionale, è stato Roberto Re, vertice di Metinvest Europe. "E' merito suo se il gruppo Fratelli Cosulich è entrato nel mondo dell'acciaio" ha detto l'amministratore delegato Augusto Cosulich. "La partnership con Metinvest è stata avviata per la logistica e poi noi abbiamo comprato navi". Mini bulker impiegato, fino allo scoppio del conflitto fra Ucraina e Russia, proprio per fare la spola fra Mariupol e Monfalcone o Porto Nogaro. "Metinvest è da 15 anni il primo produttore d'acciaio in Europa e da diversi anni ormai è il primo fornitore di lamiere per Fincantieri" ha raccontato Re, ammettendo che quelle avvenute negli ultimi anni (su tutte guerra in Ucraina e pandemia) sono state "disruption molto importanti" Metinvest in Italia ha due stabilimenti (uno appunto a Porto Nogaro) dove produce annualmente 500 mila tonnellate di lamiere: "L'acciaio rimarrà ancora a lungo la materia prima per la costruzione delle navi" ha proseguito dicendo Re, ricordando che le bramme "arrivavano dall'acciaieria Azovstal "che oensiamo di poter ricostruire e quindi tornare ad avere in Italia acciaio che arriva da Mariupol". Da quando l'acciaieria e il porto in Ucraina sono stati bombardati Metinvest "sta ricevendo i altri carichi dal resto del mondo. Oggi - ha aggiunto Re - la parte navale è il 30% delle attività del gruppo e movimentiamo anche 150/180 mila tonnellate di lamiere da treno vendute in giro per l'Europa". Guardando al